Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 25 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9659 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

Buona fortuna, Trieste

Sono otto mesi esatti. Nell'autunno dello scorso anno assumevo la direzione di una delle più prestigiose testate d'Italia, «Il Piccolo». Mi presentavo ai lettori e alla città con una nota dal titolo «Servire Trieste e la regione». Otto mesi possono essere un periodo più o meno breve nella vita di un uomo. Io posso dire che li ho passati a contatto continuo con Trieste. Molti cittadini lo sanno, mi hanno seguito con grande cordialità nella mia fretta di conoscere e apprendere. Non so ancora tutto, ma posso affermare con obiettività che ora conosco abbastanza profondamente una gran parte dei problemi di questa città che ho imparato ad amare nei suoi abitanti, nel suo cielo, nel suo mare, nel suo Carso. E' una città che vorrei considerare anche un poco mia e alla quale intendo dedicare ancora per lungo tempo tutte le mie energie, la mia esperienza e le mie capacità. Proprio come ho fatto finora.

Sorretto dalla fiducia che i lettori mi dimostrano ogni giorno e che ho incontrato ovunque ho avuto l'opportunità e il piacere di recarmi, nelle associazioni, nei circoli, nei club, nelle stesse famiglie e case che mi hanno accolto, ho scritto in questi ultimi giorni le idee che mi sono formato ascoltando i pro e i contro sostenuti da ogni singolo oratore in questa turbinosa campagna elettorale. Ho già esposto un'analisi dei problemi che Trieste deve affrontare: sono numerosi, sono vasti ma non sono insolubili.

Ho cercato di tracciare con la massima obiettività possibile un esame delle quattordici liste partecipanti alle comunali (troppe, ho osservato) e ho anche sunteggiato i diversi programmi, alcuni piuttosto solidi e approfonditi, altri abbastanza superficiali. Ho parlato dei metodi di propaganda, spiegando che alcuni non posso condividerli perché si fondano chiaramente su falsi problemi. Ho denunciato con franchezza certe situazioni che mi sono sembrate piuttosto particolari, cioè di liste con candidati raccolti un po' qua un po' là, senza una specifica competenza, forse per fare numero. Come del resto ho messo in guardia i cittadini elettori da certi «transfughi» che sono passati da un partito a un movimento, lasciandomi forti dubbi sull'autenticità della loro conversione. Sincera vocazione o bisogno di riemergere in un campo avverso per far dispetto agli antichi compagni di viaggio? Ogni volta che ho avuto prove e idee precise, non ho esitato a farlo trasparire tra le righe. Volutamente ho evitato i riferimenti personali o diretti perché non fa parte, questo metodo, del nostro modo di concepire e svolgere il giornalismo professionale. Potevo tacere del tutto? No, perché mi ritengo un cittadino onesto e l'onestà mi impone di informare con civile discrezione i lettori.

Fatta questa lunga premessa-confessione, ritengo a poche ore dal voto, di dover rivolgere un caldo e sereno augurio a tutti: elettori, candidati, presidenti di seggio, scrutatori, militari addetti all'ordine pubblico. Siano, oggi e domani, due giorni sereni, allietati da un'altissima affluenza alle urne, nel reciproco rispetto, con quella civile tolleranza che Trieste ha sempre saputo dimostrare in simili occasioni. Si tratta di adempiere ad un dovere che è secondo me un sacrosanto diritto: i cittadini devono scegliere coloro a cui sarà affidata nei prossimi anni l'amministrazione dei loro interessi e la soluzione dei loro problemi. Sono impegni grossi che non si arrestano sulla soglia di casa o alla cinta daziaria. Quasi tutti questi nostri problemi, almeno per i finanziamenti, passano per la Regione e per Roma; altri richiedono interventi solleciti e avveduti anche all'estero, a Bruxelles come a Strasburgo, a Belgrado, a Monaco, a Vienna.

Una città è una grande azienda. Trieste in modo particolare è una holding: un complesso di imprese alcune in crisi, altre bisognose di rilancio, altre in attesa di investimenti saggi e urgenti. Ci vogliono uomini esperti e tra i candidati di alcune liste finalmente ci sono: personalità dell'economia, dell'imprenditoria privata, della finanza, della cultura. I partiti questa volta, grazie anche a una valida azione di protesta condotta a tempo opportuno, hanno accolto tra le loro file come candidati indipendenti figure di sicura capacità. Molti nomi sono una garanzia. Ma per dar loro la possibilità di agire nell'interesse comune bisogna eleggerli. I cittadini dimentichino le polemiche, le proteste e le vendette (sarebbe grave danno lasciarsi guidare a questo punto dall'emotività): scelgano la lista e nella lista che dà affidamento indichino con il nome o con il numero gli esperti che ritengono più adatti ai difficili compiti dell'amministrazione. E' opportuno non dimenticare che anche il capolista va votato, se lo si vuole.

Ancora un'avvertenza. Un'amministrazione civica si fonda su un sindaco capace, onesto, gran lavoratore, e su una Giunta il più possibile omogenea e affiatata. Ma sindaco e Giunta sono espressione diretta del Consiglio, cioè dell'insieme degli uomini che verranno eletti oggi e domani dai cittadini. Se c'è un Consiglio efficiente con una robusta maggioranza in grado di esprimere sindaco e Giunta, la vita del Comune avrà un rapido avvio; e si potrà pretendere, anzi reclamare, di ottenere un buon lavoro.

Se le elezioni invece ci daranno un Consiglio eterogeneo, suddiviso in gruppi diversi, espressione di lacerazioni municipali che vorremmo superate, ardua sarà la nomina del sindaco e della Giunta, difficile, stento o impossibile l'avvio di ogni iniziativa. Il problema delle scelte dipende dai cittadini. Liste sperimentate, nazionali con nomi sicuri o liste locali, autonomiste, isolazioniste e isolate? E' il primo quesito al quale deve rispondere ognuno di voi, amici triestini, nel silenzio della cabina elettorale. Buona fortuna, Trieste.

Ferruccio Borio

In II pagina

Gli incontri tra i partiti per il Quirinale: il Psi ribadisce la scelta laica

L'ITALIA ESCE IN SORDINA DAI MONDIALI DOVE HA OTTENUTO PERO' UN PRESTIGIOSO QUARTO POSTO

Buenos Aires — Ancora una volta gli azzurri hanno suscitato l'illusione di una vittoria con una rete nel primo tempo, pareggiata però e replicata dagli avversari nella ripresa. Ecco il gol di Causio, su traversone di Rossi, al 38' del primo tempo. Poi sono venute le reti di Nelinho e di Dirceu ed il Brasile, vincendo, è finito terzo (Telefoto Upi)

Via libera al Brasile dagli azzurri scolorati

«Cuarto puesto». E' finito in sordina, il «mundial» degli azzurri, dopo tante esaltanti partite. Due sconfitte di misura negli ultimi impegni. E significano appunto il «cuarto puesto». Oggi l'Italia assisterà alla finalissima fra Olanda e Argentina seduta sulla quarta poltrona, dopo essere stata superata dal Brasile, terzo classificato.

Una partita gemella, per molti aspetti, con quella così amara di mercoledì scorso, contro l'Olanda. Un vantaggio che ci illude, un pareggio che ci demoralizza, una sconfitta che ci abbatte. E l'ombra di tante reti sprecate nel primo tempo e di gol non imparabili accusati da Zoff. Ieri ne ha subiti due, da lontano. Ed è facile ricordarci che contro l'Olanda era accaduta la stessa cosa. Allora, davvero questo grande Dino è così vulnerabile da lunga distanza?

Spiace, nella partita del congedo, dover criticare invece che esaltare. Certo quelle due reti sono rimaste sullo stomaco a tutti, proprio perché sono parse evitabili, almeno dal video, seduti in poltrona, mezzi tesi, mezzi arrabbiati. Una maledizione quelle reti, ma una maledizione anche quei pali e quelle traverse soprattutto che ci hanno negato un premio maggiore. Ma le occasioni bisogna coglierle quando si presentano; inutile recriminare poi, inutile ricordarci che il Brasile con due soli tiri ha fatto due centri. Quali altre parate ha fatto il portiere brasiliano? Senza impegnarlo a fondo non lo si può battere. E quando gli avversari sparano le loro bordate, e non si fa nulla per impedirle, non resta che rassegnarsi alla sconfitta. Come è accaduto ieri, contro il Brasile, che ci è costato il terzo posto.

Questione di mentalità, di tattica forse, perché il difensivismo, radicato in noi nel passato, è forse un modo di giocare non ancora scomparso. Una volta ferito l'avversario, ci ritiriamo nella nostra tana, incapaci comunque di tenere lontano il pericolo.

Sì, il discorso dei giorni scorsi: non speravamo tanto, accontentiamoci di quanto passa il convento. Però questo non ci impedisce di esprimere rammarico per una sconfitta tutto sommato evitabile. Questa Italia, a questo punto del campionato, ha dimostrato chiaramente di non durare più di un tempo. Se non fosse così, oggi saremmo protagonisti, non spettatori, al «River Plate», visto che contro l'Olanda eravamo andati in vantaggio al riposo, proprio come contro il Brasile.

A voler fare un discorso tecnico, bisognerebbe affermare che l'Italia deve prepararsi sul fondo, visto che per tecnica non ha molto da imparare dagli altri. Abbiamo finito il campionato con una parabola rovinosa, una duplice sconfitta che attenua gli entusiasmi sorti all'inizio, con le tre vittorie consecutive su Francia, Ungheria e Argentina. Poi il primo segnale d'allarme con la Germania, che ci ha impedito di passare, il difficile successo sull'Austria, la prima sconfitta con l'Olanda, quella con il Brasile.

Non è questa la sede per un discorso tecnico più approfondito. Non dimentichiamo comunque che Bearzot, nella battaglia per il terzo posto, ha dovuto rinunciare a due pedine come Benetti e Tardelli per squalifica, a Zaccarelli per infortunio. Ha buttato nella mischia di nuovo un Antognoni senza smalto e senza nerbo, un Patrizio Sala abbastanza diligente e tenace, un Maldera spaesato e per una decina di minuti il cosiddetto «poeta» (ma dove li vanno a trovare questi titoli?) Claudio Sala, i cui versi sono apparsi piuttosto stucchevoli e privi di espressione.

Il Brasile ha tamponato la falla aperta da Causio, ha compresso l'Italia, mettendo in azione appunto l'arma che gli azzurri più temono, quella che li costringe a rinunciare ad attaccare. Perché solo attaccando evidentemente gli azzurri sanno difendersi; quando smettono di farlo, subiscono offesa e finiscono per perdere.

Siamo alla conclusione, dunque, di questi campionati, certo indimenticabili e tutto sommato positivi per noi. L'amarezza che ci assale per il finale calante non deve trasformarsi in una delusione cumulativa, che abbracci anche quanto di buono era stato fatto e visto. Torniamo a ricordare che in fin dei conti l'Italia termina quarta, dopo avere battuto una delle finaliste di oggi, l'Argentina, e dopo avere rivaleggiato e superato anzi per un tempo l'altra finalista, l'Olanda. In termini crudi già questo dice che è stato un «mundial» positivo. Certo, l'appetito vien mangiando, ed ormai ci eravamo abituati alle vittorie. Perdere è sempre amaro, vincere è sempre bello.

Chiudiamo questa sera il «nostro» campionato mondiale, vissuto davanti al video. Una serata finalmente tranquilla, quella odierna, spettatori disinteressati di una partita che ci auguriamo spettacolare, corretta, onesta sportivamente, con Gonella direttore d'orchestra. Le nostre fatiche, le nostre ansie, si sono spente ieri sera, chiudendo finalmente il televisore bollente, pieno di calcio e di calci, di gol, di tifo, di passione sugli spalti.

Diciamo grazie a questi azzurri, che ritornano in patria con il merito di avere colto il quarto miglior risultato di tutti i tempi, dopo i titoli vinti a Roma e a Parigi, dopo il secondo posto di Città del Messico. Non è merito di poco conto. Diciamo grazie a Bearzot, al nostro Memo Trevisan; certo, anche a lui, oscuro ma valido collaboratore; a tutti i calciatori, anche a quelli che in definitiva hanno fatto i turisti, senza mai entrare in campo. Diciamo grazie per quel sentimento di italianità che hanno suscitato con le loro vittorie, quelle che hanno fatto saltar fuori a migliaia, da chissà dove, le bandiere tricolori. Diciamo grazie a Dino Zoff, così ispirato e commosso quando chiudeva gli occhi, cantando dentro di sé l'inno di Mameli.

Dino Zoff, friulano di Mariano, che ha difeso la propria italianità replicando secco, ad un cronista imbecille che lo voleva etichettare austriaco solo perché il Friuli... confina con l'Austria, di essere e di sentirsi solamente italiano. E' difficile restare composti in situazioni di questo genere, di fronte a simili argomentazioni. Chissà, quel collega, meridionale, poteva benissimo con lo stesso metro di valutazione essere definito tunisino...

Ma davvero conviene perdersi a ricordare certe minuzie? Il «Mundial» per noi è finito. Viva il «Mundial». E per stasera vinca il migliore. E' comodo esprimersi così, ma è il solo augurio che si possa formulare per questa finalissima. Poi penseremo al campionato d'Europa, ai mondiali di Spagna. Il tempo corre in fretta. Ci sono tanti altri Cabrini e Paolo Rossi che aspettano di essere lanciati, in questo quadriennio. Così almeno speriamo. E prepariamoli sulla lunga distanza. Per partite che durino novanta, non soltanto quarantacinque minuti.

Dante di Ragogna

CRONISTORIA E PROSPETTIVE DA UN'ELEZIONE ALL'ALTRA

Il voto per il Comune di fronte a incognite

Timori e aleatorietà nei rapporti fra i partiti in lizza

Le elezioni di oggi per il rinnovo del Consiglio comunale di Trieste si prospettano, per giudizio unanime, come le più difficili di questo dopoguerra. Molta acqua è passata sotto i ponti da quel lontano 1972 in cui scaturì il Consiglio ora uscente (il suo mandato scadeva lo scorso novembre ma si ebbe il noto slittamento del calendario elettorale che sarebbe coinciso, altrimenti, con l'inizio a Roma del primo esperimento di un governo monocolore Dc basato su un'intesa di maggioranza parlamentare a cinque; poi — ulteriore breve slittamento — si decise di escludere i triestini dal turno dello scorso 14 maggio per abbinare le elezioni municipali a quelle regionali). Sicché nell'arco di un così lungo periodo si sono registrate numerose crisi politiche le quali hanno condotto da ultimo a una Giunta minoritaria.

Eppure, nel 1972, la Giunta Spaccini aveva potuto insediarsi con il conforto di ben 34 voti su un totale di sessanta. Ma erano i tempi del centro-sinistra, quando della maggioranza facevano parte la Dc (22 seggi), il Psi (4), il Psdi (4), il Pri (3) e l'Unione slovena (1). Poi, a conclusione di una tormentata serie di «verifiche» degli accordi politico-programmatici e di «rimpasti», all'epoca delle elezioni provinciali del 15 giugno 1975 ci fu lo sganciamento dei socialisti. Nel frattempo varie polemiche all'interno di alcuni partiti avevano provveduto già ad assottigliare la maggioranza di Giunta: due dei quattro consiglieri socialdemocratici avevano assunto veste d'indipendenti e così un assessore repubblicano; infine, con lo scoppio delle prime polemiche sugli accordi di Osimo, si erano registrate le dimissioni del prosindaco socialista dall'incarico e dal partito.

A questo punto, unica alternativa a una gestione commissariale, non restava che dare vita a una maggioranza tale soltanto di nome, quella a sostegno della Giunta uscente: un tripartito Dc-Psdi-Pri, avente a disposizione soltanto 26 voti su sessanta, e perciò esposto — per la propria sopravvivenza — ai condizionamenti dei comunisti e dei socialisti che, insieme al rappresentante dell'Unione slovena, avevano potuto raggiungere con i partiti di Giunta un accordo che costituisse, in un certo senso, un minimo comune denominatore quasi esclusivamente sulle prospettive di sviluppo economico della città. (I comunisti e i socialisti, che nel frattempo avevano assunto la gestione della Provincia in posizione altrettanto minoritaria, scalzando un monocolore d.c., avevano tutto l'interesse per astenersi sul bilancio comunale e ottenere in cambio il passaggio del bilancio provinciale. E ciò per evitare anche qui un commissario, ma con l'impegno della Giunta di sinistra di dimettersi dopo le elezioni municipali nell'intento di trattare poi una soluzione politica omogenea per entrambe le amministrazioni elettive).

Avendo presente la delicatezza della situazione politica triestina e l'aleatorietà dei rapporti tra i partiti, sembra logico ammettere grande importanza al «test» elettorale di domani. Tanto più che le ultime crisi sono state «congelate» proprio in vista di questa verifica elettorale, ad essa collegando l'esigenza di definitive chiarificazioni. Inoltre l'esito di queste votazioni è atteso a Trieste per la presenza di partiti e di forma-

G. P.

Continua in 2.a pagina

DICHIARAZIONI AL «PICCOLO» DEL SEGRETARIO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Zaccagnini: tra Dc e Pci c'è un limite invalicabile

«L'intesa è chiara: i comunisti non sono nel governo» - «Trieste deve guardare avanti»

A Benigno Zaccagni, venuto a Trieste per chiudere la campagna elettorale per la Dc, «Il Piccolo» ha posto alcune domande sulla situazione politica e locale.

— Quali sono i problemi più impegnativi sul piano nazionale?

«Il problema dell'ordine pubblico tiene ancora il primo posto. Esso condiziona anche gli altri problemi di carattere economico e sociale, la cui soluzione dipende, quindi, dalla drastica sconfitta dell'oscura forza aggressiva che ha provocato recenti fatti luttuosi. Il problema dell'ordine pubblico dev'essere al primo posto dell'attenzione del Governo e delle forze politiche».

— E la crisi economica?

«Compiremo tutti gli sforzi possibili per guidare il Paese fuori dalla situazione in cui ancora ci troviamo e per attuare un rilancio produttivo tale da consentire di guardare con qualche speranza al mantenimento degli attuali posti di lavoro e al recupero di occupazioni, specialmente nel settore giovanile».

— Negli ultimi mesi c'è stato qualche miglioramento?

«Ci sono stati cenni di miglioramento, che però devono essere sviluppati da un'ulteriore azione sia del Governo, sia dei deputati e credo che proprio su questo tema si giochi la possibilità di garantire al nostro Paese una vita più tranquilla sul piano dell'ordine pubblico».

— L'Italia ha bisogno di appoggi esterni, cioè deve restare inserita nel quadro europeo e mondiale.

«Dovremo dare impulso alla cooperazione con le altre nazioni d'Europa e con gli amici d'oltre Atlantico. Da questo punto di vista credo che siano migliorate notevolmente le condizioni psicologiche, sia per le possibilità di ripresa del nostro Paese, sia per le possibilità di avere degli aiuti esterni che sono necessari affinché questa nostra ripresa possa svilupparsi e possiamo uscire dalla spirale inflazionistica».

— Non sono più i tempi dell'autarchia, cioè un paese, sia pure grande 56 milioni di abitanti, non è in grado di vivere da solo.

«Nessuno può salvarsi da solo e l'Italia meno che mai può chiudersi nei propri confini. L'isolamento sarebbe veramente esiziale sul piano economico, politico e anche morale».

— Per la nomina del presidente della Repubblica qual è la posizione della Dc?

«Data la situazione di emergenza del Paese, il presidente della Repubblica dovrà risultare da una larga convergenza delle forze democratiche italiane. Noi non abbiamo posto nessuna preclusione, così come non l'accettiamo nei confronti di uomini della nostra parte».

— Si parla di tensione tra il Psi e il Pci, dovuta alla rivendicazione di autonomia dei socialisti rispetto ai comunisti. Come s'inserisce la Dc in questo discorso?

«La Dc ha sempre guardato con estremo interesse alla possibilità di sviluppo delle forze intermedie. Penso che una pluralità di articolazioni, quale è ormai consolidata in Italia, sia una realtà utile per la democrazia. In questo senso mi sembra naturale che il Psi cerchi un proprio spazio autonomo sia rispetto alla Dc che rispetto al Pci. Da parte nostra cercheremo di non farci rubare lo spazio che è nostro in quanto partito popolare e democratico che ha tutte le carte in regola per affermarsi proprio in forza di ciò che è stato, di ciò che ha fatto e di ciò che si propone di fare per la rinascita dell'Italia».

— Sul compromesso storico?

«Su questo ci siamo sempre dichiarati in maniera esplicita contrari alla soluzione proposta dai comunisti. Siamo diversi dal Pci e abbiamo posto dei limiti a un'intesa sul programma, che vede la Dc al Governo e comunisti che *non* ne fanno parte. Questo fatto non è senza significato. Questo limite non è un arbitrio, bensì il rispetto delle reciproche diversità che rendono la Dc antagonista del Pci».

«Noi non dobbiamo risolvere problemi sul modo di concepire una società che si fondi sul pluralismo politico economico culturale, perché non proponiamo la nostra egemonia, né quella di una classe, come prospettiva dell'evoluzione soicale. Il Pci propone l'egemonia della classe operaia e non ha risolto la questione di come sia conciliabile l'egemonia di una classe con un pluralismo reale, che sia caratteristica permanente e non soltanto transitoria della società».

— A Trieste qualcuno ha detto che nella campagna elettorale avete accentuato la vostra polemica contro il Pci.

«Quando noi rivendichiamo la nostra identità e la confrontiamo con quella di altri, in modo particolare del Pci, non costruiamo delle trappole. Ho già detto dei limiti invalicabili che abbiamo rigorosamente posto e rispettato a Roma: non c'è un'alleanza politica col Pci, né il Pci è al governo con noi».

— L'altro ieri Craxi ha preso una posizione nettamente anticomunista. E' riuscito a «scavalcarvi» in tal senso?

«La Dc ha un suo patrimonio ideale, di storia e di prospettive. Su questo piano svolgiamo la nostra azione. Altrettanto intende fare il Psi. Non

Renzo Sanson

Continua in 2.a pagina

TROMBE D'ARIA E GRANDINATE SI SONO ACCANITE IERI SU MOLTI PAESI DELLE ZONE TERREMOTATE

Feroce frustata del maltempo in Friuli

A Colloredo le conseguenze più gravi: una donna morta, cinque feriti, prefabbricati distrutti, danni per mezzo miliardo

Colloredo — Friuli martoriato: di nuovo gente che cerca di salvare i suoi beni dalla furia della natura, mentre non sono ancora rimarginate le ferite del terremoto (Foto Di Pietro)

UDINE — Il maltempo si è ferocemente accanito, ieri, su tutto l'alto Friuli, infierendo particolarmente, con trombe d'aria e grandinate, sulla fascia collinare che va da Tarcento a Gemona, fino a Spilimbergo. La zona più colpita è quella di Colloredo di Monte Albano, dal centro storico alle frazioni di Caporiacco, a Lauzzana, ove si è abbattuta una rovinosa tromba d'aria, che ha causato una vittima, cinque feriti, ingenti danni, spavento e tanta desolazione.

Dieci prefabbricati sono andati distrutti e 30 sono rimasti gravemente danneggiati; degli altri e delle case, ancora non si sa nulla. I danni sono ingenti: certamente non meno di 500 milioni, come ci ha confermato il sindaco Taboga. I senzatetto sono un centinaio. La vittima è Rosa Pezzetta, di 74 anni, trasportata d'urgenza all'ospedale di Udine, ove è giunta in stato comatoso, per trauma cranico e fratture multiple agli arti: è spirata alle 19.10.

Colloredo, dopo le 16.30, ha assunto un'atmosfera che ci ricorda troppe sensazioni provate la mattina del 7 maggio di due anni fa, dopo il catastrofico terremoto: soprattutto lo sguardo spaventato e deluso della gente, quel parlare lento e lontano, come se la realtà appena vissuta non appartenesse più a nessuno. Fa impressione vedere la grande gru, adibita alle riparazioni della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, contorta e divelta, che ostruisce il passaggio per la via Tricesimo; poco più avanti, i resti dei prefabbricati: quello di Rosa Pezzetta, quelli dei feriti Filippo Del Degan, di 74 anni, e Silvana Zuliani, di 30 anni.

Molti tetti nuovi sono volati, e le tegole hanno distrutto quei filari di viti che non erano stati divelti dalla furia del vento. A Caporiacco, in località «Casali Vena», sono rimasti feriti, per fortuna lievemente, Luciano Martinuzzi di 41 anni e i figli Claudio, di 16, e Marco, di 19.

L'occhio spazia su mille cose senza più fisionomia, che racchiudono calori ormai perduti; si ferma sul volto rugoso di una vecchia: era nella sua baracca al momento del disastro, ed è stata salvata, così come, una mattina di due anni fa, era stata tratta dalle macerie del castello.

Sta parlando, anche lei lentamente, senza un segno di paura, quasi con grinta: forse è il suo modo di ribellarsi all'imponderabile. «Abbiamo sentito un gran rumore, e il cielo si è fatto scuro e l'aria pesante, quasi irrespirabile, come di polvere; poi gli alberi si sono piegati, sono stati trascinati in alto: non si sapeva dove rifugiarsi».

Anche il muro della vecchia «braida» del castello, che costeggia la strada, è stato costretto a capitolare, rovinando sull'asfalto: fa tristezza, se si pensa che aveva resistito anche alla furia del terremoto.

Le strade sono costellate di sassi, di ghiaia, di detriti, di vetri. L'impeto del vento ha anche scoperchiato i capannoni dell'allevamento di polli di Mario Minisini, che ne vanta ben 30 mila, uccidendone circa 5 mila. La corrente elettrica è venuta a mancare e anche i contatti telefonici sono stati danneggiati. Vari macchinari di aziende agricole sono rimasti sotto i resti dei tetti.

A Colloredo sono subito accorsi i carabinieri di Maiano, guidati dal brigadiere Antonio De Murtas, seguiti subito da quelli di San Daniele; contemporaneamente è giunta anche la polizia stradale, guidata personalmente dal comandante maggiore Piero Comelli, con varie pattuglie di collegamento. Si è quindi stabilito un contatto con Fagagna e Rive d'Arcano, mentre giungevano notizie di grandinate e allagamenti a Tolmezzo, a Tarvisio, nel Canal del Ferro, a Venzone, Tavagnacco, Leonacco, Pagnacco, Buia, Osoppo, Pozzalis, Povoletto, Savorgnano al Torre, Magredis, Ravosa, Primulacco, Bellagioia, Nimis e Faedis, con il blocco del traffico sulla Dignano-Cisterna, a causa di un tronco caduto.

Chicchi di grandine come noci, vento, cielo scuro, automobili con i fari accesi, danni: una giornata, quella di ieri, che sarà difficile da dimenticare; anche per quella girandola di curiosi (che sempre corrono a ostacolare i soccorritori) attratti soltanto, sembra, dalle disgrazie altrui. Eppure la gente li sa ancora sopportare, come una calamità naturale.

Gianni Passalenti

A Bologna cinque ore di bufera

BOLOGNA — Una perturbazione atmosferica con fortissime raffiche di vento, iniziata verso le 14 e continuata fin verso le 19, ha colpito il capoluogo emiliano, e i comuni limitrofi di Casalecchio di Reno, Borgo Panigale, Corticella e San Lazzaro di Savena, provocando gravi danni; nessuna persona è rimasta ferita.

La furia del vento, con raffiche vicine ai cento chilometri all'ora, ha provocato il crollo di un capannone e di numerosi tetti; sono stati abbattuti anche alberi di grosso fusto e antenne televisive, mentre innumerevoli comignoli e tegole sono finiti su auto in sosta, provocando gravi danni. Un albero è caduto su una Fiat «127», che percorreva la via collinare di Casaglia e sulla quale si trovavano tre persone, spezzandola a metà: i tre occupanti la macchina sono rimasti pressoché illesi, in quanto l'albero ha sfondato la parte anteriore della vettura, lasciando intatto l'abitacolo.

Maltempo anche in Piemonte: una tromba d'aria e una violenta grandinata si sono abbattute, poco dopo le 14, sulla zona Nord-Ovest di Novara, provocando ingenti danni. I tetti di alcune abitazioni sono stati scoperchiati, un cascinale è crollato e numerose auto in sosta sono state danneggiate. Tre persone sono rimaste leggermente contuse.

TRA MANOVRE E CONTROMANOVRE LA SINISTRA DEFINISCE LA PROPRIA POSIZIONE

I socialisti ribadiscono: «Un laico per il Quirinale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti non mollano. Partiti alla carica con la decisa intenzione di piazzare un loro candidato (non si sa quale, ma uno di loro) sulla poltrona lasciata vuota da Leone, non fanno passare giorno senza richiamare l'attenzione delle altre forze politiche su questo argomento.

Ieri è stata la volta di Cicchitto, della direzione del Psi. Cicchitto, a Lucca, ha detto che i socialisti pongono il problema di un assetto pluralista del nostro sistema istituzionale, che deve trovare espressione nell'elezione del Capo dello Stato, proprio nel quadro della politica di unità nazionale. Questa politica, infatti, per l'esponente socialista, per reggersi e svilupparsi nel corso di questa fase politico-sociale, deve essere caratterizzata da una parità di apporti e contribuiti senza monopoli di potere o intese preferenziali al suo interno

Cicchitto ha spiegato quindi che la proposta avanzata di un candidato laico e socialista contiene in sé questo carattere costruttivo e non implica una scelta di contrapposizione nei confronti di nessuna forza democratica: «Questa sarebbe la linea uscita con chiarezza e all'unanimità dalla direzione del Psi». I socialisti — ha detto ancora Cicchitto — non avanzano pregiudiziali o veti, ma naturalmente non ne accettano a loro volta. Essi pongono un problema politico in termini positivi e costruttivi e si rivolgono a tutte le forze democratiche senza schieramenti o pregiudizi di sorta.

Cicchito si è poi riferito a quelle che ha chiamato «illazioni giornalistiche», dicendo che il tentativo di intorbidire le acque irrigidendo così i rapporti tra le forze politiche, non tende ad altro che a mettere in movimento «un circuito infernale di veti e controveti che porterebbe la situazione a un punto morto».

Nonostante si continui dunque sul binario delle schermaglie e dei tatticismi, dagli incontri che ci saranno domani tra Dc-Psi e tra Pci-Psi, qualche orientamento dovrà pur scaturire. I comunisti tornano anche sul tema delle elezioni presidenziali con un editoriale sull'organo di informazione di partito. «Una nota di distensione — scrive «L'Unità» — si poteva registrare ieri sui giornali italiani a proposito della complessa questione dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica: la dichiarazione rilasciata da Chiaromonte a conclusione dell'incontro coi rappresentanti democristiani, è stata in genere accolta come una rassicurante conferma del senso di responsabilità nazionale e democratica che muove i comunisti e come un invito alla saggezza rivolto alle altre forze politiche.

«Il quotidiano comunista dice ancora che, in sostanza, si è apprezzata la fermezza con cui il Pci si è attestato sul principio di un ampio accordo per una nomina che non può e non deve sottostare al sospetto della partigianeria: e la preferenza per una candidatura non democristiana (cioè espressa dal Pci o dal Psi o da un altro partito democratico) che sorga al di fuori di pregiudiziali di qualsiasi tipo e non sia legata a criteri meccanici di avvicendamento. Pregiudiziali e criteri che, comunque mascherati, riprodurrebbero atteggiamenti faziosi.

Un altro editoriale compare oggi sul «Manifesto», ed è dedicato all'elezione del Presidente della Repubblica. Vi si dice tra l'altro: «L'elezione presidenziale cade in condizioni che nessuno aveva previsto e nessuno preparato, con un rapporto recente tra i partiti di sinistra non positivo. Può essere però, questa, un'occasione importante per fare i conti con le tendenze pericolose che investono le forze della sinistra. Sulla carta, tra i grandi elettori che il 29 giugno cominceranno a votare, esiste in pratica una maggioranza possibile per un presidente laico e di sinistra. Una maggioranza che non si è mai avuta in passato e che potrebbe non più ripetersi nel prossimo avvenire. Cogliere con coraggio questa occasione — prosegue l'editoriale del "Manifesto" — non significa per la sinistra soltanto spezzare la pratica ormai abituale e suicida di affidare la soluzione dei propri contrasti alla Dc. Significa dare una prima indicazione, di grande rilievo, di una inversione di tendenza nel senso dell'accettazione delle reciproche differenze e del riconoscimento delle loro non occasionali ragioni. Non cogliere questa occasione significherebbe aprire un capitolo ancora più torbido e oscuro per il Paese. I rimpalli di responsabilità non servirebbero. Questa rinuncia — conclude il "Manifesto" — non sarebbe che l'accettazione rovinosa di una vocazione autodistruttiva della sinistra, che già gli elettori hanno castigato».

Alberto Castagna

In forze la Rai-Tv a Trieste per le elezioni

Decine di giornalisti, tecnici e funzionari della Radiotelevisione italiana si sono dati appuntamento a Trieste per seguire sul posto lo svolgimento delle consultazioni popolari di oggi e domani.

Il TG 1 effettuerà collegamenti in diretta dallo studio per i vari notiziari nell'arco fra oggi e martedì; una o due edizioni straordinarie con i risultati elettorali andranno in onda nel pomeriggio di domani.

Il TG 2 sarà presente a Trieste con il vice direttore Zefferi, il conduttore Mario Datto e un'intera équipe giornalistica, che installerà una vera e propria redazione presso gli uffici messi a disposizione dell'Ente regione. Alcuni notiziari nazionali del TG 2 verranno effettuati in conduzione diretta da Trieste, che per l'occasione coordinerà l'intera impaginazione dei telegiornali dela rete 2 delle ore 13, della sera e della notte di domani.

Anche le varie testate radiofoniche — il GR 1, il GR 2, il GR 3 e le speciali trasmissioni in onde corte per l'estero — assicureranno una completa «copertura» delle elezioni, con servizi e collegamenti con gli inviati speciali a Trieste e in Friuli.

La Mantovani in libertà

Torino — La brigatista Nadia Mantovani, compagna di Renato Curcio, all'uscita dal carcere torinese delle Nuove. La Mantovani era stata arrestata nel gennaio del '76 ed è stata condannata a cinque anni dal tribunale di Torino. E' stata scarcerata per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Analoga sorte è toccata a Vincenzo Guagliardo, arrestato assieme alla Mantovani (telefoto Ansa)

Zaccagnini

Dalla prima pagina

ci sono, evidentemente, collisioni in vista... Ciascuno naviga secondo le proprie forze e con la forza delle proprie idee. E noi abbiamo molta fiducia nella forza delle nostre idee».

Venendo ai motivi della sua visita a Trieste, Zaccagnini ha accennato al suo intervento in chiusura della campagna elettorale.

«La Dc ha guardato alla funzione e alla vocazione europea del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste e al respiro che essa può trovare nell'Europa di oggi. Voglio dire nell'Europa come è fatta oggi, del tutto cambiata rispetto a quella del passato e che nessuno può risuscitare, né con proteste né con l'invenzione di liste elettorali».

— Per il futuro di Trieste cosa prevede?

«Nell'immediato futuro prevedo sostanzialmente una possibilità di grande apertura verso il mondo europeo e l'area danubiana, con una ripresa notevole di Trieste, che accrescerà l'importanza della città e, in particolare, del suo porto. Da questo punto di vista sono profondamente ottimista. La misura continentale dei problemi di Trieste fa capire che ogni tentazione di isolamento è come un voler camminare all'indietro».

— Il passato, spesso colorato di nostalgie, dei triestini si può riconvertire in un futuro migliore?

«Credo che sia il termine giusto: riconversione! Trieste deve guardare avanti e avere la capacità, la speranza, la volontà, la fiducia per adeguare le sue attività emporiali e in genere la sua economia in una realtà nuova che è l'Europa di oggi, non quella di ieri. E' la Comunità che si apre sempre più verso il Mediterraneo anche con l'ingresso della Grecia, della Spagna e del Portogallo e che darà a Trieste un ruolo di primo piano».

— Perché certe liste locali si sono accanite così strenuamente contro la Dc?

«Una spiegazione si può trovare nella coerenza e nel coraggio della Dc di fare scelte che sono state indubbiamente difficili ed anche amare, ma che alla lunga si dimostreranno, invece, scelte razionali e necessarie per il progresso di Trieste. Credo che si tratti soltanto di una fase ancora emotiva rispetto alle assunzioni di responsabilità, che non erano più rinviabili nel contesto della situazione internazionale».

Quest'anno la lista democristiana a Trieste si è presentata rinnovata. Lo conferma Dario Rinaldi, candidato alle regionali:

«Abbiamo rinnovato la metà del gruppo consiliare comunale uscente. Nella lista per il Comune abbiamo 22 indipendenti su 60 e in quelle rionali 60 indipendenti su 230».

— Che significato ha questo fatto?

«Si è voluto non solo rinnovare le nostre fila, ma anche cercare un aggancio con tutte le realtà sociali, coinvolgendo tutti i settori della vita cittadina. Abbiamo potuto farlo perché molti hanno capito che la Dc è l'unica vera forza che può bloccare le spinte di isolamento e autarchia senza fare la svolta in favore dei comunisti».

— Se gli elettori vi daranno i voti necessari, governerete senza fare l'ammucchiata?

«L'ammucchiata non la facciamo in nessun caso — ha aggiunto Sergio Coloni pure candidato alla Regione —. Compromessi non se ne fanno, né nazionali né locali. L'abbiamo dimostrato nelle Province di Trieste e di Gorizia e nei Comuni di Monfalcone, Codroipo, Grado, preferendo andare all'opposizione piuttosto che venire meno ai nostri ideali».

— E per Trieste?

Risponde il capolista al Comune, Nereo Stopper: «Per Trieste ci proponiamo di affrontare l'esecuzione di opere che richiederanno il massimo sforzo. I progetti sono pronti dopo una lunga gestazione. I finanziamenti sono disponibili. Soltanto per la sopraelevata Molo VII-Padriciano è prevista una spesa di 66 miliardi: nel suo genere sarà il lavoro più importante d'Europa. Se gli elettori ci daranno il consenso per una maggioranza stabile, potremo cominciare i lavori molto presto».

R. S.

da parte dei comunisti, che alle elezioni provinciali del '75 avevano mancato tale obiettivo per una differenza di soli 7 mila voti. Ma dal canto suo il Pci teme un travaso di voti a favore dei radicali, dei demoproletari e del Pdup, formazioni concordi nel criticare la partecipazione comunista all'attuale maggioranza di governo. Il Movimento indipendentista teme addirittura un proprio annullamento da parte della «Lista per Trieste», che, invero, rappresenta una grossa incognita per tutti: per fronteggiare questo fenomeno campanilistico vi è stato larghissimo ricorso, stavolta, a candidature indipendenti.

La Dc — inserendo ventidue candidati indipendenti nella propria lista — e i socialisti e i comunisti, che hanno assunto la medesima iniziativa, ed anche i repubblicani e i liberali (questi ultimi hanno addirittura raccolto uno dei membri promotori della «Lista per Trieste») confidano nel successo di questa contromossa, consistente nel proporre l'elezione al Comune delle personalità più rappresentative della vita economica, imprenditoriale e culturale della città. Personalità, che accettando tali candidature, hanno voluto indicare all'elettorato il pericolo di una chiusura municipalistica di Trieste, di una sua emarginazione dalla realtà politica nazionale e quindi dallo stesso contesto economico italiano ed europeo.

Quali le prospettive per il dopo-elezioni? Premesso che tutti i partiti tradizionali rigettano fin d'ora ogni ipotesi di alleanze con la «Lista per Trieste», ritenuta un coacervo di forze eterogenee e contradditorie e perciò un segno d'involuzione qualunquistica — senza contare l'inconciliabilità delle tesi anti-Osimo e zonafranchiste sostenute dalla lista locale e di quelle propugnate dalle forze costituzionali — l'elettorato dovrebbe meditare le proprie scelte. Stavolta il rischio è grosso, ed è il seguente: che i risultati elettorali non consentano la formazione di alcuna maggioranza e che la crisi comunale, estendendosi alla Provincia, sfoci in una gestione commissariale degli enti cittadini.

La Dc ha ribadito la propria assoluta indisponibilità per alleanze politiche con il Pci, mentre i comunisti perseguono l'obiettivo di ampi accordi d'emergenza senza pregiudiziali. Gli stessi socialisti sono decisi a infilarsi di prepotenza nel solco che divide la Dc e il Pci per impedire, sotto qualsiasi forma, un abbraccio che li emargini. Una Giunta comunale di sinistra — anche ammesso un «sorpasso» comunista — sembra improbabile, poiché obiettivo dei Psi non è quello del «frontismo» e quello del Pci è un accordo con la Dc nell'ambito di una intesa fra le forze democratiche disponibili. Gli stessi liberali vigilerebbero con la massima attenzione contro l'ipotesi di qualsiasi forma di «compromesso». Anche la trasposizione locale della formula governativa di una maggioranza consiliare a sostegno di un «monocolore» minoritario d.c., troverebbe grossi ostacoli: nella Dc, che rigetta apporti comunisti, e nello stesso Psi, che rivendica un proprio ruolo autonomo, tale da scoprire a sinistra, al caso, il Partito comunista.

D'altro canto tutti i partiti hanno fin qui sostenuto con la massima convinzione l'esigenza di evitare — in un periodo così delicato per le sorti economiche della città, tale da imporre la più ampia mobilitazione di forze per l'assolvimento dei numerosi e importanti impegni che urgono anche nell'ottica del dopo-Osimo e del potenziamento dell'Università — l'affidamento degli enti locali a gestioni commissariali. Quale partito, in una situazione di stallo, si assumerebbe ora la responsabilità d'invocare soluzioni commissariali?

In concreto, finora, esiste solo una proposta socialista: se la situazione dovesse risultare senza vie d'uscita, prima di un ricorso ad elezioni anticipate, fra due anni, potrebbe venire ricercata una soluzione «bilanciata»: un monocolore minoritario Dc al Comune in cambio della sopravvivenza di una Giunta di sinistra, altrettanto minoritaria, alla Provincia.

G. P.

Nuoro: un altro bambino sequestrato in Sardegna

NUORO — Un altro bambino è stato sequestrato in Sardegna, a due mesi di distanza dal rapimento di Mauro Carassale, l'undicenne che si era offerto ai rapitori al posto del fratellino malato. Si tratta di Luca Locci, 8 anni, figlio del concessionario Fiat di Macomer (in provincia di Nuoro), l'industriale Franco Locci.

Il sequestro è avvenuto verso le 8 di ieri sera in via Veneto, una delle arterie principali del grosso centro sardo, dove il piccolo Luca stava giocando con alcuni coetanei. Tutto si è svolto nel giro di pochi secondi. Due individui sono scesi al volo da una «Giulia» color amaranto, nella quale si trovavano altre due persone, e lo hanno caricato a forza sull'auto, ripartendo a tutta velocità verso la statale che conduce a Nuoro.

I compagni di giochi del bambino, dopo un primo attimo di smarrimento, sono corsi a dare l'allarme. Immediatamente carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco in tutta la zona ed hanno effettuato vaste battute nelle campagne che circondano Macomer. Circa due ore dopo, a Bolotona, un centro del Nuorese a 20 chilometri da Macomer, è stata trovata l'auto usata dai malviventi. Ma dei suoi occupanti ancora nessuna traccia.

Il rapimento dev'essere stato organizzato nei minimi particolari. I banditi, infatti, sono entrati in azione pochi minuti prima che iniziasse la partita Italia-Brasile, quando tutte le strade erano praticamente deserte perché la maggioranza degli abitanti di Macomer era a casa o nei locali pubblici davanti alla televisione.

La notizia del nuovo «kidnapping» ha suscitato in tutta l'isola notevole preoccupazione. Si teme infatti una recrudescenza degli episodi di criminalità organizzata in Sardegna in relazione ai numerosi processi svoltisi negli ultimi tempi. Secondo una prassi consolidata nel tempo, vi è un nesso tra le vicende giudiziarie e gli episodi di criminalità, necessari per reperire i fondi necessari a sostenere le spese processuali.

DOPO UN INATTESO INCONTRO TRA ANDREOTTI E I LEADERS CONFEDERALI

È slittato a luglio il confronto governo - sindacati sull'economia

Uil e Cisl: aperta irritazione per il nuovo rinvio - Cgil: attesa per la relazione Lama

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Inattesa riunione, la scorsa notte, tra governo e sindacati. Quando tutto lasciava pensare che essi si sarebbero incontrati domani, ieri mattina è giunto nelle redazioni dei giornali il comunicato della presidenza del consiglio che annunciava l'avvenuto incontro. E' stato lo stesso Andreotti a convocare i rappresentanti delle tre confederazioni: il presidente del Consiglio ha informato Lama, Marianetti, Macario, Carniti, Benvenuto e Ravenna sullo stato di elaborazione delle misure per accrescere e accelerare gli interventi nel Mezzogiorno, nell'edilizia e nelle opere pubbliche in genere, sull'atteggiamento della legge di ristrutturazione industriale e sulla presentazione al Cipi dei piani di settore. E' soprattutto su questo punto che governo e sindacati hanno parlato l'altra notte, in previsione della riunione del Comitato interministeriale per la programmazione industriale, che si è svolta ieri.

Lo scrivemmo all'inizio della settimana: il governo dovrà necessariamente ascoltare le forze del lavoro prima di discutere i piani di settore. Così è stato. Anche se i sindacati, va sottolineato, si aspettavano qualcosa di più concreto da questa chiamata «urgente» del capo del governo, che era affiancato dai ministri finanziari, da Scotti e da Evangelisti. Infatti, la discussione «ufficiale» sulla politica economica del governo è stata rinviata a luglio, dopo il direttivo unitario in programma a Roma il 4 e 5: direttivo che si occuperà delle prossime scadenze contrattuali, che interessano la gran parte dei lavoratori italiani.

Negli ambienti della Uil il rinvio è stato giudicato duramente. «Il governo, in pratica, ha ammesso che i piani di settore non sono ancora del tutto definiti, e ha chiesto di rinviare ad altra data l'incontro inizialmente previsto per lunedì. Abbiamo risposto che siamo stanchi dei continui rinvii, e abbiamo detto al governo che il prossimo incontro dovrà avere più che mai carattere conclusivo e decisivo».

In casa Cisl i giudizi non sono meno «severi»; ha dichiarato Romei che «circa l'esigenza di confrontarci con governo non c'è da spendere molte parole. Basta ricordare tutte le iniziative che abbiamo preso in queste ultime settimane, con obiettivo di fondo la verifica della politica economica che il governo intende portare avanti. Preso atto di questo rinvio, non solo c'è da dire che l'incontro deve aver luogo il più presto possibile, ma che da esso dovranno scaturire risposte puntuali e precise da parte del governo sulle nostre richieste». In particolar modo, Romei chiede un chiarimento sulle misure che l'esecutivo intende porre in atto per rilanciare l'economia, quelle riguardanti la spesa pubblica, il Mezzogiorno e l'industria, con specifico riferimento ai piani di settore.

A proposito di questi ultimi il segretario confederale della Cisl ha detto che, con la presentazione dei piani al Cipi, «si apre una fase molto importante di iniziativa per l'attuazione della 675 poiché, entro i prossimi 40 giorni, sui contenuti di questi piani dovranno essere consultate le parti sociali e le regioni». Ha aggiunto che la «prossima consultazione col governo non potrà essere un fatto rituale».

Intanto, riprendono domani le trattative tra la federazione metalmeccanici e la Fiat, sulla riduzione di mezz'ora dell'orario dei lavoratori turnisti. La Flm, in un comunicato, afferma che la ripresa dei colloqui sarà senz'altro utile per superare l'irrigidimento delle parti sul quale si era bloccata la trattativa. Infine per mercoledì è annunciato un nuovo sciopero Fulat: per tre ore si fermeranno i lavoratori dell'Alitalia, degli aeroporti di Roma e dell'Ati, di fronte al «mancato riscontro da parte delle aziende alla richiesta di incontro avanzata dalla Fulat sulla questione delle festività». Finisce, così, la tregua durata più di due mesi.

Giancarlo Mingoli

Le elezioni in Val d'Aosta

AOSTA — Oltre al Friuli-Venezia Giulia, come è noto, anche la Val d'Aosta è interessata all'odierna consultazione elettorale. Nelle regionali del 1973, la maggioranza relativa fu conseguita dai «Democratici popolari», un movimento sorto nel 1970 da una scissione locale della Dc: 22,4 per cento e otto seggi, mentre alla Dc andò il 21,4 per cento (7 seggi) e al Pci il 19,5 (7 seggi). L'Union Valdotaine ottenne quattro seggi (11,6 p.c.); due l'Union Valdotaine Progressiste (6,7 p.c.) ed uno il «Rassemblement», confluito nell'Uv, con l'1,6 p.c. Il Psi ottenne tre seggi (8,5 p.c.), e uno ciascuno furono assegnati a Pli (2,9 p.c.), Msi-Dn e Psdi (2 p.c.), mentre non entrò a far parte del consiglio il Pri (1,3 p.c.).

Una precisazione relativa alla presentazione in Val d'Aosta di una lista di radicali dissidenti, è stata fatta dal «Collettivo Ernesto Rossi» di Bologna. Un comunicato afferma infatti: «I "Collettivi Ernesto Rossi", che rappresentano la realtà d'opposizione all'attuale degenerazione del partito radicale, quali si sono manifestate al congresso nazionale di Bologna, in relazione a notizie di stampa, secondo cui in Valle d'Aosta sarebbe stata presentata una lista di radicali dissidenti, intendono chiarire che essi non hanno nulla a che vedere con esperienze di tipo elettorale, avendo sin dall'inizio dichiarato di volersi costituire non in mini-partito, ma in gruppo di intervento politico-culturale. Conseguentemente, essi si sono limitati a svolgere un'attività di controinformazione pubblicando un libro bianco sul Pr dal titolo "La rosa rubata"».

COSTITUITO UN CONSORZIO TRA I PRINCIPALI ENTI PUBBLICI E ORGANISMI PRIVATI

L'idrovia Danubio - Adriatica: passo avanti da parte italiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un importante passo in avanti per quanto riguarda lo studio e la realizzazione dell'idrovia Danubio Adriatica — prevista dal trattato di Osimo — è stato compiuto per la parte di competenza italiana. E' stato già costituito, infatti, un consorzio tra i principali enti pubblici e organismi privati (si tratta dell'Eni, dell'Iri, della Bastogi e dell'Efi) che aspirano a realizzare l'intero studio, pronto ad entrare in funzione non appena l'amministrazione statale — che è insieme committente e vigilante — affiderà ufficialmente l'incarico.*

L'esame decisionale dell'idrovia è diventato di stretta attualità a causa dello stato avanzato in cui si trovano i grandi lavori in corso in Europa per i collegamenti idroviari. Si tratta, come è noto, di due vie principali: a) quella francese «Renbo-Rodano» (Basilea-Digione 229 chilometri), che permetterà di assorbire (porto di Marsiglia) la quota centro-occidentale dei traffici fluviali europei «da e per», il Mediterraneo e Suez (Asia-Australia e Africa orientale); b) quello della Repubblica federale germanica «Reno-Meno-Danubio» (171 chilometri di idrovia artificiale).

Il collegamento, già in servizio fino a Norimberga sarà completato entro il 1981 e assorbirà i traffici fluviali destinati verso il Centro e l'Est europeo lungo il Danubio fino al Mar Nero e sul confine russo-rumeno, e poi a Suez attraverso lo Stretto dei Dardanelli. Ora, proprio l'avanzato stadio di realizzazione di tutti questi lavori rende ancora più urgente la realizzazione dello studio della idrovia Adriatico-Danubio, il cui tracciato dovrebbe essere Monfalcone - Vipacco - Lubiana (114 chilometri) per poi proseguire fino a Zidani Most, lungo la Sava, e volgere a Nord su Maribor e il confine austro-jugoslavo, continuando in territorio austriaco fino al Danubio, fra Vienna e Bratislava.

Per comprendere sino in fondo il significato dell'opera, occorre tener conto che, oltre agli attuali traffici sul Danubio diretti al Mar Nero, Bratislava è prevista come terminale idroviario per la Cecoslovacchia e la Polonia, mentre sono già praticamente realizzati i collegamenti con la Germania orientale e occidentale.

Questo quadro conferma — ammesso che ce ne fosse bisogno — la convenienza economica per i traffici fluviali del Centro Nord e il Nord-Est europei destinati al Mediterraneo e a Suez di poter usufruire di una idrovia diretta sull'Adriatico, sia per vantaggio di tempo, sia per il risparmio di costo, e inoltre di poter disporre di un porto come quello di Trieste per tutte le operazioni portuali commerciali e finanziarie.

Dunque, i motivi per accelerare i tempi della realizzazione della nuova idrovia non mancano, ma per poter prendere ogni decisione in proposito occorre il giudizio di fattibilità tecnica ed economica. E' proprio questo il primo compito che assumerebbe il consorzio italiano.

Per quanto riguarda i problemi di natura tecnica, non dovrebbero esserci ostacoli che non possono venire superati con gli strumenti in possesso dei nostri tecnici. Basti pensare che, per quanto riguarda il dislivello tra il Reno e il Meno (che è di oltre 300 metri) si stanno realizzando conche-porto di rapido sollevamento (30 minuti), utilizzando l'energia elettrica autoprodotta. Inoltre sono in costruzione ponti-canali fino a 300 metri di lunghezza.

Insomma, difficoltà insormontabili non ce ne sono. Quello che occorre veramente è conoscere il costo dell'opera e dell'esercizio dell'idrovia in relazione al traffico prevedibile, e quindi prendere subito contatto con gli organi tecnico-economici degli altri Paesi dell'Europa centro-orientale per ottenere tutti i dati necessari. I calcoli più recenti, fatti anche in base agli studi eseguiti su iniziativa dell'Onu e aggiornati proprio di recente, indicano, per il 1990 un traffico di 40-50 milioni di tonnellate nell'area idroviaria che ci interessa.

Non si tratta certo di un'opera di facile realizzazione anche sotto il profilo dello sforzo economico necessario. Però non bisogna dimenticare che ad essa sono interessati molti Paesi e che al finanziamento possono partecipare anche la Banca mondiale e la Bei.

R. R.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con attività temporalesca più frequente sull'Italia settentrionale e sulla Toscana e zone di sereno a tratti anche ampie sulle altre regioni dell'Italia centrale. Sulla parte meridionale della Penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: da moderati a forti occidentali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20.4, 22.4; Venezia 20, 27; Bolzano 10, 15; Verona 16, 26; Milano 17, 26; Torino 14, 16; Cuneo 14, 24; Genova 19, 23; Bologna 18, 24; Firenze 17, 27; Pisa 17, 25; Ancona 20, 28; Perugia 15, 23; Pescara 17, 31; L'Aquila 14, 28; Roma Urbe 13, 27; Roma Fiumicino 19, 26; Campobasso 13, 22; Bari 16, 30; Napoli 15, 26; Potenza 12, 22; S. Maria di Leuca 20, 23; Catanzaro 15, 30; Reggio C. 17, 28; Messina 19, 25; Palermo 21, 31; Catania 18, 31; Alghero 18, 24; Cagliari 14, 30.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 16; Belgrado 16, 30; Berlino 11, 20; Bruxelles 10, 16; Buenos Aires 11, 12; Copenaghen 12, 19; Francoforte 10, 18; Ginevra 10, 17; Helsinki 11, 18; Lisbona 15, 22; Londra 9, 16; Los Angeles 19, 33; Madrid 12, 24; Manila 24, 28; Montreal 12, 20; Mosca 13, 21; New York 18, 25; Nicosia 23, 32; Oslo 13, 17; Parigi 10, 18; Stoccolma 10, 20; Tokio 20, 26; Vancouver 12, 21; Vienna 13, 25.

Comune

zioni locali che strumentalizzano le polemiche sugli accordi di Osimo: il loro accesso al Comune minaccia di scompaginare i già difficili equilibri tra le forze politiche tradizionali.

Nel novembre '72 avevano concorso alle elezioni municipali dieci liste (una, quella del Movimento Nuova Repubblica, non aveva ottenuto seggi); stavolta ne sono in lizza quattordici. All'inedita partecipazione alle comunali triestine del Partito radicale, che per la prima volta era sceso in lizza per le «politiche» del '76, si aggiunge quella, altrettanto inedita, della lista dei zonafranchisti «Per Trieste», della «Lista civica» di Democrazia nazionale, del Pdup e di Democrazia proletaria (quest'ultima aveva fatto la sua prima apparizione con le «politiche» di due anni fa). Il numero e la frammentarietà delle liste concorrenti alle elezioni di domani costituiscono un motivo in più di preoccupazione e d'incertezza per i partiti tradizionali.

La Dc teme che una propria perdita di voti a vantaggio delle formazioni «civiche» possa favorire il «sorpasso»

■ DETENUTO — «Perché Ahmed Ben Bella non viene liberato?» è il titolo di un «dossier» di 31 pagine dedicato dal settimanale «Jeune Afrique» al tredicesimo anniversario del rovesciamento e dell'arresto del primo presidente della repubblica algerina.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	43	61	19	34	1
CAGLIARI	28	70	42	31	53
FIRENZE	14	58	6	25	89
GENOVA	5	47	79	34	82
MILANO	30	50	25	33	84
NAPOLI	15	4	40	50	79
PALERMO	77	63	56	36	2
ROMA	36	73	82	6	62
TORINO	21	46	44	17	54
VENEZIA	10	87	33	40	18

LA COLONNA VINCENTE

X 1 1 1 1 1 2 X 1 1 1 2

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 25 del 24 giugno 1978. Cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 24.822.000 lire ciascuno con schede giocate a Genova, Messina, Milano, Padova e Roma. Ai 158 vincitori con undici punti spettano 589.100 lire ciascuno; ai 2033 vincitori con dieci punti vanno 45.700 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 310.286.045 lire.

ENALOTTO - CONCORSO N. 25

Nella zona si sono registrati un dodici, 8 undici e 135 dieci. — A Gorizia 2 dieci, a Trieste un undici e 20 dieci, a Pordenone 3 dieci, a Udine un undici e 22 dieci.

Dichiarazione dei redditi: siamo alle ultime battute

ROMA — Ultime battute per la dichiarazione dei redditi. Venerdì 30 scade il termine per mettersi fiscalmente in regola. Quest'anno, nonostante le richieste avanzate da più parti, non dovrebbero esserci rinvii dell'ultima ora, anche se negli ultimi anni ciò è avvenuto sistematicamente. Dal 1979 la dichiarazione dovrà essere presentata un mese prima, vale a dire entro il 31 maggio. Dall'affluenza registrata presso le banche e gli uffici postali risulta che molti contribuenti hanno già adempiuto al loro dovere.

Obbligatoria quest'anno (e lo ricorda il ministero delle Finanze con un comunicato) è l'indicazione, sulla dichiarazione, del numero di codice fiscale, sia esso definitivo o provvisorio. Chi ne è sprovvisto, deve richiedere l'attribuzione di un numero provvisorio agli uffici distrettuali delle imposte dirette, o alle Intendenze di finanza. Solo per i contribuenti romani è prevista la possibilità di richiederlo anche presso lo schedario generale dei titoli azionari, con sede in piazza Marconi 14.

Il ministero delle Finanze ricorda inoltre che per le richieste di sostituzione del codice provvisorio con quello definitivo vi sono sei mesi di tempo, a partire dal 1.o luglio prossimo. Pertanto, chi ha il numero provvisorio entro il 31 dicembre prossimo dovrà farne specifica richiesta agli uffici delle imposte o alle Intendenze di finanza.

Per quanto riguarda le adempienze legate alla dichiarazione, è da ricordare che quest'anno le autotassazioni sono due, per l'Irpef e — per chi è tenuto (titolare di redditi di terreni, di fabbricati o di lavoro autonomo) — per l'Ilor. Una novità rispetto allo scorso anno è che coloro che hanno solo redditi di terreni, o fabbricati, che non superino le 360 mila lire l'anno, non sono tenuti a fare la dichiarazione.

Importante è anche non dimenticare di allegare al modulo — da spedire (per raccomandata) all'Ufficio delle imposte o da consegnare a mano al Comune — gli eventuali allegati: modello 101, fotocopie delle rate del mutuo pagato, fogli intercalari, distinta degli oneri deducibili, dichiarazioni dei sostituti d'imposta eccetera.

AD OPERA DI ROSSI DI MONTELERA E DI MASSIMO DE CAROLIS

Nasce una «anti-corrente»: si ispira alla Dc di Scelba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — «Iniziativa democratica». Che cos'è? E' una corrente — che però non vuol essere definita tale — della destra della Dc e che fa capo a Luigi Rossi di Montelera e a Massimo de Carolis. Questo «settore» non vuol essere una componente dissidente del partito della Dc, ma una sorta di fattore coagulante delle varie componenti di destra del partito democristiano.

Tutti ormai conoscono le ideologie dell'estrema destra d.c. rappresentate da De Carolis e da Rossi di Montelera. Tali ideologie hanno trovato supporti e slanci nei risultati degli ultimi referendum. Se la sinistra naturale ha ottenuto una vittoria, tale vittoria è anche stata trionfo del centro-destra, cioè di quanti vedono nel compromesso storico la «debacle» della Democrazia italiana, e che vogliono preporre all'elettorato italiano una formula diversa.

Il gruppo democristiano capeggiato da De Carolis e da Rossi di Montelera, ha patrocinato e istituito una sorta di corrente anti-corrente denominata «Iniziativa democratica», che si avvale dei servizi giornalistici e d'informazione di una omonima agenzia stampa di recente costituzione.

Ieri a Torino, si è aperto un convegno politico-culturale del «Centro studi parlamentari» di Roma, con tre relazioni dei professori Sergio Cotta, Vittorio Mathieu e Bruno Montanari.

La prima relazione del professor Cotta ha delineato una nuova linea di impegno per i cattolici, per i quali si pongono, oggi, tre obiettivi di fondo: tendere alla liberazione dell'uomo privo di una base morale: liberare la società dal dominio soffocante dello Stato; liberare le attività umane dal predominio della politica. Nella sua relazione il prof. Mathieu ha affrontato il tema della violenza, che oggi è qualitativamente diversa rispetto alla violenza tradizionale, poiché volta a raggiungere un vantaggio individuale o collettivo.

Siamo tornati, dunque, agli anni Cinquanta. Gli anni di Scelba, definito dai fautori di «iniziativa democratica» come «un grande ministro degli interni».

Riccardo Marcato

Delegazione militare dalla Cina in Italia

ROMA — Una delegazione militare della Repubblica popolare di Cina giungerà in Italia domani — per una visita ufficiale di 15 giorni.

La delegazione, guidata dal vicecapo di stato maggiore gen. Chang Ai-ping è composta da sette alti ufficiali e dirigenti dell'amministrazione militare cinese. Durante la permanenza in Italia, la delegazione effettuerà visite presso enti e installazioni militari e si recherà nelle più suggestive località turistiche e archeologiche del nostro paese.

Le figure di Musil

SE E' GIUSTA l'affermazione di Freud che l'inconscio in sé non è conoscibile, che esso può essere conosciuto solo direttamente, sotto forma di traduzione, allora tutta la cultura del Novecento è freudiana nella misura in cui in essa si dispiega, con insistenza vasta, il problema del conoscere e, più esattamente, l'impossibilità del conoscere. Questa immane crisi dell'uomo moderno nei riguardi del proprio io profondo, nei riguardi della realtà esterna e nei riguardi dei suoi mezzi comunicativi si iscrive non solo nei territori propri delle scienze umane e delle loro vicende al tornante del secolo, ma anche, e in modo esemplare, nei monumenti letterari: diciamo in Virginia Woolf, in Joyce, in Proust, in Kafka, in Musil.

Crisi variamente articolata, ovviamente, e però con effetti decisamente convergenti: essa opera nella Woolf come scissione dalla realtà totale degli attimi privilegiati di una percezione acutizzata e tanto intensa da essere lì per vaporizzarsi (i «momenti d'essere», che fanno della vita alone, nebulosa, coagulo gassoso e impalpabile di verità frantumate); opera in Joyce come atomizzazione, eterogeneo marasma di eventi in libertà che il soggetto non signoreggia ormai più (ci sono granuli di materia, c'è una porosità della materia, come scoprirà di lì a poco la scienza fisica); opera in Kafka come posizione «minore» dell'individuo, posto in un ordine irragionevole e tuttavia compatto, per cui conoscere significa urtare contro un senso che non c'è, sospeso altrove, che governa dispotico celandosi; opera in Proust nei fasci delle discordanze temporali e negli stridori dell'amore: l'amore è conoscenza, ma la conoscenza uccide l'amore, ne rivela perlomeno la grandiosa illusorietà; opera infine in Musil come paralisi del soggetto, come stato d'accusa ai «fatti», che sono sempre doppi, ambivalenti, di modo che «in tutti i campi il nostro sapere è traversato da voragini». Voragini da cui l'inconscio emerge.

Ed è di Musil che qui si vuol parlare, non tanto del suo «opus magnum», dell'«Uomo senza qualità», quanto del giovanile ma già grandissimo e conturbante romanzo pubblicato nel 1906, e di cui esce ora una attentissima edizione curata da Bianca Cetti Marinoni: «Il Giovane Törless» (Garzanti 1978). La fiaba, i materiali greggi ne sono ben noti: figura ampiamente autobiografica, l'adolescenza alto - borghese posto in austero collegio vi consuma, nell'arco di una breve stagione, tutti i turbamenti derivanti dalla situazione e dall'età: rapporti oscuri e perversi con i compagni, affioramenti inquietanti della sessualità, brancolare nel pensiero fra opposti poli, accensioni visionarie della sensibilità ora contratta su punti infinitesimali ora dilatata e pulsante entro la marea della vita.

Ma poco importa: non è l'«educazione sentimentale» che qui è in primo piano, quanto il faticoso e stremato percorso dell'intelligenza entro i labirinti del conoscere. A dirla in breve, il tema del romanzo consiste nelle relazioni dissestate (e poi, alla fine, eventualmente più assestate) fra inconscio emergente e coscienza di sé e del mondo. Richiamiamo concretamente, allora, questa tematica, e cerchiamo di stabilirne le connessioni, di capirne i passaggi.

Innanzi tutto, Törless è teatro di uno scollamento («scucitura» dice Claudio Magris, che al problema ha dedicato un saggio bello quant'altri mai), di una divisione che si produce nel linguaggio articolato e nella sua logica: prima delle parole, oltre le parole, sembra consistere, negli spessori del silenzio, il senso prezioso e sempre in fuga dell'esperienza: c'è un'inadeguatezza delle parole, cui s'affianca la «sensazione di un silenzio improvviso che è come un linguaggio che le nostre orecchie non afferrano». Forze segrete (all'interno) e muto fiorire degli eventi (all'esterno) drammatizzano la scena arcana del silenzio eloquente: «Qualcosa vive in me quando i pensieri tacciono. E' qualcosa di oscuro che ho dentro, che sta sotto tutti i pensieri, una vita che non si esprime a parole e che pure è la mia vita». Siamo già nel triangolo conflittuale di Freud: l'Io che è bersaglio vacillante delle istanze dell'inconscio e dei richiami della realtà.

Di qui, il secondo movimento: l'io e gli accadimenti, come già il linguaggio e i pensieri, si scindono, si staccano, mentre insorgono barriere di incomunicabilità: «Tra gli eventi e il suo io, anzi tra le stesse sensazioni e un suo io profondo che anelava a comprenderle restava sempre un diaframma». Una «incommensurabilità», si dice Törless, regna tra il vivere e il comprendere: conoscere è impossibile, è forse solo possibile accogliere in sé le forze oscure che avanzano dilagando con le loro folli figure: «Tra la vita che si vive e quella che si sente, si presenta, si vede da lontano il confine invisibile che sta là come una porta stretta a cui si affollano, per entrare nell'uomo, le immagini degli eventi».

Terzo movimento, l'incontrollabilità di questi pensieri diversi, affannati, misteriosi: balzano fuori, saltano dentro, «cascano in noi come sassi», a singhiozzo, con sussulti, fulminei, recando violenza: «Cosa balza su urlando e cosa si spegne di colpo?». Ci sono muri, tanti muri invalicabili, e ci sono ponti, porte che mettono in comunicazione tutto un universo temibile e pur nostro: «Era possibile che il chiaro mondo quotidiano avesse una porta che s'apriva su un altro, fosco, mugghiante, impetuoso, nudo e distruttore».

Quarto movimento, la forza sfasciante, dispotica, selvaggia che circonda e minaccia l'illusoria chiarezza dell'Io: è un «fascio di forze lontane e oscure che incombe da sempre», è un mondo distorto e sconvolto «pieno di voci senza suono», sono «deformazioni mai viste» e sono «terremoti profondi... vibrazioni sensibili... increspature... onde», altrettanti elementi della «potenza della massa oscura, acquattata sul fondo».

Quinto e ultimo movimento, il carattere allucinatorio di queste forze e di questi eventi che, al di là delle parole, si presentano muti e stridenti quali «figure senza immagini» — pulsioni, direbbe Freud, schegge di figure pulsionali... «Vedeva, vedeva... le vedeva senza vedere... erano così nitide che veniva penetrato in mille modi dalla loro intensità». E' l'esperienza del turbine, della inafferrabilità di queste figure guizzanti e vorticose, l'una che scivola sotto l'altra, diverse e sempre uguali, roteanti e ossessive: «Come un magma scuro e rovente tutte queste cose fuse insieme ruotavano intorno a lui».

E' qui che il piacere inconfessabile comunica col silenzioso passo della morte: è il «processo primario» individuato da Freud; qui Eros e Thanatos operano insieme, mescolati, fusi, oscenamente attivi e prepotenti.

Giovanni Cacciavillani

TRENT'ANNI DI STORIA DELLA REPUBBLICA ATTRAVERSO LE ELEZIONI DI SEI CAPI DI STATO

Per Giuseppe Saragat «Presidente di Natale» occorse una maratona di ventuno votazioni

In tutti i suoi risvolti la vicenda del dicembre 1964 fu caratterizzata da fittissime manovre, colpi di scena e scontri anche molto vivaci tra i «grandi elettori» - Risulta molto movimentato pure il «semestre bianco»

Quando Saragat fu finalmente eletto, il «Times» di Londra commentò: «Hanno scelto l'uomo migliore nel peggiore dei modi»

4.

L'elezione di Giuseppe Saragat al Quirinale fu lunga e travagliata: occorsero ventuno votazioni che impegnarono l'assemblea dei «grandi elettori» di Montecitorio (963 votanti; maggioranza qualificata dei due terzi 642; maggioranza semplice 482) dal 16 al 28 dicembre 1964. Si votò anche — fatto assolutamente senza precedenti negli annali della vita parlamentare italiana — nel giorno di Natale.

Dopo le dimissioni della suprema carica dello stato di Antonio Segni — che era stato colpito da grave malore nel pomeriggio del 7 agosto — i partiti avviarono subito le «grandi manovre» per il Quirinale. Segretario della Democrazia cristiana era allora Mariano Rumor, il quale propose la designazione di un candidato unico, come era stato fatto nell'aprile del 1955 con la scelta di Cesare Merzagora (poi battuto però da Giovanni Gronchi) e nel maggio 1962 con Antonio Segni. Ma la proposta di Rumor non ottiene molto successo nelle file democristiane. Fanfani, — che conta sull'appoggio di almeno una settantina di grandi elettori — sostiene invece che sia opportuno scegliere una «rosa» di candidati. Il 16 aprile 1964 Fanfani aveva tenuto un discorso rimasto celebre presso la sezione del quartiere «Appio» della capitale, ed aveva definito la formula del governo di centro sinistra «non irreversibile». Questa affermazione gli guadagna anche le simpatie di tutti coloro che guardano con ostilità alla collaborazione tra democristiani e socialisti. Ma Fanfani ha assunto un atteggiamento distaccato nel corso della crisi governativa del luglio precedente, e non ha voluto sentire di entrare a far parte del secondo ministero Moro. E ciò è giudicato in termini positivi dai comunisti che vedono nella posizione assunta da Fanfani una sorta di dissenso nei confronti della soluzione data alla crisi di governo. Sono dati dei quali bisogna tenere conto per cercare di comprendere in tutti i suoi risvolti la vicenda dell'elezione presidenziale del dicembre 1964, che sarà caratterizzata da fittissime manovre, colpi di scena, scontri anche molto vivaci tra i «grandi elettori» e discussioni estremamente accese all'esterno dell'aula di Montecitorio, negli ambulacri del palazzo e nelle sedi dei partiti.

C'è una testimonianza di particolare rilievo sullo scenario che costituisce la trama di fondo dell'elezione presidenziale del '64. E' quella di Nino Valentino, ex addetto stampa dell'ex presidente della repubblica Giovanni Leone, allora funzionario della Camera dei deputati. Scrive, dunque, Nino Valentino: «La storia dei contrasti e dei contatti che si ebbero sul declinare del 1964 rimane nel ricordo, talvolta labile, dei protagonisti. E' la storia che si è fatta nelle tante ospitali trattorie romane, nelle abitazioni degli "attaches", dei "managers", degli uomini politici, delle sedi di partito o di corrente, nei ministeri, negli abitacoli delle macchine e persino sulle spiagge solitarie. Poi si muoveva — scrive ancora Valentino — attorno a questa rete di rapporti che legava i protagonisti agli elettori presidenziali, un'altra di personaggi non secondari, i grandi elettori-ombra, le eminenze del mondo politico ed economico italiano che offrivano sovente, senza alcuna discriminazione e senza troppe sottigliezze, i propri servigi a destra e a manca, con la disinvoltura con cui si trattano gli affari o si stipula un contratto di fornitura...».

Supplizio cinese

Un quadro da basso impero che colpisce. Sul piano delle decisioni ufficiali, il 15 dicembre i gruppi parlamentari democristiani, riunitisi a Montecitorio, scelgono Giovanni Leone come candidato ufficiale. Ma la designazione non è unanime. A Giovanni Leone, vanno secondo attendibili testimonianze (sulla riunione dei gruppi parlamentari non esistono resoconti ufficiali) duecento voti sui 373 grandi elettori democristiani presenti. Fanfani ottiene una ottantina di voti; quaranta vanno al sindacalista Giulio Pastore, uno degli uomini di punta delle correnti di sinistra della Dc; una trentina a Mario Scelba. Una ventina di suffragi vanno dispersi.

Giovanni Leone confesserà più tardi di essere «andato allo sbaraglio con la più stupida innocenza».

Il 16 dicembre il Parlamento si riunisce per la prima votazione. Ogni gruppo vota per il proprio candidato «di bandiera». Appare pertanto scontato, prima dell'inizio della votazione, che nessuno potrà ottenere la maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea, come prescrive la Costituzione. Il nome di Leone è il più votato. Ottiene 319 suffragi; è seguito da quello di Umberto Terracini (250) e di Saragat (140 voti). Nelle quattordici votazioni successive, però, si ha un «tira e molla»: i voti vanno e vengono sul nome di Leone. E' chiaro che nelle file della Democrazia cristiana c'è una forte dissidenza. Ecco le cifre dei voti su Leone, seguendo l'ordine progressivo degli scrutini: 304; 298; 290; 294; 278; 313; 312; 305; 299; 382; 401; 401; 393; 406; 386.

«Si trattava di un vero e proprio supplizio cinese — ricorderà qualche tempo dopo Giovanni Leone conversando con Vittorio Gorresio — perché era tutto un gioco complicato di schede bianche o a volta a volta dirottate su candidature di comodo perché si perdessero le tracce dei franchi tiratori».

Contemporaneamente, però, le posizioni di Fanfani si muovevano verso l'alto. Al primo scrutinio Fanfani ottiene infatti diciotto suffragi; al decimo ne ottiene 129. L'azione dei franchi tiratori e l'andirivieni dei voti per Leone aveva un preciso obiettivo: quello di porre l'uomo politico e giurista napoletano in posizione di stallo ed al tempo stesso evitare che la Democrazia cristiana ripiegasse su un altro candidato. Gli osservatori che seguivano la poco edificante vicenda dell'elezione presidenziale avevano la sensazione, specialmente dopo che era stato doppiato il capo del decimo scrutinio, che si dovesse continuare all'infinito e che il Parlamento sarebbe rimasto riunito in seduta comune ancora per mesi.

All'improvviso, invece, il colpo di scena tanto atteso. Poco prima delle nove del mattino del 22 dicembre ai giornalisti che fanno colazione alla «buvette» di Montecitorio l'addetto stampa di Fanfani distribuisce un foglietto. C'è scritto che da quel momento le decisioni degli organi responsabili del partito saranno rispettate. Lo scritto viene interpretato da tutti come la rinuncia di Fanfani a partecipare alla «corsa per il Quirinale». Un'aria di ottimismo si diffonde tra i «grandi elettori» e tra gli osservatori: è finita, stasera tutti a casa con il Presidente, si dice.

Pia illusione. All'undicesimo scrutinio le schede bianche aumentano. Sono cento. E continuano ad uscire fuori dall'urna di vimini posta al centro del banco della presidenza, con ritmo ossessivo nei successivi quattro scrutini, dal dodicesimo al quindicesimo: 120, 129, 120, 152. Ogni scheda bianca è un colpo inferto alla candidatura Leone, il quale decide di gettare la spugna.

Alla vigilia di Natale, il 24 dicembre, dopo il quindicesimo scrutinio, Leone comunica a Rumor, segretario del partito, ed ai capigruppo parlamentari dello scudo-crociato, che rinuncia alla candidatura. «La mia decisione è irrevocabile» afferma Leone. Per la terza volta cade nel corso della storia delle elezioni presidenziali il candidato ufficiale della Dc. Il primo a cadere era stato Carlo Sforza nel 1948, osteggiato da numerosi esponenti del partito; il secondo Cesare Merzagora nel 1955. Il terzo è Giovanni Leone.

Ma il candidato ufficiale «caduto» non viene sostituito. Ed il 25 dicembre, giorno di Natale, i democristiani decidono di non votare per nessuno sino a quando la situazione non si sbloccherà. I 368 grandi elettori della Dc sfilano davanti all'urna di vimini dicendo «astenuto». Si verificano alcuni incidenti. Il deputato socialproletario Adelio Albarello grida più volte, ad ogni dichiarazione di astensione da parte dei democristiani «Vergognatevi!» e viene richiamato più volte dal presidente dell'assemblea che è l'onorevole Bucciarelli Ducci. Quando il presidente del consiglio Aldo Moro giunge davanti ai deputati segretari e pronuncia la parola «astenuto», dai banchi dell'estrema destra si levano reiterate grida di «vergognatevi!». Moro accenna ad un gesto che viene interpretato dai più come un invito alla calma, ma alcuni deputati delle sinistre e delle destre mostrano di non gradirlo. Gli animi si accendono ed i commessi debbono «far barriera» tra gli schieramenti contrapposti per evitare che la confusione degeneri in tumulto.

Nella notte tra il 25 dicembre ed il 26 si svolge una riunione tempestosa dei grandi elettori democristiani che debbono decidere sul da fare. L'auditorium della Cida (confederazione italiana dirigenti d'azienda) in via Nazionale è un mare in tempesta. I fanfaniani chiedono subito che venga rilanciato il loro candidato. Ma la proposta viene accolta al grido di «non diamo premi alla dissidenza». Scelba chiede una riunione dei capi corrente per scegliere il nuovo candidato. Ma Andreotti osserva che non c'è alcuna garanzia che le correnti terranno poi fede all'eventuale accordo. Finalmente, dopo cinque ore di accesa discussione, l'assemblea dei grandi elettori democristiani approva a stragrande maggioranza un documento nel quale viene fissato l'«identikit» del futuro candidato. Dovrà essere «di sicura fede democratica ed avere un alto senso dello stato fondato sulle libere istituzioni della Repubblica». Si auspica, quindi, che il candidato ottenga «le più larghe adesioni della parte democratica del Parlamento».

La situazione sembra sbloccata. Ma si tratta ancora di una pia illusione. Al 17.o scrutinio vanno a Nenni 380 voti e 311 a Saragat. Al 18.o Nenni ottiene 377 voti e 311 Saragat. Al 19.o 377 a Nenni e 322 a Saragat; al 20.o scrutinio i voti salgono a 385 per Nenni e 323 per Saragat. Finalmente, alla vigilia della ventunesima votazione, si profila l'accordo sul nome del capo socialdemocratico. Mario Tanassi si reca al gruppo parlamentare comunista e chiede esplicitamente che i comunisti — che sino a quel momento avevano votato per Nenni — facciano convergere i loro voti su Saragat. Ed il 28 dicembre si ha la «fumata bianca»: Saragat è eletto presidente della repubblica con 646 suffragi su 937 presenti e 927 votanti (si astengono dieci grandi elettori del partito democratico di unità monarchica). Il liberale Gaetano Martino registra 56 voti; 40 ne ottiene De Marsanich, del Msi; sette il socialdemocratico Paolo Rossi e 24 sono i voti dispersi. Le schede bianche 150; quelle nulle 4. Per Saragat hanno votato i democristiani, i comunisti, i socialdemocratici, i repubblicani. I socialproletari hanno imbucato nell'urna scheda bianca. I voti dei comunisti risultano determinanti per l'elezione: la maggioranza richiesta era di 482 suffragi. Il «Times» di Londra, nel suo editoriale commenta: «They have chosen the best man but in the worst possible way» («Hanno scelto l'uomo migliore nel peggiore dei modi»).

Polemiche

Durante il settennato di Saragat si realizza l'unificazione socialista tra il Psi ed il Psdi. Non durerà molto: i due partiti divorzieranno nuovamente il 4 luglio 1969 dopo meno di tre anni di regime unificato. Al momento della costituzione del partito unificato, il 29 ottobre 1966, Saragat compie un atto che suscita polemiche molto accese. Il Presidente della repubblica invia un telegramma alla «costituente socialista» che è riunita al palazzo dei congressi all'Eur. «I grandi ideali di libertà, di democrazia, di giustizia sociale e di pace — scrive Saragat nel suo messaggio telegrafico — che hanno presieduto alla nascita ed ispirato l'azione del Psdi stanno per affermarsi con forza ancora maggiore nel nuovo partito».

I comunisti — che avevano reso possibile la elezione di Saragat al Quirinale — attaccano con asprezza il Capo dello Stato rimproverandogli il grado di partecipazione affettive che ha messo nella stesura del telegramma. Lelio Basso commenta duramente: «Probabilmente il Presidente della Repubblica è andato, nella esternazione del suo pensiero, al di là del difficile limite dell'imparzialità: forse non ha dimenticato la sua posizione di uomo di parte o di ex uomo di parte».

Non è questa la sola polemica suscitata da atti ufficiali compiuti dal quinto Presidente della Repubblica. Al centro delle diatribe sono sempre i telegrammi, diventati ormai famosi, che Saragat invia nelle più diverse circostanze. Si tratta di «effervescenti esuberanze», come le definisce Gorresio, che però non scalfiscono minimamente il giudizio nettamente positivo che tutti da destra e da sinistra concordemente danno del settennato di Saragat al Quirinale. Il giudizio riguarda la correttezza e l'altezza morale del quinto Presidente della Repubblica.

Più articolato appare il giudizio che viene dato sull'operato politico del Capo dello Stato. C'è chi dice che Saragat avrebbe dovuto limitare quello che è stato definito il «potere di esternazione» del Presidente della Repubblica specialmente in occasione di vicende drammatiche quale fu quella dell'assassinio dell'agente di polizia Annarumma a Milano (la dichiarazione di Saragat formulata in quella circostanza apparve «troppo pesante» nei confronti del movimento di contestazione dell'estrema sinistra che celebrava allora i suoi primi fasti). E c'è chi afferma, invece, che il Presidente faceva benissimo ad intervenire con il suo punto di vista sulle vicende del Paese. La disputa è ancora aperta. E vi si è innestata una elegante controversia giuridico - costituzionale.

Apertasi in un clima polemico, la presidenza Saragat è contraddistinta nella sua fase finale da un'accesa diatriba sulla questione del semestre bianco (gli ultimi sei mesi che precedono la scadenza del mandato presidenziale durante il quale il presidente non può sciogliere le Camere). La polemica si concluderà con una presa di posizione estremamente vivace del Capo dello Stato su talune voci che gli attribuiscono addirittura il proposito di pensare ad una repubblica di tipo presidenziale.

Tutto comincia con una iniziativa di Cesare Merzagora, il quale, in un colloquio con Saragat, (che si svolge, come rivelerà lo stesso Merzagora in un'intervista, il 21 gennaio 1971, cioè undici mesi dallo spirare del mandato presidenziale) invita il Capo dello Stato a dimettersi prima dell'inizio del semestre bianco. In questo modo, secondo Merzagora, sarebbe stato possibile sciogliere le Camere nel caso in cui la situazione politica si fosse aggravata (il governo allora era presieduto da Emilio Colombo e l'attività parlamentare era bloccata per l'ostruzionismo delle sinistre sul decretone economico). Saragat avrebbe risposto a Merzagora: «E' proprio quello che voglio fare. Se c'è gente che crede che io mi adatti a restarmene qui per fare un discorso a vuoto, questa gente si sbaglia».

Alcuni giorni dopo il colloquio Saragat - Merzagora l'onorevole Mauro Ferri, segretario del Psdi, considerato assai vicino a Saragat, formula in un'intervista alcuni propositi di natura politico - costituzionale. Dice Ferri che «il governo, anziché il mandatario di una maggioranza parlamentare debole e divisa, dovrebbe diventare l'espressione di una elezione diretta o quanto meno di una elezione fortemente vincolante». E aggiunge: «L'elettore deve essere in grado di sapere, al di là di ogni mediazione dei partiti, quale preciso indirizzo di governo egli può determinare con il proprio voto per un periodo di tempo non soggetto alle mutevoli volontà delle correnti di partito o alle manovre di potere». E cioè — secondo Mauro Ferri — i partiti dovrebbero essere messi da parte, mentre viene negata la funzione mediatrice del Parlamento tra volontà popolare ed esercizio del potere esecutivo.

Il cervello

In sostanza, Ferri sembra auspicare una sorta di repubblica presidenziale di tipo gollista. Socialisti e comunisti attaccano con asprezza il segretario socialdemocratico accusandolo di pensare ad una revisione della costituzione «per bloccare la politica delle riforme». Ma Pci e Psi non vanno oltre. Assai oltre vanno, invece, le agenzie delle correnti democristiane «forze nuove» e «base». La prima, direttamente ispirata dal ministro del lavoro Donat Cattin, scrive che «l'intervista di Ferri è assai poco farina del suo sacco. Essa nasce — scrive ancora l'agenzia — da un cervello più forte e da responsabilità di maggiore latitudine». Il che equivale a dire che dietro Ferri c'è, sic et simpliciter, Giuseppe Saragat. Ma l'agenzia «Radar», organo della sinistra di base, rincara la dose attribuendo esplicitamente a Saragat la responsabilità delle affermazioni di Ferri. «Non a caso — scrive la "Radar" — la presidenza Saragat è sempre invischiata in tutti i propositi di instaurare metodi ed indirizzi non condivisi dai partiti di massa».

Lo sdegno di Saragat per le affermazioni della «base» è testimoniato dal comunicato ufficiale del Quirinale. Eccolo: «Alle insinuazioni dell'agenzia Radar secondo cui il Presidente della Repubblica sarebbe invischiato nelle recenti dichiarazioni dell'on. Mauro Ferri, il Capo dello Stato non aveva creduto di rispondere facendo affidamento su un minimo di serietà e di decenza di altre correnti della Dc. Purtroppo, le illusioni del Capo dello Stato sono state di breve durata. Oggi una nota di "forze nuove", che fa capo ad un ministro in carica, torna sull'argomento in forma ambigua ed ipocrita, ma non per questo meno esplicita nei confronti del Presidente della Repubblica che denuncia alla pubblica opinione questi metodi vergognosi che fanno del falso e della calunnia strumenti di lotta politica».

Una presa più aspra non era mai uscita dal Quirinale prima d'ora. Il mondo politico è profondamente impressionato. Il presidente del consiglio Emilio Colombo convoca immediatamente a Palazzo Chigi Carlo Donat Cattin per una spiegazione. Un'ora dopo Palazzo Chigi informa i giornalisti che il ministro aveva rinnegato la paternità del commento dell'agenzia della propria corrente dichiarando che la responsabilità andava attribuita all'anonimo redattore della nota. E nello stesso senso si esprime Donat Cattin in una lettera inviata subito a Saragat.

Dopo questa violenta polemica l'ultimo scorcio della presidenza Saragat non presenta impennate tali da alimentare la cronaca politica. L'estate del 1971 scorre piuttosto tranquillamente. Ai primi di novembre il Presidente della Camera Sandro Pertini convoca la riunione congiunta dei due rami del Parlamento. La data fissata è quella di giovedì 9 dicembre. All'ordine del giorno l'elezione del sesto Presidente della Repubblica. Sarà la maratona più lunga dell'intera vicenda presidenziale, dal dopoguerra ad oggi. Al termine di essa sarà eletto Giovanni Leone.

Placido Cesareo

(continua)

Libri ricevuti

Luciano Anselmi - «La marca del delitto» - Rusconi Editore - Milano - (Pagg. 189 - Lire 3500).

A riprova del fatto che il giallo può anche essere un genere impegnato e che tutto dipende da chi lo adopera, segnaliamo «La marca del delitto», di uno dei nostri «giovani» autori più seri, Luciano Anselmi.

Il libro appartiene alla relativamente recente — e già ben avviata — Collana Playbook della Rusconi; racconta due storie distinte, «Enigma in piazza» e «Delitto al pensionato», riunite però nella figura del detective, il commissario Boffa.

Figura eccentrica nei limiti della normalità, Boffa è raccontato dall'io-narrante, personalità inquieta e un po' torbida che rimane decisamente in secondo piano per meglio far risaltare, si suppone, quella alquanto pirotecnica dell'investigatore ufficiale.

Boffa dipana, in «Delitto al pensionato», un'antica matassa di rancori, resi paranoici dalla tarda età delle protagoniste, e di avidità agghiaccianti, non giustificabili ma pure — come del resto s'è visto più volte in cronaca nera — sciaguratamente possibili. In «Enigma in piazza», invece, Boffa si limita ad un ruolo di catalizzatore, alla presenza del quale si scatenano passioni primitive che la sonnolenza della routine provinciale (l'ambiente delle storie è una non grande città dell'Italia centrale) ad un dato momento non riesce più contenere.

Non nuovo al giallo, Anselmi è un narratore finito, che può occuparsi di qualunque soggetto con disinvoltura e perizia. Anche quest'ultimo suo libro ha infatti la sapienza d'atmosfera e la lucidità introspettiva delle cose precedenti.

○

Ephraim Kishon: «Mosè e il petrolio» — Rusconi Editore - Milano — (Pagg. 274, lire 4000).

Dall'alto della sua posizione di classico vivente dell'umorismo, Ephraim Kishom continua a prendere in giro nei suoi libri l'amata Israele e lo strano popolo che ne ha fatto una nazione dentro uno Stato.

La satira di Kishom è politica, sociale, storica; ma è soprattutto un'autosatira, perché «il primo umorista ebreo in 2000 anni» (come lui stesso ama definirsi) non dimentica mai, neppure per un momento, di appartenere anima e corpo alla sua terra. Quindi, sorridendo di se stesso, invita al sorriso anche gli altri: gli Israeliani — che lo considerano più o meno una gloria nazionale — e il resto del mondo. Il New York Times l'ha paragonato a Mark Twain.

Eclettico come tutti i geni (fa teatro, cinema, giornalismo), Kishon scrive con una prolificità sbalorditiva. L'ultima sua cosa apparsa in Italia è «Mosè e il petrolio»; appena appena datato, perché scritto nel '75 e quindi influenzato dalla crisi araba, il libro ha la consueta spregiudicatezza e l'inguaribile allegria dei precedenti lavori. Chi ha imparato a conoscere e a gustare Kishon ritroverà qui intatta la sua vis comica, a onta degli anni che passano anche per lui.

Ma per l'umorista di razza, finché c'è gente c'è sempre qualcosa di cui ridere e far ridere.

C. S.

GIORNALE DI TRIESTE

PER RINNOVARE I CONSIGLI REGIONALE E COMUNALE E L'ELEZIONE DI QUELLI RIONALI

Appuntamento con le urne

Orari dei seggi: oggi (7-22), domani (7-14)

Partiti	Comunali '72		Provinciali '75		Politiche '76	
DC	67.659	(35,2)	64.384	(32,7)	76.949	(37,7)
PCI	40.937	(21,3)	52.497	(26,7)	54.497	(26,7)
PSI	12.217	(6,4)	16.963	(8,6)	13.966	(6,8)
PSDI	14.614	(7,6)	10.234	(5,2)	6.392	(3,1)
PRI	9.819	(5,1)	9.949	(5,0)	9.679	(4,7)
PLI	13.945	(7,3)	9.613	(4,9)	4.253	(2,1)
MSI	23.978	(12,5)	24.081	(12,2)	22.221	(10,9)
DN	—	—	—	—	—	—
«Per Trieste»	—	—	—	—	—	—
MIT	3.693	(1,9)	4.717	(2,4)	4.253	(2,1)
US	4.691	(2,4)	4.530	(2,3)	3.372	(1,7)
PR	—	—	—	—	6.510	(3,2)
DP	—	—	—	—	2.052	(1,0)
PDUP	—	—	—	—	(unito a DP)	

Riferiamo qui sopra a titolo d'informazione i risultati riportati dalle varie formazioni politiche alle ultime elezioni comunali, che risalgono al novembre 1972, e i dati delle consultazioni più recenti: le provinciali e le politiche (Camera) rispettivamente del giugno '75 e del giugno '76. Liste inedite localmente sono, stavolta, quella «Per Trieste», quella «civica» presentata da Democrazia nazionale (che alle regionali si presenta invece col proprio simbolo ufficiale) e quella del Pdup, una formazione che alle ultime «politiche» era incamerata nella lista di Democrazia nazionale. I dati si riferiscono ai voti ottenuti dai vari partiti nel solo Comune di Trieste. (Alle «comunali» del '72 partecipò inoltre il Mnr, che ebbe 474 voti, pari allo 0,3 per cento).

Dopo aver votato due domeniche fa per i referendum, i triestini sono chiamati di nuovo alle urne oggi e domani per il rinnovo del Consiglio regionale e di quello comunale nonché per l'elezione, per la prima volta a suffragio diretto, dei consigli circoscrizionali o rionali. Gli aventi diritto al voto nella nostra provincia, il cui territorio coincide con quello della circoscrizione regionale triestina, sono 238.999 (segno della gravità del declino demografico, tale numero è inferiore a quello degli aventi diritto al voto solo due domeniche fa, per i referendum, che era di 239.140 unità, oltre a essere inferiore al numero degli elettori per le «politiche» del '76, che erano 241.038).

Nel Comune di Trieste — i cui elettori saranno chiamati a esprimere tre voti, attraverso altrettante schede, per la Regione, per il Comune e per i rioni — gli aventi diritto sono 215.008. A votare solo per la Regione saranno i 10.936 elettori di Muggia, i 6.254 di Duino Aurisina, i 4.749 di San Dorligo della Valle, i 1.424 di Sgonico e i 628 di Monrupino.

Voteranno oggi per la prima volta — avendo compiuto il diciottesimo anno d'età dallo scorso 11 giugno, data del referendum, fino alla giornata odierna — 108 giovani: 57 maschi e 51 femmine. Sono dieci i giovani che matureranno proprio oggi il diciottesimo anno, cioè l'età per votare; essi sono Paolo Antoni, Gianpietro Chicco, Giorgio Cicot, Maura Bacchia, Virna Claut, Amelia Grison, Lucia Pierobon, Barbara Scorcia, Maria Grazia Semeraro ed Egle Effendi in Steiner, quest'ultima sposatasi nel '76 con un operaio del San Marco e felice madre di un bimbo di 14 mesi.

I certificati ancora giacenti presso l'ufficio elettorale del Comune — certificati intestati a persone alle quali essi non hanno potuto essere distribuiti a domicilio, perché irreperibili o assenti da Trieste — sono scesi ieri sera a quota 4 mila, dopo che per due giornate consecutive lunghe code si sono formate per il ritiro dei certificati stessi, al ritmo di un migliaio al giorno, da parte dei cittadini che n'erano rimasti sprovvisti; qualche centinaio — a testimonianza dell'importanza che viene annessa a tale consultazione elettorale — i triestini rientrati dall'estero per l'occasione.

I seggi rimarranno aperti come di consueto oggi dalle ore 7 alle 22 e ancora domani dalle ore 7 alle 14. Lo stesso orario verrà osservato dagli uffici anagrafici ed elettorali dei Comuni per il rilascio sia dei certificati elettorali, che danno diritto all'esercizio del voto, sia dei documenti d'identificazione per chi ne sia sprovvisto; a chi abbia smarrito o danneggiato i certificati ricevuti a domicilio verrà consegnato un duplicato.

Ordinazione a San Giusto di tre sacerdoti

Oggi, alle 17, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi ordinerà tre nuovi sacerdoti: don Antonio Bortuzzo, don Giorgio Parenzan e don Armando Scafa. E' questa la prima ordinazione sacerdotale che mons. Bellomi compie, a circa sette mesi dalla sua consacrazione episcopale e dal suo ingresso nella nostra diocesi.

I tre giovani triestini si sono preparati al sacerdozio nel nostro seminario; i primi due vi sono entrati quattordici anni fa e vi hanno percorso tutto l'itinerario della loro formazione spirituale e dottrinale; il terzo si è aggiunto ad essi nell'ultimo quinquennio di studi teologici. Essi provengono rispettivamente dalle parrocchie cittadine di S. Luigi, Gesù Divino Operaio e S. Marco.

Insieme con i tre novelli sacerdoti il vescovo ordinerà diacono un altro alunno del seminario, don Pier Emilio Salvadè.

In gondola attraverso l'Europa

Difficoltà di carattere doganale hanno privato la nostra città di uno «spettacolo» sportivo di notevole interesse. Otto vogatori veneziani, infatti, dovevano partire con la loro gondola da Trieste per compiere il penultimo «balzo» del raid Linz-Vienna - Bratislava - Budapest - Venezia. E' un percorso di oltre 1500 chilometri, che gli otto gondolieri termineranno stamane, a mezzogiorno, in piazza San Marco.

Il percorso, che si è snodato lungo il corso del Danubio e attraverso canali navigabili, è stato affrontato con due gondole, condotte con la cosiddetta «voga alla veneta». I gondolieri, infatti, remano con lo stile tradizionale, restando in piedi.

Arrivati a Belgrado, gli otto appassionati sono rimasti bloccati a causa di alcune pratiche doganali. Conseguentemente, la tappa di Trieste è stata saltata e i veneziani, dopo essere arrivati al confine con un pulmino (come previsto), sono dovuti proseguire alla volta di Jesolo, dove hanno messo in acqua le imbarcazioni, dirigendosi verso Caorle.

Stamane, l'ultimo tratto Caorle - piazza San Marco, a Venezia.

Renzo, Mario, Cice... i veri nominativi non hanno importanza. Gli otto veneziani hanno voluto vivere questa affascinante avventura da dilettanti, appassionati della gondola e della natura.

Due furti in piazza Ospedale

Furti con scasso in un ufficio e nell'ambulatorio di un medico in piazza dell'Ospedale. I ladri hanno forzato con un cacciavite e con una spallata le porte d'ingresso ed hanno quindi ispezionato l'interno: nell'ufficio «Brandimport» gli ignoti hanno asportato denaro contante e diversi assegni per oltre due milioni di lire.

(Italfoto)

Sotto lo sguardo del vigile urbano si stanno portando nei vari seggi i pacchi delle schede

CAPILLARE ORGANIZZAZIONE FRA I SEGGI, LE PREFETTURE E LA REGIONE

Un servizio elettronico fornirà i dati delle urne

In occasione delle elezioni regionali l'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione assicurerà, come nelle tornate precedenti, il servizio per la comunicazione e la diffusione dei dati inerenti i risultati delle elezioni per il quarto Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. I risultati elettorali relativi alle cinque circoscrizioni e al Friuli-Venezia Giulia nel suo complesso, saranno diramati dall'ufficio, tramite il servizio informativo elettronico regionale (Sier), al quale i dati stessi saranno trasmessi dalle Prefetture territorialmente competenti, contemporaneamente al ministero dell'Interno a Roma.

La trasmissione dei risultati avverrà attraverso terminali video-stampati, collegati con il centro elaborazione dati, funzionanti in apposite sale stampa istituite presso il Consiglio regionale in piazza Oberdan, a Trieste; a Gorizia presso l'ufficio anagrafe del Comune in piazza Municipio; all'anagrafe del Comune di Pordenone in corso Vittorio Emanuele; all'anagrafe del Comune di Udine, in via Lionello.

La trasmissione dei risultati elettorali avverrà sui terminali video, mentre l'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione provvederà a distribuire tempestivamente copia delle comunicazioni relative alle elezioni regionali 1978, con la comparazione dei risultati stessi con le elezioni regionali 1973, le elezioni amministrative (provinciali) 1975, e con le elezioni politiche (Camera) 1976. Le comunicazioni e la trasmissione dei dati — in continuo aggiornamento — inizierà verso le ore 16 di lunedì e continuerà ininterrottamente sino alla definizione dei risultati, all'attribuzione dei 61 seggi del Consiglio regionale e ai nominativi degli eletti della quarta Assemblea del Friuli-Venezia Giulia.

I dati che saranno disponibili sono — in via indicativa — i seguenti: 1) numero definitivo dei votanti e relativa percentuale nelle cinque circoscrizioni, nella regione nel suo complesso e nei quattro capoluoghi di provincia; 2) risultati parziali e progressivi e risultati definitivi non ufficiali nelle cinque circoscrizioni elettorali (Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine); 3) risultati parziali e progressivi e risultati definitivi non ufficiali in tutto il Friuli-Venezia Giulia; 4) risultati parziali e progressivi e risultati definitivi non ufficiali nei quattro capoluoghi di provincia (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine); 5) attribuzione non ufficiale dei seggi nelle cinque circoscrizioni elettorali con il confronto con le elezioni regionali 1973; 6) attribuzione non ufficiale dei seggi in tutto il Friuli-Venezia Giulia con il confronto con le elezioni regionali 1973; 7) voti di preferenza non ufficiali riportati dai singoli candidati per partito, nelle cinque circoscrizioni elettorali; 8) nominativi non ufficiali degli eletti e composizione del quarto Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

A parte saranno disponibili i risultati di tutti i comuni del Friuli-Venezia Giulia, non appena questi avranno concluso le operazioni di scrutinio. Anche questi dati saranno comparati con le elezioni di cui si è accennato sopra.

Nelle giornate di oggi e domani — come è noto — si svolgono nel Friuli-Venezia Giulia anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Gorizia, e quelle per il rinnovo dei Consigli comunali di Trieste, Grado, Monfalcone, Romans, Ronchi dei Legionari, Villesse (nella provincia di Gorizia), Castelnovo, Cordenons, Erto e Casso, Pinzano, San Quirino, Spilimbergo, Vajont, Vito d'Asio (nella provincia di Pordenone), Bertiolo, Latisana, Ronchis, Ruda, Tarcento, Torreano, Villa Vicentina (nella provincia di Udine).

In base all'art. 2 del decreto-legge 15 marzo 1978, n. 54, lo spoglio dei voti per queste elezioni è rimandato a martedì, con inizio alle ore 8. Pertanto i risultati delle elezioni amministrative saranno disponibili presso le Prefetture territorialmente competenti e presso i rispettivi Comuni, nella giornata appunto di martedì.

Nell'ambito dei servizi stampa predisposti in occasione delle elezioni regionali 1978 dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione — per il cui dettaglio si rimanda all'allegata circolare — a Trieste, nella sede del Consiglio regionale, sarà allestita una sala stampa, dove saranno a disposizione tutti i risultati elettorali.

Per il regolare svolgimento di tale servizio e nel quadro dell'organizzazione interna, l'accesso alla sala stampa sarà consentito alle persone in possesso dell'autorizzazione, che sarà rilasciata: agli organi di stampa e di informazione (per un massimo di due persone per testata); alle segreterie regionali dei partiti e dei movimenti politici che partecipano alle elezioni regionali (per un massimo di tre persone per ogni partito); ai candidati dei singoli partiti della Circoscrizione di Trieste.

Qui benzina

Nella giornata di oggi saranno aperti i seguenti distributori di carburante: via Revoltella, riva O. Augusto, via dell'Istria, via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo (tre distributori), via Giulia (giardino), Campi Elisi (Tartini), Prosecco statale 202, viale D'Annunzio (due), piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare (due), piazza Libertà (Muggia), via Baiamonti, riva T. Gulli, via della Zonta.

Contributi della Regione ad aziende in crisi

Tre miliardi e 200 milioni di lire sono stati stanziati dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta del vicepresidente Stopper, a favore di due gruppi industriali da tempo in crisi, il «Cotonificio triestino» di Gorizia e la «Calza Bloch» di Trieste.

La finanziaria regionale «Friulia» è stata infatti autorizzata ad erogare 2 miliardi e 700 milioni al cotonificio di Gorizia per favorire la ripresa produttiva dopo che per diversi mesi i 1700 dipendenti sono stati in cassa integrazione a zero ore; mezzo miliardo sarà poi assegnato alla «Calza Bloch» per consolidare l'avvio della lavorazione, dopo l'acquisto all'asta fallimentare dello stabilimento da parte del nuovo imprenditore.

«24 per un'ora»: marcia a Opicina

Il Villaggio del fanciullo ha ospitato una singolare manifestazione: la «24 per un'ora», marcia a passo libero, la prima organizzata nella nostra regione, ispirata ai concetti della Federazione italiana sport popolari. Due squadre degli «Amici del tram de Opcina» e una dell'«Icarus» hanno effettuato con entusiasmo una prova di sportività che non dimenticheranno; quelli che hanno pazientemente subito un'ora di diluvio, quelli che hanno visto aprirsi il cielo alle stelle, quelli che hanno sentito gli uccelli cominciare a cantare e quelli che hanno finalmente goduto il sole tanto invocato.

Applausi per tutti, in particolare per il concorrente più anziano (il non dimenticato Adolfo Furlan, campione di corsa campestre di qualche anno fa) e il più giovane, di sette anni. La manifestazione, curata instancabilmente da Flavio Cavedali, ha brillantemente superato la sua fase sperimentale ed è certo destinata a divenire — con la stessa formula — un appuntamento fisso nell'estate triestina.

CALENDARIETTO

Oggi: San Guglielmo — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 0.10 di domani e cala alle 10.51.

Ieri: temperatura massima gradi 22,4; minima 20,4; pressione millibar 1005,2 stazionaria; umidità 58 per cento; vento 10 kmh Sud-Sud-Est; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 21,3; qualche goccia di pioggia.

Maree — OGGI: bassa alle 7.08 con cm 51 e alle 20.05 con cm 9 sotto il livello medio alta alle 14.09 con cm 37 sopra il livello medio — DOMANI: bassa alle 7.50 con cm 41 e alle 21.31 con cm 9 sotto il livello medio, alta all'1.11 con cm 19 e alle 15.04 con cm 35 sopra il livello medio del mare.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale) tel. 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

SOGGIORNI ESTIVI DELL'AURORA VIAGGI

L'Aurora Viaggi organizza dal 15 luglio al 12 agosto soggiorni estivi a Kranjska gora (800 m) nell'ottimo albergo «LARIK». Quota di lire 105.000 include la pensione completa dal pranzo del primo al pranzo dell'ottavo giorno nonché il viaggio in pullman da Trieste a Trieste (ogni sabato).

Dal 7 al 14 agosto soggiorno sull'isola di Rodi. Quote da lire 250.000 (viaggio compreso).

Soggiorni estivi in Dalmazia (Baska Voda). Quota lire 105.000 (viaggio escluso).

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261. Orario: 8.30-12.30 e 17.30-19.30.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

La scelta dei candidati

Per comodità dei lettori riproduciamo i fac-simile delle schede elettorali che essi riceveranno al seggio per esprimere, separatamente, il proprio voto per il nuovo Consiglio comunale (i residenti nel Comune di Trieste riceveranno, inoltre, una terza scheda, per l'elezione dei nuovi consigli circoscrizionali o rionali). Accanto ai simboli dei partiti (che figurano sulla scheda secondo l'ordine di presentazione delle liste di candidati) sono già tracciati gli spazi anche per l'espressione di voti preferenziali, a favore di questo o quel candidato elencato nella lista dello stesso partito al quale l'elettore attribuisca il proprio voto.

I candidati proposti dai partiti per il Comune sono al massimo sessanta, quanti sono cioè i seggi da attribuire, ma gli elettori non possono esprimere più di quattro voti preferenziali (segnando il nome dei candidati prescelti oppure il numero con cui essi sono elencati nella lista di partito).

I candidati proposti per la Regione sono invece al massimo quindici, quanti sono cioè i seggi attribuiti per legge alla circoscrizione di Trieste; ed anche in questo caso gli elettori potranno esprimere fino a un massimo di quattro voti preferenziali. (Per i consigli rionali si possono invece esprimere fino a un massimo di due preferenze).

Sembra ovvio ricordare agli elettori che con il diritto-dovere di esprimere i voti preferenziali essi possiedono un'arma importante: nel dare il proprio voto a un partito, essi possono infatti scegliere fra i candidati di quello stesso partito, le persone che ritengano più capaci, tecnicamente, o più rappresentative, quanto a linea politica, fra quelle che un partito propone come futuri amministratori della città e della regione.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

Scassinatori ignoti

Centomila lire e un anello d'oro, nonché una catenina con ciondolo, costituiscono il bottino degli ignoti scassinatori penetrati nell'alloggio sito all'ultimo piano di via Cadorna 25 e occupato da Luigi Masi, di 33 anni. Il derubato, accortosi del colpo, ha subito chiesto l'intervento della polizia.

Non era l'auto della rapina

Momenti di «suspense», ieri sera, nelle indagini per la rapina all'agenzia «C» del Banco di Roma, in via Battisti 4. Verso le 19 gli inquirenti hanno creduto di avere in mano l'auto usata dai rapinatori. Sulle Rive, davanti alla prefettura, era stata infatti notata una macchina di grossa cilindrata, di coloro verde scuro, targata Ginevra 9396. La pattuglia della Volante, che stava eseguendo una battuta, ha subito informato i colleghi della Mobile.

Sul posto sono accorsi due sottufficiali e lo specialista del gabinetto scientifico. Gli inquirenti hanno trovato nell'auto una fattura e una ricevuta di un telex spedito nel pomeriggio stesso dal titolare di una ditta. E' stata come una doccia fredda. Il proprietario della macchina, una «Mercedes», si è comunque congratulato con gli uomini della Mobile che — ha detto — non tralasciano alcuna pista.

GIORNALE DI TRIESTE

A colloquio con i giovani

Fa notizia anche la bontà

Sono uno dei giovani che ha partecipato quale accompagnatore al pellegrinaggio a Lourdes, e desidero esprimere, anche a nome di tutti i miei numerosi compagni, ragazzi e ragazze, riconoscenza al «Piccolo» per aver segnalato il nostro atto.

Penso che queste notizie facciano bene all'opinione pubblica, troppo abituata ormai, specialmente nel nostro povero Paese, a leggere soltanto atti di violenza e di teppismo dissennato da parte dei giovani.

Eppure, io ho visto tanti giovani di grande bontà, operai, studenti e impiegati, sacrificare una parte delle loro ferie e sobbarcarsi anche le spese del viaggio, pur di poter fare un'opera di solidarietà umana, senza chiasso, senza retorica. Segue la firma.

Queste sono le cose che fanno bene all'animo, specialmente nei tempi tempestosi in cui ci è toccato vivere: dovrebbero essere segnalate con rilievo da tutti coloro che formano l'opinione pubblica, perché il cittadino ha il diritto di conoscere anche le azioni buone e generose, e non soltanto quelle scandalistiche e turpi che, purtroppo, come si dice, «fanno notizia».

Nella nostra società vivono tanti giovani di alto livello morale, che compiono le loro azioni in silenzio, in umiltà, perché sanno che questa dovrebbe essere la legge della vita: si capisce, nel mondo turbolento in cui siamo immersi, la loro opera passa inosservata, se non c'è qualche animo nobile che la coglie e la rende pubblica. Stiano certi, questi bravi giovani, che ciò che viene costruito in modo positivo e solido rimane, oltre il nostro tempo effimero, e dà un sapore alla vita, fornisce un esempio che altri, giovani e vecchi, seguono dovunque, in ogni parte del mondo, di là da tutte le ideologie, da tutte le religioni: è il segno dell'uomo che va avanti, lungo la via della speranza, nonostante tutte le difficoltà che incontra lungo il suo cammino.

(a cura di Guido Miglia)

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute

Pesce in tavola per gli amici di «Pro Senectute» che si ritroveranno alle 17 di giovedì prosismo, 29, giorno dedicato ai santi Pietro e Paolo in un ristorante di Barcola i cui proprietari, assieme ai pescatori del golfo e a diverse ditte di Trieste e Udine offriranno la gustosa cena agli intervenuti. Le prenotazioni si accettano dalle 10 alle 12 nella sede di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924).

Servizio gratuito

Gli anziani soli e bisognosi possono far lavare e stirare gratuitamente i loro indumenti rivolgendosi dalle 10 alle 12 a «Pro Senectute» in piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) che ha istituito per loro questo servizio.

Colonie dell'Oda

L'Opera diocesana di assistenza di Trieste comunica che i fanciulli destinati alla colonia montana «Trieste» a Sappada, dovranno trovarsi martedì 27 alle 8.30 in largo Papa Giovanni (sede dell'Opera figli del popolo); le fanciulle destinate alla colonia montana «San Giusto» di San Quirico, sono attese mercoledì 28, alle 12.15, in via Flavio Gioia (lato sinistro della stazione centrale) per la partenza.

Amici dei funghi

Diapositive per gli amici dei funghi: saranno proiettate domani sera con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, a cura del gruppo micologico «Bresadola» che invita soci e simpatizzanti alla consueta riunione settimanale.

VII centenario monastero

Domenica, 18 corrente mese, è stato celebrato il VII centenario del Monastero di San Cipriano. Le ex allieve partecipanti, ringraziano commosse le R.R. Madri Benedettine per l'accoglienza loro riservata.

Convocazione di assemblea

I Soci della C.I.M.M. - Cassa Interaziendale Marina Mercantile - Società Cooperativa a r.l. in Trieste, sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», via Roma 15, il giorno 26 giugno 1978 alle ore 18 in prima convocazione ed il giorno 27 giugno 1978 alle ore 18 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio per l'esercizio 1977; deliberazioni relative; 2) nomina di amministratore; 3) nomina di sindaci; 4) deliberazioni ai sensi degli articoli 22 (lett. b) e 25 della legge 2.12.1975 n. 576 (Rivalutazione immobili).

ANLA - G. M. T.

Al nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1978-1979 sono stati eletti i signori: Bensi Marino, Bertocchi Italo, Concina Sergio, Di Chiara Dario, Dusec Sergio, ing. Fontana Argeo, Glavina Egeo, Grillo Giovanni, cap. La Fata Gennaro, cav. Marsi Giulio, Michelazzi Carlo, Novak Teodoro e Ribarich Aldo. Nella riunione successiva le cariche sociali sono state così ripartite: presidente cav. Giulio Marsi, vicepresidenti Sergio Concina e Marino Bensi, segretario Egeo Glavina.

Scuola per infermieri

Sino al 31 del prossimo agosto rimarranno aperte le iscrizioni al corso triennale organizzato dalla scuola «Giulio Ascoli» per infermieri professionali. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola in via Stuparich 1, tel. 793882.

Testimoni di Geova

Stasera alle ore 18 nella sede di via Scala Santa 1/1, l'oratore designato, Stefano Zanini, farà una considerazione biblica sul soggetto: «La maturità cristiana è una meta che sfugge?». L'ingresso è libero a tutti gli interessati all'argomento.

CMM - Ballo studenti

Il ballo rinviato a causa del maltempo avrà luogo oggi dalle 20 alle 23, presso la sede estiva di Barcola (viale Miramare 40).

Guido de Chiurco

Desidera esprimere la sua più sentita e profonda riconoscenza all'avvocato Piero Borgna, che con rigore giuridico e limpidezza di esposizione lo ha così positivamente assistito con brillante esito nella causa che lo concerneva.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: Mobili abitazione, lavastoviglie per ristorante.

Sabato alle ore 11 asta

In via Fianona 3 presso la depositaria ditta Zampa.

Autovettura Autobianchi

Primula 109 BS, targa TS 86486 senza documenti lire 60.000.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: beni vari come elencati nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

SEGNALAZIONI

Solo promesse a una famiglia disperata

«Care "Segnalazioni", siamo una famiglia disperata, alla quale da sette anni viene negato un alloggio dell'Iacp nonostante le nostre condizioni economiche e sociali. Abbiamo già partecipato a tre successivi concorsi, ma invano. Solo speranze ci sono state date, tante. A ciò si aggiunga che nel 1973 ottenemmo un punteggio di 10 punti che ci consentirebbe ora di avere un appartamento.

«All'ultimo concorso, di cui abbiamo avuto notizia in questi giorni, ci sono stati tolti tre punti. Perché? Ci hanno detto che non poteva esserci concesso la qualifica di sovraffollamento per la casa dove ora abitiamo, io, mio marito Enzo, mio figlio Nicola di 9 anni e mia figlia Elena di 6 anni.

«Abitiamo al quinto piano di uno stabile di via Tor San Lorenzo, in una camera e cameretta, senza bagno (ci laviamo nel lavandino) e senza riscaldamento. Ma non è questo che soprattutto mi preoccupa. Sono nata povera. Il fatto è che quando ci siamo sposati, mio marito ed io eravamo sani e felici! Ora, dopo dieci anni di matrimonio e l'arrivo di due figli, siamo entrambi malati. A mio marito è stata accertata una epilessia in forma grave: ha una media di dieci attacchi al giorno. Due anni fa — fa l'usciere al Comune — è caduto, dopo un attacco, per le scale ed è stato ricoverato per 20 giorni in neurologica. All'inizio di quest'anno, sempre a causa della sua malattia, una nuova caduta, questa volta lungo la scalinata di Santa Maria Maggiore: ha riportato trauma cranico, contusioni al capo e la frattura dello zigomo destro.

«Anche Nicola soffre, per un'asma bronchiale. Io stessa ho una brutta tromboflebite alle gambe, per ora non operabile. Dobbiamo fare a piedi cinque piani di scale per salire a casa nostra! Mi sono rivolta, perché sono disperata, a varie autorità. Ma ho capito che si viene ascoltati con sufficienza: solo promesse, promesse e promesse. Ci rivolgiamo ora a questo giornale per vedere se esiste in questa città una persona che umanamente e disinteressatamente ci possa aiutare. Cosa abbiamo altro da fare?

«Grazie per l'ospitalità. Loredana Tamburini in Valenzano e famiglia, via Tor San Lorenzo 4, Trieste».

Teatro delle orge: un fatto di cronaca

«Quando abbiamo visto sul "Piccolo" di domenica 11 giugno in questa pagina l'articolo intitolato "Cocktail di sentimenti al teatro delle orge", tutti abbiamo pensato, dato che si presentava con un certo rilievo, che finalmente era comparso un intervento tempestivo su di un avvenimento artistico cittadino piuttosto insolito.

«Senonché abbiamo dovuto subito ricrederci perché l'articolo in questione era tutt'altro che una critica o un informato commento; era invece un insieme di espressioni superficiali, esteriori, se non addirittura gratuite, che certo non aiutavano a comprendere l'„azione" di Nitsch da poco compiuta.

«Stupisce come si possano pubblicare osservazioni così poco approfondite e chiaramente tendenziose e stupisce ancor più la straordinaria tempestività con cui sono apparse sul giornale. Tanto da far sorgere il sospetto che l'articolista abbia visto soltanto l'inizio dello spettacolo che si è concluso alle ore 22.45; infatti è ben noto con quanta lentezza e fatica arrivino sul giornale le notizie corrette del mondo artistico, specie se si tratta di manifestazioni che vanno al di là del "perbenismo" culturale; talvolta non compaiono affatto.

«Non si pretende adesione incondizionata che rischierebbe di essere acritica; le riserve possono giungere da qualsiasi parte come infatti anche da qualcuno dei sottoscritti; ciò che si chiede è che critica e dissenso siano confortati da più solide e pertinenti basi culturali. Altrimenti veramente è preferibile il silenzio. Un tanto per la qualificazione del giornale.

«Per quanto concerne poi la mancata "liberazione" si fa presente che i reiterati disturbi esterni, che nessun responsabile dell'ordine pubblico ha tentato di arginare (vedi lancio di sassi, vetri, sacchi colmi d'acqua) hanno fatto sì che l'„azione" si concludesse innanzi tempo. Ringraziando per l'ospitalità, salutiamo distintamente». Seguono, per il «Gruppo Artequattro» e per la «Cappella Underground» una trentina di firme.

C'è in chi ci ha scritto (e, guarda caso, sono proprio gli attori, gli organizzatori e i promotori della rappresentazione in questione) la non celata presunzione a far passare per fatto artistico una messa in scena «orgiastica e misteriosa». Se di spettacolo si fosse trattato, allora sì avrebbe meritato una critica, positiva o negativa, come si conviene a fatti di rilievo culturale.

Ma anche l'arte ha le sue regole e i suoi confini, seppur mutevoli nel tempo. Quando si va oltre, è giusto che al critico si sostituisca, per competenza, il cronista al quale spetta invece annotare il malumore dei passanti offesi per tanta nudità coperta solo da sangue coagulato. Detto questo, ci preme rilevare che nessun'altra protesta per il corsivo da noi pubblicato ci è giunta dagli spettatori, che anzi avrebbero interrotto lo spettacolo con «lancio di sassi, vetri...» come incautamente ammettono gli stessi scriventi. Ci viene da pensare che buon senso e buon gusto non facevano difetto solo alla rappresentazione.

Dov'era quel giorno il decorato al valore?

«Care "Segnalazioni", ho seguito con interesse la presentazione, apparsa sul numero di domenica del "Piccolo", dei candidati nella lista delle 65 mila firme. Tuttavia, nel leggere il breve curriculum di ciascuno, mi sono meravigliata di vedere attribuita al signor Eustacchio Tarabocchia la qualifica di decorato di M. M. per la missione di Alessandria. Sono la sorella della M. O. Antonio Marceglia, che, insieme al capodistriano Spartaco Schergat, formò l'equipaggio di uno dei tre "maiali" che presero parte alla leggendaria impresa. Si trattava di sei persone soltanto e non ricordo di aver mai sentito menzionare a casa mia il cap. Tarabocchia. Sarei grata all'interessato se volesse chiarire il ruolo da lui ricoperto nell'impresa del porto di Alessandria. Laura Marceglia Furlan».

Ignoto soccorritore

«Il 20 giugno mio figlio Alessio è rimasto accidentalmente ferito a un piede, mentre faceva il bagno nel porticciolo di Santa Croce assieme ad altri scout.

«Dopo che il ragazzo era stato trasportato a braccia sino alla strada costiera, un vigile urbano di mezza età, in licenza (così mi è stato detto) si è subito offerto di accompagnarlo con la sua macchina targata Gorizia, all'ospedale infantile, dove è stato medicato.

«Se l'ignoto soccorritore legge queste righe sappia che ha tutta la mia riconoscenza di madre. Grazie di tutto cuore. Nadia Miraglia».

IN VIGORE I PROVVEDIMENTI PROMOSSI DA NEREO STOPPER

Due settori produttivi rilanciati dalla Regione

Misure a favore dell'industria e del commercio - Interventi in Friuli

Sono stati pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione le leggi regionali n. 47 e n. 49 del 3 giugno 1978, approvate nello scorso mese di aprile dal Consiglio regionale, di cui la prima concernente misure a favore dell'industria e per la realizzazione di infrastrutture commerciali, l'altra interventi urgenti per il sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite dal sisma.

Le due leggi sono da considerarsi complementari tra di loro in quanto se da un lato appare indubbio che ogni sforzo deve essere diretto alla rinascita delle zone terremotate, dall'altro l'amministrazione regionale non poteva disattendere le esigenze che si sono determinate nelle restanti aree specie in conseguenza della crisi che investe oggi l'economia mondiale.

«In effetti — ha dichiarato a questo proposito l'assessore regionale all'industria e commercio, Nereo Stopper, che è stato il promotore delle due leggi — non vi può essere una reale ripresa delle aree colpite dal sisma se non in un quadro di crescita complessiva di tutta la realtà regionale, onde evitare, tra l'altro, di alterare la tendenza verso quel graduale equilibrio che stava per essere raggiunto al momento del sisma. Ecco il senso sostanziale del carattere di complementarietà dei due strumenti».

Il provvedimento a favore dell'industria e per la realizzazione di infrastrutture commerciali, concentra lo sforzo finanziario essenzialmente sull'adeguamento delle capacità operative della Friulia, della Friulia-Lis e del Frie le cui disponibilità finanziarie risultano completamente assorbite dagli impegni assunti e da quelli in essere per consentire il consolidamento e lo sviluppo di imprese già operanti e l'avvio di nuove iniziative. In particolare le nuove dotazioni della Friulia consentiranno di affrontare una serie di situazioni di difficoltà aziendali, derivanti dalla crisi generale del mercato, in modo da favorire la ripresa produttiva delle aziende stesse a salvaguardia dei livelli occupazionali.

Oltre ad alcuni provvedimenti diretti a sviluppare ulteriormente l'azione dei consorzi per le zone industriali e quella dei consorzi tra le imprese, estendendo per questi ultimi il contributo regionale ad una sfera più ampia di attività, la legge in questione affronta per la prima volta i problemi della ricerca tecnologica e apre, con priorità rispetto alla stessa legislazione nazionale, un discorso concreto sui problemi di ricupero e riciclaggio delle sostanze utilizzate nelle attività produttive, della depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali.

«Nei provvedimenti in questione — ha osservato l'assessore Stopper — si intravedono i primi indirizzi di una nuova politica industriale che, dopo aver favorito lo sviluppo delle attività produttive, dovrà tendere ora ad agevolare il processo di ammodernamento delle imprese, condizione indispensabile per mantenere e rendere competitivo l'attuale apparato industriale regionale, favorendo parallelamente l'adozione di idonee misure antinquinanti e la riutilizzazione e il riciclo di sostanze di costo sempre maggiore o di difficile reperimento. In questo ambito si colloca anche la disposizione che eleva al 15 per cento il contributo regionale sulle operazioni di leasing mobiliari».

In merito ai problemi di applicazione delle nuove disposizioni, l'assessore Stopper ha precisato che si è ritenuto opportuno di avvalersi, potenziandoli come si è visto, di taluni strumenti legislativi regionali già operanti, in quanto potranno favorire una più sollecita adozione dei nuovi benefici attraverso il ricorso a procedure ormai consolidate e riconosciute a tutti i livelli istruttori e decisionali per cui, fatti salvi i necessari adattamenti, non dovrebbero sussistere in proposito difficoltà di sorta.

Giovedì al Cca l'incontro con Todisco

Proseguirà la prossima settimana la serie degli «incontri» con gli scrittori organizzata da «Il Piccolo» in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti. Il primo ospite è stato il narratore milanese Carlo Castellaneta, pregevole autore di romanzi i cui protagonisti principali sono le donne, che spesso parlano in prima persona. Da Napoli era poi arrivato il giornalista Enrico Altavilla, che ha raccolto in volume i risultati delle sue più interessanti inchieste socio-culturali sia in Italia che negli altri paesi d'Europa.

Improrogabili impegni hanno costretto Enzo Biagi ed Alberto Bevilacqua a rinviare al prossimo futuro le loro «visite», cosicché, dopo la frenetica «pausa» delle consultazioni per i referendum e per le elezioni amministrative, che hanno monopolizzato l'attenzione dell'opinione pubblica, toccherà ad un giornalista che i triestini ben conoscono, cioè Alfredo Todisco, presentarsi al pubblico nella sala del Circolo della cultura e delle arti.

L'«incontro» con Todisco avverrà giovedì prossimo, 29 giugno, alle 18.45. Il giornalista, che è nato 58 anni fa in Calabria ma è vissuto a lungo nella nostra città, parlerà del suo ultimo libro «ecologico»: «La prima spiaggia».

Denuncia — Lo jugoslavo Nenad Cacanin, 19 anni, è stato denunciato, in stato di irreperibilità, perché contravventore alla diffida.

Furto — Una casalinga di 41 anni è stata denunciata a piede libero per furto di capi di vestiario in un grande magazzino.

LE PROSPETTIVE DEL SETTORE ANALIZZATE ALLA SCUOLA DELLA UIL

Problemi cantieristici in un convegno a Pesariis

E' necessario il pronto impegno dei nuovi amministratori regionali

Si è tenuto presso la scuola sindacale Uil di Pesariis, l'annunciato convegno sulle «Prospettive della cantieristica navale regionale, nazionale e della comunità europea». «Il convegno, al quale hanno partecipato 50 delegati di Trieste e Monfalcone, è stato presieduto dal responsabile dei centri studi e formazione e segretario della Uil Vittorio Pagani. La relazione è stata svolta dal segretario regionale della Uil Carlo Fabricci il quale, in premessa, ha criticato il ritardo che si sta verificando nella stesura del piano di settore per la cantieristica di costruzione e riparazione.

Il piano doveva essere predisposto entro il mese di maggio mentre è dubbio se sarà approvato nel mese di luglio. La grave crisi che la cantieristica nazionale attraversa, impone, al contrario, una tempestiva programmazione per far fronte all'emergenza, ma pure alla ripresa, preventivata per il 1980, del mercato cantieristico mondiale. «La nostra Regione — ha detto Fabricci — è particolarmente interessata al problema per i grandi insediamenti esistenti (Arsenale-S. Marco, Gmt, Italcantieri di Trieste e Monfalcone, Caa di Muggia); per il numero dei lavoratori occupati (oltre 11.800); per il determinante apporto che questo comparto produttivo-industriale ha nell'economia regionale e particolarmente in quella di Trieste e Monfalcone. E' necessario che l'Italcantieri e la Grandi Motori Trieste operino in regime di monopolio nazionale come era nelle decisioni governative e del Cipe del 1966 e 1968. Non è tollerabile che i pur giusti assorbimenti di cantieri in dissesto — ha proseguito l'oratore — come i Cantieri riuniti del Tirreno (Genova, Livorno e Palermo), danneggino le prospettive di ripresa e la stessa vita degli stabilimenti dell'Italcantieri, tra i quali, quello di Monfalcone e la sede centrale di Trieste, sono i più importanti.

«Il Governo — ha detto ancora Fabricci — dal 1966 ha fatto una politica suicida nel campo della cantieristica. Bisogna cambiare indirizzo, perché un Paese, che ha avuto e ha profonde tradizioni nelle costruzioni navali e dove i trasporti sono per l'80 p.c. attuati via mare, ha la necessità di avere una cantieristica moderna, efficiente e competitiva, anche per far fronte agli impegni che il nostro Paese ha nei confronti della Cee. Per raggiungere questi fini bisogna predisporre un tempestivo e continuo rammodernamento del cantiere Italcantieri di Monfalcone, per dare lavoro produttivo all'intero organico. Il Cantiere Alto Adriatico, deve portare a termine la ristrutturazione tecnologica ed avere un carico di commesse senza soluzione di continuità. L'Arsenale-S. Marco, deve acquisire per avere continuità produttiva dopo la fine dei lavori del Castoro II, una nuova commessa. La Grandi motori, deve operare, in esclusiva nazionale nel settore dei motori diesel marini.

«La direzione centrale dell'Italcantieri — ha proseguito Fabricci — avvalendosi della legge sulle ricerca per la motoristica e cantieristica e in collegamento con la costruenda area di ricerca, deve rafforzare il suo potenziale tecnico per diventare il più possibile competitiva. Per ulteriormente rafforzare la nostra cantieristica regionale — ha concluso — è necessario che nel contesto dell'istituenda area di ricerca trovi collocazione una nostra vasca navale sperimentale».

Nel dibattito sono intervenuti numerosi delegati di Trieste e Monfalcone approfondendo vari aspetti della relazione. Concludendo i lavori il segretario della Uil Pagani, ha affermato che il dibattito ha dimostrato l'unanime adesione dei partecipanti alla relazione. «E' necessario — ha concluso Pagani — che la nuova Giunta regionale che uscirà dalle elezioni si adoperi in modo energico a fianco dei sindacati, perché le istanze dei lavoratori trovino accoglimento e perché la cantieristica del Friuli-Venezia Giulia diventi veramente trainante per l'economia regionale».

Cerimonia al Grisa dei reduci di Russia

La sezione triestina dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia celebra stamane alle ore 11.30 nel tempio Mariano di Monte Grisa il venticinquesimo anniversario della fondazione. Venticinque anni: un lungo lasso di tempo questo dedicato al mantenimento dei valori e degli ideali assieme al ricordo costante e reverente per i Caduti e Dispersi in Russia, ai quali, appunto, è stato consacrato, nel 1977, il leggio bronzeo che ben figura nella navata superiore del cennato tempio. Alla cerimonia, centrata sulla messa celebrata da un cappellano reduce dalla prigionia nei campi sovietici, farà cornice una rappresentanza di reparti in armi ed i vessilli delle consorelle associazioni di ex combattenti.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Anna ved. Irmann (22.6) dalla figlia Sabina 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Francesco Umari nel XVI anniv. (23.6) dalle figlie Anita e Carla 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Argentini in Misculin e di Giovanni Misculin nell'onomastico (24.6) dai figli Ferruccio, Anita e Nerina 10.000 pro Centro cardiologico.

In memoria del papà per l'onomastico (24.6) da Giovanna e Maria Vocchi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Currò nel I anniv. e per l'onomastico (28.6) dalla figlia Emma 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Bruna per l'onomastico dalla moglie Amorina e dalla figlia Giovanna 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino a suo nome), 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Carini per l'onomastico dalla nipote Vida Benussi 5000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Gina Profeti per il compleanno e l'onomastico dai figli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Pintarelli per l'onomastico dalla moglie 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Corsi e Giovanni Ladich per l'onomastico da Stefania, Osanna e Gianni 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fabio Giraldi nel II anniv. della morte (27.6) dalla mamma 50.000 pro Liceo sc. G. Oberdan (per un alunno meritevole), 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 20.000 pro Asilo Speranza; dalla zia Maria 10.000 pro Asilo Speranza; dal col. Ricciotti Rossi 10.000 pro Lega Nazionale (Biblioteca Vamba).

In memoria di Oscar Fazzini-Giorgi nel V anniv. dalla moglie e dai figli 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Raffaele Striano nel XX anniv. (1958-1978) dalle figlie 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Oliviero Tramontin nel X anniv. (25.6) dai familiari 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Gagliardi nel trigesimo della morte dalla famiglia De Paoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Vittozzi per il IV anniv. (25.6) da Gianna Persici 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Bruno Giacomini per l'VIII anniv. dalla moglie Corinna 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonietta Alberti nel II anniv. dalla nuora Gaby 5000, dai pronipoti Cristina e Nicola Alberti 5000 pro Centro tumori; da Maria Arbanassi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gastone Tonon nel IV anniv. (26.6) dalla moglie Fernanda 10.000 pro Società ginnastica triestina.

In memoria dei propri defunti nel IV anniv. (26.6) da Gemma Tonon 5000 pro Eca.

In memoria di Giustina Piscanc nel III anniv. dalla figlia Nora 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Fontanot nell'onomastico dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Bonetta nel IV anniv. (26.6) dalla figlia Ita 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Pecar nel I anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Robinia Occini per il compleanno della famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Gustin dalla fam. Skrk 3000; dalla fam. Biziak Cernuta 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Albino Calzi dalla fam. Danica Kastelec 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Raffaele Favretto da Bruna e Giacomo Malusà 50.000 pro Cai XXX Ottobre (Rifugio Flaiban-Pacherini).

In memoria di Emma Bizzarini ved. Bormioli dagli inquilini di via Giulia 47 40.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Bertoni da Anna e Maria 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Eugenio Richter dalla moglie Licia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Pregellio dalla famiglia Violante Starz 25.000 pro Unione ital. lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Amalia Levitz ved. Faidiga da Giuseppina Stafuzza e Ondina Weiss 10.000 pro Ass. medica (Fondo orfani e vedove).

In memoria di Gemma Piazza dalla famiglia Cattaruzza 5000, dalla famiglia Marizza 10.000, dalla famiglia Micheluzzi 10.000 pro Scuola materna Madri Canossiane.

In memoria di zio Berto da Uccia 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Giacomo Di Monte da Laura e Giorgio Tomaselli 10.000, da Mimi e Lucio Tomaselli 10.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Michele Colavito da Mary Levi 3000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silvia Eccardi da Lino ed Enrico Oppenheim 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Duilio Scarpa dalla famiglia Zecchia 5000 pro Cri.

In memoria di Maria Coslovich da Olga Corbelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Filippini Battistella da Isabella Conti 10.000 pro Astad.

Da parte di Uccio e Pina 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lia Filippini dalla famiglia Irneri 20.000 pro Domus Lucis e 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Zvanut dalle sorelle Rina, Jolanda e Libera Buffolo 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Silva e Augusto 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Licia Sergi Sergas dalle cugine Sandrina e Lucy 5000 pro Domus Lucis; da Corinna Fetter Romeo 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Umberto Cattaruzza da Delia e Giuseppe Cattaruzza 50 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Cusma da Rosa e Irene Chiacigh 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Andreina e Nereo Lovisatti 5000 pro Anffas.

Da parte di I. H. I. (Monfalcone) 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Omero Dolazza da Guglielmo Canarutto e famiglia 10 mila pro Reparto cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Anna Bravin ved. De Riz dai nipoti Lidia Filippini, Sergio, Guido, Fulvio e Valnea Forit e Claudio Orel 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Emma ved. Basilisco 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Vittoria Sbisà-Saran 2000 pro Centro tumori; da Norma e Willy Grimani 10.000 pro Eca.

In memoria di Giovanna Campagna dalla sorella Alba e famiglia Pacor 20.000, dalla sorella Concetta, da Alvaro, Franco e Junior Dente 50.000, dalla sorella Romana e da Ennio e Lucia Benzan 30.000, dalle famiglie Vretenar, Retenari e Fumagalli 20.000, da Scrobogna, Orel, Polacco e Penco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Dragan Testa da Adelina Barbo 5000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Maria Zacchigna ved. Grassi dalla famiglia Stauber 20.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Grassi 10.000 pro Famiglia umaghese.

Mostre d'arte

Alla sala comunale «LO SQUERO»
Muggia
RENZO POSSENELLI
UGO PIERRI
dal 24 giugno - 9 luglio

Azienda di soggiorno di Sistiana
MOSTRA AMBIENTE
Inclusione nell'opera di GIUSEPPE CALLEA
Fino al 25 giugno

Galleria dello Scudo
via Mazzini - VERONA
promotrice nel 1978 delle antologiche di Guttuso e del Ligabue
GLAUCO DIMINI
espone cinquanta opere
fino al 28 giugno

Alla galleria d'arte moderna
Galleria Rossoni
Corso Italia 9
espone la pittrice «Meg» Montecchio Margherita
dal 21 al 30 giugno
ore 9-13 e 17-20

PERPLESSITA' E DUBBI INTERPRETATIVI SULLA DECISIONE DELLA SUPREMA CORTE

Il «giallo» di Peteano a Venezia dopo la sentenza della Cassazione

Torna in vita il giudizio di primo grado con tutte le imputazioni già proposte

La sentenza resa dalla prima sezione penale della suprema Corte di cassazione sui fatti di Peteano, può lasciar adito a qualche perplessità e dubbio d'interpretazione.

Premesso che erano ricorrenti il procuratore generale di Trieste, Ballarini, nonché gli imputati Resen, Gianni Mezzorana, Larocca e Budicin assolti per insufficienza di prove e non erano ricorrenti Maria Mezzorana, la Scopazzi e il Badin, in quanto assolti con formula piena dall'Assise di appello di Trieste, la Cassazione, dopo avere dichiarato inammissibile il ricorso Budicin, ha così testualmente deciso nel dispositivo: «In accoglimento dei ricorsi degli imputati Giovanni Mezzorana, Furio Larocca e Romano Resen, limitatamente alle censure relative all'assunzione da parte della polizia giudiziaria delle dichiarazioni degli imputati, in esso assorbiti sia il ricorso del procuratore generale sia le censure mosse alla motivazione dai ricorrenti, annulla anche nei confronti del Budicin, di Maria Mezzorana, di Enzo Badin e di Anna Maria Scopazzi la sentenza impugnata, e rinvia il giudizio per nuovo esame alla Corte assise appello di Venezia. Rigetta per il resto i ricorsi degli imputati».

Il giallo di Peteano sembrerebbe in tal modo assumere un'ulteriore dimensione d'insolubilità, acuita anche dalle diverse, ma connesse, vicende già sottoposte alla cognizione dei giudici di Venezia.

Infatti, il disposto annullamento di taluni atti istruttori (per motivi puramente formali, ma tuttavia protetti dalla legge), sembrerebbe indebolire le ragioni dell'accusa, perché vengono a mancare taluni elementi indiziari che pure avevano contribuito a formare il convincimento dei giudici di merito.

Tuttavia la formula del dispositivo lascia intendere non solo che il ricorso degli imputati ha trovato un accoglimento del tutto marginale (ed a fini pratici probabilmente irrilevante), ma che nella sostanza è stato viceversa accolto (testualmente «assorbito») il ricorso del procuratore generale.

Questo si ricava tanto dall'ultima frase «rigetta per il resto il ricorso degli imputati», quanto — e persino più chiaramente — dal fatto che l'annullamento è stato disposto con effetto anche nei confronti dei non ricorrenti, ovvero di coloro, fra gli imputati, che erano stati pienamente assolti dalla Corte d'assise d'appello di Trieste. In tal modo, torna in vita la sentenza di primo grado, con tutte le impugnazioni (dell'accusa e della difesa) che vi erano state opposte. Però, di fronte al giudice di rinvio si prospetterà una situazione giuridica alquanto eccezionale.

La Corte d'assise d'appello di Venezia sarà infatti vincolata al limite di cognizione devolutogli dalla stessa Corte di cassazione, la quale, rigettando il ricorso degli imputati (al di là della doglianza relativa all'assunzione degli atti di polizia giudiziaria), accogliendo invece sostanzialmente il ricorso del procuratore generale, ha ordinato un nuovo esame del merito con la depennazione degli atti irritualmente assunti e quindi nulli, ma sembra orientata al fatto che tale riesame concerna le sole ragioni dell'accusa e non anche quelle della difesa che la stessa Cassazione ha già respinto con il dispositivo della sentenza.

Ne consegue che, nonostante l'eventuale indebolimento del pacchetto di prove accusatorie, il giudice di rinvio sarà probabilmente obbligato a valutare se gli indizi ancora sussistenti a carico degli imputati consentano un convincimento di colpevolezza ed impongano quindi una sentenza di condanna; ovvero se debbano mantenersi le formule assolutorie «insufficienti» già statuite dai giudici di Trieste ed ormai insuscettibili di ulteriore miglioramento proprio in quanto il ricorso degli imputati è stato rigettato «per il resto».

Questo è, almeno, ciò che il dispositivo lascia comprendere.

Per averne conferma occorrerà esaminare la sentenza della Cassazione nella parte motiva e cioè attenderne il deposito che può prevedersi fra qualche mese.

Sergio Kostoris

Ultima domenica della «Mostra-mercato»

Oggi, dalle 10 alle 19, terza ed ultima domenica di «Mostra-mercato» delle arti figurative, organizzata dai sindacati di categoria Cisl - Cgil - Uil con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste. Come noto, il fronte espositivo si sviluppa attorno alla piazzetta Barbacan e nelle immediate adiacenze. Ciascun autore provvede alle vendite direttamente con il pubblico.

Domenica scorsa le favorevoli condizioni atmosferiche hanno propiziato un'affluenza molto alta ed anche il livello di produzione è risultato di migliore qualità. La rassegna ha compreso una settantina di opere, con la partecipazione, oltre che dei triestini, anche di goriziani, pordenonesi e gradesi. Oltre trenta le vendite. Sono continuati gli esperimenti di incisione collettiva, successivamente elaborata dagli specialisti Mariano Kravos, Marino Cassetti e Tullio Clamar: il «college» potrà essere visto oggi, appunto sulla piazzetta Barbacan.

Dalle 18.30, nella fossetta immediatamente sottostante l'arco di Riccardo, si esibirà il coro di voci miste «Melodiae», formato da trenta elementi e diretto da Maria Susovsky Semeraro: saranno eseguiti brani folcloristici.

Radio C.B. triestini a Palma de Maiorca

I radio C.B. di Trieste hanno organizzato una gita a Palma de Maiorca dal 6 al 13 settembre, con partenza da Trieste. L'invito è per tutti i radioamatori e C.B. di Trieste e Friuli, ai parenti, amici e simpatizzanti.

L'Utat gentilmente ha messo a disposizione il suo personale per tutte le informazioni e prenotazioni.

Bagni liberi

Da stamane è possibile fare il bagno in quasi tutti gli stabilimenti triestini. E' arrivata infatti l'autorizzazione per il Ferroviario, l'Ausonia e l'Ente porto. La concessione non è stata estesa alla Lanterna, ma anche per quest'ultimo stabilimento è imminente il rilascio del permesso alla balneazione.

Ubriachezza — Il commerciante Franco Pertichino di 44 anni, abitante in via Frausin 19, è stato denunciato a piede libero per ubriachezza e guida di autoveicolo in stato di ebrezza.

SI SONO RIUNITE ALLA FIERA RAPPRESENTANZE DEI PAESI PRODUITORI E CONSUMATORI

Duecento congressisti alla Giornata del caffè

Ieri alla presenza di oltre duecento congressisti, si è svolta nella sala dei convegni della Fiera, la Giornata internazionale del caffè, manifestazione giunta alla sua 14.a edizione ed alla quale hanno preso parte esponenti di 9 paesi produttori (Brasile, Impero Centroafricano, Congo, Gabon, Ghana, Guatemala, Indonesia, Kenya e Uganda), operatori ed importatori provenienti dall'area comunitaria e dalla zona di libero scambio dal Giappone.

Commercianti italiani, case di spedizioni, istituti bancari, agenti marittimi, torrefatori, assicuratori, importatori hanno dibattuto un tema estremamente importante: «Implicazioni nel commercio del caffè dei problemi attualmente in discussione nelle riunioni internazionali».

Hanno preso parte al tradizionale incontro triestino i rappresentanti dell'Ico di Londra, della Cee, dell'Interafrican coffee organization, del Comitato italiano caffè, della Federazione importatori caffè e droghe, dell'Associazione italiana prodotti alimentari, del Sindacato nazionale tornitori e dell'Anagenti. Ha fatto da moderatore il dott. Hesse, con al tavolo della presidenza il dott. Solari ed il dott. Migrone.

G. W. Ford, presidente del comitato esecutivo dell'Ico di Londra, ha fatto notare che il significato della Giornata deve essere rapportato al fatto che l'Italia è al quarto posto nell'import mondiale ed al quinto fra i Paesi consumatori.

«Il 1978 — ha sottolineato — sarà un punto di svolta nella evoluzione mondiale del caffè, perché, se non si sarà gelata in Brasile, il mercato ritornerà in una posizione normale, mentre se l'evento metereologico sarà negativo le influenze sui prezzi potrebbero risultare disastrose.

Il relatore, esaminando la posizione del mercato ha rilevato che dal 1975 ad oggi il prezzo del torrefatto è quadruplicato, mentre il consumo non è sceso in proporzione.

Giovanni Lokar, consigliere dell'Associazione settoriale alla nostra città, ha svolto la relazione di fondo, incentrata su fattori di mancata produzione, prezzi, consumi, stock accumulabili, tendenze future.

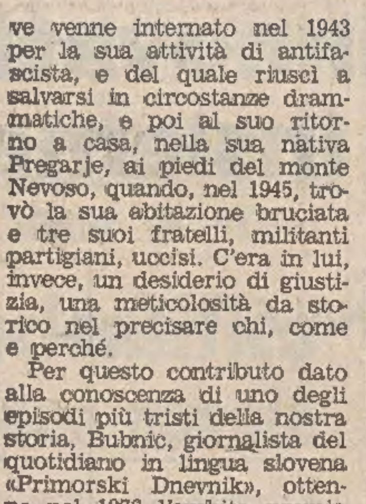
Il dott. Hesse ha espresso un'analisi del mercato esaminando i fattori domanda ed offerta, meteorologico e soprattutto quello che è definito ufficialmente «della confusione».

Il dott. Hesse ha concluso auspicando una politica più attenta, non tanto verso il consumatore, ma soprattutto verso il produttore che oggi si sta disaffezionando a questo settore.

Stamane, nella saletta dei convegni della Fiera, si svolgerà una tavola rotonda sul problema della saldatura organizzata dal Crie di Roma (Centro regionale iniziative economiche), che ha aperto anche nella nostra città una propria sede. Gli esperti della Crie illustreranno una apparecchiatura che si basa sulla produzione di gas ossigeno ed idrogeno mediante la decomposizione dell'acqua.

AVEVA DENUNCIATO GLI ORRORI DELLA RISIERA

È morto Albino Bubnic il «Wiesenthal triestino»



E' morto nella notte di venerdì il giornalista Albino Bubnic. Aveva 63 anni. Noi, suoi colleghi cronisti, lo chiamavamo «il Wiesenthal di casa nostra». C'era, dietro questa affermazione scherzosa, la dolorosa realtà di una paziente ricerca condotta da Bubnic, per anni, sui crimini compiuti alla Risiera di San Sabba e su coloro che di quella tragedia umana ne furono i responsabili. I suoi documenti, le sue annotazioni, la sua collaborazione si rivelarono prove determinanti ai fini dell'istruttoria che portò al processo contro i comandanti dell'unico campo di sterminio operante in Italia.

Chi lo conobbe da vicino, sapeva che Bubnic non fece tutto ciò per spirito di vendetta, sebbene avesse provato in prima persona la crudeltà nazista nel campo di concentramento di Mathausen, dove venne internato nel 1943 per la sua attività di antifascista, e del quale riuscì a salvarsi in circostanze drammatiche, e poi al suo ritorno a casa, nella sua nativa Pregarje, ai piedi del monte Nevoso, quando, nel 1945, trovò la sua abitazione bruciata e tre suoi fratelli, militanti partigiani, uccisi. C'era in lui, invece, un desiderio di giustizia, una meticolosità da storico nel precisare chi, come e perché.

Per questo contributo dato alla conoscenza di uno degli episodi più tristi della nostra storia, Bubnic, giornalista del quotidiano in lingua slovena «Primorski Dnevnik», ottenne nel 1976 l'ambito premio giornalistico sloveno «Tomsic», l'anno scorso il riconoscimento dell'Unione cronisti italiani con il premio «Vita di cronista» e, nell'aprile scorso, il sigillo d'oro trecentesco del nostro Comune, consegnatogli nel corso di una solenne cerimonia. Bubnic li ricevette con la modestia che gli fu propria e che caratterizzò tutta la sua vita. Ebbe altri incarichi: è stato dirigente dell'associazione ex deportati e membro del collegio nazionale dei probiviri della Federazione della stampa. Al «Primorski» iniziò la sua attività subito dopo la guerra, dapprima come corrispondente da Capodistria per passare poi alla redazione triestina come esperto di problemi del circondario e di quelli della scuola.

I funerali si svolgeranno oggi a Pregarje, in Jugoslavia, alle 16 (ora locale).

Deragliamento sulla «Pontebbana»

L'espresso 623, «Triestina», partito ieri da Tarvisio alle ore 17.30 circa e diretto a Trieste, ha subito verso le 18, nel tratto tra Camporosso e Valbruna, in località cosiddetta «Culmine» uno sviamento a causa dei detriti terrosi che si erano depositati sulla sede ferroviaria, in seguito a una frana. L'elettromotrice del convoglio, composta da materiale leggero, e che in quel tratto viaggiava a velocità ridotta, ha urtato contro la massa di terra ed è uscita dalla sede con il carrello anteriore.

La polizia ferroviaria di Tarvisio intervenuta sul posto ha provveduto al trasbordo dei circa 40 viaggiatori, che non hanno subito lesioni, su un altro treno, consentendo loro di riprendere il viaggio un'ora e mezzo dopo l'interruzione. Il treno internazionale 232 «Roma - Vienna» e lo speciale estivo «Vienna - Ancona» sono stati temporaneamente deviati per Gorizia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Sidersirio» (It); mc «Melis» (It); mn «Gentile da Fabriano» (It); mc «Friesland» (Ge); mn «Athinay» (Gr); mn «Jerko Tomasich» (Ys).

PARTENZE: mc «Netin» (It); mn «Gentile da Fabriano» (It); mc «Zoe» (Li).

Stato civile

MORTI: Kandias Giuseppe di anni 71; Sulcich Paola, 82; Possega Caterina ved. Pugliese, 83; Scilipoti Laura, di mesi 3; Levitz Amalia ved. Faidiga, 81; Denardi Maria ved. Bazzarini, 76; Ghirardi Guglielmo, 74; Sabadin Stefania ved. Ban, 60; Corte Giovanna ved. Favento, 88; Stancich Esperia in Stroppolo, 50.

NATI: Zollia Massimo, Podreka Claudia, Spazzapan Maurizio, Parovel Michele, Martinelli Gaia, Cumin Sara, Filiputti Fabio, Amadi Michele, Zuliani Manuel, Meiorin Giulio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Schiraldi Francesco calciatore, con Spadoni Rita impiegata; Stravisi Paolo programmatore, con Bradassi Adriana studentessa; Mariola Piero agente pubblic., con Mari Marina vigilatrice d'infanzia; Blasina Sergio, infermiere, con Svara Flavia operatrice sociale; Traversa Giovanni, meccanico, con Corbacio Vittoria impiegata; Massafra Gerardo imbianchino, con Serafini Maria Antonietta infermiera; Lovecchio Rosario impiegato, con Piazzolla Maddalena insegnante; Weiss Giovanni operaio con Toneatti Madia impiegata; Corazza Umberto barista, con Gaspard Lorena banconiera; Ligotti Carlo commerciante, con Arban Daniela tecnica di radiologia; Melon Maurizio studente, con Giurco Manuela studentessa; Goruppi Mario impiegato, con Antolli Iolanda commessa; Balanza Andrea bibliotecario, con Corbato Marina, studentessa; Verona Celio operaio, con Giannella Ida commessa; Pertot Boris, elettromeccanico, con Valenta Silvana commessa; Masteni Mario impiegato, con Zecchini Primalba sarta; Rakar Nello operaio, con Lican Jolanda casalinga; Tavarado Fulvio manovratore, con Milani Gabriella studentessa; Villini Luca commerciante, con Carnieli Tiziana insegnante; Bortulin Sergio operaio, con Bandera Patrizia, commessa; Boccia Gianfranco tornitore, con Soldatich Paola commessa; Comelli Giuliano insegnante, con Arrica Annangela impiegata; Tauszigk Giorgio, ricercatore, con Scaroni Maria Susanna impiegata; Lorusso Nicola sottufficiale E.I., con Baldi Maria Teresa, studentessa; Samitz Ferruccio elettrotecnico, con Bressanutti Enrichetta pulitrice; Lutman Franco barista, con Cerovaz Marina impiegata; Zuliani Luigi imp. tecnico, con Pangher Delia impiegata; D'Incecco Lucio medico, con Lepore Loredana medico; Gelcich Tullio mecc. tornitore, con Burolo Silvana operaia; Furlani Guido pensionato, con Kellner Lidia pulitrice; Toniati Virgilio grafico pubblicista, con Perrone Gianfranca impiegata.

RAPPRESENTANZA REGIONALE ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI A ROMA

Sono due i triestini fra i tre «grandi elettori»

Si tratta del democristiano Coloni e del comunista Colli - E' di Udine il consigliere socialdemocratico Vitale - Analisi di due leggi rinviate


Sergio Coloni


Mario Colli


Valentino Vitale

Per la prima volta nella storia dei rapporti tra Regione Friuli-Venezia Giulia ed elezioni presidenziali a Camere riunite, Trieste avrà il privilegio, giovedì prossimo, di avere due suoi rappresentanti, insieme con un terzo friulano, per la scelta del Presidente della Repubblica. Sono stati infatti eletti ieri dall'Assemblea regionale a rappresentare la regione Friuli-Venezia Giulia, secondo la norma costituzionale, il rag. Sergio Coloni, democristiano, di Trieste; Mario Colli, comunista, pure di Trieste; il prof. Valentino Vitale, socialdemocratico, di Udine.

Va dato atto ai componenti il Consiglio del particolare riguardo verso i loro colleghi triestini. E' questa una dimostrazione di grande sensibilità politica e un largo segno di volontà democratica contro polemiche, spinte disgregatrici e tendenze fuorvianti che vorrebbero togliere alla città adriatica il ruolo di capitale della regione guidata e ispirata dai classici partiti politici che seppero combattere e vincere per essa le battaglie dei momenti più critici in ogni momento storico. Particolarmente sensibili sotto questo profilo si sono dimostrati i consiglieri friulani che nelle passate occasioni di elezioni per il Quirinale videro presenti sempre il presidente della Giunta, Berzanti, friulano, con De Sandre pure friulano, insieme col triestino Dulci (1964) e con Moschioni e Dal Mas, ossia tutti e tre friulani (1971) allorché fu eletto Leone.

La solenne proclamazione della designazione a delegati in rappresentanza della regione all'elezione del Presidente della Repubblica, è stata data dal presidente del Consiglio Arnaldo Pittoni, dopo lo spoglio delle votazioni segrete. Hanno ricevuto 28 voti ciascuno Coloni e Vitale; 13 voti Colli; un voto Lonza; 5 schede bianche; un astenuto. I votanti aventi diritto di voto in aula erano 48; assenti giustificati 13.

Unica osservazione fatta dal Presidente Pittoni dopo l'annuncio dei tre nomi, è stata quella che il Consiglio aveva ottemperato al disposto dell'articolo 83 della Costituzione che prevede in occasione di nomine di delegati regionali di tutelare i diritti della minoranza politica. Essendo stati eletti Coloni e Vitale dalla maggioranza; Colli era da considerarsi espressione della minoranza.

I tre neo-eletti grandi elettori del Presidente della Repubblica hanno ricevuto i complimenti dei colleghi presenti, indipendentemente dai rispettivi colori politici. Il più emozionato dei tre è apparso Valentino Vitale, il garbato direttore didattico di Udine che in aula ha sempre mantenuto durante l'intera legislatura toni pacati ed eleganza oratoria.

Dopo questa incombenza, Pittoni ha fatto proseguire la riunione per trattare la parte ordinaria. Egli ha fatto notare come questo prolungamento di attività del Consiglio che ha trovato il suo coronamento nella designazione dei rappresentanti regionali per l'elezione del Capo dello Stato, sia stato determinato anche da una vera e propria pioggia di rinvii a nuova deliberazione consiliare disposti dal governo centrale nei confronti di leggi approvate dal Consiglio in questi ultimi tempi. Ciò crea, pur nella legittimità delle attribuzioni sia del governo sia della Regione, rapporti spesso complicati sul piano della funzionalità. Egli ha auspicato adeguate riforme strutturali in avvenire, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Due leggi rinviate dal governo esaminate ieri, prima dalla commissione V e poi dal Consiglio: quella relativa alla modifica della legge regionale concernente la disciplina dei trasporti e quella sull'assegnazione di un contributo una tantum per i lavoratori delle autolinee. Dopo breve esposizione del presidente della commissione, Ribezzi, che ha dichiarato di accettare i suggerimenti dello Stato per la prima legge, e invece di non ritenere valide le motivazioni riguardanti la seconda, ha espresso medesimo parere l'assessore Cocianni. La prima legge, senza interventi, è stata approvata a maggioranza (astenuti Pci, Psi e Msi-Dn); la seconda, dopo l'intervento di Bergomas (Pci) in tema sindacale, è stata approvata all'unanimità.

A questo punto Pittoni ha rivolto un cordiale saluto a tutti i componenti l'assemblea, saluto tanto più fervido — ha detto — a quei consiglieri che non hanno ricandidato e che quindi non ritorneranno in aula per la prossima legislatura.

Italo Soncini

Problemi triestini al congresso del Pri

Al congresso nazionale del Pri, conclusosi nei giorni scorsi, la voce e i problemi di Trieste hanno avuto quale interprete l'avv. Sergio Pacor, già vicepresidente della Provincia e attuale candidato alla Regione. «La stragrande maggioranza dei repubblicani triestini — ha detto nell'occasione Pacor — ha accettato, sia pure a malincuore, la posizione del partito sugli accordi di Osimo, i quali hanno suscitato perplessità e riserve per quanto riguarda le modalità attuative della zona franca industriale, per i problemi di carattere ecologico e per la mancanza di chiarezza operativa. Grossolane dimenticanze come quella degli accordi esistenti per la pesca ed errori di valutazione come l'iniziale previsione sull'estensione territoriale della Zfic hanno consentito — secondo Pacor — speculazioni nazionalistiche e politiche favorendo quelle recriminazioni che un più attento controllo giuridico e politico avrebbero certamente evitato».

«Occorre quindi che il Pri — ha sollecitato l'esponente triestino — si faccia promotore di un'iniziativa politica che coinvolga gli altri partner della maggioranza politica nazionale allo scopo di determinare un impegno diretto per i problemi di Trieste in generale e in particolare per quelli derivanti dagli accordi di Osimo, e ciò di concerto con le espressioni elettive della comunità locale. Occorre soprattutto che tali iniziative, il cui beneficio è considerato indiscutibile dal Pri triestino, non vengano abbandonate a livelli burocratico-ministeriali».

Lusinghiero bilancio del Teatro Stabile

Ogni 17 abitanti di Trieste, uno è abbonato al Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia che rappresenta spettacoli di prosa. Il dato emerge dal consuntivo della stagione teatrale 1977-78 che ha registrato 17.846 abbonamenti nella sola città, con una percentuale elevata rispetto al numero degli abitanti (265.000) e cioè il 6,7 per cento, tanto che Trieste si pone in questo settore ai primi posti a livello europeo.

Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia ha prodotto durante la stagione tre nuovi spettacoli e gestito due teatri della città. Quest'attività ha registrato 241 rappresentazioni per 144 mila 237 spettatori, con un incasso di oltre 338 milioni. Le opere prodotte sono state le «Storie del bosco viennese», di Odon von Horvath e riproposto recentemente con notevole successo nella capitale austriaca; «La brocca rotta» di von Kleist e «Le donne gelose» di Goldoni.. La scelta di queste produzioni è stata dettata dalla volontà di proseguire un discorso di valorizzazione in Itàlia delle drammaturgie del Centro e dell'Est Europa e di un recupero del patrimonio teatrale goldoniano. Lo Stabile si è spostato non solo in Italia ma anche in Jugoslavia ed in Austria dove ha raccolto vasti consensi sia da parte del pubblico sia della critica.

Per le 188 repliche degli spettacoli in obbonamento ci sono stati 107.206 spettatori con un incasso di oltre 299 milioni e mezzo mentre le 53 rappresentazioni fuori abbonamento hanno registrato oltre 37 mila spettatori, il 49 per cento dei quali abbonati anche alla stagione di prosa.

Nel corso della stagione l'attività teatrale dello Stabile è stata tra l'altro caratterizzata dalle celebrazioni del centenario della costruzione del politeama «Rossetti», sede principale del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Si è trattato di una serie di manifestazioni organizzate con la collaborazione del comune, del Lloyd Adriatico (proprietario dell'immobile) e del Teatro comunale «Verdi».

Sono proseguite infine anche le attività culturali e promozionali, quali il Teatro laboratorio, quello per i ragazzi, mostre, pubblicazioni, incontri e dibattiti con i principali personaggi delle opere messe in scena.

Toresella è del Pri

Il dott. Piero Toresella, presidente dell'Ente Fiera, è iscritto quale candidato indipendente nelle liste del Partito repubblicano e non in quelle della Dc, come è risultato da un errore tecnico.

SI E' RIUNITA IERI A TRIESTE L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Utile di 23 miliardi nel bilancio delle Generali

Il capitale sociale è stato aumentato da 65,8 a 79 miliardi di lire. La relazione del sen. Merzagora, confermato nella carica di presidente

Presieduta dal senatore a vita Cesare Merzagora si è riunita ieri a Trieste l'assemblea dei soci delle Generali che ha approvato il bilancio per l'esercizio 1977, il quale si chiude con un utile di quasi 23 miliardi di lire e un dividendo di 600 lire per azione, che rappresenta un miglioramento del 31 per cento su quello del 1976, tenuto conto della remunerazione di un capitale su base più allargata. L'assemblea ha anche approvato la costituzione di una riserva tassata perequazione dividendi di 10 miliardi di lire. In sede di assemblea straordinaria è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da 65,8 a quasi 79 miliardi di lire mediante emissione gratuita di 1 azione nuova ogni 5 vecchie possedute (godimento 1.o gennaio 1978).

In apertura dei lavori il presidente Merzagora ha ricordato come le Generali siano una delle pochissime società italiane che hanno potuto e saputo superare gran parte delle difficoltà inerenti all'attuale situazione economica e politica del Paese; proseguendo sulla via di un sano sviluppo, grazie alla propria solidità patrimoniale, all'efficienza delle strutture tecnico-organizzative e alla validità delle riforme adottate. Il presidente ha posto quindi in evidenza come il consistente utile del 1977 sia stato conseguito in gestione ordinaria, senza che vi concorressero quei fattori eccezionali e di natura straordinaria che avevano determinato un utile di poco inferiore nel precedente esercizio.

Fatto saliente del 1977 è infatti il netto miglioramento ottenuto nella gestione tecnica del lavoro italiano che ha dato risultati positivi in quasi tutti i rami ed ha permesso — dopo anni di devastanti perdite — il conseguimento di un equilibrio sostanziale nel settore della Responsabilità civile auto.

Altri fatti di rilievo sono stati la costituzione di due compagnie controllate in Austria, specializzate nel ramo vita e nei rami danni, che portano il nome Generali e hanno assorbito il portafoglio e il patrimonio della sede di Vienna della casa madre. I premi incassati dalla casa madre ammontano a 827,7 miliardi di lire; gli investimenti patrimoniali a 1826,7 miliardi, dei quali 607,7 in titoli e 489,5 in immobili.

Il presidente Merzagora ha fornito quindi i dati essenziali del bilancio consolidato del Gruppo che dal prossimo anno verranno illustrati con apposita relazione al Consiglio generale. Le 33 compagnie d'assicurazione del Gruppo Generali hanno raccolto premi, al netto degli scambi riassicurativi interni, per 2115,7 miliardi di lire (più 21,7 per cento sul 1976); un terzo dei premi è relativo al ramo vita, due terzi ai rami danni. Gli investimenti del Gruppo sono di 4199 miliardi, dei quali 2643 in titoli e 1219 in immobili. Altri dati significativi concernono le riserve tecniche ammontano a 3893 miliardi e i redditi degli investimenti che superano i 284 miliardi. Gli utili del bilancio consolidato sono di 32,5 miliardi di lire.

Il Gruppo che fa capo alla compagnia triestina si conferma come il primo a livello internazionale sul piano della presenza territoriale ed uno dei principali europei e mondiali quanto a consistenza d'affari. Del gruppo fanno inoltre parte 37 società operanti in campo finanziario, immobiliare e in settori diversi. Erano presenti all'assemblea 312 azionisti rappresentanti in proprio e per mandato 6.704.081 azioni (pari al 41,72 per cento del capitale. Sono intervenuti nella discussione gli azionisti Micucci Cecchi, Gerin, Joppolo, Rodinò, Agazzi, Parigi, Bedin, Reale, Fortuna, Gagliardo, Calligari, Simone, Bonaldo, Bertuzzi ed a tutti ha risposto l'amministratore delegato Randone.

L'assemblea ha inoltre confermato nella carica di amministratori i signori Ortona, de Banfield, Randone, Romanin Jacur e ha eletto alla stessa carica il dott. Desiata. Ha altresì eletto il Collegio sindacale nelle persone del dott. Davanzo (presidente), dott. Baldin e dott. Gimpel (membri effettivi), e prof. Bonel e dott. Bruno (membri supplenti). Il Consiglio di amministrazione, riunitosi dopo la conclusione dei lavori assembleari, ha confermato presidente il sen. a vita Cesare Merzagora, vicepresidente amministratore delegato Enrico Randone, vicepresidenti Camillo De Benedetti e Mario Luzzatto e ha nominato due nuovi amministratori delegati: il dott. Alfonso Desiata e l'avv. Emilio Dusi.

Contratto di lavoro enti locali

L'assessore agli Affari generali del Comune di Trieste Ennio Abate, nella sua veste di componente dell'esecutivo nazionale dell'Associazione dei comuni, Anci, e di presidente della commissione nazionale sindacale, ha guidato ieri la delegazione nazionale dell'Anci nel primo incontro per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali.

All'incontro, indetto dai sottosegretari alla Presidenza del consiglio Del Rio e agli Interni Darida, hanno preso parte, oltre agli esperti governativi, una rappresentanza dell'Unione delle province e dei rappresentanti dei lavoratori degli enti locali, guidati dai segretari confederali. Questa prima riunione si è incentrata sull'illustrazione da parte sindacale della piattaforma contrattuale e sulla nomina di una commissione ristretta, incaricata di verificare le rispettive posizioni.

La riunione è stata aggiornata a giovedì prossimo, con l'impegno comune a realizzare il nuovo contratto nei termini più rapidi.

Fondi e proteste al «Rittmeyer»

La Giunta regionale, riunita sotto la presidenza dell'avv. Comelli, ha disposto la concessione di una sovvenzione straordinaria di 240 milioni di lire a favore dell'Istituto per ciechi «Rittmeyer» di Trieste. Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto aveva fatto richiesta, in tale senso, alla Regione per il risanamento del passivo del proprio bilancio, richiamandosi alla legge regionale n. 41, dell'8 maggio 1978.

Va ricordato che per il «Rittmeyer» è stato anche stanziato, a suo tempo, un importo globale di mezzo miliardo di lire nel quadriennio 1976-1979, sotto forma di contributi straordinari per il potenziamento delle strutture e lo sviluppo delle attività istituzionali, educative, sanitarie ed assistenziali. Proprio nella prima settimana di giugno la Giunta regionale aveva dato il suo assenso alla liquidazione del terzo rateo (esercizio finanziario 1978). cioè della somma di 125 milioni di lire.

Ieri mattina intanto davanti alla Regione si è svolta una protesta dei dipendenti del «Rittmeyer» che chiedevano: la pubblicizzazione del servizio, una gestione più ordinata dei fondi e il rinnovo del contratto di lavoro del personale.

CURIOSITA' E INTERROGATIVI SULL'ANDAMENTO ELETTORALE

Domande di alcuni elettori sui problemi della città

«Siamo un gruppo di lavoratori edili, comunisti, occupati presso il cantiere Iacp di Rozzol Malara, e scriviamo al giornale perché intendiamo porre alcui quesiti a quei partiti (escluso il Pci) che trovano ampio spazio sulle pagine del "Piccolo" per la loro campagna elettorale.

«Al Partito radicale vorremmo chiedere quanto costa una intera pagina propagandistica come quella apparsa sul numero del 21 giugno e quali, al di là del Carso, i programmi per Trieste del Pr; vorremmo chiedere al Pr quanto viene a costare l'installazione di una radio privata solamente per il periodo elettorale? Perché non riusciamo a capire come facciano a trovare i mezzi finanziari se continuano a sostenere che non hanno un soldo, e come facciano a sostenere una campagna elettorale di gran lunga superiore alla Dc (che in questi casi non lesina nello spendere soldi), oppure utilizzano quei finanziamenti, di quella legge per la cui abrogazione (il finanziamento pubblico ai partiti) hanno votato SI l'11 giugno.

«Alla Lista per Trieste vorremmo chiedere le stesse cose, più o meno, con l'aggiunta che ai cittadini triestini sarebbe opportuno far sapere quanto viene a costare una campagna elettorale impostata su autoadesivi (per pali dei semafori - per automobili - per vetrine - e per situazioni varie) bandiere e bandierette varie (di plastica, di seta, ecc.) fazzoletti e fazzolettini di ogni tipo e forma, distribuiti a piene mani, che sanno tanto di propaganda elettorale U.S.A. (mancherebbe la distribuzione dei sigari).

«Sarebbe interesasnte sapere quanto viene a costare una colonna di macchine (e che gira per la città a distribuire oggetti vari, senza dire cosa vogliono, o quanto viene a costare una campagna elettorale fatta a base di fotografie sui giornali, di Tv private. Vorremmo anche chiedere come mai nelle liste, fra i candidati non troviamo nemmeno un operaio, e già che ci siamo vorremmo sapere dove erano in tutti questi anni i vari candidati X e Y, perché non li abbiamo mai visti a fianco dei lavoratori nelle lotte, come d'altro canto non ci sembra di aver mai visto la firma di quell'onorevole, nella sua esperienza romana, su nessun provvedimento o legge in favore di Trieste: cosa ha fatto quando si decideva la sorte dell'Arsenale S. Marco?

«Quali interessi quindi patrocineranno al Consiglio comunale o regionale, di quale Trieste si fanno portavoce, di quella operaia o di quella benestante?

«Agli altri partiti, ed in particolare alla Dc, vorremmo chiedere cosa propongono, quale programma hanno per Trieste e per la Regione, per uno sviluppo economico, occupazionale, di ripresa e perché non si risponde o si ignorano gli impegni assunti con le Organizzazioni sindacali e con le forze della sinistra. Non bastano i manifesti per dichiarare di non volere Trieste un'isola. I tentativi municipalistici, qualunquisti e conservatori vanno combattuti con le volontà concrete, e le volontà si misurano con i fatti, con un ruolo incisivo che Trieste deve e può svolgere nel contesto nazionale e internazionale.

«Come edili questi fatti non li abbiamo visti, e pensiamo che nemmeno i cittadini di Trieste, ed in particolare i friulani terremotati non li abbiano visti. Per anni abbiamo costruito case nelle quali gli operai non sono andati ad abitare, viviamo in un settore dove i soldi dello Stato (e non della Repubblica triestina, come qualcuno vorrebbe) si sperperano in mille rivoli, o in progetti elefantiaci. Trieste, grazie agli amministratori regionali ed alla Giunta regionale, avrà (quando non si sa) un ospedale che, preventivato per 8 miliardi, costerà molto, molto di più.

«Trieste ha una categoria edile con una età media di 50 anni e che in 6 anni ha diminuito la sua potenzialità occupazionale del 50 per cento, dove i giovani non esistono, dove non c'è programmazione, ma si lavora alla giornata, si improvvisa. A Trieste 6000 famiglie attendono dall'Iacp un alloggio.

«Se qualcosa si è fatto in questi ultimi tempi (variante dei servizi - piano particolareggiato del centro storico - piano per l'edilizia popolare, progetto per la superstrada) questo è avvenuto grazie anche al contributo delle sinistre, al ruolo svolto dai sindacati che hanno costretto le forze sociali ed economiche a confrontarsi su un piano diverso.

«Di questo chi ne parla? Non certamente il Partito radicale, né i romani candidati: che sanno di Trieste? Non certamente la lista per Trieste! Chissà perché, ma queste cose non li interessano».

La lettera si conclude con altri riferimenti politici che omettiamo per brevità. Seguono una ventina di firme.

DA MARTEDI' TRE GIORNI DI STUDI

Convegno scientifico sull'automazione navale

Il Gruppo «Automazione navale e problemi delle navi di grande tonnellaggio» del Consiglio nazionale delle ricerche organizza, con la collaborazione dell'Italcantieri, nei giorni 27-28-29 giugno presso il Savoia Excelsior Palace il suo terzo convegno scientifico, riservato ai membri delle varie unità di ricerca per la discussione sia degli studi e dei lavori in corso presso le stesse sia di memorie allo scopo predisposte.

Tale convegno si presenta come un'opportuna occasione per una tavola rotonda sul tema «Utilizzazione e trasferimento della ricerca scientifica nel campo navale» che si articolerebbe su una prima fase dedicata a tre relazioni di base tenute da rappresentanti di aziende cantieristiche, motoristiche ed armatoriali e su una seconda fase destinata al libero dibattito tra ricercatori e rappresentanti delle forze politiche e sindacali locali interessate al problema.

Castellina è del Pdup e non dei Demoproletari

Il segretario regionale di Democrazia proletaria, Vincenzo Menon, ci ha scritto: «Ci riferiamo all'editoriale di venerdì 23. L'on. Luciana Castellina non fa parte della lista unitaria di Democrazia proletaria. La nostra lista è composta esclusivamente da candidati che partecipano attivamente alla vita della città e si candida a rappresentare il punto di riferimento per l'opposizione di sinistra contro il regime d.c. e la politica delle «larghe intese» e di «compromesso» che lungi da risolvere i problemi del Paese fa pagare soltanto ai lavoratori e ai pensionati il prezzo della crisi.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

DROGHERIA centralissima ottimo lavoro dimostrabile vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-Z, 34100 Trieste. 12211 R

AFFARONE VW Pescaccia come nuovo vendo. Telefono 212626 ore ufficio. 12208 Q

ALIMENTARI cerca fattorino militesente per consegne domicilio. Patente B. Telefonare 775571. 12207 D

COMMESSA-O pratica-o calzature conoscenza croato o sloveno cercasi Lord & Lady, corso Saba, 26. 12199 D

CERCO affitto max 300.000 tutto compreso tre stanze, soggiorno, servizi. Telefonare n. 31083 ore 14-17, chiedere Fabbri. 12198 L

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI offresi lunedì e venerdì 8.30 - 15.30. Telefono 751769. 18 - 20. 12106 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. SIGNORA sola cerca stabile con dormire per lavori casalinghi senza cucinare referenze tel. 60018 fino ore 15. 1722 B

CERCASI prestaservizi stabile con referenze, trattamento familiare. Tel. 754493. 1749 B

CERCASI stabile 30-50enne, zona Scorcola, Commerciale; referenze. Tel. 413300 pomeriggio. 1741 B

CERCASI governante casa con referenze stabile con dormire senza impegni familiari, per piccola famiglia adulti, esclusi lavori domestici pesanti, trattamento familiare ottima retribuzione telefonare ore pasti (040) 762975. 11959 B

CERCASI stabile con dormire anche giovane ottimo trattamento tel. 410101 oppure 742834 - 732841. 1736 B

CERCASI tuttofare 8 - 17 con referenze per piccola famiglia adulti telefonare lunedì 795646. 11969 B

CONIUGI cercano prestaservizi con referenze, sappia cucinare, ore 8-16 da convenire, zona S. Andrea. Telef. 765271 ore 8-10 e 15-17. 11994 B

PER Opicina cerca prestaservizi 5 giorni alla settimana. Telefonare 211423. 1750 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi a Duino. Telefonare 208159. 1744 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

DIPLOMATA offresi mesi luglio-agosto Ts assistenza malati, anziani, bambini anche notte. Tel. 413486 ore 7-8. 12014 C

GIOVANE donna cerca qualsiasi lavoro solo mattino. Tel. 910607 mattino. 11986 C

GIOVANE 24 enne volonteroso patente D offresi. Telefonare al 815422 ore pasti. 11941 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico massima disponibilità offresi per impiego adeguato prossima conclusione corso programmatore elettronico «Cobol». Tel. 910219. 11784 C





MADRELINGUA francese, pratica lavori ufficio esperta traduzioni offresi tel. 792762. 12066 C

MILITESENTE diplomato, conoscenza inglese, tedesco, dattilografia offresi. Telefonare 726405 ore 13-14. 12045 C

PENSIONATO statale giovane dinamico massima serietà offresi mezza giornata lavoro fiducia anche con auto. Tel. 791864. 12102 C

PENSIONATO vettura propria disponibile anche provincia commissioni offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 Z 34100 Trieste. 11900 C

PROGRAMMATRICE elettronica Ibm, linguaggi Rpg I e II offresi. Tel. 213170. 12015 C

RAGAZZO diciasettenne volonteroso cerca lavoro di app. commesso - Telefonare 743287. 12160 C

RAGAZZO 17enne volonteroso cerca primo impiego preferibilmente commesso tel. 796864. 12052 C

SEGRETARIA steno-dattilo perfetta pratica import - export, telex, corrispondente francese, cognizioni inglese - tedesco referenze, offresi subito. Telef. 732271. 11913 C

SIGNORA offresi custodia bambino ore combinarsi 37280. 11929 C

STUDENTE in economia e commercio, buona conoscenza lingua tedesca, offresi anche mezza giornata. Telefonare al 752201 ore pasti. 11899 C

STUDENTE 16enne cerca lavoro ro periodo estivo. Tel. 420874. 12127 C

STUDENTE 17enne cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata, periodo estivo. Telefonare 750564 ore pasti. 12189 C

16ENNE seria cerca qualsiasi lavoro, anche baby-sitter. Telefonare 817842. 12016 C

17ENNE cerca impiego periodo estivo. Telefonare al 723870. 12065 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. riparazioni sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 62088. 12120 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. si eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 12120 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 12120 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte telefono 749441. 12056 CC

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, tempera, olio, convenientissimamente offresi subito. Preventivi gratuiti. Telefon. 68354. 11953 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 11875 CC

A.A. AUTOTRASPORTIAMO, autotraslochiamo ovunque, conduzione familiare. Prezzi modici. Tel. 225721, 10893 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi, Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250, 11572 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9. Tel. 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868-724092. 11428 CC

A. TECNICO lavatrici frigoriferi elettrodomestici servizio rapido domicilio. Tel. 422822. 12130 CC

AVETE da restaurare la vostra casa. Artigiani autorizzati eseguono impianti termosanitari elettrici gas, opere murarie piastrelle, pitturazioni tetti, facciate. Tel. 793723. 12110 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 11409 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e applicazione Sinteko originale svedese corredato di garanzia. Tutto per i vostri pavimenti, messa in opera pavimenti per cucina, bagni, Amstrong per stanze, soggiorni, parchetti e moquette. Telefono 750895, mostra al magazzino via S. Zenone 6. 1753 CC

ELETTRICISTA autorizzato, modifiche, collaudi, riparazioni, aumento potenze, servizio. Telef. 827606-755521. 10673 CC

MONTONI antilopi pelle ecc... pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza. Giulia, 13 tel. 795855. 12183 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno tel. 811504. 11935 CC

RIPARAZIONE televisori in giornata, con garanzia impianti antenne, preventivi gratuiti a domicilio. Radio Stella via Ginnastica, 31 - Tel. 741801. 12170 CC

SARTA per piccole riparazioni familiari. Tel. 411016 ore pasti. 11951 CC

SARTORIA da uomo e signora confezione, rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs; campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 12002 CC

TECNICO riparazioni elettrodomestici offresi per riparazioni a domicilio. Telefonare al n. 745206. 12193 CC

TRASLOCHI e trasporti in città Italia estero preventivi gratis, tel. 93612 - 731026. 10479 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. GIOVANI commesse-i pratiche-pratici abbigliamento conoscenza croato desiderose-i migliorare cercansi. Maglia bella Corso Saba 31. 11888 D

A PERSONALE maschile, femminile età minima 22 anni, buona presenza, offriamo impiego anche tempo libero, guadagno minimo 400.000 mensili. Solo per appuntamento telefonare 761627, Vaporcasa, Ts. 12188 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

AIUTO banconiere-a cercasi bar «Da Francesco» Grignano. Tel. 224189. 11921 D

ALBERGO Roma cerca personale pulizia. Presentarsi lunedì dalle 17. 12073 D

APPRENDISTA commessa-o cerca panificio Campo Belvedere 4. Telefonare 413302. 11852 D

APPRENDISTA tornitore cerca officina via Corridoni 6. 1733 D

APPRENDISTA magazziniere cercasi per negozio casalinghi, scrivere a Publikompass, cassetta n. 41 - Z 34100 Trieste. 12171 D

AZIENDA zona industriale cerca responsabile servizi magazzino e spedizioni. Scrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 29 Z, 34100 Trieste. 11864 D

AZIENDA in espansione ricerca agenti introdotti settore vernici casa e carrozzeria per provincie Ts, Go, Ud, Pn. Si richiede preparazione e mezzo proprio. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-W, 34100 Trieste. 11061 D

BANCONIERE cercasi bar «Da Francesco» Grignano. Telef. 224189. 11921 D

CAMERIERE finito disposto trasferirsi saltuariamente disponibile subito cercasi per Milano. Richiedonsi referenze. Inintermediari. Scrivere: Publikompass 45/E, 20123 Milano. 100 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca commessa o commesso conoscenza jugoslavo per sola mattina. 11937 D

CASA spedizioni cerca per propria contabilità impiegata-o con precedente esperienza di lavoro analogo. Manoscrivere a Publikompass cassetta 23 Z, 34100 Trieste. 11766 D

CERCASI apprendisti elettricisti Parini 6 Zanon. 11943 D

CERCASI commesso-a conoscenza sloveno - croato. Confezioni Norcia viale XX Settembre 21 Tel. 795381. 11920 D

CERCASI insegnante ginnastica yoga. Tel. mattinata 793366. 1731 D

CERCASI acconciatore per uomo stabile Salone Paolo via Carducci 12. 11957 D

CERCASI cameriere per ristorante Trieste presso lo Stab. balneare di Punta sottile. Str. Lazzaretto 77 Muggia. Telefono 271192. 11952 D

CERCASI persona pratica cucina per cantiere cava in montagna. Tel. 200101. 1734 D

CERCASI commesso per salumeria. Presentarsi v. XXX Ottobre 14, Alberti. 12030 D

CERCASI ispettore pubblicità, stipendio fisso. Scrivere casella postale 821, Trieste, R.S. 12022 D

CERCASI carrozzieri operai e mezzi lavoranti, fissi e saltuari. Tel. 796913, lunedì. 11883 D

CERCASI commesso pratico abbigliamento, conoscenza sloveno croato. Muner e Angeli, via Roma 11, telefono 60182. 12113 D

CERCASI commessa-o pratica frutta verdura, presentarsi Vergerio, 4. 12177 D

CERCASI operaio autista, patente B. Tel. lunedì 60797. 12169 D

CERCASI operaio impianti riscaldamento. Tel. 816250. 12157 D

CERCANSI per pronta assunzione, striccatori saldatori, presentarsi lunedì ore 9 via dei Frigessi 7, zona industriale. Tel. 823083. 1756 D

CERCASI possibilmente coppia, referenziata volonterosa per pulizia e sorveglianza. Ottimo trattamento. Telefonare 747891 lunedì mattina. 12166 D

CERCO mezza-o lavorante capace mani. Salone Piero, via Donota 1, tel. 62567. 12192 D

COMMESSA-O pratica-o calzature conoscenza lingue slave cercasi, telefonare 31410. 12131 D

COMMESSO - A pratico-a salumeria cercasi anche solo mattino. Tel. 410011. 11922 D

COMMESSO cercasi militesente conoscenza lingua slava. Tel. 813373 lunedì 9-12. 12048 D

Continua in 13.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CHIUDE IL «LABORATORIO TEATRALE»?

Forse Ronconi lascia Prato

PRATO — Il «Laboratorio di progettazione teatrale» di Luca Ronconi, che opera da due anni, lascerà Prato? L'interrogativo e d'obbligo proprio in questi giorni in cui Ronconi sta presentando al «Metastasio» e al «Fabbricone» il «Calderon» di Pasolini e «La torre» di von Hofmannstahl, sviluppando una tematica teatrale nuova e alimentando una discussione che investe la vita culturale di Prato, di Firenze e della Toscana.

Il «contratto» (se così lo si può definire) di Luca Ronconi e della sua iniziativa denominata appunto «Laboratorio di progettazione teatrale» interessa direttamente un «consorzio» di enti, cioè, il teatro regionale toscano, Regione, provincia, comune di Prato e azienda di turismo di Prato. Saranno questi enti a decidere nei prossimi giorni, in quanto il «contratto» di Ronconi scade il 30 giugno prossimo. Al momento, almeno da quanto emerso anche da un dibattito nel «ridotto» del teatro Metastasio, sembra che ci siano incertezze sul suo rinnovo, sia per quanto attiene ai costi, abbastanza elevati, sia per il fatto che il «Laboratorio» coinvolge la gestione del «Metastasio», del «Magnolfi» e del teatro all'interno del «Fabbricone» e riguarda, naturalmente, un discreto numero di attori, registi e tecnici.

Liz Taylor in ospedale

LOS ANGELES — Liz Taylor è stata ricoverata in ospedale per una infezione virale contratta mentre era impegnata nelle riprese di uno speciale televisivo. Non si tratta comunque di cosa grave.

Piero Chiara: romanzo sullo schermo

ROMA — Anche il più recente romanzo di Piero Chiara, «Il cappotto di astrakan», sarà portato sullo schermo, con la regia di Marco Vicario. Il protagonista maschile sarà probabilmente Ugo Tognazzi. Di Piero Chiara, che ha spesso scritto anche la sceneggiatura dei film tratti dai propri romanzi, sono stati recentemente portati sullo schermo «Il piatto piange» e «La stanza del vescovo».

Cecilia Buonocore durante la preparazione della nuova trasmissione in sette puntate dal titolo «All'arca all'arca» in onda la domenica sera sulla rete 2 con la regia di Eros Macchi

IL GRUPPO HA INIZIATO L'ATTIVITÀ NEL 1975

«Teatro incontro» stagione conclusa

Recentemente, con un saggio rappresentato nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» è cessata momentaneamente (in quanto riprenderà nel mese di settembre) l'attività del «Teatro incontro».

Questo gruppo teatrale è nato da poco, ma ciò nonostante si è fatto notare subito per la sua intraprendenza e per l'originalità delle sue rappresentazioni. Infatti nell'anno 1975 76, ha rappresentato al palasport «Primo Carnera» per il Maggio Udinese e successivamente all'istituto di cultura germanica «Carmina Burana» su colonna sonora originale di Carlo Orff e con l'adattamento di Spiro Dalla Porta Xidias direttore del gruppo stesso. Inoltre lo stesso spettacolo è stato scelto dall'Università popolare per portarlo nei teatri di Pola e Fiume.

Nell'anno 1976-77, il gruppo passa ad un altro genere rappresentando «Spoon River» di E. L. Masters sempre con l'adattamento di Spiro Dalla Porta Xidias e il «Martirio di Piotr Ohei» di S. Mrozek nella sala convegni dell'Ept di Piancavallo. Con un ritmo di lavoro sempre più incalzante, la compagnia si assumeva per l'anno 1977-78 impegni ancora più importanti rappresentando in diverse città della regione alcune commedie rappresentative del teatro europeo e americano. A Udine e a Piancavallo per il teatro francese «La grammatica» di E. Labiche e «C'era tanta gente al castello» di E. Tardieux; per quello inglese «Disponibile» di T. Williams; per quello tedesco «Primo sogno» di G. Eich; per quello polacco «In alto mare» di S. Mrosek; per quello americano, infine, «Felice viaggio» di T. L. Wilder.

Inoltre, sempre a Udine, è stato rappresentato «Dalla domenica dei silenzi» di Morandini ed è stata una prima assoluta a Tavagnacco (Udine). Parte di queste commedie sono state ripetute anche a Trieste insieme a una pantomima tratta dalla fiaba «L'usignolo e l'imperatore» su musiche originali di Fabio Vidali ed un collage di poesie dell'autore che più ha dipinto con i suoi versi la realtà intima di Trieste: Umberto Saba.

Tutte queste rappresentazioni hanno avuto le caratteristiche di un allestimento particolarmente originale ed hanno avuto pure il merito di portare molti giovani in palcoscenico.

Per la prossima stagione 1978-79, il Teatro Incontro ha in programma un'attività più intensa tale da effettuare a Trieste e nel Friuli - Venezia Giulia.

Niente fotografi per Caroline di Monaco

MONTECARLO — La casa regnante ha adottato misure eccezionali per impedire agli «007» dell'obiettivo di realizzare un servizio fotografico sulle nozze della principessa Caroline.

Nadia Lacoste, l'addetto stampa del palazzo, si è sentita in dovere di fare una precisazione riguardo alle notizie apparse sulla stampa locale. Ha detto che lo spazio aereo sul palazzo durante la cerimonia sarà interdetto a partire dai 1500 metri di quota, ma ha negato che per tenere lontano i fotoreporters che dovessero cercare di riprendere la scena dall'alto siano stati noleggiati degli elicotteri.

Caroline e Philippe Junot, un finanziere playboy, parigino, si sposeranno la settimana prossima in una cappella del palazzo: l'accesso ai rappresentanti della stampa è stato tassativamente interdetto.

Il «Piccolo Teatro» in Unione Sovietica con l'«Arlecchino»

MILANO — Mentre al teatro lirico la compagnia della «Tempesta» stringe i tempi in vista della prima rappresentazione, nella sala di via Rovello fervono in questi giorni le ultime prove per la ripresa dell' «Arlecchino servitore di due padroni» che giovedì 29 giugno partirà da Milano per l'Unione Sovietica.

A Leningrado, il celebre spettacolo di Strehler terrà sette rappresentazioni nel teatro del Palazzo della cultura, dal 4 al 9 luglio, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del gemellaggio tra Leningrado e Milano e che prevedono anche la presenza del teatro alla Scala, un recital di Milva, una settimana del cinema italiano oltre a mostre e manifestazioni varie.

«Arlecchino servitore di due padroni» non è nuovo all' Unione Sovietica, dove si recò tra l'altro nel 1961 in occasione di una significativa «tournée» che abbracciò — nel primo anno della distensione — l'Urss e gli Stati Uniti.

Giunto ormai al suo trentaduesimo anno di vita, rappresentato più di 1200 volte in trenta Paesi del mondo, «Arlecchino» vanta il record di essere lo spettacolo più longevo e diffuso dell'intera storia del teatro.

In questa ennesima riedizione, attorno all'Arlecchino di Ferruccio Soleri, figurano Susanna Marcomeni, Gianfranco Mauri, Enzo Tarascio, Roberto Chevalier, Anna Saia, Umberto Ceriani, Renzo Fabris, Marisa Minelli, Elio Veller, Carlo Boso, Francesco Cosenza, Armando Benetti.

Alle manifestazioni per il gemellaggio prenderà parte, in rappresentanza della città di Milano, una delegazione guidata dal sindaco Carlo Tognoli. La direzione del «Piccolo Teatro» sarà rappresentata da Luigi Lunari, che nell'occasione farà alcune conferenze sul teatro italiano e su Goldoni in particolare.

Video

Olanda-Argentina

Rete (2)

«Un'avventura di Nick Carter» (Rete 2, ore 20.40 colore) — Carter, detective dotato di grande intuito, se la cava brillantemente in una ingarbugliata faccenda. Un milionario lo incarica di scoprire i responsabili della scomparsa della moglie di uno dei suoi due figli. Regia di Paul Krashy. Interpreti principali: Robert Conrad e Shelley Winters.

* * *

«All'arca all'arca» (Rete 2, ore 21.55) — Seconda puntata del varietà di Eros Macchi, che va in onda differita di 24 ore, essendo registrato con il pubblico del sabato pomeriggio. Il pubblico vede Macchi in campo mentre le telecamere lo inquadrano. Prevista la partecipazione di attori di cabaret e di cantanti. In scena stasera Roberto Benigni e Lucio Dalla.

Rete (1)

Mannix (Rete 1 - 17.30) — In questa serie «La parola d'ordine» diretto da Leonard J. Horn. Per salvarsi da due motociclisti che vogliono investirlo Mannix finisce in una scarpata. Insospettito, quando rientra in ufficio, che i clienti i quali si sono sganciati da lui possano essere stati i suoi inseguitori, decide di continuare le indagini cominciate. Scoprirà uno dei motociclisti e verrà a capo del complotto che aveva programmato di ucciderlo.

* * *

Campionato mondiale di calcio '78 (19.55 colore) — Si disputa a Buenos Aires la finalissima per designare la squadra campione del mondo. In campo Argentina e Olanda che in finale si contenderanno rispettivamente il primo e il secondo posto.

* * *

«Le avventure di Vidocq» (Rete 1, ore 21.50 - colore) — In onda il telefilm di Marcel Bouwal «La spilla nera». Trama: constatato che molti bonapartisti finiscono uccisi in duello, Vidocq si mette alla ricerca di eventuali provocatori che si aggirano nel palazzo reale. Giunge intanto a Parigi, con la moglie Sophie, il bonapartista Chalou. Dopo aver mostrato la «spilla nera», simbolo di coloro che vogliono portare al potere il re di Roma, supera la prova di fedeltà richiestagli al caffè dei realisti. A un capo dell'organizzazione consegna i fondi da lui raccolti in provincia. Provocato dai realisti, Chalou si batte con uno di loro.

Una moglie — Il sindacato critici cinematografici italiani ha segnalato fra i migliori film dell'anno «Una moglie» di John Cassavetes. E' questo il quarto film segnalato quest'anno dal Sncci.

CON «AZZURRO, CICALE E VENTAGLI»

Spettacoli d'estate visti dietro le quinte

ROMA — Prende il via in tv il 2 luglio, alle ore 19, sulla Rete 1, «Azzurro, cicale e ventagli», una trasmissione domenicale che punterà l'obiettivo sui modi curiosi e divertenti di passare le vacanze estive.

Così i filmati girati sui grossi fenomeni di divertimento organizzato da «Bernardini e la Bussola» a «Raoul Casadei» ad altri personaggi noti del mondo dello spettacolo, sono volutamente visti con l'occhio curioso di chi osserva da dietro le quinte. Né potevano mancare i nuovi modi «alternativi» di organizzare le vacanze: a cavallo attraverso le dolomiti, in bicicletta e su una locomotiva fine secolo.

Ampio spazio è dedicato agli hobby e quindi a tutte le iniziative personali, particolarmente creative, o quanto meno curiose, dal restauro di affascinanti bambole dell'800 alla passione per la cucina.

I presentatori della trasmissione sono Sergio Leonardi cantante-attore e la giovanissima Stefania Mecchia, a fianco dei quali ci sarà Circe, un pastore maremmano che sarà presente durante tutte e tredici le puntate.

Nuovo Kubrick — Il regista americano Stanley Kubrick ha cominciato la lavorazione del suo nuovo film nei teatri di posa della Emi a Elstree. Il film, prodotto dalla Warner Bros. s'intitola «The shining», ed è interpretato da Jack Nicholson e Shelley Duvall e segnerà l'esordio di Danny Lloyd.

PROGRAMMI A TELEQUATTRO

Domenica 25

- 18.20 TELEMUNDIAL: notizie e curiosità sul campionato mondiale di calcio (abbinato al concorso MUNDIAL GERBINI)
- 18.35 TELEFILM della serie «Bonanza»: «LA SETE» (replica) *
- 19.25 TELEGUIDA ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI a cura di Franco Paticchio 3.a parte
- 19.50 PUBBLICITA'
- 19.55 «ASTROLOGIA» a cura di Lucia Alberti. Ospite Ilona Staller *
- 20.15 «EVVIVA LA BANDA» concerto dell'associazione musicale «Vincenzo Tatulli» *
- 20.45 FATTI E COMMENTI - notiziario
- 21.00 ARREST - film con Rod Taylor e Christofer Plummer *
- — Pubblicità fra il primo e il secondo tempo del film
- 22.40 PUBBLICITA'
- 22.45 SPORTESTATE - Risultati e commenti del fine settimana sportivo

* a colori

Lunedì 26

- 16.00 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 16.05 COLLEGAMENTI IN DIRETTA PER LE ELEZIONI REGIONALI
- Nel corso del pomeriggio:
  - — CARTONI ANIMATI: KIMBA IL LEONE BIANCO *
  - — ARREST - film con Rod Taylor e Christofer Plummer (replica) *
  - — TELEMUNDIAL - ultimo numero sul campionato mondiale di calcio «Argetnina '78»
  - — CASA NOSTRA IN MUSICA
- 20.20 CONTROLUCE CITTA': i problemi di Trieste attraverso le lettere a Telequattro
- 20.40 FATTI E COMMENTI - notiziario
  - — Collegamento in diretta per le elezioni regionali
- 21.30 COLLEGAMENTI IN DIRETTA PER LE ELEZIONI REGIONALI
- Nel corso della serata:
  - — DAGLI ARCHIVI DEL MUSEO CRIMINALE - telefilm «La penna stilografica»
  - — NON STOP VIDEO MUSIC *

* a colori

Martedì 27

- 13.00 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 13.05 COLLEGAMENTI IN DIRETTA PER LE ELEZIONI COMUNALI
- Nel corso del pomeriggio:
  - — LARAMIE - «Custodia preventiva» (telefilm - replica) *
  - — INVIATO SPECIALE: «Mestieri che scompaiono» (replica)
  - — «SPALLE AL MURO» - film con J. Moreau
- 19.00 DAGLI ARCHIVI DEL MUSEO CRIMINALE - telefilm poliziesco (replica) «La penna stilografica»
- 20.00 SCONCERTO: programma musicale a cura di Valerio Fiandra: NON STOP INTERNATIONAL VIDEO MUSIC *
- 20.40 FATTI E COMMENTI - notiziario
  - — UN'OPINIONE DI CHINO ALESSI
- 21.35 INVIATO SPECIALE: «Per questi bambini»
- 21.55 BASSA MAREA - film drammatico di Fritz Lang

* a colori

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — Sabato alle ore 21 inaugurazione con «La donna perduta» di G. Pietri. Da domani Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: «Berlinguer ti voglio bene» di G. Bertolucci, con Roberto Benigni e Alida Valli. Colore. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Autopsia di un mostro». L'ultimo grande film di André Cayatte con Annie Girardot.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore.

FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «Una ragazza a due posti». Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. 14.30 ult. 22.15. Elvis Presley «Viva Las Vegas». Straordinario successo. II settimana.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Un film da capogiro in primissima visione «Sexy jeans». Technicolor. V.m. 14 a.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Tenente Kojack il caso Nelson è suo». Technicolor con Telly Savalas e Lorraine Gahy.

AURORA. 16. «Bandito» alias Burt Reynolds, alla guida della sua veloce «Trans Am» è il protagonista del più divertente e spericolato inseguimento attraverso l'America: «Il bandito e la madama» è uno dei più divertenti technicolor della presente stagione cinematografica.

CAPITOL. 16.30, ult. 22. La simpatia del protagonista e la trama piena di suspense e di azione fanno di «Poliziotto senza paura» uno spettacolo avvincente ed emozionante. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30. Un grande spettacolare western, l'unico realizzato da una produzione italiana nel 78: «Sella d'argento», con Giuliano Gemma

MODERNO. 16. Interpretato da H. Berger, S. Eggar, G. Gemma e J. Houston uno spettacolare technicolor d'avventure belliche tratto da uno straordinario successo editoriale «Il grande attacco». Il film è per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor. L'ultimo capolavoro di Robert Aldrich «I ragazzi del coro». Charles Duning, Perry King, Tim McIntyre. Il più violento, il più divertente dei film. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 15: «Le lunghe notti della Gestapo». Techn., con F. Williams e B. Uhland. Un film che rivela gli orrendi crimini e la sadica ferocia di un gruppo di belve umane. Rigoros. v.m. 18 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE (tel. 796162). 15: «Sette note in nero». Un thrilling ad alto livello di estrema drammaticità. Jennifer O'Neil, Gianni Darko e Gabriele Ferzetti. Technicolor. V.m. 14 a.

ASTRA. 16: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori». Meravigliose avventure animate in technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor. Terence Hill, Bud Spencer e Woody Strode nel più bello dei film «La collina degli stivali».

LUMIERE. 15: «Il terrore viene dalla pioggia». Un classico del «Black Horror» con Christopher Lee e Peter Cushing. Scopecolor.

SALESIANI. 15, estivo 21: «Adios Gringo».

SAN GIOVANNI. 16. ult. 21.30: «Noi due a Manhattan». Commedia.

RADIO. 15. Un film da vedere e rivedere «Pat Garrett e Billy Kid» con Kris Kristofferson, James Coburn e Bob Dylan. Regia di Sam Packinpah. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Da domani spettacolo unico serale ore 21.30: «L'ultima donna» di Marco Ferreri con G. Depardieu, O. Muti e M. Piccoli.

EX SOCI. 21.30. Il capolavoro comico: «Frankenstein junior» con Gene Wilder, Marty Feldman, regia di Mel Brooks.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Nina». Un film che vi toccherà il cuore con Liza Minnelli e Ingrid Bergman. Colori.

VALMAURA. 21.15: «Ci rivedremo all'inferno». Sensazionale film di guerra con Roger Moore e Lee Marvin. Colori.

MUGGIA

VERDI. 16: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo», tratto dal romanzo di Edgar Rice Burronghos', l'autore di Tarzan, con Doug McClure, Patrick Wayne e Dana Gillespie. Technicolor.

VOLTA. 16: «Safari Express» con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance. Capolavoro technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Io e Annie».
CAPITOL. 16: «Squadra volante».
CENTRALE. 16: «Mean Street». Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16: «La via della prostituzione». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le giornate intime di una giovane donna». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Le colline hanno gli occhi». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Pericolo negli abissi».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.30 - 22: «Il deserto dei tartari» con V. Gassman e G. Gemma.
CORSO. 15.30 - 22: «L'uomo ragno» con N. Hammend e M. Pataki. Scope a colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Il tocco della medusa» con R. Burton e L. Remick. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15 - 22: «Notti porno nel mondo» con L. Gemser. Colori. Vietato minori 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 16: «Quel giorno il mondo tremerà» con Alain Delon e Renato Salvatori. Colori.
EXCELSIOR. 15: «Un taxi color malva» con Agostina Belli e Peter Ustinov. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Daleks: il futuro ha un milione di anni» con Peter Cushing. Scope a colori.

GRADO

ARENA. 21.30: «L'ultimo volo delle aquile» con T. Mifune e Y. Kayama. Colori.
CRISTALLO. 20.30: «Il... Belpaese» con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Le colline blu» con Jack Nicholson, Millie Perkins. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. «Porca società». Drammatico. V.m. 18 a.
SUPERCINEMA. «Marlowe indaga». Poliziesco con R. Mitchum.

CERVIGNANO

NUOVO. «New York, New York» un film di M. Scorsese con L. Minnelli.

RONCHI

RIO. «Poliziotto privato: mestiere difficile». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «La mondana felice».

PALMANOVA

ITALIA. «Il deserto dei tartari».
GARIBALDI. «Razza schiava».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il mio primo uomo».

CASARSA

ROMA. «Una giornata particolare» con M. Mastroianni, S. Loren.

CORDENONS

RITZ. «Razza schiava».

SACILE

ZANCANARO. «Certi piccolissimi peccati».

AZZANO DECIMO

MODERNISSIMO. «Una strana coppia di sbirri» con A. Arkin e J. Caan. Commedia.

MANIAGO

VERDI. «Il prossimo uomo» con S. Connery.

STARANZANO

EDISON. 14: «La regina delle nevi». Cartoni animati a colori.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 23. 6 Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.10: GR1 sport speciale da Buenos Aires; 10.25: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.05: Prima fila; 11.15: Itineradio; 12.10: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.45: Music show; 15.45: Non resti fra noi; 17.10: Carta bianca; 17.45: Special di Paolo Stoppa; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: Canzoni italiane; 19.45: Mondiale di calcio: Finalissima per il titolo; 22: Disco rosso; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.20, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7.55: GR2 mondiali di calcio a cura di G. Evangelisti; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran Varietà; 11: No, non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12 Revival; 12.45: Il Gambero; 13.38; GR2 mondiali di calcio; 13.40: Vamos a golear; 14: Canzoni della domenica; 15: Un certo modo di dire in musica; 15.30: Il fascino delle parole; 16.23: Bollettino del mare; 16.25: Luna park; 17.30: Ora legale; 18.15: Discoazione; 19.50: Venti minuti con; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoeventinove; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: Sawallish interpreta Beethoven; 14: Intermezzo; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20.20: Il discovilo; 21: Festival di Vienna 1978; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia. 9.15: Santa messa; 12.10: «Co' ierimo putei» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Regia di Ruggero Winter; 12.30: Comunicati commerciali; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «Co' ierimo putei» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Regia di Ruggero Winter (replica); 15: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19. Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Cordialmente in musica; 10.30: Manifestazioni scolastiche; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Joe tra i pirati», di Jack London, sceneggiatura di Desa Krasevec. Seconda puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Itinerari turistici; Collegamenti diretti con manifestazioni.

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Domenica mattina con G. Pagano; 8.30: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: Fatti ed echi; 10.15: Kim, il mondo giovane; 10.45: L'orchestra Werner Müller; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Le canzoni più della settimana; 14: Stretta di mano; 14.15. Folk e no; 14.45: Marcarecords; 15. 15' con la cantante Marlena Shaw; 15.15: E' con noi; 15.30: Concerto in piazza; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

11: Da Ginevra, festa federale di ginnastica; 18.20: Il ragazzo e lo scoiattolo - telefilm; 19.35: La parola del signore; 19.45: Telegiornale; 19.50: Campionati mondiali di calcio; 22.10: Telegiornale; 22.25: Jean Christophe - Sceneggiato - Regia di Fraicois Villiers; 23.15: La domenica sportiva; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20: Telesport - Calcio - Campionati mondiali - Buenos Aires: Finali per il primo posto Olanda - Argentina; 20.45: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.45: «Rocco e i suoi fratelli», film drammatico; 0.40: «I miei amori» (seconda parte), trasmissione musicale con Iva Zanicchi.

TV Lubiana

9.50: Notiziario; 9.55: Buon giorno Jugoslavia; 10.20: La TV e i telespettatori; 10.40: M. Vitezovic: Dimitrije Tucovic; 11.30: Robin Hood; 12.30: Tv degli agricoltori; 16: Enciclopedia britannica; 16.25: Musica popolare; 16.40: Almanacco; 17.20: «Festival Slavonja '78»; 19.35: Notiziario sportivo; 19.50: Telesport - Calcio - Campionati mondiali - Buenos Aires: Finali per il primo posto: Olanda - Argentina; 22: Telegiornale; 22.30: «A tutto vapore», romanzo sceneggiato; 23.30: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 17.35: Telegiornale; 17.50: Cartoni animati; 19.15: Telesport; 19.50: Mondiali di calcio, finale; 22: Telegiornale; 22.30: Serie drammatica; 23.20: Rassegna sportiva; 0.15: Telegiornale.

TV RETE 1

- *11.00 Santa Messa, commento di Natale Soffientini.*
- *11.55 Incontri della domenica.*
- *12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli.* ✻
- *13.00 «Tg l'una» - Quasi un rotocalco della domenica.* ✻
- *13.30 Tg1 notizie.* *
- *17.00 «Domenica in...», condotta da Corrado.* ✻
- *— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... sieme — 17.30 Mannix: «La parola d'ordine» — 18.20 In... sieme — 19.05 Notizie sportive — 19.15 In... somma.* ✻
- *— Che tempo fa.* ✻
- *19.55 Argentina: Campionato mondiale di calcio '78 - Finale 1.o e 2.o posto - Nell'inter.: Telegiornale.* ✻
- *21.50 Le nuove avventure di Vidocq: «La spilla nera».* ✻
- *22.50 «La domenica sportiva» - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.* ✻
- *23.15 «Prossimamente» - Programmi per sette sere.* ✻
- *— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

- *12.30 «Il gorilla Lilla» - «Rosso e blu» cartoni anim.* ✻
- *13.00 Tg2 - Ore tredici.* *
- *13.30 Incontro musicale con gli «Area».*
- *15.30 «Tg2 - Diretta sport», in Italia e all'estero.* *
- *— Odolo. Ciclismo: Campionati nazionali assoluti.* ✻
- *— Roma - Nuoto: Trofeo 7 Colli.* ✻
- *18.35 «Prossimamente» - Programmi per sette sere.* ✻
- *18.55 Dan August: «Un uomo in mare», telefilm.* ✻
- *— Previsioni del tempo.* ✻
- *19.50 Tg2 - Studio aperto.* *
- *20.40 «Un'avventura di Nick Carter», con R. Conrad.* ✻
- *21.55 «All'arca! All'arca!», 2.a puntata.* ✻
- *22.50 Tg2 - Stanotte — Notizie sportive sui Mondiali.* *
- *23.35 «Teatromusica» - Problemi dello spettacolo.*

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

✻ **Programmi a colori.** * **Parzialmente a colori.**

SPECIALE 30.a FIERA DI TRIESTE

Qualificata presenza del Brasile e Paesi africani associati alla CEE

L'ISTITUTO BRASILEIRO DO CAFÈ

Trieste è stata sin dagli inizi del secolo una fra le più importanti piazze operatrici e transitarie del caffè in campo europeo, tanto che per favorire gli importatori venne creata ad opera della C. di C., e con l'autorizzazione del Ministero del commercio dell'ex-impero a.u., una «Borsa a termine» sul modulo delle istituzioni già esistenti allora in Amburgo (Kaffee - Börse) ed in Anversa (Bourse du Cafè).

La borsa triestina ebbe la sua sede al TERGESTEO, uno dei più prestigiosi palazzi commerciali della Trieste della «Belle époque». Le operazioni sul «pronto» e sul «terminal» riguardarono la tipologia del Caffè Rio, che allora significava, «sui generis», Brasile. Vennero ammesse alle contrattazioni una trentina di imprese d'import, che avevano i loro depositi al Punto Franco e gli uffici commerciali nel Borgo Teresiano, ed alcune delle quali fungevano da reggenti delle grosse industrie della torrefazione dell'impero a.u. Per le contestazioni qualitative e contrattuali, il mondo operativo poteva valersi dell'istituto arbitramentale di Borsa, una organizzazione di cui esistevano in Europa solo tre esempi: Vienna, Anversa e Trieste.

La Borsa a termine ebbe prima del 1914 un movimento di affari di 1,1 milioni di sacchi di caffè Rio, con una media annua dal 1907 al 1913 di 895.000 sacchi.

Nel secondo dopoguerra, la Fiera di Trieste impostò un nuovo discorso con l'Istituto Brasiliano del Caffè (l'I.B.C. di Rio). Intanto per iniziativa della fiera veniva organizzata nel giugno 1952, la prima giornata internazionale sul commercio del caffè. Il convegno ebbe larga risonanza in campo europeo.

Il discorso sul caffè aperto in fiera, continuò nelle edizioni successive ed un intreccio di colloqui con l'I.B.C., con l'associazione triestina caffè, con il Ministero più il Ministero del Commercio estero e con i Magazzini Generali, fecero maturare la decisione brasiliana di istituire nel porto di Trieste un «deposito rotativo permanente di caffè dell'I.B.C.», che si realizzò nel luglio del '59, quando, alla presenza del presidente dell'organizzazione brasiliana, delle autorità cittadine degli operatori economici, arrivò la prima nave, il «Vegaland», che sbarcò 40.000 sacchi.

L'I.B.C., per la promozione del suo prodotto, istituì a Trieste, centro di arrivo, ed a Milano, centro di gestione, i suoi uffici. Dalla fine del luglio 1959 al giugno del '78, il deposito I.B.C. di Trieste ricevette 15.380.807 sacchi.

Il «terminal» ufficiale del caffè ha attirato a Trieste una massiccia presenza di caffè di tutte le altre nazioni produttrici, e nel 1977 gli sbarchi marittimi e gli arrivi via terra riguardarono ben 37 Stati «Cafeteros». Accanto al caffè negoziato dall'I.B.C., arrivarono dal Brasile, per conto di privati operatori — sempre dal 1959 ad oggi — altri 6,8 milioni di sacchi, portando così il contributo brasiliano al nostro porto a 22,105 milioni di sacchi. Ed è grazie all'I.B.C. ed all'opera costante e tecnicamente ineccepibile degli operatori locali che Trieste poté diventare la «capitale mediterranea» del caffè. Lo scorso anno, con oltre 3,2 milioni di sacchi di sbarchi marittimi di caffè d'ogni provenienza, Trieste riuscì a superare Brema, primo porto caffeicolo della Repubblica federale tedesca.

Nella fiera di Trieste, l'I.B.C. di Rio de Janeiro è stato sempre presente con la sua mostra qualificata e presente pure alla «giornata internazionale del caffè», organizzata dall'Ente Fiera, con la «sponsorship» dell'Associazione fra gli interessati al commercio del caffè della città.

A cura della PK

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

PERUGINO primo ingresso in piano alto con esposizione panoramica e soleggiata: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, tutti i comforts. PRONTA ENTRATA.

ROZZOL imminente consegna in palazzina zona tranquilla e panoramica: tre stanze, cucina, bagno, moderni comfort, box auto a richiesta. VENDONSI CON MUTUI VENTENNALI.

«RESIDENCE LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI CON QUOTE MINIME IN CONTANTI RATEIZZABILI FINO A 5 ANNI.

CORONEO in piano alto: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, canitna, ascensore, riscaldamento, centrale PRONTA ENTRATA.

MOLINO A VENTO appartamento di due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, moderni comfort. VENDESI 24 milioni.

SETTEFONTANE in casa recente ultimo piano: stanza, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROTONDA BOSCHETTO sesto piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 70 mq, tutti i moderni comforts, PRONTA ENTRATA.

MADONNA DEL MARE appartamento di 158 mq 4 stanze, cucina, bagno - wc, grande soffitta comunicante. VENDESI OCCASIONE.

23.500.000 in zona verde e tranquilla piano alto: due stanze, tinello con cucinino, ripostiglio, servizi separati, poggiolo, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

UFFICIO in via Fabio Severo: 8 stanze, stanzetta, servizi, moderni comfort. Pronta entrata.

ROMAGNA - GUICCIARDINI inizio costruzione palazzina signorile con vista panoramicissima: salone, tre stanze, servizi, eventuale taverna, tutti i moderni comforts, Box auto, giardino comune, visione plastico, progetti, prenotazioni presso la nostra agenzia.

ROMAGNA in palazzo signorile appartamento con giardino proprio: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina in autorimessa. VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCCHI piano alto soleggiato e panoramico in perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati. VENDESI PRONTAMENTE.

ROSSETTI pronta entrata: tre stanze, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI.

MOLINO A VENTO pronto ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

UFFICIO via Donadoni vendesi: tre stanze, servizi, moderni comforts, cortile esterno con posteggio.

MURAT appartamento pronta entrata: tre stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

VICOLO DELL'EDERA: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI OCCASIONE 16.000.000.

VILLE

OPICINA villino in costruzione con possibilità disposizione due appartamenti con ingressi indipendenti e giardini propri. VENDESI OCCASIONE.

VILLA con grande terreno nuova costruzione vicinanze Opicina - moderni comforts con piscina e campo da tennis. PRONTA ENTRATA.

CHIAMPORE panoramicissima nuova costruzione su 2 piani con grande giardino di 2700 mq: salone, 3 stanze, taverna, tripli servizi, cantina, bellissime terrazze.

ALTOPIANO

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti in casette a schiera: soggiorno, due stanze, servizi. ULTIMA DISPONIBILITA' MONOLOCALE. Box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

DUINO casa nuova: tre stanze, cucina, bagno, poggioli, soffitta, autorimessa, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

«LE DOLINE» condominio in costruzione vicinanze centro Opicina, zona verde e tranquilla, appartamenti rifiniti con tutti i servizi e comforts centralizzati, box e posti macchina. Unità residenziali a prezzi interessanti:
25.000.000 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza;
41.500.000 saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze;
43.500.000 COMBINAZIONE CON MANSARDA COMUNICANTE.
MUTUI AGEVOLATI APPROVATI. PROSSIMA CONSEGNA.

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comfort condominiali. Quote minime contanti. Mutui ventennali agevolati.

DUINO in palazzina prima entrata 110 mq coperti: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

SISTIANA casa recente: salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 28.000.000 prezzo di vendita 21.000.000. In via Piccardi panoramicissimo piano alto: matrimoniale, soggiorno, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo moderni comfort. Vendesi reddito lire [illegible] mensili.

VALORE 21.000.000. PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Fabio Severo: due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI REDDITO Lire 32 mila MENSILI.

VALORE 32.000.000. PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In via Ginnastica: quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, cantina. VENDESI REDDITO Lire 50.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000. In Via Donadoni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore. VENDESI REDDITO LIRE 45.000 MENSILI.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti.
*** 10.700.000 monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.**
*** 17.500.000 matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.**
*** 25.000.000 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 7.500.000.**
*** 36.900.000 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, disposti su due piani, quota in contanti 14.760.000. Prezzi senza aumenti con mutuo gratuito fino alla consegna dell'alloggio.**

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

ERREPIESSE

VIA NORDIO, 5
TELEFONO 763663 - 750328

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO E RICAMBI PER TRIESTE E PROVINCIA PER: Ariston - Vortice - Riber - Nardi - Alpes Inox - Lofra

ATTREZZATO E MODERNO LABORATORIO RIPARAZIONI PER: lavatrici, lavastoviglie, cucine, scaldabagni, frigoriferi di tutte le marche

ERREPIESSE è la soluzione ad ogni vostro problema tecnico in fatto di elettrodomestici!

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La «BPC» SpA produttrice dei noti rivestimenti murali plastici IMBA e NETCO cerca per potenziamento della propria rete commerciale

CAPO AREA
per VENETO - FRIULI-VENEZIA GIULIA TRENTINO-ALTO ADIGE

Retribuzione mensile ottima, incentivo, rimborso spese, auto. Si richiede: introduzione nel settore, attitudine e dinamismo.
Inviare curriculum vitae a:
«BPC» S.p.A. - MODUGNO (BA) - Telef. (080) 373644

LA S.p.a. FILIPPO FOCHI S.A.

Costruzioni Montaggi Industriali
Via Portanova 3 BOLOGNA

Ricerca per i propri cantieri
operai/e

Pos. 1) SALDATORI ARGONISTI
Abilitati dall'Istituto Italiano della Saldatura o da analogo istituto.

Pos. 2) SALDATORI PER TUBATURE RADIOGRAFATE
Abilitati dall'Istituto Italiano della Saldatura o da analogo istituto.

Pos. 3) TUBISTI INDUSTRIALI PROVETTI
con ottima conoscenza dello sketch ed esperienza di lavoro maturata sia al montaggio che in prefabbricazione.

Pos. 4) CARPENTIERI IN FERRO PROVETTI
con ottima conoscenza del disegno di carpenteria industriale ed esperienza di lavoro maturata sia al montaggio che in prefabbricazione.

Pos. 5) CARPENTIERI / TRACCIATORI PROVETTI
con perfetta conoscenza del disegno e delle tecniche della tracciatura, esperienza nella lavorazione della lamiera in generale nello sviluppo di figure geometriche complesse e, specificatamente, nella costruzione di sfere.

Manoscrivere, dettagliando curriculum, a
S.p.A. FILIPPO FOCHI S.A.
Direzione del Personale, via Portanova 3 - 40123 BOLOGNA, *indicando, in modo completo e preciso, la posizione di lavoro interessata ed il recapito postale e telefonico.*

CUOCO / CAMERIERE referenziatissimo cercasi per panfilo mese agosto. Ottimo trattamento economico. Scrivere a Publikompass cassetta n 26 Z 34100 Trieste. 11807 D

DITTA goriziana cerca operaio fuochista meccanico. Tel. 2083 ore ufficio. 424 D

ELETTRICISTI specializzati impianti civili referenziati assumiamo telefonare 731339. 11569 D

GIOVANE, dinamico, pratico lavori ufficio assume industria locale. Inviare curriculum a Publikompass cassetta nr. 24-Z 34100 Trieste. 11798 D

GIOVANE robusto, forte, patente «C», cercasi. Magazzino vino via Rittmeyer 20. 12042 D

GRADO cercasi cuoco o cuoca con referenze per ristorante «self-service». Telefonare al (0431) 80641 oppure 80230. 050199 D

INDUSTRIA locale assume ragioniere anche primo impiego. Inviare curriculum a Publikompass cassetta nr. 25 Z 34100 Trieste. 11798 D

INFERMIERE-I generici-che o professionali per casa riposo a Prosecco cerca ente pubblico. Rivolgersi centro regionale anziani via Crispi 61 - telef. 744405 o direttamente direzione istituto via S. Nazario 109, tel. 225861 giornalmente ore 8 - 14. 1754 D

INTERNISTA cercasi urgentemente turno mattina trattoria Cantine Sociali, Riva Sauro 18. 11982 D

LABORATORIO confezioni cerca sarto-a coordinatore-trice produzione. Tel. 827319. 12057 D

MAGAZZINIERE fattorino patente B cerca negozio centrale preferenza per ex carabiniere od ex finanziere e per età tra trenta e quaranta anni. Inviare possibilmente referenze a Publikompass cassetta nr. 27-Z 34100 Trieste. 11820 D

NEGOZIO centrale cerca personale vendita qualificato referenziato conoscenza lingue estere. Scrivere a cassetta Publikompass n. 35 Z 34100 Trieste. 11976 D

NEL vostro tempo libero potete guadagnare settimanalmente 100.000 extra. Aspetto curato, presenza simpatica, vettura propria. Telefonateci! Lunedì e martedì ore 10-12.30 al 040-762997. 11992 D

PANETTIERE infornatore cercasi urgentemente. Panificio, via Combi 26. 11905 D

PASTICCIERE capace cercasi urgentemente Sanna via Cerreto 17. Tel. 410397. 11918 D

PER ditta import-export giocattoli tecnici cercasi collaboratore per servizio interno e eventuale esterno. Cognizioni basilari inglese tedesco utili. Curriculum con referenze a casella postale 1636 R.S. 1726 D

PERSONA pratica cucina per ristorante cercasi ore 9-16. Ristorante «Alle Rive», Riva Grumula. 12028 D

PERSONA pratica frutta verdura centro cerca anche poche ore telefonare negozio 755356 abitazione 821926. 12068 D

PRATICO guida per ore serali cercasi. Garage Trieste Matteotti 3. 11968 D

SALONE I cerca lavorante veramente capace. Telef. 62245. 11911 D

SALONE cerca lavorante 2 giorni. Telefonare martedì ore 20 al 723925. 12031 D

SEGRETARIA [illegible] ed iglese, disposta viaggiare cercasi per ufficio [illegible], non primo impiego. Scrivere cassetta 23 E Soi 50129 Firenze. 04-100 386 D

SEI muratori veramente capaci cercansi urgentemente per lavoro continuo Trieste. Telefonare 771802. 12152 D

SI assume apprendista 15-16 anni ambosessi. Foto Pino, via Revoltella n. 6, tel. 755311. 12044 D

SOCIETA' ricerca ragioniere-a esperienza triennale contabilità generale stipendio iniziale 350.000 preferenziale lingua tedesca steno dattilografia corrente. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 Z 34100 Trieste. 12072 D

SOLO volonterosi disponibili carpentieri ferro, cerca officine meccaniche, ottimo trattamento retributivo. Tel. 211760. 12098 D

TORNITORE giovane cercasi da industria zona industriale. Tel. 820157. 12159 D

17ENNE dattilografa diplomata cerca studio legale oppure offresi come baby-sitter durante periodo estivo. Telefonare al 820560 ore pasti. 11946 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

SIGNORINA occupata cerca camera con uso cucina e doccia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-Z 34100 Trieste. 11759 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza due letti con bagno, centro. Tel. 30202 dalle 7-10 e 13-17. 12001 F

CAMERA cucinino Muggia luglio affittasi. Tel. 271223. 11886 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, riscaldamento affittasi distinti. Tel. 742114 mattino. 12184 F

OFFRESI stanza cambio assistenza, saltuaria persona anziana. Telefonare 910010 dalle ore 19-20. 11882 F

STANZA con due letti anche per periodo affittasi. Telefonare 752681. 11427 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. MATEMATICA accurate lezioni impartisce esperta professoressa. Telefonare 410271. 12146 G

DISTINTA signora tedesca impartisce lezioni. Tel. 39249. 11955 G

FRANCESE qualsiasi livello prepara diplomata Grenoble. Telefono 792455, ore pasti. 11886 G

IMPARTISCO lezioni di stenografia tel. 742596. 1732 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria. Telefono 810008. 12078 G

INSEGNANTE italiano impartisce lezioni ogni livello 723221. 11929 G

LEZIONI inglese, italiano, storia, matematica, scienze, chimica, prenotazioni agosto. Telefonare feriali 754136. 11765 G

LIGNANO Pineta lezioni inglese qualsiasi livello, Arco Caiccio 15-a. 12176 G

STUDENTESSA universitaria diplomata università Michigan impartirebbe lezioni inglese. Tel. 273593 ore pasti. 12053 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225. 07040 G

AVVISO D'ASTA

L'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi con sede in Trieste, via del Teatro n. 2, tel. 37939, vende a Santa Croce un'area di mq 5.780, volume edificabile mc 7.222; con offerte solo in aumento al prezzo base a corpo di lire 108 milioni.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire alla Sede dell'Ente, entro il giorno 13 luglio 1978 ore 12, la loro offerta scritta.

Il Capitolato d'Appalto è a disposizione degli interessati presso gli uffici dell'Ente, tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 12.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SCOMPARSO gatto nero con collare turchese. Chi lo vede è pregato di telefonare al n. 727182 (ore pomeridiane). 11981 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. ARREDATO dettagliatamente, centralissimo, spazioso, 3 stanze stanzino cucina servizi, affittasi contenutamente libero subito, tel. feriali 8.30 - 13 n. 69175. 1759 I

A. ACIT. Affittasi locali B. S. Sergio 300 mq - 70 mq adatti deposito. Tel. 68810. 12054 I

AFFITTASI appartamento via Gatteri 35, III piano, camera 20 mq, cameretta, cucina, wc con possibilità doccia, da restaurare, al miglior offerente. Visitare lunedì pomeriggio stesso indirizzo, Sandrin, II p., tel. 745321. 1740 I

AFFITTASI appartamento giardino, Opicina, tel. 212145, pomeriggio. 12125 I

AFFITTASI per breve tempo ammobigliato ogni comfort per quattro persone. Telefono 743224. 12076 I

APPARTAMENTO centralissimo mq 165 affittasi a uso ufficio o abitazione. Telefonare orario ufficio 765341. 11983 I

APPARTAMENTO mobiliato, ogni conforto, S. Luigi, affittasi a signora sola. Telefonare 750309 ore pasti. 11987 I

CENTRALE miniappartamento ammobiliato affittasi a uomo solo. Telefonare lunedì 743635. 12162 I

DA affittare magazzini e 2 appartamentini paraggi Gretta. Telefono 411820. 12191 I

LORENZA affitta: locali, Opicina mq 130 qualsiasi attività 180.000 altro città mq 15 deposito 35.000 informazioni. Tel. 734257. 11938 I

LORENZA affitta: uffici zona S. Francesco 3 stanze, servizi, conforts 150.000 altro Piccardi 2 stanze, servizi conforts 130 mila. Informazioni tel. 734257. 11938 I

MAGAZZINO 1000 mq centrale con ufficio affittasi. Tel. 69146. 11912 I

QUARTIERINO modesto, camera, cucina, ripostiglio, pianoterra, corte, affittasi prelevando mobilio. Visitare lunedì dalle 16-18. Tel. 371204. 11998 I

UFFICIO quattro stanze, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente via Milano. Amministrazione Spagnul Tel. 64627 pomeriggio. 11878 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI-ARREDATI, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 12112 L

CERCASI affitto locale o appartamento zona marina, Campo Marzio. Ditta trasporti e spedizioni uso ufficio. Telefonare 37842. 11736 L

CERCASI in affitto appartamento 4 stanze, salone e servizi, Telefonare comando Vigilifuoco 768731. 12151 L

CERCASI in affitto mini-appartamento o monovano. Telefonare lunedì pomerigigo 414764. 12195 L

CERCO appartamento ammobiliato in affitto, disposto fino 200.000 mensili. Tel. 566146. 11999 L

DUE ricercatori chimici stranieri cercano appartamento ammobiliato in affitto (2 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, garage) zona Udine - Gorizia - Monfalcone. Telefonare ore ufficio 0432 - 756091. 216 L

MAGAZZINO 40-50 mq cerca affitto impresa costruzioni, passo carraio, zona centrale o semiperiferica. Tel. 69108 ore ufficio. 13040 L

MONFALCONE soc. nazionale cerca per propri dipendenti appartamenti in affitto o vendita. Telefonare 444171. 651 L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto qualsiasi zona. Tel. 568884. 12168 L

UFFICIO centrale 2-3 stanze cerca affitto professionista, intermediari. Telefonare 65781 ore ufficio. 12072 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

AKAY registratore a bobine, Rota amplificatore 2x25 W, vendo, telefonare 810254. 12178 M

APPARECCHIO Idromagic seminuovo vendesi. Tel. 727041. 11979 M

BICICLETTE mezza corsa per uomo e ragazzo vendonsi. Via Molino a Vapore 9, officina. 12082 M

BIGLIARDO 13 stecche rastrelliera accessori occasione vendo. Telefonare 422327 - 412897.

CARROZZINA, passeggino inglesina culla, seggiolone, ottime condizioni vendonsi. Telefonare 729989. 12090 M

DUPLICATORE Gestetner, seminuovo vende Italcopy, via Milano 11, tel. 61993. 050201 M

OCCASIONE vendesi caldaia per riscaldamento autonomo metano calorie 18.000, con pompa circolante, nuova, rivolgersi v. S. Maurizio n. 16 negozio elettrodomestici. 12143 M

PELLICCIE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi straoccasione! Giacche guarnizioni varie, stole visone 600.000 in poil Pelliccieria Cervo - Viale XX Settembre 16. Ascensore. 11833 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche, libri vecchi illustrati, fotografie, album, bambole, giocattoli, radio, grammofoni, eccetera. Telefonare 793972 oppure 767134 anche festivi.

ACQUISTASI subito normografi n. 10, 15 e 20 coi rispettivi pennini, nuovi o usati, solo in buone condizioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 40-W, 34100 Trieste. 11340 N

ACQUISTO francobolli collezionabili, buste cartoline vecchie eventualmente lotti e collezioni Filatelia Bertocchi, via Dante 4 Muggia. Tel. 731871 sera. 11909 N

AFFARONE, causa trasferimento vendo: divano poltrona moderni come nuovo 120.000 trattabili tel. 824776 o 816669.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, bilance, orologi, mobili, intere giacenze compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche festivi. 11915 N

COMPERO vetrina frigo m 1,30 se perfetta e occasionissima tel. ore pasti 724014. 11831 N

CONDIZIONATORE aria piccolo compero. Telefonare 762569. 12165 N

LIBRI vecchi, anche stanieri acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 64782. 12063 N

PRIVATO acquista, oggetti di bordo, grammofono con la tromba, orologi, e qualsiasi altro oggetto semplicemente vecchio. Telefonare 746796. 12064 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CASSETTONE primo Ottocento vendo. Tel. 793227. 1743 NN

MATRIMONIALE 5 porte, salotto sky nero, letto tek con comodino, tavolo pranzo allungabile 8 sedie, altri pezzi vendonsi miglior offerente causa sgombero appartamento. Telefonare 567021 mattino 8 - 10. 11956 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, camera usata. Piccardi 49. 10348 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, materassi, massimo sconto visitateci risparmierete momili Crosso via Giuliani 40. 12062 NN

OCCASIONE salotto componibile moderno. Tel. 822895 lunedì 11985 NN

PIANINO buono stato vendesi telefonare da lunedì dopo ore 15 773268. 11971 NN

VENDESI matrimoniale e soggiorno, occasione, telefonare lunedì 416890. 12154 NN

VENDONSI ottimo stato mobili eleganti intero appartamento. Tel. 569988. 12074 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET via Roma 20. 11914 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene telef. 31230 dopo 18.15. 10436 O

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc., ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL' ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 10269 O

PISCINE Krülland le migliori tedesche varie dimensioni per ogni villa, prezzi imbattibili da lire 2.300.000. informazioni preventivi Ata studio via S. Francesco 14 tel. 768305. 11853 O

SAUNE Schalter le migliori tedesche per abitazione, impianti pubblici complete da Lire 1.800.000. Informazioni preventivi Ata Studio, via S. Francesco 14. Telef. 768305. 11653 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

PRIMARIA industria detersivi detergenti cere industriali disinfettanti disinfestanti per comunità seleziona per concessionaria generale esclusiva Gorizia e provincia agente o società operante ristoranti alberghi ospedali enti municipi caserme. Offresi provvigioni mensili importanti congrui rimborsi spese premi e promozioni annuali. La serietà della ricerca in termini economici e professionali richiedono l'attenzione di qualificati candidatei in grado di documentare sin dal primo colloquio la propria introduzione. Non esistono preclusioni di sorta al livello detributivo di operatori con valido portafoglio clienti. Telefonare lunedì 26 giugno 040 - 744553. 11673 P

NOTA ditta cerca rappresentante qualificato zona Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone, introdotto settore profumeria, richiedesi elementi giovanili, bella presenza, ottima provvigione. Tel. 041-406809. 433 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono n. 812256. 19754 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE, Fabio Severo 65, vende la nuova «Ritmo», tutta la gamma Fiat in pronta consegna, massima valutazione Vs. usato, pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite, selezionate: 500 L '71-'70, 126 '73, 850 coupé '69-'71, 127 3p '73-'74, 128 familiare '70, 128 coupé SL '73, 132 GLS climatizzata '76, Alfasud '73-'75, Alfa 2000 '72, Alfetta 1.8 '73. 12032 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene, tel. 566355. 11737 Q

A. VENDO 128 4 porte e 500 lire 250000, telefonare 749555. 12108 Q

AFFARE: motorino 48, seminuovo, metà prezzo. Via Foscolo 38, tel. 726766. 12034 Q

Benelli 125 2C SE

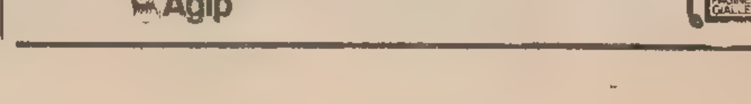
Dentro i suoi 2 cilindri ci sono 17 cavalli.*

Se te la senti di cavalcare 17 cavalli in una volta sola salta su una Benelli 125 2C/SE.
La bicilindrica che ti farà dimenticare le altre 125. Moderna nella linea, sportiva nell'assetto, completa nella strumentazione, con freno a disco anteriore, con accensione elettronica, con cambio a 5 velocità, Benelli 125 2 cilindri ti dà tutto quello che da una moto ti aspetti: agilità, resistenza, sicurezza, velocità, maneggevolezza e una accelerazione bruciante.

*all'albero motore.

Strumentazione completa di indicatore del folle. Carica generatore e luci abbaglianti.
Serbatoio della pompa freno con indicatore di livello olio in trasparenza.
Freno a disco con pinza e doppio pistone autocentrante.
Cilindri in alluminio al silicio con cromo duro per alto rendimento.
Accensione elettronica e raddrizzatore transistorizzato.
Sistema di scarico ad alto assorbimento della rumorosità.

Benelli
Un fatto italiano che il mondo invidia.



EDOARDO FURLANI

S. n. c.



Via Milano, 25 - Tel. 62200 - Trieste



macchine agricole
E RICAMBI

BENASSI - GOLDONI
FERRARI - B.C.S. - PINZA
LOMBARDINI - ACME
RUGGERINI - MINARELLI

CENTRO RICAMBI
MOTORI INDUSTRIALI
DUCATI

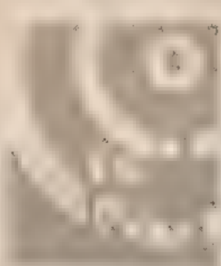
A PREZZI 1977

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 271-1369

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. MODELLO ESTIVO. Prove a:

TRIESTE — Giovedì 29 e venerdì 30 giugno dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)



RADIO **ANTENNA**
ha iniziato le trasmissioni

VI PARLA DA 89,5 FM

AVVISO URGENTE
CASETTA CON GIARDINO BIFAMILIARE

CERCASI

ZONA TRIESTE O PERIFERIA

Telefonare orario negozio escluso lunedì

62917

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK
publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

A.A.A.A. PADOVAN e De Carli Concessionaria Simca Chrysler Matra, via Flavia 47, tel. 827782 Autoccasioni con garanzia: Fiat 500 R, 850 special, coupé, fam. e furg.; 127 2 e 3 porte, 128 berlina, coupé, rally e fam., 124 S; Alfa Romeo: 2000 berlina, 1600 super, Alfasud; Autobianchi A 112; Lancia HF 1600; Ford Fiesta ed Escort; Renault 12 e 16; Mini; Cooper 1300; Bmw 1600; Simca: 1000 LS, GLS, S, Extra, R1, R2; 1100 GLS, S, Ti, Break; 1301 S; 1307 S, 1308 GT. 11934 Q

AFFARONE Laverda 750 SF km 5000 vendesi L. 1.500.000 trattabili. Telefonare tutti i giorni dalle 12 alle 14 al 773376. 12017 Q

ALFASUD L 1975 chilometri 39 mila, telefonare 417010. 12155 Q

ALFA Sud 5m anno '75, stupenda occasione vendesi con permuta e dilazioni senza cambiali. Automotoelite, Giulia 88, tel. 566236. 12084 Q

AL MIGLIOR offerente vendo 128 revisionato tel. 745432. 1761 Q

ALLA concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55, telefono 820204 occasione vendesi Fiat 126 1973; Fiat 500 1969, 1971, 1973, A 112 1971, 1972; A112E 1975, 1977; Fiat 132 1600 1974; 132 1800 1976; A.R. GTV 2000 1976; A.R. Super 1300 '77; A.R. 1300 Junior 1973; Lancia HPE 2000 1976; Beta Berlina 2000 1976; Fulvia 5M 1972. 11910 Q

AR Alfetta 1800 '76, Ar Giulia 2000 '72 impianto gas, Ar Giulia 1300 '70, Fiat 124 coupé '72, 127 special '76, 128 4 p '70, Ar 1750 '71 vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 11371 Q

AUTOAGENZIA Laura, vende ratealmente 127 1050 cl '77 - 128 '70 - Alfasud Ti '74 - R 6 '71 - Triumph spitfire '71 - Simca 1301 special '72 - per amatore Giulia spyder revisionata. Via Toti 19, tel. 796804. 12101 Q

AUTOBIANCHI A 112 bellissima vendesi causa partenza, come nuova, pochi km. Telefono 68480 8-10 ogni giorno. Giorgio. 12092 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta '74, coupé '76. Fulvia coupé '72, '68, Alfa 2000 '72, Giulia '74-'71-'69, Junior '71, 124 '69-'72, 128 '72-'71-'70, coupé '72, 124 Abarth Rally '74, 112 Abarth '73, 126 '74, Escort '73, Renault 6L '73, Dyane 6 '75, Mini '72-'71-'68, BMW 2002 '69. 12081 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Prove nuova Ritmo. Esposizione usato selezionato. 500 L '69 '71, 126 '74, 850 S '68; A 112 '70 '71, 127 '71 '75, 128 '69 '73 '74, 128 familiare '70, 128 coupé '72 '74, 124 '70, 124 S '69, 132 Special '73, 132 GLS '74, 131 '75, 238 furgone '71. Mini '70 '74, Citroen GS '72, Dyane 6 '75, Renault 4 '71, Simca 1301 '72. 12059 Q

BATTERIE originali tedesche veicoli e moto prezzi di fabbrica garage Regina via Raffineria 6. 1764 Q

BMW 2002 TII '73 km 50.000 vetri azzurrati, lunotto termico, vernice metallizzata, fari fendinebbia, come nuova, vendesi con permuta e pagamento rateizzato senza cambiali. Automoto Elite, Giulia 88, tel. 566236. 12084 Q

BMW 316 1977 unico proprietario perfetta. Alfetta GT 1800 1975 metallizzata privato tel. 761863. 12089 Q

CABRIOLET VW ottimo stato, vendesi, occasione, tel. 208457. 11730 Q

CAMPAGNOLA Fiat privato vende telefonare 810910 domenica 11 - 14 lunedì 18 - 20. 11860 Q

CITROEN Dyane 6 1975, ottime condizioni, anche permutando e ratealmente. Fiat via di Roiano n. 6 lunedì. Tel. 413337. 12059 Q

CITROEN Pallas G.S. 1220 - '77 perfetta, 20.000 km metallizzata, privato vende 4.000.000, tel. 741489 lunedì. 12104 Q

COMPERO auto da demolire pago spese demolizione. Tel. 772682 - 774288. 11803 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, p.zza Sansovino 6, tel. 725390. OCCASIONI VETTURE USATE: Fiat 500, 126, 127, 128, Alfa coupé, Lancia, Autobianchi A 112, Renault 5L, Simca 1301 con gancio traino, Austin Healey spider, Dyane 6, Ford Capri 1300 XL, furgone 238 perfetto. VISITATECI! Aperto domenica 9-12.30 12029 Q

FIAT 500 L '72, uniproprietario in buone condizioni, vendesi telefonare seralmente al n. 826165. 12058 Q

FIAT 125 special 71 privato vende, perfetta, motore nuovo, tutti accessori. Visibile via Giulia 51, trattoria. Tel. 53229 9-14 17-22. 11866 Q

FIAT 132 GLS, unico proprietario, ottime condizioni, anche permutando e ratealmente. Fiat via di Roiano n. 6 lunedì. 12059 Q

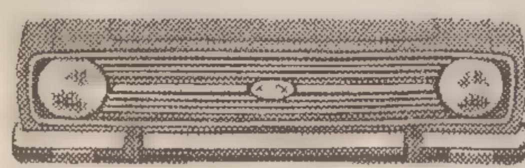
FIAT 128 '72 4 porte accessoriata, perfetta, vendo. Telefonare 422382. 12187 Q

FIAT 127 1974 accessoriata ottime condizioni vende privato telef. 761863. 12089 Q

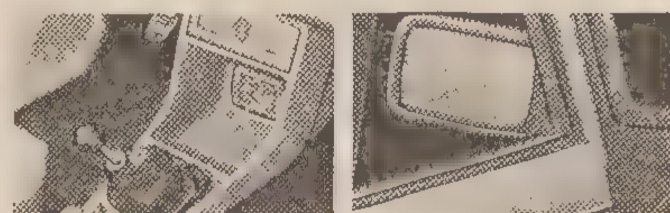
Risparmia 350.000 lire sulla Ford Escort super-equipaggiata.

Sono inclusi persino i vetri azzurrati.

Le comodità del super-equipaggiamento comprendono:



Fari anteriori allo jodio



Consolle con orologio

Specchio retrovisore esterno con comando dall'interno



Sedili "Ghia" con poggiatesta regolabile

Piú tutti questi altri equipaggiamenti:

- Cerchioni sportivi
- Rostri anteriori e posteriori
- Faro antinebbia posteriore
- Tergicristalli intermittenti
- Lunotto termico
- Volante imbottito
- Modanature laterali
- Oltre a tutto l'equipaggiamento di serie della Ford Escort L 4 porte con motore 1100 cc.

L'offerta è limitata.
Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

Tradizione di forza e sicurezza



FIAT 130 1972 cambio automatico vetri elettrici perfette condizioni, Autopiù vende via Pascoli 16 771636 da martedì.

FORD Taunus coupé 1.600 km 45.000 perfetta vendesi 1.500.000 410505. 11948 Q

FUORISTRADA tedesca ottimo stato vendesi. Tel. 566081 ore 8-13; 21-23. 12007 Q

FUORISTRADA Munga e 500 giardinetta 1967 vende unico proprietario tel. 37383 208157

GIARDINETTA Fiat 500, vendesi, tel. 744567. 12115 Q

GILERA 150 Arcore 1974 km 4000 vendesi. Tel. 744420. 11898 Q

HONDA 250 - 400 nuovi modelli bicilindrici pronta consegna. Honda tutti i modelli. Honda 1000 sei cilindri in prenotazione. Honda auto civic 1200 cc., 3-5 porte pronta consegna. Automoto elite, via Giulia 88, via S. Nicolò 13. Tel. 566236-30385. 12084 Q

HONDA 450 molto bella vendo. Automoto Elite, Giulia 88, telefono 566236. 12084 Q

JEPP Willys MB, motore rifatto, ottima carrozzeria 0481-83927. 439 Q

KAWASAKI 900 perfetta vendo o cambio con auto. Telefonare 93321. 12149 Q

LAMBRETTA perfetta vendo causa partenza 230.000 Lovrecich, via Baiamonti 56-11. 12099 Q

LAVERDA 750 S.F. come nuovo vende privato, telefonare dalle 12 - 13 al 722707. 12163 Q

MATRA Bagheera '75 vendesi, unico proprietario. Telefonare 273231. 13035 Q

MEHARI 73 vendesi telefonare lunedì ore pranzo 422220. 11917 Q

MOTO Ducati 125 Scrambler 4 tempi 5 marce elettronico ottimo affare, vendesi, telefonare 211375. 12164 Q

MOTO Harley Davidson 125 fine '76 9.000 km vendo miglior offerente, telefonare 768846. 12114 Q

MOTO Mw 125 sport molto bella, telefonare 417010. 12155 Q

OCCASIONE - Bmw 2002 Tii '73 cerchi lega '78 km 58.000 Bmw 30 s 1 '73 - Bmw 2002 R 5 Ti dicembre '72 km 41.000 - Peugeot 304 '79 - Mini 90 '77 cerchi lega - Alfetta Gt 1600 '76 km 29.000 radio, tutte unici proprietari, visibili garage Bmw San Francesco 60, tel. 771222. 12132 Q

OCCASIONI: 127, 128, 128 familiare, 124, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Fulvia coupé, Alfa 2000, Citroen 1000, Mehari, Renault R 6, 12 Tl, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegel, strada di Fiume, 19. Telefono n. 766880. 12180 Q

OCCASIONE privato vende Peugeot 204 Diesel familiare 1976, Telefonare 54118. 12075 Q

PEUGEOT 504 come nuova vende privato unico proprietario. Tel. 422789. 11903 Q

PEUGEOT 304 coupé 4 posti portellone autoradio vendesi. 65522 Mongini. 12100 Q

PEUGEOT 304 privato acquista se ottime condizioni tel. 30464. 12091 Q

PRIMULA 65 C 3 porte buone condizioni vendesi telef. 414467 12061 Q

PRIVATO vende 128 Rally 1973, uniproprietario, accessoriata, tel. 911451. 12123 Q

ALFA 2000 perfettissima vendesi presso Elettrauto Tinti, via Massimo d'Azeglio 20. Lunedì.

PRIVATO vende 128 '73 ottimo stato Tel. 824381 gancio traino lunedì. 11794 Q

PRIVATO vende RENAULT 12 '72. Tel. 824381 lunedì. 11794 Q

PRIVATO vende Matra Spot's '72, L. 750.000 e Renault 8 S '70, L. 700.000. Tel. 774679 mattina. 12086 Q

PRIVATO vende Fulvia coupé 66, perfetta. Tel. lunedì 211437 1751 Q

RENAULT 6, '71, 5 porte perfetta vende privato. Telefonare 812029. 13037 Q

REVISIONI motori - testate fuselli equilibratura rettifica cilindri moto, motoscooter, ricambi autorettifica de Manzano via Lazzaretto vecchio 22, tel. 773626. 12174 Q

SCRAMBLER Ducati 350 poco usato privato vende. Telefonare 815294. 12012 Q

SIMCA 1100 LE febbraio 1978 garanzia, privato vende. Telefonare 212388. 12087 Q

SPYDER Alfa Romeo '76 perfetta, privato cede cause familiari. Telefonare 795795 ufficio. 12097 Q

SPYDER 850 bianca perfetta vera occasione privato vende. Tel. 815294. 12012 Q

S.W.M. 125 rotax - 10 mesi vendo - telefono 412464. 12141 Q

UNICO proprietario vende 128 rally buone condizioni telef. 64315. 11977 Q

VENDESI A 112 Abarth 70 HP '76. Telefono 723327 - 9 - 11. 11843 Q

VENDESI Ford 1300 con gancio traino. Telefonare giorni feriali dalle 12 in poi tel. 773563. 11926 Q

VENDESI Mini 1972 visibile dalle 17 alle 20. Garage Comet via Baiano n. 2. 11965 Q

VENDESI moto Morini 350 GT '77. Tel. 793802. 11891 Q

VENDESI Vespa GTR 125 L. 350 mila. Tel. 51362. 11937 Q

Continua in 16.a pagina

e oggi si vota

Oggi siamo chiamati ad esprimere un atto di fiducia, col nostro voto. Una responsabilità per noi, ma ancor più per coloro che — da questa nostra fiducia — saranno chiamati a sostenere non facili compiti. Un augurio agli elettori di votar bene. E agli eletti di reggere con saggezza la cosa pubblica e di non deludere le legittime aspettative di nessuno.

UNIVERSALTECNICA

(da oltre trent'anni, giorno per giorno, alla conquista della fiducia del pubblico: una fatica premiata)

FURIBONDA SPARATORIA DOPO CHE TRE ESTREMISTI AVEVANO DISARMATO UN METRONOTTE

Feriti due «autonomi» a Bologna in un conflitto con i «vigilantes»

Colpite non gravemente anche due guardie giurate - Arrestati i giovani - Trovate armi e munizioni

BOLOGNA — Tre giovani estremisti di sinistra, appartenenti ad Autonomia operaia, la scorsa notte, dopo avere disarmato della sua arma una guardia giurata, sono stati scovati da pattuglianti cittadini (corpo civile che lavora in collaborazione con la polizia) con i quali hanno ingaggiato due successivi conflitti a fuoco, al termine dei quali due estremisti sono rimasti gravemente feriti, assieme a due pattuglianti le cui condizioni non destano preoccupazioni. In possesso degli estremisti sono state trovate quattro pistole, una era quella rapinata, e una cassetta metallica con oltre 600 proiettili di vari calibri, 7,65, 9 e 32.

Gli autonomi sono: Danilo Marzana, 21 anni, di Marina di Ravenna, colpito da quattro proiettili alla schiena, alla coscia e alla regione iliaca sinistra e all'avambraccio sinistro che è stato ricoverato all'ospedale S. Orsola con prognosi riservata; Spisso Valerio, 21 anni, nativo di Salerno, colpito da un proiettile alla regione scapolare, che è stato ricoverato all'ospedale maggiore, sempre con prognosi riservata; il terzo estremista è Marco Caroli, 20 anni, di Bologna, che è rimasto illeso. Gli investigatori presumono che il terzetto, dopo aver rapinato la pistola, stesse andando a nascondere le armi e i proiettili di cui erano in possesso. I tre sono stati catturati, dopo il secondo conflitto a fuoco, in via Polese, nei pressi della sede di Democrazia proletaria e Autonomia operaia.

La vicenda è iniziata poco dopo la mezzanotte, quando in via Acri, nella zona universitaria, il metronotte Orlando Fabbri, 54 anni, che aveva appena controllato una sala di lettura universitaria, è stato affrontato da tre giovani mascherati e armati, che lo hanno costretto a sdraiarsi per terra dopo di che gli hanno sfilato la pistola, una Beretta 7,65.

Tre pattuglianti cittadini, verso le 2, in via Parigi all'angolo con via Usberti, in pieno centro non lontano dalla questura, hanno notato tre giovani a bordo di una Simca (risultata poi rubata) i quali, alla richiesta di mostrare i documenti, li hanno aggrediti sparando. Il pattugliante Tommaso Bernasconi, 24 anni, è caduto a terra colpito da un proiettile alla coscia destra. Un altro pattugliante, Francesco Nanni, 44 anni, è stato afferrato per il collo da un malvivente che gli ha sparato a bruciapelo un colpo di rivoltella che lo ha fortunatamente colpito solo di striscio alla schiena. I due pattuglianti, malgrado le ferite, hanno risposto al fuoco mentre il terzo dava l'allarme via radio. In questa fase, uno degli autonomi, Valerio Spisso, è stato colpito da un proiettile alla schiena.

Cinque minuti dopo un altro equipaggio di pattuglianti cittadini ha sorpreso il terzetto in via Polese all'angolo con via del Porto. Uno, il ferito, era sdraiato per terra e veniva soccorso da un suo compagno. Il terzo, Danilo Marzana, è uscito sparando da una Peugeot, di proprietà del terzo autonomo, Marco Caroli, ma è stato colpito più volte dai proiettili sparati dai pattuglianti. In quel momento è giunta una pattuglia del 113: una guardia, Angelo Serafino, nel tentativo di immobilizzare l'unico rimasto illeso, ha riportato la frattura di un polso.



Bologna — La polizia controlla una delle auto usate dai tre autonomi (Telefoto Ansa)

Alessandria: 24 anni al brigatista Maraschi

ALESSANDRIA — Dopo 3 ore e mezzo di camera di consiglio, i giudici della Corte d'assise di Alessandria hanno condannato il brigatista rosso Massimo Maraschi a 24 anni di reclusione (il Pm ne aveva chiesti 27), ritenendolo colpevole sia del sequestro dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia, sia della successiva sparatoria, nei pressi di Arzello di Acqui Terme, nella quale un appuntato dei carabinieri, Giovanni D'Alfonso, e la moglie di Renato Curcio, Mara Cagol, vennero uccisi e altri tre sottufficiali dei carabinieri gravemente feriti.

Il Maraschi (che ha 26 anni) fu fortuitamente arrestato ai primi di giugno del '75, due giorni dopo il sequestro Gancia; egli non partecipò quindi materialmente alla tragica sparatoria nella cascina in cui i brigatisti tenevano prigioniero il rapito. In un primo processo, egli era stato condannato a complessivi 44 anni di carcere, ma la sentenza era stata poi annullata per un vizio procedurale.

Condannato a Milano ex operaio «Siemens»

MILANO — L'ex operaio della «Sit-Siemens» Pietro Villa, di 25 anni, è stato condannato dalla seconda Corte d'assise di Milano a cinque anni di reclusione per partecipazione a banda armata denominata «Brigate rosse», rapina, danneggiamento e violazione di domicilio. L'imputato, in udienza, si era proclamato innocente e aveva espresso «completa dissociazione teorica e pratica dalle Brigate rosse e da altre organizzazioni armate clandestine.

Era accusato, tra l'altro, di aver preso parte a un'irruzione armata negli uffici di Milano dell'agenzia di collocamento «Pubblilabor», irruzione rivendicata dalle «Squadre operaie combattenti». Il pubblico ministero Isnardi aveva chiesto la condanna di Villa a otto anni di reclusione.

Italiano arrestato in Brasile: è delle Br?

RIO DE JANEIRO — L'italiano Dario Canale (35 anni nativo di Schio), arrestato in Brasile e sospettato di essere membro delle Brigate rosse, ha smentito fermamente qualsiasi legame con l'organizzazione terroristica, e ha affermato di essere stato torturato dalla polizia brasiliana. Il Canale è stato arrestato a San Paolo a fine maggio, dopo essere rientrato clandestinamente in Brasile, da dove era stato espulso nel 1968.

Assieme a lui, è stato arrestato l'ingegnere brasiliano Ricardo Zarattini, anch'egli tornato clandestinamente in Brasile dopo esserne stato espulso nel 1968, con un gruppo di prigionieri politici scambiati con l'ambasciatore nordamericano Elbrick, sequestrato da un'organizzazione terroristica.

SENTENZA DEPOSITATA A LA SPEZIA

Perché il nudo non è «osceno»

LA SPEZIA — E' stata depositata la motivazione della sentenza con cui il pretore della Spezia, Michele Marchesiello, ha assolto di recente sette giovani, di Genova e di Milano, accusati di aver offeso il pudore pubblico e di oscenità per essere stati sorpresi a prendere il sole nudi sulle spiagge delle Cinque Terre.

«Ritiene il giudicante — ha scritto il pretore — di individuare alcuni criteri che in linea generale sembrano indispensabili per una valutazione non aberrante di situazioni rispetto alle quali può (o non può) configurarsi un'offesa al pudore medio. In questa prospettiva appare indispensabile affermare che la posizione soggettiva tutelabile non deve essere sicuramente quella di chi "guardi" determinati comportamenti o atteggiamenti con particolare curiosità e attenzione (assumano essi l'aspetto dell'indignazione o di un malsano compiacimento), bensì quello della persona cui capiti semplicemente "di vedere" quegli atti o quegli atteggiamenti nel contesto di una propria normale attività, quale il passeggiare, il giocare, il lavorare, eccetera.

«Non può sfuggire, infatti, che la relazione tra chi compie "atti" asseritamente osceni o contrari alla decenza e chi — facendo parte "del pubblico" — si trova a percepire queste attività, è una relazione a due sensi, e che a fianco dell'esigenza di tutelare il pubblico (e soprattutto la particolare sensibilità di una parte di esso, costituita dai minori) si pone l'altrettanto viva esigenza di tutelare — con esclusione naturalmente dei casi di plateale esibizionismo — le legittime scelte del singolo e il loro esplicarsi nell'ambiente "pubblico"».

Dopo aver osservato che la generale evoluzione del costume determina una crescente tolleranza nei confronti del nudismo, il pretore continua: «E' evidente tuttavia che tale fenomeno non procede in modo uniforme all'interno di una società poco omogenea come la nostra: l'evoluzione del costume e l'accettazione delle nuove mode saranno più rapide in certe aree che in altre per evidenti ragioni culturali, ambientali, turistiche, dovendosi in tale ambito riconoscere grande influenza all'atteggiamento nei confronti dei "forestieri", cui da sempre spetta introdurre nel bene o nel male le nuove mode, le idee sconvenienti, lo scandalo.

«In base a queste premesse — afferma ancora il pretore Marchesiello — la valutazione di ogni singolo caso di presunta offesa al pudore attraverso l'esposizione del proprio corpo dovrà essere fondata sulla considerazione di una serie di elementi quali la natura del luogo (appartato o meno), l'eventuale consuetudine formatasi, il modo stesso di atteggiarsi della persona nuda, il presumibile consenso delle persone presenti. Così è evidente che vi sarà piccola differenza tra le spiagge appartate o comunque di non facile accesso e certi tratti assai estesi e fittamente popolati del nostro litorale, mentre la riconosciuta esistenza di consuetudine sarà indice di un'accettazione o quanto meno di una tolleranza da parte della gente del posto, rispetto alla quale sarà più difficilmente ipotizzabile un'offesa al "pudore medio".

«E ancora assai rilevante in questa complessiva valutazione appare la ricostruzione dell'atteggiamento in concreto tenuto, atteggiamento che sarà da considerare non illecito tutte le volte che non assume un significato specificatamente sessuale o altrimenti "indecente", ma sia espressione di un uso normale della spiaggia. Il consenso — manifesto o implicito — dei presenti potrà infine contribuire — conclude il pretore — a fondare ragionevolmente il convincimento di non offendere in alcun modo il comune senso del pudore».

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Contestate senza indugi le interferenze dei parenti nelle vostre faccende private; ogni pazienza ha un limite. Si prevedono diversivi piacevoli in campo sentimentale. Controllate la dieta: il fegato è «in panne» perché è costretto a un superlavoro. Troppo stanchi per uno svago in serata.

TORO dal 21-4 al 20-5 — E' consigliabile rinviare un viaggio anche se la decisione vi costerà fatica; presto si ripresenterà una nuova occasione. Malumore in famiglia per le interferenze di un lontano parente che avvelena il vostro «menage» con i suoi pettegolezzi. Serata piuttosto movimentata; cauti nella guida.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Raggiungerete quanto prima un traguardo professionale, nonostante lo sgambetto degli «avversari». Un grosso affare sta andando in porto grazie al sostegno economico di un importante personaggio. Fra i giovani sta per sbocciare un nuovo amore. Una lettera interessante in arrivo.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Noie in campo professionale per una dimenticanza; grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo il malfatto. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Accettate un invito che vi sarà rivolto in mattinata.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Avrete occasione di dimostrare le vostre non comuni qualità professionali, riuscendo là dove gli altri hanno fallito. Intemperanze in famiglia per una decisione di carattere finanziario; cercate di far da paciere tra le due opposte fazioni. In serata vi sentirete in gran forma.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Gli appuntamenti vanno mantenuti. Non è la prima volta che vi presentate con notevole ritardo suscitando spesso le ire della persona amata. E' una leggerezza che vi sta costando tempo e denaro, anche in campo professionale. Trascorrerete la serata con pochi amici fidati.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Nel lavoro e negli affari è bene assumere atteggiamenti chiari, non polemici. Presto conseguirete un importante traguardo professionale. Un incontro potrà cambiare il corso della vostra vita. Fate attenzione alle sbandate sentimentali. Rifiutate con fermezza un invito per questa sera.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Sorvolate sui dettagli ma dimostratevi fermi e intransigenti sulle questioni di principio. Attenzione alle nuove amicizie: c'è qualcuno che cerca di tendervi un tranello. E' opportuno che dormiate di più se volete salvaguardare la salute. In serata arriverà un ospite meraviglioso.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Siete un po' scontrosi e musoni; non potete pretendere che altri sopportino i vostri difetti senza chiedere nulla in cambio. In amore può accadere l'irreparabile a causa della vostra assurda gelosia: correte ai ripari prima che sia troppo tardi. Non fatene parola in casa.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Nel lavoro tutto sta procedendo a gonfie vele; le «persone che contano» sono dalla vostra parte. Non vi sbilanciate con i nuovi amici per evitare spiacevoli sorprese. Riavrete finalmente una cospicua somma che tempo fa avevate dato in prestito. In serata vi potrete rilassare.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Un modo di pensare alquanto provinciale vi impedisce di prendere contatto con la nuova realtà; cercate di mutare strategia prima che sia troppo tardi. Gli anni purtroppo passano e la vista è sempre più affaticata: occorre consultare un oculista. In serata scontro sentimentale.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Vi state cacciando in un mare di guai a causa dell'inguaribile mania di guardare nelle faccende altrui: cercate di moderare la vostra curiosità. Un nuovo amore vi ripagherà di una recente «scottatura» sentimentale. In giornata riceverete un gradito messaggio. Sogni veritieri.

SULL'INTRICATA VICENDA STA INDAGANDO A GENOVA IL GIUDICE SOSSI

Contrabbando di carne e burro e frode valutaria: 12 denunce

Implicate altre 17 persone - Decine di miliardi in Svizzera, una delle centrali del traffico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Importavano carne e burro facendoli risultare di «transito» oppure pagandoli più del prezzo di mercato ed attuando, così, con la sovraffatturazione, un'illecita esportazione di capitali ed eludendo il pagamento delle imposte di dogana. Il «business» si sarebbe svolto per lungo tempo con un utile (per gli organizzatori) di diversi miliardi. Sul traffico ha indagato la guardia di finanza che ha consegnato ora un lungo rapporto al giudice Mario Sossi il quale ha emesso dodici comunicazioni giudiziarie. Avvisi di reato sono invece stati spediti a diciassette camionisti che hanno trasportato la merce con documenti irregolari.

E proprio da un esame di documenti, risultati appunto non validi, si è risaliti a due grossisti genovesi, Ivan Marango e Luigi Boschi, e da questi agli altri dieci, tutti accusati di contrabbando, evasione di diritti doganali, esportazione illecita di valuta all'estero. Ecco i loro nomi: Emilia Blengino e il marito Pietro Bosco di Torino; Alessandro Dovetta e Vittorio Bortolini anch'essi di Torino; Silvio Belloni ed Ettore Forlanzi di Milano; Dante Ghirlanda di Legnano; Giovan Battista Landi di Napoli e due francesi, Henry Andr e Jasques Pradon di Clermond Ferrand. Sono tutti grossisti di carne e burro.

Il traffico, dunque, si svolgeva nelle città del triangolo industriale: Torino, Milano, Genova. I paesi di partenza della merce erano i paesi del Mec più la Svizzera, base principale. Qui, infatti, erano state fondate delle ditte di import export che si preoccupavano di collocare, negli istituti di credito, il denaro esportato illegalmente.

A finire per primi in carcere, dopo la scoperta, nel porto di Genova, del camion carico di carne con documenti fasulli sono stati i due genovesi Maragno e Boschi. Processati per direttissima e condannati, sono ora rinchiusi a Marassi. Per tutti gli altri indiziati provvederà l'ufficio istruzione di Torino.

Così, con le fittizie importazioni e con la formula di «transito», sono entrati in Italia migliaia di tonnellate di burro e carne e sono usciti illegalmente miliardi di lire. Dopo un'attività istruttoria anche all'estero, in particolare all'Olanda e in Svizzera, la finanza ha potuto consegnare il rapporto alla magistratura. Quanto mai semplice, come accennato, il meccanismo per portare la valuta all'estero. Con la complicità di spedizionieri stranieri e la contraffazione di timbri, certificazioni amministrative e bollette di acquisto, ad un certo momento i disonesti commercianti avrebbero esibito agli uffici competenti false fatture con la richiesta delle autorizzazioni ad accreditare ai «fornitori» il denaro dovuto. Il trasferimento dei soldi sarebbe così avvenuto senza ricorrere a corrieri o ad altri «pericolosi» sistemi.

Nello stesso periodo, si sarebbe anche svolto il contrabbando di carne e burro di proporzioni impensate. I trafficanti, sempre d'accordo con le organizzazioni straniere, avrebbero fatto passare per l'Italia, con l'etichetta legale di «transito temporaneo», autocarri Tir carichi di merce. Le partite, che figuravano sulla documentazione di accompagnamento come dirette ad altri paesi, una volta passato il confine con le formalità di rito, sarebbero state «prelevate» dagli automezzi e vendute di contrabbando. Inutile sottolineare i danni per lo Stato e i guadagni enormi per i denunciati. Il movimento è durato a lungo perché i documenti erano falsificati a regola d'arte: «era impossibile accorgersene» ha commentato un inquirente.

B. C.

IN UNA SCARPATA NEI PRESSI DELL'AUTOSTRADA MILANO-BRESCIA

CAMIONISTA SEQUESTRATO PER 3 ORE COL SUO CAMION

L'autotreno che trasportava filati è stato ritrovato carico poco lontano

BERGAMO — Un autotrasportatore è stato sequestrato con il suo autotreno da un gruppo di persone. E' stato liberato dopo circa tre ore, due delle quali trascorse in una scarpata a fianco dell'autostrada Milano - Brescia, sotto la minaccia di una pistola impugnata da uno dei banditi. Il pesante mezzo (carico di cento «cartoni» di filati), sul quale si erano allontanati gli altri malviventi, è stato trovato poco dopo che l'autista aveva dato l'allarme: i malviventi lo avevano abbandonato in un'area di servizio dell'autostrada, con una gomma forata e completo del carico.

Secondo quanto l'autotrasportatore, Giuseppe Stucchi di 45 anni, abitante ad Agrate (Milano), ha raccontato agli agenti della polizia stradale di Seriate, i malviventi hanno agito alle 0.30. Stucchi, che tornava da Trieste verso casa, è uscito dall'autostrada a Cavenago (Milano). Ad un semaforo è stato bloccato da cinque o sei uomini, scesi da due furgoni. Uno dei malviventi, che impugnava una pistola, è salito al suo fianco, in compagnia di un complice, che si è messo alla guida.

L'autotreno è rientrato in autostrada, in direzione opposta. All'altezza dell'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo), il bandito armato ha fatto scendere Stucchi e lo ha costretto a restarsene con lui, in una scarpata a fianco dell'autostrada, mentre il complice proseguiva con l'autotreno. Il «sequestro» dell'autista è durato fino alle 3.30 quando una vettura di grossa cilindrata è passata a «raccogliere» il malvivente e, quindi, Stucchi è stato libero di recarsi a piedi, alla più vicina stazione autostradale per dare l'allarme.

Gli agenti della stradale hanno trovato l'autotreno parcheggiato nel piazzale dell'area di servizio di Erbusco (Brescia), con una gomma bucata e il «cric» applicato.

Probabilmente i malviventi hanno rinunciato all'operazione dopo questo inconveniente e dopo essersi accorti che il carico dell'automezzo era composto di filati. Abitualmente, infatti, Stucchi, con il suo autotreno, fa trasporti per conto della ditta alimentare «Star» e quasi sempre viaggia con grosse partite di caffè. Era a questo che forse miravano i banditi.

A due chilometri di distanza dal punto dove l'autista è stato liberato, gli agenti della polizia stradale hanno trovato anche una «BMW» risultata rubata e sulla quale erano state applicate targhe in dotazione ad un mezzo pubblico. Non si esclude che la vettura sia stata usata dai malviventi nell'ambito dell'«operazione» poi andata in fumo.

SCIAGURA AEREA presso Fiume: 4 morti

FIUME — Quattro persone jugoslave, fra le quali due donne, sono morte in seguito alla caduta di un aereo di turismo in una zona impervia del monte Risnja, della catena montuosa del Gorski Kotar, a mille metri di altitudine, vicino a Fiume. Le vittime sono l'istruttore di volo Rudolf Berkovic, di 57 anni, Aldo Risola di 30 anni, e le ragazze Jasna Krebelj di 24 e Mirza Becirovic di 24. I tre giovani stavano apprestandosi a fare un lancio con il paracadute.

L'aereo, del tipo «Utua 66», di proprietà dell'aereo club «Ali del Quarnero» ha perso improvvisamente quota, probabilmente per un guasto provocato dal maltempo che in quel momento stava imperversando nella zona, e si è schiantato contro uno dei versanti del monte Risnja. Il velivolo si è incendiato. Squadre di soccorso hanno potuto raggiungere il luogo dell'incidente dopo alcune ore di marcia nell'impervia zona montana.

E' morto Bruno Vilar

BERGAMO — L'attore Bruno Vilar, marito dell'attrice Paola Borboni, è morto nella tarda serata nel reparto neurochirurgia dell'ospedale maggiore di Bergamo, dove era ricoverato dal 16 giugno scorso. L'attore e la moglie, quel giorno, erano rimasti coinvolti in un incidente d'auto sull'autostrada Bergamo - Milano.

Erano a bordo, con altre tre persone, di una Opel alla quale era scoppiato un pneumatico. Dopo una serie di sbandate, l'auto, guidata da Vilar, era finita di traverso sulla carreggiata ed era stata investita da una macchina con targa austriaca. Paola Borboni, rimasta anch'essa ferita nell'incidente, è ancora ricoverata nell'ospedale maggiore di Bergamo, ma non sa ancora della morte del marito. Le sue condizioni migliorano lentamente.

Bruno Vilar, di 37 anni, attore e poeta, si era sposato con Paola Borboni di 78 anni nel dicembre del 1972. Il matrimonio aveva fatto clamore soprattutto per la differenza di età.

DOPO IL TERREMOTO

SCOSSA IN ALBANIA Funerali a Salonicco

BELGRADO — L'istituto sismologico di Belgrado riferisce di aver rilevato un terremoto in Albania orientale dopo l'una della notte scorsa. Aveva intensità sei gradi della scala Mercalli e 4,1 della scala di Richter, con epicentro a 365 chilometri a Sud della capitale jugoslava. Per ora non si segnalano danni.

Si sono svolti ieri a Salonicco i funerali di alcune delle vittime già identificate del terremoto avvenuto martedì scorso. Il bilancio dei morti è salito intanto a 47 persone e si teme che gli scavi ancora in corso fra le macerie, in particolare di un edificio di otto piani possano aggravarlo ulteriormente.

Un funzionario di Salonicco ha reso noto che alcuni tecnici hanno appurato che soltanto cento delle 90 mila abitazioni della città sono state dichiarate inabitabili. Gli sfollati, rifugiatisi nelle tendopoli allestite un po' dovunque e nei villaggi vicini, sono circa 500 mila.

E' stato anche reso noto che alcuni esperti svedesi dell'istituto sismologico di Uppsala, recatisi nella regione del lago Volvi dove si è avuto l'epicentro del terremoto, hanno definito «remota» la possibilità che il fenomeno si ripeta.

La città riprende a poco a poco a vivere, alcune fabbriche stanno riattivando gli impianti, alcuni negozi hanno riaperto e si stanno ripristinando i rifornimenti idrici, mentre si tenta di scongiura-

DISCOTECA DISTRUTTA da un incendio doloso

CAGLIARI — Due uomini hanno incendiato una discoteca sul litorale di Cagliari e mentre si accingevano a cospargere di benzina i locali di un vicino ristorante sono stati notati dal guardiano che gli ha sparato contro ferendone uno. E' accaduto la notte scorsa, verso le tre, mezz'ora dopo la chiusura della discoteca. Agenti della squadra mobile della questura avrebbero già identificato il ferito (del quale non hanno rivelato l'identità) che verso le cinque di ieri si è recato al pronto soccorso dell'ospedale civile dove è stato poi ricoverato per una ferita d'arma da fuoco.

DIVI ED ESPORTAZIONE DI VALUTA

Rinviato il processo contro Ponti e la Loren

ROMA — *E' stato rinviato al 17 ottobre prossimo, dopo la concessione dei «termini a difesa» il processo per direttissima, apertosi ieri mattina davanti alla settima sezione penale del tribunale, a carico del produttore cinematografico Carlo Ponti, della moglie l'attrice Sofia Loren, di una ventina fra alti funzionari di due istituti bancari romani e collaboratori dello stesso Ponti, nonché di alcuni attori che presero parte al film «Cassandra crossing»: tutti sono coinvolti nell'accusa di esportazione illegale di valuta in violazione della legge del marzo '76.*

A citarli in giudizio è stato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dell'Anno, a conclusione di una inchiesta aperta all'inizio dello scorso anno, dopo alcuni accertamenti condotti dalla guardia di finanza; l'inchiesta «esplose» circa tre mesi fa con l'emissione di un ordine di cattura nei confronti del produttore e con l'incriminazione di una trentina di persone. In particolare Ponti è accusato di avere esportato capitali ammontanti a circa 10 miliardi di lire (agendo tra l'altro a mezzo della società di produzione cinematografica «Champion» di cui è titolare) e di aver costituito all'estero società immobiliari cui cedeva i diritti ricavati dai film prodotti e di avere compiuto varie operazioni finanziarie, aiutato in questo da funzionari di banca e collaboratori che fungevano anche da prestanome.

Alla Loren invece si contesta di avere esportato opere d'arte di valore complessivo di oltre tre miliardi, tramite una società fittizia e in collaborazione con la sua segretaria Ines Bruscia (le indagini a suo carico ebbero un deciso impulso dopo la famosa «sosta» dell'attrice nel marzo dello scorso anno all'aeroporto di Fiumicino). Sia il produttore che l'attrice ovviamente non sono comparsi in giudizio; entrambi sono già cittadini francesi in attesa di prendere definitivamente la cittadinanza canadese. In Canada infatti Carlo Ponti ha già trasferito il centro dei propri affari.

Assolto Philippe Leroy

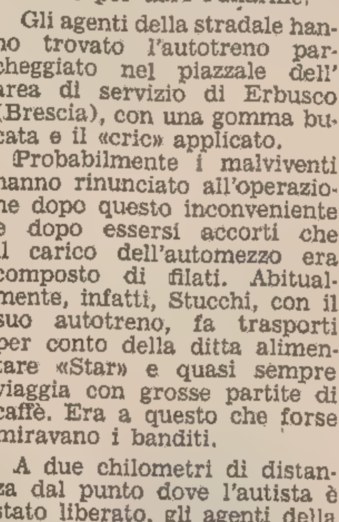
Philippe Leroy

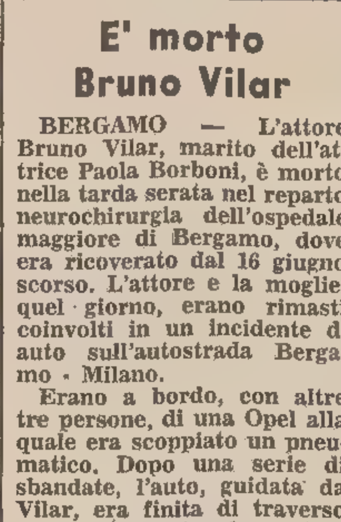
ROMA — «Janez» non è un esportatore di valuta. Lo ha affermato l'ottava sezione del tribunale di Roma presieduta dal dottor Sergio Sorichilli, assolvendo l'attore Philippe Leroy dall'accusa di aver esportato in Francia, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, sei milioni e 129 mila lire tra il marzo e il dicembre 1976. Assolvendo Leroy, il tribunale ha accolto in sostanza le tesi del pubblico ministero, dott. Nino Fico, il quale aveva sollecitato il proscioglimento dell'imputato poiché l'accusa di esportazione di valuta era infondata.

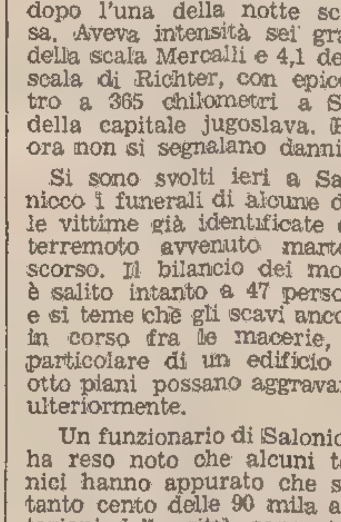
Leroy, che è stato difeso dall'avv. Dario Del Rosso, ha dimostrato la sua innocenza non solo attraverso ampie dichiarazioni, ma anche con documenti tra i quali una sentenza del tribunale della Senna il quale, decretando la separazione legale tra l'attore e la moglie, Nicole Laurent, dispose che alla donna fosse versato da Leroy un assegno mensile a titolo di alimenti. Leroy ha dimostrato che la somma, inviata all'estero tramite la Banca Nazionale del Lavoro, era appunto l'ammontare di quanto da lui dovuto alla moglie.

REBUS (Frase: 5, 5)









Soluzione del rebus pubblicato ieri

sud I; cipolla I = sudici pollai.

CRUCIVERBA

1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11
12			■	13							
14			15			■		■	16		
17					■	18		19	■	20	
21		■		■	22				23	■	
	■	24		25							■
■	26									■	27
28	■	29					■		■	30	
31	32	■	33			■	34		35		
36		37	■		■	38					
39			40		41			■	42		
43											

Orizzontali: 1 Incidenti stradali - 12 Posto in profondità - 13 Un uomo... in voga - 14 Il cognome del Caravaggio - 16 La quinta nota - 17 Si fa allo scoraggiato - 18 Superiore (abbrev.) - 20 Simbolo del tallio - 21 Sei romano - 22 Una cavità del cuore - 24 Molti vivono a Oaxaca - 26 Una carta nautica - 29 Si chiede anche quello politico - 30 Si può leggere secondo - 31 Principio d'economia - 33 Arto con le penne - 34 Nome di donna - 36 L'attore Steiger - 38 Il monte dell'arca - 39 Incitati, stimolati - 42 Lire italiane in breve - 43 Lo sono i fatti che destano scalpore.

Verticali: 1 Si getta nel Golfo di Trieste - 2 Ridenti, pittoreschi - 3 Uomini dalla pelle scura - 4 Animale impellicciato - 5 Piccoli difetti - 6 Iniziali della Moffo - 7 Un vecchio ballo - 8 Congiunzione telegrafica - 9 Noi in latino - 10 Con fox in un ballo - 11 Una vera sfortuna - 15 Fatta andare sott'acqua - 18 Arma acuminata - 19 E' vasta quella padana - 22 L'orlo dell'occhiello - 23 Ovest Nord-Ovest - 24 Uccello estinto - 25 Viveva in cima a una colonna - 27 Le minestre sono tra i primi - 28 Un vino spagnolo - 30 Assiste infortunati sul lavoro (sigla) - 32 Hanno nomi comuni - 34 Vivacità - 35 Si lanciano a bocca spalancata - 37 Spetta al reverendo - 38 Compagnia aerea italiana - 40 Prima e terza in russo - 41 Racchiudono l'alfabeto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Tartini; 7 mais; 11 Orione; 12 tardi; 13 sport; 14 cernie; 15 cani; 16 iodio; 17 aga; 18 ampio; 19 PT; 20 olimpio; 21 ara; 22 ENI; 23 bossolo; 24 le; 25 busto; 26 est; 28 sorti; 29 Anco; 30 George; 32 racer; 33 Iorio; 34 Maroni; 35 Asia; 36 Eugenio.

Verticali: 1 Tosca; 2 Arpagone; 3 rionali; 4 tori; 5 int; 6 ne; 7 Mario; 8 Arno; 9 idi; 10 siesta; 12 tedioso; 14 copisti; 16 imposte; 18 Amburgo; 19 prosceni; 21 Alençon; 22 elegia; 25 boria; 27 torio; 28 Sori; 29 Aare; 31 Eos; 32 rag; 34 mu.

VENDESI Volkswagen Cabriolet 1600 ottime condizioni tel. 816948 ore pasti. 1763 Q

VENDESI Fiat 500 F perfetta. Salita Montanelli 1-A, telefono 722205. 12047 Q

VENDESI A 112 come nuova, tel. dalle 11 - 13 al 791373. 12118 Q

VENDESI Honda 350 four 1974, ottime condizioni 1.200.000 contanti, telefonare 824691. 12147 Q

VENDESI Ktm 250 GS come nuova anno '76 pochissimi km prezzo basso causa partenza. Vera occasione. Tel. 68480 dalle 8 - 10 ogni giorno - Giorgio. 12003 Q

VENDESI 127 1971 uniproprietario, ottimo stato, tel. 39065, ore serali. 12107 Q

VENDESI Ciao ottimo stato. Telefonare 722421. 11993 Q

VENDO Benelli 125 2c perfetto. Telefonare 52141 da lunedì. 11949 Q

VENDO Fiat 128 SL 1100 perfetta, fine '74. Telefonare ore pasti 416761. 12006 Q

VENDO Honda 750 SS '77, bici corsa. Via S. Francesco 58-D. 12088 Q

VENDO autoricambi usati Fiat Lancia Simca NSU. Gironda, Pass. S. Andrea 5/3 dietro Arsenale sotto Torre Lloyd. 11803 Q

VENDO BSA 500 targa TS 830 ad amatore rimesso a nuovo con tutti pezzi ricambio originali tassa e assicurazione tutto l'anno presso trattoria Sancin Bagnoli tel. 040-228117. 11991 Q

VENDO Fiat 615 furgone seconda serie. Nafta efficentissimo. Moncini gomme. Tel. 418835. 11672 Q

VENDO Honda 400 novembre 76 seminuova. Tel. 766515. 11769 Q

VENDO pullmino 900 Fiat con impianto a gas in ottime condizioni, tel. 93029. 12150 Q

VENDO Vespa 150 S.V. come nuova, tel. 824553. 12148 Q

VENDO Vespa 50 sei mesi vita affarone, tel. 813030. 1760 Q

VENDO 127 fine '73 come nuova 1.900.000 trattabili, telefonare ore pasti 422849. 12156 Q

VERA occasione vendo Alfa 1750 in buono stato a prezzo vantaggiosissimo. Tel. 271256. 11939 Q

VESPA 50 special perfetta, privato vende. Tel. 744544. 11892 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio - Gilera, dilazioni anche senza anticipi. Autoagenzia Fiegel - strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 12180 Q

132 Fiat 2000 nuova metallizzata undici mesi garanzia vendesi scontata pronta consegna. Telef. 768305. 11853 Q

131 normale 1975, ottime condizioni anche permutando e ratealmente. Fiat via Roiano 6. Lunedì. 12059 Q

126 Personal 4 650 cc. sei mesi vita perfetta accessoriata in garanzia Fiat vende tel. 797380 ore pasti. 1725 Q

126 Fiat, 30.000 km, ottime condizioni, vendesi. Telefonare al 751152. 12105 Q

124 Special dicembre 68 gancio traino lire 600.000 tel. 761218. 12070 Q

238 **FIAT** promiscuo ottimo stato vendesi, feriali 10-12. 820019. 12182 Q

850 sport coupé anno 1970 vendesi. Telef. ore pasti 749-719. 11961 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A.G. BORGO TERESIANO cedesi negozio abbigliamento con licenza RIONALE, ottimo avviamento, cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 12112 R

A.A.A.G. CARTOLERIA rionale con estesa licenza. PULISECCO ottima posizione cedonsi. BAR rionale 4.000.000, buon avviamento, cedesi. ADRIA - Mazzini 30, telefono 68758. 12112 R

A.A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 12112 R

APPORTATORE capitale associerei subito per ultraventennale attività commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 Z 34100 Trieste. 11973 R

AUTORIMESSA avviatissima vendesi compreso immobile 640 mq fermoposta Trieste patente 54226. 11968 R

BAR arredamento licenza possibilmente anche muri vendesi zona S. Giacomo, posizione validissima, forte passaggio, 65 mq. Telefono 775700 geom. SBISA'. 12050 R

CERCASI gestione, eventualmente acquistasi licenza piccolo esercizio, qualsiasi tipo, escluso bar. Tel. 231683. 11928 R

DOMUS vendonsi: bar con tabacchi, buffet centralissimo, negozio articoli da regalo. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1-6 R

DROGHERIA - profumeria, piazza Sansovino vendesi con o senza inventario. Tel. 795495. 12020 R

PRIVATO vende o affitta nuovo ristorante oppure cede ambiente adatto qualsiasi attività. Tel. 224391. 11976 R

SALONE I cedesi in gestione reparto parrucchiere completamente arredato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 Z 34100 Trieste. 11911 R

SOCIETA' licenziataria per l'Italia di brevetti e marchi americani a diffusione mondiale concederebbe per il Friuli-Venezia Giulia zone in esclusiva a persone o ditte con capitale minimo 10.000.000 per attività senza concorrenza in mercato pressoché illimitato. Scrivere o telefonare UNI-TAU Spa, via Giordano 6-A, 36100 Vicenza, tel. 0444-563560. 101 R

VENDESI latteria zona centrale con vasta licenza alimentari. Telefonare ore 14-16 al 828021. 12051 R

VENDESI negozio abbigliamento rionale, avviato, con possibilità acquisto immobile. Scrivere a Publikompass, cassetta 36-Z, 34100 Trieste. 12027 R

VENDESI rivendita pane e dolci. Tel. 231246. 1752 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti conforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice tel. 69267 orario ufficio. 17-6 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI in costruzione appartamenti varie grandezze e monolocali con servizi tutti confort finiture accurate disponibili anche piani alti agevolazioni di pagamento consegna entro l'anno vende Immobiliare Italia 61512 61514. 4-6 S

A.A.A.A.A.A.A.A. SCOGLIO UNIVERSITA' locale d'affari nuovo mq 60 completo servizi atto bar circolo commestibili ecc. vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-6 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO. APPROFITTATE. Possibilità di scelta tra quelli da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885, feriali 16 - 19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271, feriali 9 - 12 e 15 - 19 (compreso sabato). 12172 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI, appartamenti da due stanze, cucina, bagno - wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Prezzi definitivi senza revisione. Consegna luglio - agosto 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telef. 755885, feriali 16 - 19. 12172 S

A.A.A.A.M. BAIAMONTI seminuovo, libero, soggiorno, matrimoniale, cucina, tutti comfort, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 12112 S

A.A.A.A.M. VUOI VENDERE l'appartamento, casetta, villa? NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758.

A.A.A.A.M. CANOVA, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, servizio separato, autometano, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 12112 S

A.A.A.A.M. COMBI, salone, due stanze, cucina, bagno, servizio separato, tutti comfort, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 12112 S

A.A.A.B. ULTIMO PIANO PANORAMICO via Catullo: tre stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, ascensore, BOX auto. Vendesi occupato 32 milioni. Immobiliare ARGO, via S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A.B. VENDONSI LIBERI AL PIANO TERRA, IN PALAZZINA RECENTISSIMA PARAGGI FIERA, 450 MQ, attualmente adibiti uffici elegantissimi; adatti qualsiasi attività professionale o commerciale. Parcheggio auto privato. Immobiliare ARGO, via S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A.B. VILLA SEMINUOVA panoramica. Primo piano: soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo. Pianoterra predisposto e parzialmente realizzato, appartamento 100 mq. Riscaldamento gasolio, giardino 600 mq. Paraggi Giarizzole. Vendesi 75.000.000. Immobiliare ARGO, via S. Francesco 4, tel. 768163. 11995 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, poggiolo, bagno - wc, cantina, ascensore, centralnafta, vista libera, soleggiato, quinto piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telef. 755885, feriali 16 - 19. 12172 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA REVOLTELLA, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, vendesi condominio, prezzo conveniente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telefono 755885, feriali 16 - 19. 12172 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO, BELLISSIMO, ULTIMO PIANO, tre stanze, cucina, bagno, soffitta, grande poggiolo, centraltermo, ascensore, vista splendida sul boschetto, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telefono 755885, feriali 16 - 19. 12173 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA VELTRO, camera, cucina, bagno doccia, vendesi condominio. Prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 755885, feriali 16 - 19. 12173 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO Opicina villette duplex 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Via Donota 3, telef. 60251-69131 orario 10.30 - 12-30; 17.30-19.30. 12019 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida, vista, varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251-69131 orario 10.30 - 12.30; 17.30-19.30. 12019 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo, accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata vendesi. Telef. 60251-69131 orario 10.30 - 12.30; 17.30-19.30. 12019 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo. Via Donota 3, tel. 60251-69131 orario 10.30-12.30; 17.30-19.30. 12019 S

A.I. CENTRALISSIMI USO UFFICIO varie grandezze, ascensore, centralnafta vendonsi LIBERI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12043 S

A.I. S. MICHELE. Occasione occupato 4 stanze, cucina, camerino per bagno 7.500.000. MINIMO CONTANTI 3.600.000. ESPERIA, Battisti 4. 12043 S

A.I. D'ANNUNZIO (pressi FORAGGI) 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi libero 28.000.000 trattabile. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12043 S

A.I. SORGENTE (pressi CARDUCCI) occupati 2-3 stanze, servizi, da L. 8.500.000 in su. MINIMO CONTANTI 4 milioni. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 12043 S

A.I. VIA UDINE - LOCALI D'AFFARI varie grandezze OCCUPATI. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12043 S

A.I. DONADONI NUOVO ATTICO 100 mq di appartamento più 120 mq di terrazza ogni conforts moderno. Vendesi 50 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 12043 S

A.I. ROIANO. IV piano, 2 stanze, cucina, proprio wc vendesi LIBERO 12.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. S. PASQUALE casa recente, appartamento salone, 2 stanze, cucina, poggioli, veranda, grande cantina, posto macchina; VECELLIO 2 stanze, cucina, doccia; SEVERO V p., soleggiato, 3 stanze, salone, cucina, servizi, poggioli, possibilità macchina NUOVO stanza, soggiorno, cucina, bagno, acconto 8.000.000; SANSOVINO 2 stanze, cucina, servizio vendesi. S. Lazzaro, telefono 68810. 12054 S

A. ACIT. BIBIONE 2 stanze, soggiorno, giardinetto a pochi metri dal mare, vendesi. Tel. 68810. 12054 S

A. ACIT. VIA VECELLIO appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, servizi, locale bellissimo, soffitte prezzi minimi, vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 12054 S

A. ACIT. ZONA C. RISPARMIO appartamenti medi e grandi, soffitte, bellissimo locale occupati vendesi condizioni di pagamento. Tel. 68810. 12054 S

A. ACIT. CONDOMINIO REVOLTELLA. Iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, posti macchina, rifiniture accurate, disponibili attici. Mutui approvati. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12055 S

A. ACIT. PALAZZINA in costruzione appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, due servizi, giardino proprio, ultimi piani con mansarda vendonsi. Mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12054 S

A. ACIT. ZONA FLAVIA appartamenti prossima consegna, 2 stanze, soggiorno - cucinino, poggioli, ripostiglio. Mutuo massimo approvato; ALTRO seconda entrata, 3 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, terrazze, riscaldamento vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12055 S

A. ACIT. Prontentrata zona STAZIONE vendonsi extralusso 40-50 mq da 18.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12054 S

A. ACIT. IN COSTRUZIONE palazzina lusso zona S. GIUSTO appartamenti 2-3 stanze, salone, biservizi, terrazze, box, cantine vendesi. Tel. 68810. 12055 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti casa in costruzione zona PERUGINO possibilità garage, cantine, attico con terrazza, mutui massimi minimi acconti. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12056 S

A. ACIT. Appartamento zona D'ANNUNZIO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta; REVOLTELLA 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo; GATTERI 3 stanze, cucina, bagno, cantina, riscaldamento vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 12055 S

A. EUROPA IMMOBILIARE vende a Staranzano condominio «Stella» appartamenti 1-2-3 stanze, servizi 20-22-23 milioni tutti confort aria condizionata, giardino garage Tel. 44411 via Duca d'Aosta 12. Monfalcone. 651 S

A. IN PIENO CARSO vendesi recentissima VILLA su due piani con salone, caminetto, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina, box, terreno 3700 mq. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11693 S

A. MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende zona residenziale appartamento bellissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza garage 2 macchine. Lire 29 milioni. Tel. 44411 via Duca d'Aosta 12. 651 S

A. TESA 8, IV piano, ogni confort vendesi soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno 24.500.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 12051 S

A. ZONA PAM ULTIMO PIANO vendesi soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, cantinetta, poggioli, 28.500.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 12050 S

A VALBRUNA vendonsi graziosi mini-appartamenti con autorimessa e cantina in palazzine in costruzione. Per informazioni rivolgersi Agenzia Immobiliare Tarvisiana, telefonare (0428) 2012 o 2509 escluso lunedì. 224 S

A Cervignano compero casetta o appartamento. Tel. 754750. 12181 S

AFFARONE! Giardino Pubblico, libero 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore 25.000.000 vendesi. Tel. 767993. 13038 S

AFFITTASI o vendesi capannone di mq 1300 più mq 270 magazzino seminterrato, uffici, appartamento e servizi per complessivi mq 320, in Romans d'Isonzo, via Aquileia, Zona Industriale, compreso terreno di mq 7000. Per informazioni rivolgersi o telefonare allo Studio Tecnico geom. Calligaris e Mezzorana, via Latina 41, Romans d'Isonzo (tel. 90060). 123 S

AGENZIA SIT vende appartamento extralusso via Romagna in villa padronale con terrazza e giardino proprio. Telefonare 69146. 11912 S

AGENZIA SIT vende appartamento stupendo in BONOMEA altro 100 mq FERDINANDEO altro 110 mq SISTIANA panoramicissimo case recentissime Telefonare 69146. 11912 S

AGENZIA SIT vende ultimi appartamenti occupati centralissimi minimi acconti. Telfonare 69146. 11912 S

AGENZIA SIT vende ville bifamigliari ad OPICINA altra III entrata con grande giardino GABROVIZZA. Telefon. 69146. 11912 S

AGENZIA Casa Mia vende locale affari zona Garibaldi 80 mq + 80 soppalco, 2 vetrine, adatto qualsiasi attività, altro zona Marina, altro vicinanze stazione con accesso autocarri, zona Montebello 2 capannoni con annessa casetta, tutti comfort, complessivi 1600 mq terreno; Giulia 13, telefono 794286. 11902 S

AGENZIA Casa Mia vende stanza cucina bagno poggiolo tutti confort zona panoramica. Altro simile San Giacomo 12 milioni 800.000. Affari interessanti. Giulia 13 794286. 11901 S

AGENZIA Casa Mia vende Sistiana appartamenti vari tipi seminuovi panoramici giardino condominiale posto macchina prezzi eccezionali Giulia 13 794286. 11901 S

AGENZIA Casa Mia cerca per propri clienti appartamenti qualsiasi tipo e zona anche da restaurare casette e ville, stime e pubblicità gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13, tel. 794286. 11902 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64952, vende: VIA CORONEO, appartamento libero, IV piano, 4 stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, riscaldamento autonomo metano, 140 mq circa. PIAZZA DELLA VALLE, appartamento occupato, 7 stanze, stanzino, cucina, wc, ripostiglio, 220 mq circa. 12170 S

APPARTAMENTI vista mare in costruzione iniziata, via Rio Spinoleto, vende geometra Casalaz, 68537, Mazzini 30. 12103 S

Continua in 18.a pagina



XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

L'Italia spettatrice sulla quarta poltrona



SVANITO IL SOGNO DI UNA «VENDETTA» NEI CONFRONTI DEI BRASILIANI

Causio ci illude Zoff ci tradisce

Brasile - Italia 2-1 (0-1)

MARCATORI: al 38' Causio, al 64' Nelinho, al 70' Dirceu.

ITALIA: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; P. Sala, Gentile, Scirea; Causio, Antognoni (dal 78' C. Sala), Rossi, Maldera, Bettega.

BRASILE: Leao; Nelinho, Oscar; Amaral, Rodriguez Neto, Batista; Cerezo (dal 65' Rivelino), Dirceu, Gil (dal 46' Reinaldo), Roberto, Mendonca.

ARBITRO: Klein (Israele).

NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni; spettatori 60 mila. Ammoniti Nelinho e Gentile per scorrettezze.

BUENOS AIRES — Il Brasile è la terza potenza mondiale nel calcio. Nella finale della consolazione, i carioca, unica formazione rimasta imbattuta nel «Mundial» ha battuto l'Italia per 2-1, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo (rete di Causio di testa al 38').

Il Brasile ha legittimato la vittoria nei secondi quarantacinque minuti di gioco, quando ha esercitato una costante pressione e si è dimostrato squadra più organica anche se spesso lenta e leziosa. I gol per i sudamericani sono stati segnati da Nelinho (63') con un potente tiro tagliato dalla destra e da Dirceu (70') dopo una combinazione Rivelino-Reinaldo.

Gli azzurri, che hanno mandato al 78' in campo Claudio Sala al posto di uno spento Antognoni, hanno avuto un ritorno nel finale e proprio nell'ultimo minuto Bettega ha spedito il pallone di testa sulla traversa, su servizio di Causio in seguito ad un calcio piazzato. Non è stato l'unico legno colpito dagli azzurri. Nel primo tempo infatti, quando l'Italia aveva dato l'impressione di poter battere i lenti brasiliani, Antognoni (2'), Causio (41') e Rossi (44') si erano visti respingere loro tiri da pali o traverse. L'Italia è apparsa ricalcare il cliché della partita perduta con l'Olanda: un buon primo tempo, nel corso del quale avrebbe potuto segnare di più, difensivismo e quasi rassegnazione nella ripresa. I brasiliani hanno reclamato per presunti falli da rigore di Cuccureddu (55') per una spinta in area a Mendonca e di Scirea (87') per una respinta con un braccio.

Qualche scorrettezza di troppo, specialmente nel finale di gara. Coutinho ha sostituito Gil con Reinaldo (46') e Cerezo con Rivelino (65').

Bearzot: «Meritavamo un gradino più alto»

BUENOS AIRES — «E' stata pur sempre una meravigliosa avventura» — ha detto il commissario tecnico Enzo Bearzot, al termine della partita sfortunata e per certi versi colpevole giocata dagli azzurri contro il Brasile. «L'Italia, anche se ha perduto le ultime due partite, ha dimostrato, almeno su questo credo che siano tutti d'accordo, di essere fra le grandi del calcio mondiale».

«Ricordiamoci — ha sottolineato il successore di Valcareggi — quando eravamo arrivati alla finalissima del Messico, e poi ci eravamo piazzati secondi, non avevamo granché impressionato in fase eliminatoria. Non avevamo di certo convinto sul piano del gioco se non in quel meraviglioso incontro con la Germania. A mio modesto parere da allora siamo ben cresciuti. Se quel secondo posto fu in una certa maniera fortunoso, questo quarto non può ripagarci di quello che abbiamo mostrato al cospetto delle più grandi squadre del mondo.

«I ragazzi hanno dato tutto quello che potevano in ogni partita e sul piano del gioco, anche se non hanno dato lezione a tutti, hanno offerto sempre prestazioni confortanti. Il risultato ci è stato contrario in queste due ultime decisive occasioni ma le soddisfazioni non ci sono di certo mancate. Possiamo tornare in Italia a testa alta, con la convinzione che abbiamo fatto del nostro meglio. Che un quarto posto è pur sempre onorevole, anche se personalmente non mi soddisfa appieno perché penso che meritassimo qualche gradino più alto, che abbiamo dato agli italiani del Sudamerica la sensazione di una seria capacità sportiva».

Sfortuna (tre legni hanno negato il raddoppio) ma non possono essere ignorate talune colpe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *La primissima nota: un lamento. Struggente, amaro, pungente.*

Ci eravamo illusi, dopo il gol di Causio. Abbiamo pagato. L'uno-due dei brasiliani è stato il requiem di tutte le nostre speranze, di tutte le nostre ambizioni.

Eppure la partita si poteva comandare, si poteva vincere. Il Brasile, il grande Brasile non era poi quel complesso trascendentale, che abbiam sempre pensato. Tutt'altro. Certo la sua fama va oltre i suoi effettivi meriti. E gli azzurri, se speranze avevano in cuore, anche questa volta non osavano manifestarle con quella pienezza di cuore, con quella determinazione che sarebbero state indispensabili.

Così dopo aver segnato un gol stupendo con Causio, una rete bellissima per esecuzione e tempismo, ci siamo lasciati invischiare da un fraseggio stretto e lezioso dei brasiliani, ci siamo fatti infilare da due bordate tremende che il solito Zoff non è riuscito — purtroppo — a neutralizzare.

Nell'epilogo dunque il bilancio è decisamente avvilente. E non vale ora rivangare con la mente le traverse, le palle-gol fallite in maniera persino incredibile. No, non vale perché dobbiamo avere il coraggio di ammettere che i brasiliani ci sono stati superiori ed hanno meritato di vincere.

L'esame tecnico della partita questa volta non costa fatica, e non costringe a spremere le meningi davvero. In effetti per una quarantina di minuti, l'Italia ha impostato la partita nei termini più razionali e precisi, rispondendo per le rime al gioco lento, pedissequo dei brasiliani che tentavano la «melina» a centrocampo, con lo scopo di addormentare il gioco e partire poi, con rapidi cambiamenti di ritmo, per cercare l'affondo. Nelle panie tese dai centrocampisti brasiliani l'Italia ha risposto sempre con acume e intelligenza ed è parso questo l'unico, valido sistema per arrivare al traguardo della vittoria.

Nella ripresa invece siamo crollati, non sul piano fisico, ma su quello tattico. Appena il Brasile ha cercato di sveltire la manovra, dinamicizzando il ritmo, i nostri non hanno più saputo trovare spazio e giustezza, per calibrare il gioco, per rendere più pratica la manovra. Lentamente siamo andati alla deriva, commettendo anche delle inutili scorrettezze, che sono — se vogliamo — direttamente proporzionali alla stanchezza che ormai pesa tremendamente su tutti.

Ora gli amanti delle statistiche rileveranno facilmente come la consuetudine, che vuole questi incontri, per le piazze d'onore, senza interessi e sussulti eccessivi (una consuetudine talmente radicata da passare persino per logica) noteranno che anche questa partita, tra Italia e Brasile, non è sfuggita ad un «refrain» scontato e previsto. Eppure oseremmo affermare che questa poteva essere la volta per infrangere una tradizione, poteva essere l'occasione buona per battere il Brasile in maniera finalmente netta e convincente.

Il «punctum dolens» questa volta si chiama Dino Zoff. Dispiace, e si capisce, cercare un capro espiatorio, ma nell'esegesi della sconfitta bisogna, per forza, rilevare che il nostro difensore su tutti i due gol è parso nettamente in ritardo. Un rilievo soggettivo. forse inesatto, ma davvero Zoff non è parso possedere prontezza di riflessi, scatto bruciante di reni. La prima schioppettata, quella di Nelinho, forse poteva essere caricata di un effetto carogna, la parabola sembrava molto più accentuata, proprio alla fine della traiettoria. Ma sul secondo gol no, Zoff era decisamente assente.

Se anche i brasiliani hanno capito che valeva la pena tentare le bordate da fuori area (una punizione è stata battuta addirittura da una quarantina di metri) vuol proprio dire che avevano capito le debolezze del nostro estremo difensore.

Sul banco degli accusati, purtroppo, bisognerebbe metterne diversi. Antognoni, per esemplificare, che è stato a tratti il regista sobrio, pratico, essenziale, ma i suoi momenti di sopore sono stati decisamente tanti, troppi. Maldera, inserito nel centrocampo, aveva la consegna di montare di sentinella sul «cervellone» avversario, Cerezo prima, Rivelino poi, il suo apporto era quello specifico dell'interditore, non già quello del propulsore. Così quando nella ripresa è calato inevitabilmente anche Causio, con quali giocatori avremmo potuto dettare il gioco offensivo?

Rossi e Bettega, alla fine, sono quelli che ci hanno lasciato le penne... Stretti nella morsa avversaria, non sono riusciti a districarsi. Ma non già perché non avessero dinamismo e carattere, più perché non avevano il lancio, il suggerimento, l'idea per poter sorprendere i mastini ringhiosi che montavano loro di guardia.

Qualche liscio di Scirea, nella prima parte, qualche confidenza del fluidificante Cabrini, la solita grinta di Cuccureddu che lo porta oltre le sue intenzioni (che non sono sempre cattive), qualche carognata di troppo, ma in generale dobbiamo ammetterlo l'unico reparto che non ha demeritato è stato proprio il «pacchetto di mischia».

Il Brasile lo conosciamo tutti a memoria, non scopriamo... il cucchiaio, quando esaltiamo le grosse qualità nel palleggio, nello scambio, nelle fiondate precise e perentorie in avanti. Quando girano i centrocampisti, tutti si muovono con un tempismo ed una grazia da incantare. Qualche volta danno l'impressione di esibirsi con monotonia una sempre eguale successione degli schemi. Invece aspettano con astuzia subdola e circospetta il momento per piazzare la botta. Che dire di più di loro che già non si sappia?

Il mondiale dell'Italia finisce qui. Tutto considerato non possiamo lamentarci. Nel formidabile consesso delle nazioni, presenti in Argentina, l'Italia ha chiuso con un onorevolissimo quarto posto. E in tempi così duri e difficili, gli azzurri hanno tenuto alto il prestigio dell'Italia. E se conveniamo che anche lo sport è indice di progresso e conquista sociale, dobbiamo concludere che da questi mondiali il nome dell'Italia viene giustamente onorato e celebrato.

Enzo Padovan

Per Rinus Michel — allenatore dei tulipani nel mondiale 1974 — l'Olanda questa volta ce la farà. «Questa squadra — ha detto — mi sembra più fredda, più calcolatrice e sicuramente più efficace della mia».



Buenos Aires — Bettega non si è visto molto contro i brasiliani. Eccolo mentre viene anticipato da Amaral (Telefoto Upi)





Buenos Aires — Le due botte che hanno demolito la difesa azzurra (quella estrema, si dovrebbe dire) recando all'Italia la seconda sconfitta consecutiva dei campionati mondiali, con l'assegnazione del quarto posto: il Brasile, vittorioso per 2-1, si guadagna il terzo posto. Ecco, nella foto sopra, l'inutile e tardivo volo di Zoff, ingannato anche dalla traiettoria arcuata del pallone scagliato da fuori area da Nelinho; sotto, Dirceu ha tirato con molta forza a rete, con a ridosso il compagno di squadra Neto; Cuccureddu si vede sfiorare dal bolide; Zoff, pur tentando di arrestarlo, gli darà via libera. (Telefoto Ap)

L'albo d'oro



Ecco l'albo d'oro dei campionati mondiali, nelle precedenti dieci edizioni:

Anno	SEDE	VINCITRICE
1930	Uruguay	Uruguay
1934	Italia	Italia
1938	Francia	Italia
1950	Brasile	Uruguay
1954	Svizzera	Germania O.
1958	Svezia	Brasile
1962	Cile	Brasile
1966	Inghilterra	Inghilterra
1970	Messico	Brasile
1974	Germania O.	Germania O.

Grande spettacolo hanno offerto le «vecchie glorie» dell'Europa e dell'America, che si sono affrontate la notte scorsa sul campo dell'Atlanta, in un incontro il cui incasso è stato devoluto all'ospedale dei bimbi della capitale Argentina. In grande evidenza Bobby Charlton, Onega e Sivori e ottima la prova di Artime e di Facchetti che solamente da pochissimo tempo hanno abbandonato l'attività agonistica. L'incontro (due tempi di 35 minuti) s'è concluso in parità: 5-5.

OLANDA-ARGENTINA CHIUDE I MONDIALI '78 IN UN CLIMA DI INCERTEZZA

Due scuole a confronto per il titolo più ambito

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Il conto alla rovescia è cominciato da tempo, per gli argentini addirittura da qualche anno, ma ormai siamo alla resa dei conti. Sul «Mundial» cala stasera il sipario con la finalissima Argentina - Olanda. Tra qualche ora sapremo chi avrà il diritto di succedere sul trono alla Germania occidentale. In caso di parità il nodo potrebbe essere sciolto tra 48 ore ma in questo «condizionale» nessuno crede

A Baires, in ogni città della pampa, sulle sponde del rio, ovunque si parli castigliano, non ci sono dubbi. Arriva da tutte le parti una risposta violenta, un inno di fede: «vamos a ser campiones». E' certezza che scaturisce da quanto in Argentina è stato preparato con pazienza, da quanto è stato fatto finora. Ma c'è anche la ferrea volontà di cancellare una tradizione amara, complessi di inferiorità, realtà di non aver saputo mai e mai ancora conquistare niente. Non fa testo la finale del 1930 con l'Uruguay: il calcio che si giocava allora era tutt'altra cosa.

Argentina e Olanda alla grande «fiesta»: la migliore delle squadre sudamericane contro la migliore (forse) delle squadre europee con un arbitro italiano — Sergio Gonella — «ago» della bilancia. Nessun problema in sede di pronostico: la stazza, il collettivo farebbero pendere il piatto dalla parte degli arancione, ma una finale mondiale non è solamente una sfida atletica o tecnica. E' qualcosa che va al di là dell'incontro di calcio puro e semplice e questa finale del «mundial» è veramente qualcosa di diverso. Ancora più di altre finali che hanno favorito chi aveva avuto grossi impegni di organizzazione e chi doveva fare «valere» la prerogativa d'essere padroni di casa.

E' l'obiettivo di un intero popolo. In Argentina s'è insinuata l'illusione che un titolo possa diventare il toccasana per risolvere problemi e guarire antichi cancri, il battage pubblicitario organizzato da chi ha interessi a deviare l'attenzione della gente è stato imponente. Stasera si ripeteranno le straordinarie manifestazioni di giubilo, di entusiasmo, nelle strade scenderanno milioni di platensi, non si dormirà e stavolta a lungo. Forse sarà festa nazionale: il risultato è determinante ma forse sarà festa anche se l'Olanda diverrà «campeon» ma poi, da martedì, mercoledì, giovedì che cosa accadrà?

Gli argentini, questo popolo meraviglioso, meriterebbero altro che un mondiale di calcio: sono buoni, generosi, disponibili. E' fatto naturale che scaturisce da una lunga tradizione di civiltà, dalle origini latine, dalla italianità che impegna ogni componente della vita civile argentina. La storia travagliata di una nazione, la più ricca d'oltreoceano, le sofferenze, il desiderio di libertà e di democrazia non possono venire da un «mundial». Anche se l'entusiasmo e la possibilità di conquistare qualcosa di importante (qui il calcio è qualcosa di importante) hanno ormai creato un clima di follia collettiva.

Due scuole a confronto per il titolo più ambito. Da una parte gli argentini che sono stati da sempre grandissimi innamorati della pelota e fucina di grossi campioni. Dall'altra undici ragazzoni abituati alle battaglie più dure, esaltati da un ammirevole spirito agonistico e da una coraggiosa predisposizione all'offesa. Lo spettacolo dovrebbe essere assicurato ma una finale mondiale spesso riserva sorprese negative: la posta in palio è troppo alta per non preventivare che possa accadere di tutto.

E' pur tuttavia un confronto abbastanza equilibrato: l'Argentina offrirà al giudizio conclusivo non solo i solisti fantasisti, pretigiatori del pallone, ma anche gente che ha imparato che la preparazione fisica è determinante, che la disposizione tattica è importante. Il merito di Menotti è grande: il c.t. ha fatto tesoro dell'esperienza europea, quattro mesi dalle parti nostre hanno consentito alla selezione biancoceleste di scoprire segreti importanti, di assuefarsi a metodi e ad un modo di ragionare e di giocare che hanno dato frutti preziosi.

La terra di famosi calciatori, di calciatori che hanno fatto la fortuna di molte nazioni, è convinta stavolta di poter conquistare la ribalta non più per l'exploit dei «suoi figli» all'estero ma perché è giunta l'ora che le migliori energie, i prodotti più validi della terra argentina sono tutti insieme impegnati a dare lustro e prestigio alla comunità. E vien fuori qui quello spirito nazionalistico che ancora più si è evidenziato per l'occasione. Per il «mundial».

L'Argentina rincorre il titolo per tanti motivi, l'Olanda (che non ha vergogne da nascondere), in questo momento, ha da centrare un obiettivo primario che è quello di prendersi tutto quanto le fu tolto indebitamente quattro anni fa in Germania ed un altro secondario che è quello di essere la prima europea a portare via da un paese del sudamerica un alloro iridato. L'impresa non è riuscita a nessuno, almeno fino ad oggi.

Il Neeskens prima controllore di Rossi e poi regista del centrocampo potrebbe essere l'uomo di Kempes fino a quando non si sarà placato il sacro furore dei padroni di casa. Ma gli olandesi hanno altre frecce nel loro arco e le useranno tutte perché un ipotetico vantaggio che potrebbe essere assegnato loro, in una gara dai grossi equilibri, scaturisce proprio dalla loro migliore predisposizione nell'offrire un tema tattico più vario e più valido.

Diventa, in tali casi, importante anche se la scelta degli uomini da mandare in campo: l'Argentina recupera Ardiles e mette di nuovo a riposo Larrosa ma punta tutto su Kempes, Bertoni e Luque, tre attaccanti che ricordano molto gli «angeli dalla faccia sporca» Maschio, Angelillo e Sivori. L'Olanda dal canto suo manderà in campo la stessa squadra che ha battuto l'Italia con la sola conferma del portiere Jongbloed, il vecchio... libero dell'Olanda di Cruijff, al posto dell'infortunato Schrijvers. Questo almeno è quanto hanno lasciato intendere Menotti e Happel nelle ore della vigilia.

Già felici per aver vista la nostra Italia battersi per il terzo posto, non possiamo augurarci altro che... vinca il migliore. E vinca soprattutto il calcio.

Domenico Ferrara

Quale che sarà il risultato della finale, domani gli argentini dovranno presentarsi regolarmente al lavoro. Contro la dichiarazione di una festa nazionale si è pronunciato il ministero dell'informazione pubblica che in un comunicato afferma: «Anche il lavoro può essere una manifestazione di gioia».

ARGENTINA SUPERFAVORITA (DALL'AMBIENTE)



Buenos Aires — Si chiude il «mundial» con la sfida fra Olanda e Argentina. Una partita dal pronostico difficile, affidata alla direzione dell'italiano Gonella, certamente da non invidiare, data la difficoltà del suo compito. L'Argentina (nella foto) è favorita dall'ambiente. Come andrà a finire? (Telefoto Ap)

Cronache dello sport

Moto - Doppietta di Lazzarini nel G.P. d'Olanda

ASSEN — Ancora un trionfo in campo mondiale di Eugenio Lazzarini, che nel Gran Premio di Olanda, sesta prova del campionato mondiale di motociclismo, ha realizzato una splendida doppietta, aggiudicandosi le gare riservate alle 50 e 125 cc.

Il centauro italiano, che già nelle prove dei giorni scorsi aveva ottenuto risultati notevoli, sul precorso misto-veloce del circuito di Assen ha mostrato di avere tutte le carte in regola per concludere vittoriosamente il campionato mondiale 1978.

La sua vittoria nella classe 50 cc è stata netta. Sin dalla partenza Lazzarini è passato al comando della gara e non è mai stato impensierito dagli avversari, concludendo trionfalmente sulla sua «Mba» dopo aver stabilito anche il giro più veloce.

Più combattuta, invece, la gara riservata alle 125 cc che alla partenza ha visto in prima fila tre italiani nei primi quattro posti. Subito dopo il via ha preso il comando Pier Paolo Bianchi in sella ad una «Minarelli», vincitore del Gran premio di Francia e candidato alla vittoria finale del campionato mondiale. Ma il pilota pesarese anche sul circuito di Assen è stato fermato dalla sfortuna e da difficoltà meccaniche che lo hanno costretto a concludere la gara dopo pochi giri.

L'italo venezuelano Johnny Cecotto ha vinto da parte sua sul circuito di Assen la gara riservata alle 500 cc, precedendo sul traguardo lo statunitense Ken Roberts, che ha conservato il primato nella classifica del campionato mondiale.

CANOTTAGGIO

Tutti in finale gli armi biancocelesti

PIEDILUCO — Nella prima giornata dei campionati italiani senior e ragazzi, la Cividin-Ginnastica Triestina è riuscita a portare alle finali, che si disputeranno oggi, tre equipaggi. Si tratta del doppio senior, composto da Vremec e Tersat, che ha fatto registrare il miglior tempo di tutte le batterie, il quattro di coppia, con capovoga Maurizio Ustolin e il singolo veterani di Fausto Toffoli. Il doppio ragazzi, composto da Modugno e De Petris, è riuscito a far segnare il miglior tempo di tutte le batterie disputate nella giornata di ieri. Nella prima mattina di oggi il doppio ragazzi biancoceleste sarà nuovamente in gara per cercare di entrare nella finale, che si disputerà nella tarda mattinata. Nel complesso la partecipazione della Cividin - Ginnastica Triestina è risultata particolarmente positiva. Infatti, tutti i quattro equipaggi presenti a Piediluco sono riusciti a rimanere in lizza per le finali odierne.

PALLANUOTO

SERIE B

Fiat Ricambi - Triestina Nuoto 10-1

SERIE C

Edera - Cus Trieste 6-5

Oggi, piscina «Bianchi», ore 17: Triestina - Savona.

INTER RIENTRATA

L'Inter è rientrata dalla tournee di 13 giorni in Cina durante la quale i nerazzurri hanno disputato quattro partite: due con la nazionale cinese pareggiandole entrambe, una con la squadra del Pechino persa per 1-0, e infine una con il Canton vinta per 3-1.

APPARTAMENTI liberi: 4 stanze Manzoni; 3 stanze via Giulia, Gretta; 2 stanze via Montecchi: Occupati: via Moreri, Petrarca. CASETTA via Rigutti. VILLA Basovizza. TERRENI costruibili Servola, non costruibili varie zone, vende geometra Casalaz. 68537. Mazzini 30. 12103 S

APPARTAMENTI, Meravigliosa posizione, vista mare 1 - 3 stanze, salone, comforts; vendonsi. Rozzol, Commerciale, Bonomea, Servola, Gambini, Baiamonti, Borgo San Sergio. ADRIATICA Mazzini 30. Telefono 68549 (solo mattino). 12060 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo vendonsi. Impresa ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 11963 S

APPARTAMENTI nel verde, zona università, panoramici o giardino, vendonsi inintermediari. Telefono 54782. 12140 S

APPARTAMENTO libero, soleggiato, panoramico, zona Buonarrotti, cucina, quattro stanze grandi, bagno, stanzino, riscaldamento autonomo, soffitta, cantina, giardino proprio, vendesi esclusi intermediari. Tel. 791951 oggi, giornata prossima, settimana solo ore pasti. 1762 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio, cucina, camera, cameretta, bagno, terzo piano senza ascensore, vendo. Telefono 37915 Bonzanini. 12144 S

APPARTAMENTO centrale libero, 2 camere, cucina, adatto pied-à-terre vendesi occasione. Altro occupato zona residenziale, costo ridotto, buone prospettive. Informazioni Studio Emmebi, Valdirivo 21, feriali 17 - 19. 12083 S

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, tutti comfort, vendesi, lire 28.000.000, telefonare mattinata 31723. 11884 S

APPARTAMENTO seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi prontamente, zona verde, Pendice Scoglietto. Amministrazione Spagnul tel. 64627 pomeriggio. 11878 S

APPARTAMENTO libero zona Dreher, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, centralnafta, ascensore vende amministrazione Sbisà. Tel. 60855. 11978 S

ARCA Immobiliare vende centrale piccolo foro uso orologiaio, calzolaio, ecc., lire 4 milioni. Telefono 31723. 12109 S

ARCA Immobiliare vende Altura saloncino, 2 stanze, doppi servizi, con mutuo. Telefono 31723. 12109 S

ARCA Immobiliare vende appartamento 240 mq, doppi servizi, centro, adatto anche studio. Telefono 31723. 12109 S

ATTICO PANORAMICO CACCIATORE soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo grandioso, cantina. Altro ATTICO simile MONTEBELLO. Tel. 775700, geom. SBISA'. 12050 S

AURISINA adiacente paese vendesi bellissimo prato 2400 mq, frazionabile. Telefono 37915 Bonzanini. 12144 S

BAIAMONTI vendesi occasione, affittato, 3 stanze, cucina, servizi, lire 16.000.000. Agenzia 2 G Centro, telefono 64235, 10 - 12, 16 - 18. 12175 S

BASOVIZZA vendesi appartamento 300 mq in villa bifamiliare in costruzione, terreno proprio 1100 mq, 55.000.000. Telef. 775700, geom. SBISA'. 12050 S

BOX con acqua luce via Puccini 74 vende privato tel. 65786. 11933 S

CADORNA 14, ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO. 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 12043 S

CADORNA 14, MANSARDA LIBERA e OCCUPATA 3 stanze, cucina, wc interno proprio. MINIMO CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. 12043 S

CANOVA monovano 36 mq tutto arredato, terrazza, cantina, vendo. Tel. 37915 Bonzanini. 12144 S

CAR vende OPICINA terreno 1000 mq, progetto approvato, 28.000.000. Telefono 31192. 12167 S

CAR vende REVOLTELLA attico salone, due stanze, terrazzo, veranda, comfort, 45 milioni. Telefono 31192. 12167 S

CAR vende zona COMMERCIALE casa bifamiliare con 500 mq giardino, vista mare, 45 milioni. Telefono 31192. 12167 S

CAR vende PICCARDI salone, due stanze, poggioli, comfort, sesto piano, 35.000.000. Telefono 31192. 12167 S

CAR vende AURISINA rustico da ultimare restauri. Telefono 31192. 12167 S

CAR vende CENTRALISSIMO, salone, tre stanze, comfort, ultimo piano, casa lussuosa. 58.000.000. Telefono 31192. 12167 S

CAR vende BIBIONE appartamenti diverse grandezze, frontemare, esenti mediazioni, prezzi interessanti. Telefono 31192. 12167 S

CASA zona Rossetti 180 mq abitabile, 300 mq terreno vendo. Telefono 37015 Bonzanini. 12144 S

CASE terreni edificabili zona Muggia intermediario vende 273559 pomeriggio. 11841 S

CASETTA su due piani, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino vendesi Borgo S. Sergio 58.000.000. altra BIFAMILIARE S. GIOVANNI 85.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 12050 S

CERCASI affitto o acquisto appartamento due stanze cucina soggiorno a Borgo San Sergio. Telefonare 812903. 11832 S

CERCO piccolo appartamento, pagamento contanti; telefonare al 227228. 11884 S

CORMONS vendesi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30. AGENZIA ALFA, Monfalcone. 0481-41807. 655 S

COSTIERA centrogolfo villino, vista stupenda, ripostiglio, terrazza al mare, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/Z, 34100 Trieste. 12111 S

DUINO vendonsi appartamenti in villa pronto ingresso con GIARDINETTI PROPRI, prezzi 26-43.000.000. Telef. 775700. Geom. SBISA'. 12050 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 al 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA, Monfalcone. 0481-41807. 655 S

FIUMICELLO di fronte scuole elementari vendiamo meravigliosi appartamenti pronti in dicembre palazzine tipo villa rifiniture lusso. AGENZIA ALFA, Monfalcone 0481 - 41807. 655 S

FORAGGI, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, terrazza, centralnafta, ascensore, vende libero subito. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12041 S

GAMBINI 29, ultimo appartamento occupato, 2 stanze, cucina, camerino per bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni tel. 750777. 12043 S

GEOM. SBISA' CERCA per propri clienti VILLETTE, CASETTE, APPARTAMENTI periferici, salone più 3 camere. Tel. 775700. 12050 S

GINESTRE mare appartamento nuovo arredato 115 mq abitabili, terrazze, 300 mq giardino, cabina propria, vendo. Telef. 37915 Bonzanini. 12144 S

GORIZIA prospicente stazione ferroviaria vendesi locale mq 220 con sottostante cantinato mq 320 eventualmente anche divisibile, telefonare (0432) - 22772. 396 S

GORIZIA - Agenzia affari Giuliana, vende o affitta capannone, ufficio ed un appartamento su un'area di circa 6000 mq dei quali 3000 coperti. Tel. 2986 ore ufficio. 443 S

GRADISCA vendesi locale 180 mq più servizi Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 655 S

GRADO - Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende Grado Centro bivano arredato; Città Giardino monovani e bivani angolo piscina, bivano arredato; negozio centralissimo; Monfalcone via Rosselli appartamenti 2 - 3 vani; Aquileia villette a schiera da 26.500.000 in su. 050200 S

GRETTA in recente palazzina primo piano, soleggiato vendesi salone, tre camere, cucina, doppi servizi, 140 mq, box 65.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 12050 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI, ACQUISTANDO ANCHE DIRETTAMENTE, SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE. Telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende BIAMONTI luminoso, piano alto, salone, cucina, 3 stanze, grande ripostiglio, 2 bagni terrazzo poggiolo 56.000.000. Telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL attico panoramicissimo stupendo in palazzina con mansarda, telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI completamente ristrutturato 2 stanze cucina bagno - wc cantina anche ammobiliato. 23.000.000. Telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende STADIO palazzina ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno grande terrazza ripostiglio 27.000.000. Telefonare al 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende Via UDINE casa signorile 4 stanze stanzetta cucina bagno - wc poggiolo 40.000.000. Altro salone 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio terrazzino completamente ristrutturato 32.000.000. Tel. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'Annunzio recente soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo poggiolo 33.000.000. Telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende Fabio Severo Panoramico salone tre matrimoniali 2 bagni cucina grande ingresso 3 poggioli, telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO alta panoramicissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno grande terrazzo come primo ingresso BOX cantina telefonare 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende CHIADINO, salone 2 stanze, cucina, terrazza, box, 42 milioni. Tel. 772737. 12-6 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Monfalcone 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Gallina 4, tel. 730344. 12046 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1-2-3 stanze, zona Gretta, Stazione, Fabio Severo, Giulia, Ginnastica. Gallina 4, telefono 730344. 12046 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero via Ginnastica, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento, giardino. Gallina 4, telefono 730344. 12046 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Molinovento, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. Altro zona Barriera, 3 stanze, cucina, wc, ripostiglio. Gallina 4, tel. 730344. 12046 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto settembre 1978 zona Rozzol, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 12046 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento zona Revoltella, libero in palazzina, stanza, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 12046 S

IMPRESA Ceiner, vende via Vigneti 12, ultimi appartamenti in palazzina, consegna settembre, rifiniture accuratissime. Tel. 823919, visite cantiere 11-12, tutti giorni. 11265 S

MANSARDA libera, camera, cameretta, cucina, servizi vende Pippa, Strada Friuli 83. 13039 S

MODERNISSIMO luminoso, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage, vendesi 31.000.000. Telefono 767993. 13038 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: offre un'occasione unica 4 appartamenti nuovi nella stessa palazzina immersa nel verde a prezzi dell'anno scorso. 41807. 655 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti nuovi a Staranzano 1-2-3 letto; 24-26-36.000.000. 41807. 655 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in piccole palazzine, diverse grandezze, possibilità mutuo e agevolazione regionale. 41807. 655 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi appartamenti in palazzina tutti conforts mutuo regionale. Tel. 41807. 655 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Muscoli villa pronto ingresso bellissima posizione 0481 - 41807. 655 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa bifamiliare a Ronchi svolta su tre piani 41807. 655 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreni edificabili Lucinico, Fogliano, Doberdò. 41807. 655 S

MONFALCONE vendesi occasione appartamento affittato tre stanze servizi garage 16.500.000 tel. 72477. 643 S

MONFALCONE. L'agenzia immobiliare VITTORIA, vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze rispettivamente 18 milioni, 25 milioni, 32 milioni 500.000, con garage. Possibilità mutuo regionale agevolato. Appartamenti nuovi, seminuovi, varie grandezze, pronto ingresso da 18 milioni in poi. AFFITTA appartamento centralissimo, signorile, 3 stanze letto 190.000. Tel. 41569. 653 S

MONOVANO libero pianoterra con servizi vende privato. Rismondo 11, feriali 11-12. 12033 S

OCCASIONE 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 120 mq, lire 30.000.000. Largo Roiano 1. Visite sul posto lunedì ore 11 - 12. Telefono 31723. 12109 S

OCCASIONE! Causa trasferimento vendesi prontamente appartamento ampio, autoriscaldamento, servizi, comfort. Tel. 60144, 9-12 feriali. 12083 S

OPICINA appartamenti prontingresso, lussuosi, 2 stanze, cucina, bagno, più mansarda, posto macchina, vende mutuo assicurato 70 p.c. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12041 S

OPICINA CENTRO in recente palazzina vendesi 3 camere, cucina, salone, mansardato, terrazze, soleggiato 130 mq. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 12050 S

OPICINA vendesi appartamento in VILLA trifamiliare primo ingresso, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, taverna, box, terrazze, giardinetto 71 milioni. Telef. 775700. Geom. SBISA'. 12050 S

OPICINA via Papaveri appartamenti costruzione varie grandezze, riscaldamento autonomo, ascensore, mansarde, box, tavernette, vende direttamente, ottimi prezzi, Impresa Altipiano, lunedì venerdì in cantiere ore 8 - 17.30, tel. 213260. 12122 S

ORTO 200 mq pianeggianti, servito acqua, affitterei a interessati. Tel. 39452. 12011 S

PANORAMICISSIMO ultimo appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 12026 S

PANORAMICISSIMO S. Giovanni alta, zona verde, 2 camere, salone, bagno, ripostiglio, terrazza, garage, cantina, finiture di lusso, aria condizionata, 48 milioni. Tel. 53193. 11823 S

PIAZZA Ospedale privato vende libero 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Telefonare mattino 200219. 11844 S

PIAZZA Ospedale vendesi appartamento due camere, cameretta, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, casa decorosa, V piano senza ascensore. Telefono 37915 Bonzanini. 12144 S

PRIVATO vende terreno a Muggia mq 5000 a lire 3000 al mq non costruibile, zona verde vista mare monte. Ottimo investimento. Telefonare al mattino dalle 8 alle 12 al 422434. 1768 S

PRIVATO vende appartamento occupato ammezzato, due camere, cucina, camerino per bagno, caloriferi autonomi. Buone condizioni. Tel. 421846. 12080 S

PRIVATO vende appartamenti occupati, liberi, zone diverse. Telefono 797314 pomeriggio. 12128 S

PRIVATO vende appartamento libero, casa nuova, via Vigneti, IV piano, tinello - cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale, ascensore. 7.000.000 mutuo già concesso, rimanenza possibilità pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare 65557 martedì orario negozio. 12126 S

PROPRIETARIO appartamento superpanoramico zona Ovidio, mq 105 salone, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, poggioli, veranda, cantina, garage, centralmetano, lo scambiarebbe con appartamento in città. Telefonare 422691. 11826 S

Continua in 20.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

NELL'ATTESA DI UN DEFINITIVO PARERE TECNICO

Al bando la ventola della Brabham di Lauda

PARIGI — La ventola posteriore applicata sulle vetture della Brabham-Alfa è stata dichiarata irregolare dalla federazione automobilistica internazionale. Lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa a Parigi il presidente della commissione sportiva della federazione Pierre Ugueux il quale ha detto che una decisione finale a riguardo sarà presa il primo agosto da una speciale commissione tecnica incaricata di esaminare il caso.

Ugueux ha detto che la decisione è stata presa in via cautelativa onde evitare possibili incidenti causati dalla maggiore velocità che le Brabham sono in grado di sviluppare grazie all'innovazione tecnica.

Il divieto è stato fissato fino al 1.o agosto prossimo, data entro la quale il comitato tecnico della commissione sportiva internazionale, alla quale è stato demandato il compito di studiare il fondo del problema, dovrebbe aver concluso il proprio lavoro. Saranno pertanto tre le gare di formula uno alle quali non saranno ammesse vetture con ventola: i gran premi di Francia, d'Inghilterra e di Germania.

La decisione è stata presa, non all'unanimità, sulla base dei risultati dell'inchiesta tecnica fatta dalla Csi su richiesta del rappresentante italiano, ing. Alberto Rogano, che ha partecipato alle deliberazioni di ieri mattina. L'inchiesta è stata svolta sia sulla pista di Anderstop in Svezia, sia a Londra sulla Brabham Alfa Romeo dotata di ventola con la quale Niki Lauda si è aggiudicato il gran premio di Svezia.

Tra questi pareri ce ne sono stati parecchi favorevoli alla continuazione dell'esperienza (del resto la «Formula one constructor association» aveva investito la Csi di una sua proposta di permettere l'impiego della ventola nei prossimi tre gran premi, il primo dei quali in ordine di tempo è quello di Francia che si correrà il 2 luglio). La commissione ha tuttavia optato per la «neutralizzazione» essendo prevalso nel suo seno il parere di considerare in primo luogo i fattori di sicurezza e di non permettere l'impiego della «ventola stabilizzante» fino a quando la sua perfetta rispondenza allo spirito dei regolamenti delle competizioni sportive non sarà stata provata.

G.P. della Lotteria all'autodromo di Monza

MILANO — All'autodromo di Monza è in programma oggi il ventesimo «Gran Premio della Lotteria», gara abbinata all'omonima lotteria e valida per il campionato europeo di F. 3. Quella monzese è l'ottava prova dell'«europeo» (su 15 previste) e coi suoi 96 iscritti darà una panoramica completa del mondo della F. 3. Il leader della classifica europea, lo svedese Anders Olofsson, che in sette gare ha ottenuto due vittorie e quattro piazzamenti utili, dovrà ancora una volta misurarsi con Teodorico Fabi (secondo in classifica) e col francese Patrick Gaillard (terzo), autore di alcune bellissime prestazioni.

I piloti del campionato europeo troveranno avversari fortissimi anche tra i protagonisti del campionato italiano. Uno di questi Siegfried Stohr, romagnolo nonostante il nome tedesco, si è dimostrato quasi imbattibile (4 vittorie e 2 secondi posti su 7 gare) e non si farà certo intimorire da più esperti colleghi.

La sfida tra piloti diventa poi, automaticamente, sfida tra scuole costruttive. Le vetture di F. 3, come noto, usano quasi tutte il motore 2000 cc della Toyota Novamotor, ma si differenziano profondamente nei telai, tutti di marca inglese. Olofsson, ad esempio, usa il telaio Ralt, contro Fabi (March), Gaillard e Stohr (Chevron).

PRIMATO EUROPEO

Un velocista belga sotto il muro dei 10"

ANVERSA — Il belga Ronald Desruelles ha stabilito l'altra sera il nuovo primato europeo dei 100 metri maschili con il tempo di 9"9 (cronometraggio manuale). Il record precedente apparteneva al sovietico Valery Borzov in 10"7 ed era stato ottenuto durante le Olimpiadi di Monaco.

In una riunione a Londra, il britannico Brendan Foster da parte sua ha stabilito il nuovo primato europeo dei 10.000 metri con il tempo di 27'30"50, nel corso della prima giornata dei campionati britannici di atletica leggera al Crystal Palace. Il record precedente apparteneva ad un altro inglese, David Bedford con il tempo di 27'30"80 dal '73.

SOFTBALL GIOVANILE
Il campionato regionale giovanile di softball ha in programma mercoledì la terza giornata di andata che prevede queste partite: Libertas Monfalcone - Peanuts Ronchi e Team Trieste-Polisportiva San Marco.

Un «castello» di belle speranze



Le giovani speranze dello sport triestino che ai Giochi della gioventù di Bari si sono fatte veramente onore posano nel Cortile delle Milizie con allenatori, dirigenti e insegnanti che hanno contribuito alla fortunata spedizione nelle Puglie (Italfoto)

IN MARGINE AI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

È la più sportiva la provincia triestina

La piccola provincia triestina è pur sempre la più sportiva. Il dato scaturisce evidente dalle affermazioni — non solo dalle medaglie (6 d'oro, 7 d'argento, 2 di bronzo) ma anche dai piazzamenti — (ottenute negli ultimi Giochi della gioventù di Bari.

Dalle Puglie le belle speranze dello sport triestino hanno portato a casa 15 delle 29 medaglie conquistate dal Friuli-Venezia Giulia.

I protagonisti dei Giochi '78 si sono ritrovati assieme ai loro allenatori, ai dirigenti e agli insegnanti nella cornice della Bottega del Castello di San Giusto per ricevere un premio particolare donato dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Il presidente provinciale del Coni Felluga, il sovrintendente scolastico Angioletti, l'assessore Lanza, il presidente dell'Azienda di Soggiorno Tombesi, nonché il delegato regionale del Coni Civelli, hanno avuto parole di elogio per questi giovani di belle speranze che continuano le gloriose tradizioni dello sport triestino. Un riconoscimento particolare non poteva non toccare ai membri della «giunta» organizzativa che si sono sobbarcati tanti oneri. Bassi, Grafitti, Isler, Giaccomi, Accerboni e Coselli se lo meritavano davvero.

Da segnalare infine la numerosa partecipazione dell'Oberdan alla fase finale di Bari, 30 atleti studenti sportivi hanno raggiunto le Puglie e sono ritornati con diversi allori. Ma ricordiamo ancora una volta i protagonisti triestini della fase finale dei Giochi '78:

Medaglie d'oro: Furlani Susanna (salto in lungo); Gavinelli Giorgio, Grego Igor, Boroni Alberto, Celliti Marco (pentathlon sq.); Degano Marisa, Annese Serena, Zogoni Marisa, Duz Astrid, Parpaiola Paola, Piccini Paola, Massimiani Manuela, Ienco Barbara, Busico Silvia, Ridolfo Patrizia (pallamano allieve); Cumbato Franco, Crevatin Maurizio, Dudine Franco, Klima Adriano, Ciriello Fabio, Bozzola Franco, Zudich Pierpaolo, De Helmersen Fabio, Palma Luca, Stroligo Gilberto (pallamano juniores); Sedmach Damiana (tennis tavolo); Bartoli Alessandra, Bartolini Francesca, Frangipani Cristina, Torelli Marina, Lagatolla Cristina, Massai Anna, Purger Susanna, Bachelli Laura, Darbe Sabrina (pallacanestro allieve).

Medaglie d'argento: Miliani Maurizio (j.m. salto in lungo); Gobbo Maurizio (ind. pentathlon); Ruzzier Federica (patt. corsa); Gruden Walter (a.m. canottaggio); Felluga Donatella (a.f. canottaggio); Buzzi Fabiana (g.f. nuoto); Uliani Cristina (g.f. tiro).

Medaglie di bronzo: Pagliaro Paolo (j.m. 110 ostacoli); Badini Tiziana, Piccini Cristina, Petronio Serena, Labinaz Nilva (a.f. staffetta).

E. L.

Regionali di nuoto alla Campagnuzza

Si sono aperti a Gorizia i campionati regionali di nuoto nella piscina olimpionica della Campagnuzza. Si sono presentati all'importante appuntamento oltre un centinaio tra nuotatori e nuotatrici. Se dal punto di vista della partecipazione la manifestazione può considerarsi riuscitissima, sono mancati almeno nel corso della prima giornata i risultati di un certo rilievo; addirittura in alcune specialità gli atleti impegnati non sono nemmeno riusciti a raggiungere le misure limite già precedentemente ottenute per essere ammessi a questa manifestazione.

Assente in campo femminile la Frangipani, l'attenzione era puntata sulle sorelle Sterni, sulla De Toni e sulla Lenardon ma nemmeno loro hanno brillato.

In palio a Brescia il tricolore di ciclismo

BRESCIA — Sarà assegnata oggi sulle strade bresciane la maglia tricolore del ciclismo professionistico su strada. La storia del titolo italiano di questa specialità comincia nel 1906 con la vittoria di Cuniolo e, passando attraverso varie formule, conosce numerosi «mattatori» entrati poi nella leggenda: quella di Girardengo, campione dal 1913 al 1925 ininterrottamente, quella di Binda, dal 1926 al 1929, quella di Guerra dal 1930 al 1934. Da quell'anno in poi, però, non si sono più avute lunghe e ininterrotte ere di predominio di un solo corridore: Bartali per esempio ha vinto tre titoli, ma in un periodo lungo; Coppi ne ha conquistati quattro, ma anch'egli in un lunghissimo periodo di attività.

Dei corridori tuttora in attività coloro che hanno conquistato maglie tricolori sono Bitossi, tre titoli (1970, '71 e '76), Gimondi con due (1968 e 1972), il campione uscente Paolini con tre (1973, '74 e '77) e Moser con uno solo (1975). Di questi quattro il solo che sulla carta ha effettive possibilità di aumentare il proprio bottino è l'iridato Francesco Moser — reduce dal «Mildilibre» e dal giro dell'«Aude» in forma smagliante — che partirà appunto nel ruolo di grandissimo favorito.

MONDIALI SU PISTA

Giorlando in semifinale nella velocità dilettanti

WASHINGTON — Il velocista italiano Giorlando è giunto in semifinale nel mondiale su pista juniores, mentre il quartetto azzurro dell'inseguimento è stato eliminato nella qualificazione dopo essere stato raggiunto a metà dell'ultimo giro dal «team» sovietico che ha realizzato il miglior tempo (4'31"12).

Boni, Patellaro, Bressan e Gelli (più efficienti i primi due) evitando di essere raggiunti, si sarebbero comodamente qualificati: il regolamento tuttavia è preciso.

Eliminato al secondo turno Capponcelli, nella velocità è restato in gara Giorlando, impressionando per potenza e per intelligenza tattica.

Per quanto concerne gli stradisti Birindelli, D'Amico, Radi, Lerici, Stefani e Rinaldi (gli ultimi due faranno anche la crono a squadre) si sono allenati ieri sul percorso iridato di Washington trovandolo selettivo. E' stato l'ultimo allenamento in vista della gara di oggi.

CASTELLINI: NAPOLI
Il portiere Luciano Castellini è passato dal Torino al Napoli.

MERCOLEDI' PROSSIMO ALLO STADIO DEL FRIULI LA FINALE

«Anglo-italiano» friulano

UDINE — L'Udinese, battendo con grande facilità gli inglesi del Minehead, si è qualificata per la finale del torneo Anglo-italiano di calcio al quale hanno partecipato sei squadre inglesi ed altrettante dell'Italia.

La partita, dominata dagli udinesi è stata contraddistinta dalle due reti segnate nel primo tempo da Fanesi all' 8', e da Ulivieri al 22'; nella ripresa i bianconeri si sono ripetuti segnando ancora al 48' con Debernardi e al 90' con Osti.

L'incontro di finale si svolgerà mercoledì allo stadio «Friuli», vale a dire sul campo della vincitrice del singolo girone nazionale.

Al belga Wellens il Giro della Svizzera

AFFOLTERN — Il belga Paul Wellens ha vinto il Giro della Svizzera di ciclismo, a conclusione dei 1563 chilometri della corsa, mentre il suo connazionale Michel Pollentier ha vinto l'ultima tappa.

Wellens, che per le ultime due tappe ha indossato la maglia oro del capoclassifica, ha concluso gli otto giorni di corsa con l'esiguo vantaggio di 17 secondi sullo svizzero Sutter.

BASKET

Battuta la Mobilgirgi nella Coppa intercontinentale

BUENOS AIRES — Nel torneo di basket che assegna la Coppa intercontinentale è giunta la prima sconfitta della Mobilgirgi, la squadra che rappresenta l'Italia. I varesini hanno ceduto agli argentini dell'Obras Sanitarias per 89-95 (49-52). Nell'altra partita il Real Madrid ha colto invece un nuovo successo, nettamente oltre i cento punti, battendo l'Università di Rhode Island per 127-102.

Per l'assegnazione della Coppa Jones sarà pertanto decisivo l'ultimo turno, quello che vedrà opposte Real Madrid e Obras Sanitarias, le uniche squadre a punteggio pieno, mentre la Mobilgirgi incontrerà invece la brasiliana Sirio.

PUGILATO

Antuofermo al «Madison»

NEW YORK — Vito Antuofermo ha colto la scorsa notte al Madison Square Garden una vittoria ai punti sullo statunitense Warren. Il pretendente alla corona mondiale dei medi, in possesso dell'argentino Corro, ha dominato il match, ma è parso privo di potenza ed ha dovuto incassare troppi colpi, così suscitando molte perplessità sulle sue aspirazioni mondiali. E' stato comunque il 42.o successo di Antuofermo contro tre sconfitte ed un «pari».

Panatta infortunato rinuncia a Wimbledon

LONDRA — Adriano Panatta dovrà rinunciare a Wimbledon, il più prestigioso torneo tennistico del mondo, a causa di un infortunio occorsogli mentre si allenava insieme a Gianni Ocleppo sui campi di Queen's Club. Panatta si è procurato uno stiramento muscolare alla schiena.

Assemblea Fortitudo

MUGGIA — I soci del gruppo sportivo Fortitudo di Muggia si riuniranno mercoledì 28 giugno in assemblea. L'assise, che ha carattere ordinario, ha all'ordine del giorno la lettura della relazione morale, tecnica e finanziaria. I soci non dovranno provvedere al rinnovo del consiglio direttivo, in quanto il suo mandato scade il prossimo anno. I lavori, che avranno inizio alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, si svolgeranno nella sala «Giuseppe Verdi» di Muggia.

Assemblea San Giovanni

L'assemblea annuale dei soci della S. S. San Giovanni è convocata per lunedì 10 luglio nella sala cinematografica dell'Oratorio Esperia Pio XII di via San Cilino 101 alle ore 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione. Oltre alla lettura delle relazioni è prevista l'elezione per il rinnovo delle cariche sociali.

Il San Giovanni di calcio ha indetto una leva giovanile per tutti i ragazzi nati negli anni compresi fra il 1963 e il 1967. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della società in via San Cilino 20-1 (tel. 54373) dalle ore 16 alle 18.

Vascotto riconfermato presidente del San Vito

Giovanni Vascotto è stato riconfermato alla presidenza del G. S. San Vito nel corso dell'annuale assemblea ordinaria della società. I soci hanno rinnovato la fiducia all'intero consiglio direttivo che ha retto le sorti del sodalizio nella trascorsa annata sportiva. Ai lavori hanno presenziato l'assessore comunale allo sport, prof. Lanza, gentile testimone delle vicende sportive del suo rione, e Mario Cividin, il quale si è impegnato finanziariamente a sostenere l'attività giovanile della società.

Tutte le relazioni (morale, tecnica e finanziaria), sono state approvate all'unanimità: i soci hanno dibattuto a lungo anche il programma di massima.

SUI CAMPI DI TENNIS

Campionati giovanili

Azzopardo - Zoccoletto e Maiaroli - La Bozzetta sono i finalisti e le finaliste del singolare «under 12» dei campionati regionali giovanili di tennis. A distanza di pochi giorni le quattro «racchette« si troveranno nuovamente di fronte per una rivincita molto attesa. Nelle finali regionali delle coppe «Porro e Lambertenghi» si erano imposti rispettivamente il goriziano Zoccoletto e l'udinese La Bozzetta.

Le finali dei campionati regionali giovanili si svolgeranno stamane sui campi del T. C. Triestino di Padriciano con inizio alle 9.

Questo il dettaglio. *Singolare maschile «under 12»* (semifinali): Azzopardo b. Cudini 7-5, 6-4; Zoccoletto b. Lidotti 6-1, 6-0. *Singolare femminile «under 12»* (semifinali): Maiaroli b. Amadio 6-1, 6-1; La Bozzetta b. Delfin 6-1, 6-0. *Singolare maschile «under 14»:* Scorcia b. Fonzo 6-3, 2-6, 7-5; Dolce b. Culot 6-1, 6-1; Mazzoleni U. b. Franchi 4-6, 6-2, 6-2; Calvetti b. Rondo 6-1, 6-2; Nediani b. Maiaroli 1-6, 6-3, 9-7; Colombo L. b. Longo P. 6-1, 6-2.

Memorial «Migliore»

Sono già cinque i giocatori non classificati che si sono assicurati l'ingresso nel tabellone del singolare maschile di terza categoria del «Memorial Migliore», torneo regionale organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Oltre a Tononi, che si era qualificato nei giorni scorsi, sono rimasti in gara fra i non classificati Segrè, Dambrosi, Bedrina e Grusovin. Quest'ultimo ha ottenuto il risultato più sorprendente della giornata superando Valorani il quale in precedenza aveva eliminato Quargnal.

Il dettaglio. *Singolare maschile non classificati:* Bedrina b. Baron 6-4, 6-3; Ritossa b. Petagna 6-1, 6-2; Riva b. Dei Rossi 7-5, 7-6; Floramo b. Rinaldi 6-0, 6-1; Dambrosi b. Visintini E. 6-2, 4-6, 6-4; Segrè b. Antognoni G. 6-2, 6-0; Grusovin b. Valorani 6-3, 6-1; Segrè b. Antonione R. 6-1, 6-0; Bedrina b. Visintin R. 6-1, 6-4. *Singolare femminile:* Bonivento A. b. Domini 6-0, 6-0; Sain b. Colombo 6-0, 6-4; Castro b. Balbi 6-2, 6-0; Pesle b. Zulini 6-2, 6-1; de Ebner b. Calissano 6-2, 6-0.

IL CAMPIONATO DI TROTTO

Quindici iscritti al «Città di Trieste»

La prima domenica di luglio, in notturna, l'ippodromo di Montebello ospiterà i campioni internazionali nel Gran Premio Città di Trieste, quinta e penultima prova del Campionato d'Italia. Dotato di 22 milioni di premi, il «Città di Trieste» ritorna dopo due anni (vittorie di Wayne Eden e Waymaker sul doppio chilometro) sulla originale distanza del miglio, distanza che ha permesso all'americana B. Sweet di conquistare nel 1966 il record assoluto della pista in 1.16.6.

ASSEMBLEE ANNUALI PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI

Lo sci triestino prepara i programmi

Sci Cai XXX Ottobre

Nella sala riunioni del circolo Aquila di via Rossini si è tenuta con larga partecipazione di soci l'assemblea straordinaria dello Sci Cai XXX Ottobre. A presiederla è stato invitato l'avv. Attilio Coen, vicepresidente della Fisi.

La relazione morale e tecnica è stata letta dall'ing. Giorgio Cibibin, presidente uscente; quella finanziaria dal tesoriere Giorgio Massarelli. Entrambe sono state approvate a maggioranza. Cibibin ha messo in risalto i risultati tecnici ottenuti nei 12 cicli di allenamento estivo e invernale con 85 presenze; la collaborazione offerta dai soci-genitori per fronteggiare i problemi organizzativi relativi alla partecipazione alle gare, con una punta di 102 atleti in gara, al di fuori dei campionati triestini e sociale. Ha ricordato l'acquisizione di maestri di sci e allenatori a tempo pieno. Per quanto riguarda lo sci alpino, in termini di parametro matematico emerge un miglioramento della squadra agonistica rispetto alla stagione precedente del 25 per cento.

Molto valido e attivo il settore del fondo, specie nel campo giovanile. E' stato infine ricordato che per due soli punti, dovuti a molte defezioni, il lunedì di Pasqua (data infelice per la loro effettuazione) i campionati triestini sono ancora una volta sfuggiti di mano. L'organizzazione delle sei domeniche sulla neve ha visto la partecipazione di 155 giovani, guidati da 14 preparatori.

Dopo una appassionata discussione, rivolta ai programmi della società e alle attività professionali, hanno avuto svolgimento le elezioni del nuovo direttivo. E' stato eletto presidente il dott. Lucio Beltrame, che succede all'ing. Cibibin, già da cinque anni al vertice del sodalizio. A lui l'ing. Coen si è rivolto con parole di plauso e di ringraziamento, facendogli omaggio di un dono personale.

Le altre cariche sono state così ripartite: vicepresidenti Cornelio Comelli e Fabio Graziano; tesoriere Giorgio Massarelli; segretario Stelio Nichetto; consiglieri: Giampaolo Aiza, Luciano Bertocchi, Alessandro Beltrame, Giorgio Cibibin, Fulvio Gandini, Benito Pettenati, Oreste Sacchi, Fausto Sinigoi, Federico Sossi, Silvana Vernier; revisori dei conti Claudio Bazzanella, Mario Merciai, Paolo Neri.

Sci Cai Trieste

Nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, si è riunita l'assemblea dei soci dello Sci Cai Trieste, per il rinnovo del consiglio direttivo.

Presente a questa assise, il dott. Tomasi, presidente dell'Alpina delle Giulie, che ha rivolto al consiglio direttivo uscente parole di vivo elogio per l'attività svolta ed un augurio di buon lavoro, per i nuovi consiglieri.

Dopo l'approvazione unanime della relazione morale e di quella finanziaria, si è votato il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente: Claudio Suggi; consiglieri: Fabio Albrizio, [illegible] Bertazzoli, Bruno Collarini, Ferruccio Del Mestre, Mario Furlan, Luciano Klatowsky, Carlo Meschnig, Renzo Milion, Pellegrino Pellegrini, Vittorio Rados, Emilio Stick, Attilio Tersalvi, Franco Tramontini, Alfredo Venturini; revisori dei conti: Paolo Kulterer, Giulio Milion, Francesco Slocovich.

Il nuovo consiglio direttivo si riunirà lunedì 3 luglio alle ore 20, nella sede sociale, per la distribuzione degli incarichi sociali.

Nuovo direttivo allo Sci Club '70

Si è svolta nella sede ricreativa dell'Arac, l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Club 70 di Trieste. Nella relazione consuntiva, il presidente Manzin ha illustrato le tappe della società, ancor giovane, già affermata e che conta oggi 576 soci. Ha commentato il completamento dell'impianto di neve plastica di Aurisina, costruito con il lavoro manuale dei soci e sul quale si sono svolte, in questi due anni, quasi 2700 ore di lezioni tra discesa e fondo. Di queste, 622 fruite dagli atleti del club. Le presenze per i soli corsi didattici collettivi ammontano a 1600.

Manzin ha sottolineato i brillanti risultati conseguiti, sempre nel biennio, dalle squadre di fondo e discesa, che hanno partecipato nelle varie categorie ad oltre 200 gare per un totale di 1250 presenze, conquistando, tra l'altro per due anni consecutivi, il Trofeo Tommasini, valido quale campionato triestino.

Il bilancio consuntivo ha mostrato un leggero avanzo di gestione, nonostante le avversità atmosferiche dell'ultimo anno agonistico abbiano messo a dura prova la sezione «organizzazione gare».

Dopo gli interventi dei soci, il presidente onorario Gallopin ha aperto le operazioni di voto.

Il nuovo direttivo risulta così composto: presidente: Livio Manzin; vice presidente: Giorgio Hlavaty; amministratore: Renato Pieri; segretario: Mario Lucchesi; direttore tecnico: Silvano Rizzian; consiglieri: Barzan, Canzio, Battista, Fonda, Grabar, Legovini, Pagigaro, Plossi, Zoch.

Contrasti in seno alla Polisportiva S. Marco

Dimissioni in serie nella sezione baseball della Polisportiva San Marco. Giancarlo e Giustiniano Zanolla hanno rassegnato il mandato da vicepresidente e caposezione della società del Villaggio del Pescatore. I motivi sono da ricercarsi nell'impossibilità di collaborazione fra i responsabili della sezione baseball e della sezione softball che già a suo tempo aveva provocato la frattura in due sezioni autonome. I rapporti si sono maggiormente incrinati nelle settimane scorse.

NELL'AFFRONTARE IL CODOGNO PER LA SERIE «A» DI BASEBALL

Caricatissima la Mobili Elio

Sarà una Mobili Elio caricatissima quella che stamane alle 9.30 e nel pomeriggio alle 16 ospiterà sul «diamante» di Prosecco l'Elcap Codogno per la terza giornata di andata della serie A. I biancoverdi, che di recente si sono visti accogliere il reclamo tendente ad ottenere la ripetizione della partita a livello giovanile con l'Edilfonte Milano, si rendono conto di essere sempre più vicini al traguardo della promozione. Con i due punti che ritornano in ballo e che nella ripetizione dell'incontro i triestini non intendono lasciarsi scappare, la Mobili Elio si porterebbe al secondo posto alle spalle del Comellosalotti.

E' chiaro che la squadra di Miani non può più, come aveva fatto nell'andata, elargire punti a destra e a sinistra. «Siamo entrati nella fase decisiva — dice Miani — dove ogni errore può risultare determinante. I ragazzi, da quanto ho potuto riscontrare, hanno raggiunto finalmente una mentalità diversa, una mentalità vincente. In tutti esiste quella convinzione nei propri mezzi che alcune settimane addietro non possedevano e ciò è molto importante. Logico che non sarà tutto facile, magari lo fosse, tuttavia sono fermamente convinto che riusciremo ad approdare in serie A-2».

Contro l'Elcap Codogno i quattro punti sono d'obbligo. Il tecnico biancoverde non potrà disporre per questa importante partita (i lombardi inseguono da vicino i triestini) di Stante. Il giocatore lamenta dei disturbi ad un braccio e dovrà rimanere a riposo. Difficilmente potrà scendere in campo anche il giovane esterno Fabrizio Cernecca che a Milano aveva propiziato i due punti del successo triestino sull'Inter Mars.




(Italfoto)
Previsti (a destra, nella foto, in occasione dell'incontro col Lawson's) promette di fare buona guardia alla «base» a lui affidata

NELL'ULTIMA RIUNIONE DIURNA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Quallaba sfidata dall'ospite Attival

Ultima domenica in diurna a Montebello. Da domenica prossima (in programma il Gran Premio Città di Trieste) il ciclo estivo riprenderà il consueto iter notturno; per intanto questo pomeriggio (il via alle 15) un buon programma attende gli appassionati del trotto che potranno assistere al Premio del Mare, una prova per i 4 anni nella quale Italo Pandolfo presenterà l'interessante suo allievo Attival.

Cavallo che a Bologna ha svolto redditizia attività, Attival (da Aztec e Vallina, record 1.20) arriva a Montebello per sfidare i migliori coetanei locali. Sulla media distanza l'ospite dovrà vedersela con Aspes, Quallaba e Piquillo, quest'ultimo penalizzato di 20 metri. Sulla carta, la corsa dovrebbe avere nel duello fra Attival e Quallaba il suo motivo dominante. La femmina di Quadri è annunciata in bell'ordine, quindi anche per un cavallo della qualità di Attival non sarà semplice metterla in difficoltà. Daremo pertanto una leggera preferenza a Quallaba, e, dopo Attival, il ruolo di terzo incomodo va assegnato a Piquillo che sulla distanza più gradita è pur sempre soggetto pericoloso.

* * *

Tre corse Totip a seguire subito all'inizio. Nella prima, distanza il doppio chilometro, Canaria d'Ausa, dopo un periodo sfortunato, potrebbe ritornare al successo avendo da battere soltanto Codiverno e Ibisco, mentre Andrea del Castagno sarà l'incognita. Nella seconda, sul miglio, Talamone è candidato autorevole al successo, ma anche Fiodor, Tennessee e Fisima possono interferire. Più incerta la terza, un handicap senz'altro alla portata di Dolzago, visto in ripresa, Pothier, Maxwell e la penalizzata Evulsa.

Quartetto di anziani nell'invito sul miglio. Gesualdo, dopo l'esordio non troppo felice, dovrà fare bene attenzione a Frosinone il «vecchio terribile» sempre pericoloso sui percorsi veloci. Nella «vendere» per 4 anni, occasione propizia per Sadar, mentre interessante si preannuncia il Premio di Nettuno riservato ai 3 anni dove El Greco dovrà guardarsi da Rosso di Sera e Tigi sui 2060 metri. I gentlemen concluderanno il convegno con un «miglio» che appare alla portata di Camogli, anche se Pagot, Aiaccio e Barzache non partono battuti.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio di Teti: Canaria d'Ausa, Codiverno, Ibisco. *Premio delle Ancore:* Talamone, Fiodor, Tennessee. *Premio dei Lungomari:* Dolzago, Evulsa, Pothier. *Premio d'Estate:* Frosinone, Gesualdo. *Premio delle Isole:* Sadar, Camilania, Litio. *Premio del Mare:* Quallaba, Attival. *Premio di Nettuno:* El Greco, Rosso di Sera, Tigi. *Premio delle Barche:* Camogli, Pagot, Aiaccio.

La Tris: 15 - 8 - 6

Quaranta metri di penalità non hanno fermato Canuso nella Tris romana. L'allievo di Albonetti ha spaziato alla distanza regolando nell'ordine i sorprendenti Elesia e Cumberland.

Il totalizzatore ha pagato 41; 20, 52, 58 (38 per l'accoppiata a gruppi 1-7). Canuso ha trottato sul piede di 1.19.5 al km. Montepremi della Tris lire 329 milioni 614.000, combinazione vincente 15 - 8 - 6 azzeccata da 913 scommettitori dei quali 23 a Trieste, 13 presso la Sala Corse Monti, 10 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota Tris lire 252.716.

LA NOTTURNA DI VENERDI'

Scatenato Barclay

Barclay ha vinto in maniera nettissima nel Premio dei Gabbiani, maggiore evento della feriale trottistica. Dopo che Hello Boy, con strappo violento, si era incuneato fra Tigi e Bella Istria sulla prima curva per poi passare in vantaggio nel rettilineo di fronte, Barclay si faceva luce dopo 600 metri avendo a quel punto annullato la penalità. Sulla retta delle tribune con un gran volo Barclay raggiungeva Hello Boy che però gli si opponeva deciso. Rallentava allora l'allievo di Quadri, ma appena superata la penultima curva ecco un nuovo violento allungo al quale stavolta Hello Boy non era in grado di replicare. Passato in vantaggio, Barclay si isolava per proprio conto e vinceva da dominatore in 1.22.4 mentre, calato di colpo Hello Boy, erano Tigi e Bella Istria a lottare per la piazza d'onore che spettava a Tigi.

Da segnalare, oltre alla terza vittoria consecutiva di Salvo D'Angelo (stavolta con il «suo» Aiaccio) in gentlemen, la bella tripletta di Antonio Quadri (Barclay, Burley, Gameleira) e il doppio di Amerigo Mazzuchini (Uggiano, Zeleuna).

Premio delle Correnti (metri 1680): 1) Burley (A. Quadri); 2) Imabu. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 15; 11, 16 (31). *Premio delle Vele* (metri 1680): 1) Uggiano (A. Mazzuchini); 2) Bakshish. 4 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 49; 16, 14 (303); 91. *Premio degli Struzzi* (metri 1660): 1) Aiaccio (S. D'Angelo); 2) Notoire. 6 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 43; 20, 60 (129); 252. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 72.260 per 500 lire. *Premio dei Cavalloni* (metri 1660): 1) Gatteleira (A. Quadri); 2) Normandia. 6 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 18; 14, 17 (31); 69. *Premio dei Marosi* (metri 1660): 1) Zeleuna (A. Mazzuchini); 2) Bonato; 2) Camilania. 11 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 35; 21, 24, 32 (188); 84. *Premio dei Gabbiani* (metri 1660): 1) Barclay (A Quadri); 2) Tigi. 4 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 13; 10, 13 (45); 73. *Premio Risacca* (metri 1660): 1) Montopoli (G. Serbo); 2) Alipang; 3) Maxwell. 9 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 47; 20, 23, 25 (197); 66. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa). 465.670 per 500 lire. *Premio degli Schizzi* (metri 2080): 1) Timavo (C. Belladonna); 2) Mastergin. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 31; 32, 32 (124); 116.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL
Serie A: MOBILI ELIO - ELCAP CODOGNO, Prosecco, ore 9.30 e ore 16.
Serie B: TERGESTE-BOLZANO, Villa Opicina, ore 16; VIVAI BUSA' - FERROLI CHIARBOLA, Villaggio del Pescatore, ore 16.

TENNIS
Finali trofeo «Master Sport», Padriciano, ore 9.
Memorial «Migliore» sui campi del Cmm di viale Miramare, ore 9.
Finali campionati regionali giovanili, Padriciano, ore 9.

ATLETICA LEGGERA
Campionati di specialità (corsa e salti). Stadio «Grezar», ore 9.

TIRO AL PIATTELLO
Trofeo «Telestar» e ultima prova campionato sociale tiro al piattello-fossa. Stand di Noghere mare di Muggia, ore 8.30.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

PROPRIETARIO vende appartamento libero. Telefono 757641. 12133 S

PUSCHI, zona Valmaura, palazzine in costruzione, vendonsi appartamenti diversa grandezza, prezzi concorrenziali, informazioni Alabarda, Battisti 2. 11567 S

RAFFAELE SANZIO locale d'affari e magazzino mq 81, libero. Agenzia 2 G Centro, telefono 64235, 10-12 - 16-18. 12175 S

RAVASCLETTO mansarda ammobiliata bene, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza vendesi 30.000.000; TARVISIO vendesi casa nel verde con due appartamenti 48 milioni. Tel. 0431-80112. 1746 S

ROIANO vendesi appartamento camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento metano autonomo 17 milioni; DREHER cucina, 2 camere, doccia 14.000.000. Telefono 775700, geom. SBISA'. 12050 S

AVVISO D'ASTA

L'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi con sede in Trieste, via del Teatro n. 2, tel. 37939, vende a Santa Croce un'area di mq 5.780, volume edificabile mc 7.222; con offerte solo in aumento al prezzo base a corpo di lire 108 milioni.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire alla Sede dell'Ente, entro il giorno 13 luglio 1978 ore 12, la loro offerta scritta.

Il Capitolato d'Appalto è a disposizione degli interessati presso gli uffici dell'Ente, tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 12.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.20	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.20	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	22.25	23.15
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	17.10	21.25
Amsterdam	07.00	10.50
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Colonia - Bonn	17.10	19.50
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	19.40
Madrid	07.20	11.45
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	10.20
	17.10	20.15
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25
Zurigo	07.00	09.00

RONCHI privato vende appartamento in palazzina con giardino, 4 camere, salone, salotto, guardaroba, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, due posti macchina, cantina. Telefonare 0481-778302. 603 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate pronta consegna mutuo fondiario, Impresa Marconi, Castaldi 3, 790718. 10431 S

SAN Giacomo vendo camera, cucina, bagno, restaurato, V piano. Tel. 60413 - 31291. 12145 S

SAPPADA vendesi monolocale. Telefonare (0481) 32774, ore pasti. 429 S

SISTIANA terreno edificabile, ottima posizione. Agenzia 2 G Centro, telefono 64235, 10-12, 16-18. 12175 S

SISTIANA privato, villa nuova, zona residenziale, 2 appartamenti, taverna, garage, giardino. Tel. 209200. 654 S

STADIO, palazzina corso costruzione, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, riscaldamento metano, vende 7 milioni contanti, saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12041 S

STARANZANO vendesi appartamento salone doppio con camino, cucina abitabile, tre letto, doppi servizi, due poggioli, garage, cantina. Telefonare ore pasti 41592 (0481). 636 S

STUDIO SBRIZZI VENDE: ZONA SAN GIOVANNI appartamenti due, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, box auto, panoramici, soleggiatissimi, tutti i comfort. ALTRI in palazzina panoramica due, tre stanze, cucina, anche mansardati, posto macchina, ottime finiture. Informazioni studio geometra Sbrizzi, via S. Lazzaro n. 3, telefono 62837. 12124 S

TERRENO ALTIPIANO mq 750 prato alberato, vende 1.700.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12041 S

TERRENO progetto approvato due appartamenti Muggia Crevatini vende geometra assistenza costruzione mutuo. Tel. 768305. 11853 S

TERRENO mq 800, progetto approvato per n. 2 ville a schiera, zona via Flavia di Stramare, vendesi prezzo modico, agevoli condizioni pagamento. Telefonare 754885. 12025 S

VENDESI due casette con giardini grandi, 2000 metri terreno Opicina. 12191 S

VENDESI libero appartamento interno, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, riscaldamento, ascensore. Informazioni lunedì Amministrazione piazza della Borsa 4. 12134 S

VENDESI libero appartamento 8 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo metano, ascensore. Informazioni lunedì Amministrazione piazza della Borsa 4. 12135 S

VENDESI due appartamenti camera cucina, altro due stanze cucina, e locale. Tel. 568679. 1737 S

VENDESI libero appartamento 3 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, terrazzo, autorimessa, cantina, riscaldamento. Informazioni lunedì Amministrazione piazza della Borsa 4.

VENDO terreno costruibile e varie particelle zona S. Elia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/Z, 34100 Trieste.

VENDO casetta, tre stanze cucina bagno vigna, senza intermediari. Erta S. Anna 87. Telefonare 724734. 11954 S

VENDO zona piazza Garibaldi appartamenti liberi, varie grandezze. Telefonare 60413 ufficio oppure lunedì 31291.

VIA Coroneo 32-1, appartamento libero, 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio e ingresso ottime condizioni vendesi. Telefonare 69279. 12024 S

VIA Ovidio 4-5 pronta entrata vendesi ultimi appartamenti e posteggi auto. Impresa Savino, via Milano 15, tel. 30062. 11016 S

VILLA centrale, residenziale, vista mare, giardino, pronto ingresso, vende privato. Telefono 31446 ore ufficio.

VILLE a schiera in località Opicina, via Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre 1978. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 69908. 12026 S

VILLINO centrale rimesso a nuovo 3 stanze cucina salone balcone cantina vendesi telefonare 751805. 11927 S

VITTORIO Veneto appartamento nuovo, panoramico in clima saluberrimo, privato vende. Telefonare 040-30464. 12091 S

ZONA COMMERCIALE panoramico, 3 stanze, tinello, cucinino, servizi, terrazze, cantina. Agenzia 2 G Centro, telefono 64235, 10-12 - 16-18. 12175 S

ZONA Fabio Severo, signorile, mq 155, piano sesto, vendesi, telefonare 65781 ore ufficio. 12072 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTANSI stanze private, servizi, pensione completa, vasto prato mt 590 prezzi modici scrivere Razdrto (Preval) 28 Slovenia Jugoslavia. 11980 T

AFFITTASI villetta mare, isola Cherso, mese settembre. Telefonare 569371 (ore serali). 00-1517 T

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina giugno luglio lire 8.000 lire 9.000 giornaliere tutto compreso camere con servizi. Ottimo trattamento, telefonare (0435) 62690. 225 T

CENTRO Cadore matrimoniale stanzetta uso bagno affitto tel. 567059. 11936 T

GRADO Pineta appartamento 3 posti letto luglio agosto settembre affittasi telef. 751805. 11927 T

LIGNANO - Pineta affittasi agosto appartamentino 4-5 posti letto. Telefonare 39378 12129 T

OPICINA o immediati dintorni cercasi appartamentino mesi estivi, piano terra, eventuale manutenzione giardino. Telef. 566526 Trieste. 12079 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento tutti confort, 4 posti letto. Tel. 53336. 11990 T

SAPPADA affittasi appartamento sei letti agosto, tel. (0437) 20162-20680. 445 T

TARVISIO occasione affittasi mesi estivi casa bifamiliare tra il verde. Telefonare (0431) 80112. 11728 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A «La Vostra Stella» troverete il vostro ideale qualunque sia la vostra attuale condizione. Telefonate 763714. 11696 U

BELLA, intelligente, seria, indipendente sposerebbe gentiluomo serio posizionato 40-45enne. Non rispondo fermo posta. Scrivere pat. 84534 Publikompass cassetta n. 33 Z 34100 Trieste. 11924 U

INDUSTRIALE 50enne, molto giovanile, cerca matrimonio 30enne-40enne seria, carina, massima discrezione. Scrivere a Publikompass, cassetta 1108 citando rif. 231, 35100 Padova. 231 U

INSEGNANTE ventiduenne cerca nella regione signorina affettuosa, amante bambini, scopo matrimonio. Scrivere carta identità 25647513 fermo posta, 34100 Trieste. 12117 U

Continua in 22.a pagina

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Umberto Pregellio

Straziati dal dolore Lo piangono la moglie BIANCA, le figlie ROSSELLA e FABIANA, il genero MAURIZIO, la mamma, il fratello, la sorella, i suoceri, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 25 giugno 1978.

Si associano al dolore FRANCO, NIVES, RENZO e MAURIZIO.

Trieste, 25 giugno 1978.

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita indimenticabile del caro

Umberto

Famiglie: BARONI ARCADIO e SILVANA OVEGLIA DIOMIRA e MARIO SLATICH LUCIANO CLARA FABIO PAOLO STEPANCICH LUCIANO e MARINA.

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipa al dolore:
— Fam. QUARANTOTTO

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipa al dolore:
— Fam. SNIDERSICH

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipano al lutto: RINO, GIUSEPPE, EVELINA CAVALLARO.

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipa al lutto della famiglia la Sezione basket del Dopolavoro Ferroviario, atleti e loro familiari.

Trieste, 25 giugno 1978.

Si associano al lutto i colleghi macchinisti e capi deposito del Corso 1953.

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipano al lutto della famiglia NICOLA, LAURA, SANDRO, VALENTINA e MARCO PORCELLI.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipa al lutto la PALLACANESTRO TRIESTE HURLINGHAM.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

E' spirata serenamente

Olga Kiss ved. Polita

La piangono il fratello GUIDO, la sorella NISIA (assente), i nipoti e i pronipoti.

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anita Lorenzutti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Il giorno 29 giugno 1978 alle ore 18 nella Parrocchia S.G. Bosco, via dell'Istria 53 sarà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima Sua.

Famiglie LORENZUTTI e VASCOTTO

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Grati per le attestazioni di affetto, i familiari del

COL.
Giovanni D'Amore

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il 22 corrente, tragico incidente ci ha rapito la nostra cara

Esperia Stroppolo nata Stancich

Con profondo dolore lo annunciano la mamma MARIA, il marito VALENTINO, i figli MAURO e GIORGIO, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— VILMA e BRUNO SANCIN

Trieste, 25 giugno 1978

Prendono parte al lutto:
— WILMA, EURO, SILVIA ed ELVIO GREGORINI

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglia LINO, LIVIO PAULETICH e figli
— Famiglia LAURA, FELICE NELLI
— Famiglia TURITTO

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al lutto le famiglie: EMANUELE e ENNIO ZOCH, VITTORIA e NORIS ZOCH, GINA e LUCIANO CONI.

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al lutto di MAURO e GIORGIO gli amici:
— CLAUDIO
— FRANCO
— ERVINO
— CARLO
— ROMEO
— MARIO
— TEA
— JANKO
— SUSANNA

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— GUERRINO, FIRMINO e GIOACHINO KOBEC

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al lutto gli amici e clienti:
— Bar ANNA
— Bar DARIO
— Bar ROMANA
— Trattoria MICHELE
— Trattoria CERQUENI
— Trattoria LICIA e CIANO

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— FABIAN
— TUZZI
— VENIER - DEGRASSI
— MILAZZI
— REPICH
— FATORINI
— POMPILLI
— PIZZO
— ANTONINI
— PECCIONI
— CANNAVARO
— ROSIGNANO
— CARBI
— CARONE
— SEDMAK
— GOMBAC
— GOLOB
— PAULICH
— PICHEL
— FONDA
— BATTAGLIA
— LANZOLA
— PACHOR
— BARUT
— FURLAN
— KERT
— SPANGARO
— LAGO
— CREVATIN
— LAGOTTA
— POLON
— RABAZ
— GHERBAZ
— DEL SABATO
— GOIA
— MORRONE
— BOSCO
— FEROLI
— PATICH
— SANTORE
— ROSSINIANO
— GIORGESI
— CANAZZA
— CUSINA
— APOLLONIO
— FLEGO
— MATTES
— LIA

Trieste, 25 giugno 1978

La F.LLI PRIOGLIO S.p.a. partecipa al lutto della famiglia per

Esperia Stancich in Stroppolo

Trieste, 25 giugno 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— MARCELLO BAZZARA e famiglia

Trieste, 25 giugno 1978

La Carrozzeria A.S.A. e i dipendenti tutti partecipano al lutto di GIORGIO STROPPOLO e famiglia per la perdita della madre.

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al lutto:
— STANI VECCHIETTI e famiglia

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al dolore ROMEO e SUSANNA.

Trieste, 25 giugno 1978

Per l'immatura scomparsa di

Esperia

si uniscono con accorato rimpianto, al fraterno amico TINI e figli, MARIO, NOELIA STURM.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto le famiglie: BRIZZI, CLEAN, FABRICCI, FRANZA, MALEMONTI e figlio, PONGA, LOVRECIC, SCHIAVON, TREMULI, VASSALLO, VASCOTTO, il Gruppo Autotrasportatori Associazione Artigiani Trieste.

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al lutto famiglie:
— GREGORI
— ZACCARIA
— GRILLI

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il 23 c.m. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Bissaldi
Commerciante
di anni 74

Costernati ne danno il triste annuncio la figlia EDDA con il marito SERGIO FALZARI, i nipoti LUCA e DIEGO, la sorella e i fratelli in unione ai parenti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente alle ore 12.30 partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale civile per la chiesa del S. Cuore.

Gorizia, 25 giugno 1978

Partecipa al lutto della famiglia: GUIDO PELLARINI con la figlia PIERINA, il figlio RENATO con la moglie IOLANDA.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enrico Bissaldi

— GIUSEPPE COVACICH
— CLAUDIO ARGENTI
— RITA TAMBURLINI

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il 23 corrente è mancata la nostra cara

Maria Prasel nata Foraus

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli PINO, EDITTA e NERINA, la nuora VILMA, il genero GIOVANNI, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. KLUGMANN, ai medici e al personale della I Geriatria per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di San Dorligo della Valle.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 24 corrente è morto improvvisamente il nostro caro

Bruno Mattiassi

Ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e apprezzarono la moglie LAURA, il figlio UGO, le figlie EGLE e DENISE, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i pronipoti.

I funerali seguiranno domenica 25 corr. alle ore 16 a Pisino d'Istria.

Trieste - Bologna - Pisino, 25 giugno 1978

Il 17 corr. si è spento

Franc Filipčič

Commosse ringraziamo di cuore i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. LASPERANZA.

LE FIGLIE

Bagnoli, 25 giugno 1978

---

†

Stefania Sabadin ved. Ban

si è spenta lasciando nel dolore sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Servola.

Trieste, 25 giugno 1978

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Isabella Quargnal

Fam. RONDI - STORELLI

Trieste, 25 giugno 1978

I familiari di

Bruno Prandi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 giugno 1978

Per il nostro

Fabiano

a tutti grazie.

SONIA E ITALO ATTONI

Monfalcone, 25 giugno 1978

I giornalisti della redazione del quotidiano sloveno di Trieste «Primorski Dnevnik» annunciano la prematura scomparsa di

Albin Bubnič

per trent'anni apprezzato collega e fraterno amico.

Trieste, 25 giugno 1978

Il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione Giuliana della Stampa, Sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, il fiduciario regionale dell'I.N.G.I., Istituto di previdenza dei giornalisti italiani, GIORGIO MILOSSEVICH, prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del giornalismo regionale con la scomparsa del collega

Albin Bubnič

valoroso combattente della Libertà, componente il collegio nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Trieste, 25 giugno 1978

Il Presidente e la Giunta esecutiva dell'Unione nazionale cronisti italiani si associano al lutto dei colleghi del «Primorski Dnevnik» per la dolorosa scomparsa di

Albino Bubnic
Premio Senigallia
Vita di cronista 1977

Trieste, 25 giugno 1978

Il Presidente, il consiglio direttivo e i componenti del Gruppo Giuliano Cronisti partecipano al lutto del «Primorski Dnevnik» per la scomparsa del caro collega

Albino Bubnic

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Gerdolini

Ne danno il triste annuncio la moglie GENJ, il figlio FRANCO, la sorella GINA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 giugno alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

Si associano al lutto le famiglie VALLI e LEPRINI.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipa al dolore:
— famiglia GHETZ

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'adorato ed indimenticabile

Vinicio Di Bella

lasciando nel più profondo dolore la moglie, il figlio, la mamma, il papà, zio e zia, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 giugno alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

E' mancato all'affetto dei familiari

Vincenzo Peschechera

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, sorelle, cognate, nipoti tutti.

Il funerale muoverà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore martedì 27 giugno alle ore 9.

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara figlia

Fiorella

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore e particolarmente i medici e il personale del reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore, gli amici e le loro famiglie.

DOMENICA BENOLIC

Trieste, 25 giugno 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Omero Dolazza

ringraziamo riconoscenti quanti presero parte al nostro dolore.

La moglie Marucci, i figli Spartaco, Esther, Annamaria

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Papà

Fam. VIDI, COLLINI, VONCINA

Gorizia, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 23 giugno è venuto a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giordano Messi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli BRUNO, GRAZIA e DADA e il fratello BRUNO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 26 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

Dirigenti e funzionari dell'Ufficio Lauro di Trieste partecipano al dolore del collega GIULIANO per la prematura scomparsa del padre

Giordano Messi

Trieste, 25 giugno 1978.

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale della Sorveglianza diurna e notturna Società cooperativa triestina a r.l. a nome del personale socio e dipendente, partecipa al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del vicepresidente

Giordano Messi

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipano al lutto le famiglie MANDELLI.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata il 22 giugno la nostra cara mamma

Maria Saba ved. Abram

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie IVANA e MARIA con i loro mariti, unitamente alla sorella PINA col marito LEOPOLDO, il fratello IGNAZIO con la moglie, le sorelle e i fratelli (assenti), i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— ARMANDO CARGNELUTTI e famiglia

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 23 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Giacomini ved. Pinzi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia PINA con il marito GIOVANNI PETRICEVICH e il nipote PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Ci ha lasciati

Maria Annunziata ved. Doz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli EDERA, MATTEO e BEATRICE, le nuore, i generi e i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e indimenticabile zia

Psiche - Senizza ved. Tosato

ringraziamo sentitamente tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia BUTTIGLIONI

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di partecipazione tributate alla nostra amata indimenticabile

Licia Sergi-Sergas

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 25 giugno 1978

Nel secondo triste anniversario della morte di

Fabio Giraldi

la mamma, la moglie e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 27 giugno alle ore 8,45 nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il Padre Celeste ha accolto fra le Sue braccia amorose

Ubaldo Galimberti
Ragazzo del '99

Lo annunciano nel dolore e nella speranza cristiana la moglie ALBA, i figli LIONELLO e SERGIO, il fratello LIDIO, le nuore DOLORES e LIDIA, le cognate TINA e ROSA, i nipoti ANDREA, GIOVANNI, PAOLO, STEFANO e le congiunte famiglie ANTONIOLI, BALDINI, BENCI, GALLESSI, LUSA, MARCON, OLIVO e ROSSET.

I funerali avranno luogo domani lunedì 26 corr. alle ore 12 partendo dalla Chiesa di S. Giovanni dopo la S. Messa esequiale.

La salma sarà esposta dalle 10.30 alle 11.30 nella Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano addolorati al lutto i condomini di Str. di Guardiella 24.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 23 giugno è venuto a mancare

Giuseppe Faidutti
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno partecipazione la moglie AMELIA, i figli e i parenti tutti.

Un vivo grazie all'assistente sociale signora NELLA per le amorevoli cure prestate.

Le esequie avranno luogo domani lunedì 25 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 giugno 1978

Prendono parte al lutto
— NELLA GERMANIS e famiglia

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 23 corrente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Santo Ciullo

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, la figlia GIANNA, la nuora ALIDA, i nipoti RITA, FRANCO con la moglie MARGHERITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 giugno alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Si è spenta improvvisamente

Marianna Niero ved. Illich

lasciando nel dolore il fratello GALLIANO, la sorella VITTORIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

La sorella LUCIA assieme al marito e figlie partecipa al grave lutto di ELEONORA per la perdita del caro

Miro Colic

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amalia Levitz ved. Faidiga

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 25 giugno 1978

Un sentito ringraziamento alla Commissione interna C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L. della ACT San Giovanni per l'interessamento prestato nei confronti del nostro caro

Edi De Giorgi

I FAMILIARI

Trieste, 25 giugno 1978

Ad un anno dalla scomparsa del caro

Umberto Pausche

la moglie, i figli e le nuore Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 23 giugno si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna Corte ved. Favento
di anni 89

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli LINA e LUCIO, la nuora, il genero, i nipoti GIANFRANCO DESTRADI, FRANCO e LUCIANA RINALDI con le famiglie, la sorella ANNA e la cognata ROSINA CORTE unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

La famiglia UTEL RUSSO partecipa al lutto per la scomparsa della cara santola.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente

Carlo Porges

Danno l'annuncio la figlia LAURA MONNERAY con i figli JEAN PIERRE e JEAN JACQUES, la cognata INA HOWARD e l'affezionata GISELLA MIOTTO.

Un sentito ringraziamento al prof. GIUSEPPE KLUGMANN per l'amichevole assistenza e a tutto il personale dell'ospedale Maddalena - 1.a geriatria.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il British Cemetery via dell'Istria 190.

Trieste, 25 giugno 1978.

Partecipano al lutto GIORGIO e LYDIA GIORGACOPULO.

Trieste, 25 giugno 1978

Partecipano al lutto i cugini ROSY e SILVIO, NORA, PAOLO e CESY assieme alla zia ANNY.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 23 corr. si è spenta improvvisamente la nostra cara

Gemma Finderle in Cossetto

Ne danno il triste annuncio il marito GINO, la figlia NIDIA con il marito e i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

---

†

Il giorno 24 giugno si è spenta serenamente

Nunzia Camardo ved. Lorusso

Ne danno il triste annuncio i figli NATALE e FRANCO, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 26 corr. alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1978

Il giorno 22 giugno si è spento

Leonida Athanassopulo

Il nonno LEO ha raggiunto la nonna ANNA.

Li ricorderanno sempre con affetto i nipoti GABRIELLA e DEMETRIO.

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

La mamma le sorelle il cognato di

Sarino Zaghet

ringraziano sentitamente tutti i parenti e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata il 4 luglio alle ore 8.30 nel duomo di Muggia.

Trieste, 25 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina (Rina) Parentin nata Delise

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 25 giugno 1978

25.6.1973 — 25.6.1978

Nel 5.o anniversario della morte del piccolo

Manuel Boenco

i genitori Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 25 giugno 1978.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CRAXI A BRUXELLES

Socialisti della Cee: chiusura ai comunisti

BRUXELLES — Dopo aver varato venerdì seppure con fatica e tra molte polemiche interne, la loro dichiarazione politica, gli undici partiti socialisti della Comunità europea hanno dato mandato ieri a Bruxelles alla presidenza della loro confederazione di elaborare «l'appello comune» da lanciare a gennaio per le elezioni dirette del Parlamento europeo fissate per il giugno prossimo.

Il dibattito è stato più disteso, hanno dichiarato fonti attendibili. Venerdì, il «confronto di idee» era stato «molto franco ed aperto» hanno detto le fonti, confermando in modo diplomatico le voci, filtrate ai giornalisti, di accesi scontri verbali.

Erano circolate persino notizie, in seguito smentite dai fatti, che la dichiarazione — un documento che prende posizione su tutti gli aspetti della politica europea (dai problemi economici e sociali fino ai rapporti con il Terzo mondo) — non sarebbe stata approvata.

Il ruolo del personaggio difficile era stato svolto dal socialista francese Francois Mitterrand, ieri peraltro assente. L'evoluzione dei poteri del futuro Parlamento europeo, attualmente poco più che un foro di dibattiti, tanto appassionati, quanto privi di pratiche conseguenze, e l'allargamento della Cee a Grecia, Portogallo e Spagna erano stati i temi che lo avevano opposto ai suoi colleghi di altre nazionalità.

Mitterand teme che un suo eventuale atteggiamento di apertura nei confronti del Parlamento europeo toglierebbe voti al suo partito a favore di comunisti e gollisti. Sull'ampliamento della Cee i comunisti francesi sono favorevoli a tempi molto lunghi.

Anche sui temi economici le divergenze sono state numerose. Del resto, ha detto alla stampa un dirigente socialdemocratico tedesco che rappresentava il suo presidente Willy Brandt, i partiti socialisti della Cee fanno politica in Paesi diversi sotto molti aspetti e «sarebbe assurdo aspettarsi un'improvvisa unanimità come per virtù dello spirito santo».

Unanime è stata invece la chiusura netta all'eurocomunismo, che per il presidente della confederazione dei partiti socialisti della Comunità europea, Robert Pontillon, è «un'illusione mitologica», e per il capo della delegazione del Partito socialista italiano, Bettino Craxi è «come l'araba fenice».

Volendo confermare l'inesistenza dell'eurocomunismo, il presidente del gruppo socialista del Parlamento europeo, il socialdemocratico tedesco Ludwig Fellermeier, ha detto che una «profonda divergenza» separa il Partito comunista italiano e quello francese nell'assemblea Cee ogni volta che vi si dibatte di politica economica e sociale o di politica europea o di rapporti con il Terzo mondo.

Ai lavori della conferenza dei partiti comunisti della Cee, svoltisi per due giorni a porte chiuse, hanno partecipato, tra gli altri, il ministro degli esteri belga Simonet, l'ex primo ministro olandese Den Uyl, il segretario del Partito socialista democratico italiano Pier Luigi Romita, il primo ministro e il ministro degli esteri danesi, Anker Joergensen e Knud Andersen e, come osservatori, il commissario Cee per la politica regionale Antonio Giolitti, il segretario generale del Partito socialista operaio spagnolo Felipe Gonzales e il primo ministro portoghese Mario Soares.

Owen: la distensione non è messa in causa

PARIGI — «Dire che gli ultimi avvenimenti africani rimettono in causa la distensione mi sembra un'affermazione assolutamente irresponsabile. In primo luogo significa manifestare una grande ignoranza dei problemi africani: Kolwezi è, innanzitutto, un affare regionale. In secondo luogo, significa credere che la distensione consista nel far sì che i sovietici indietreggino dappertutto in Africa davanti agli interessi occidentali»: lo afferma il segretario al «Foreign office» britannico, David Owen, in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale filosocialista «Le Nouvel Observateur».

UNA SANGUINOSA INCURSIONE DEI GUERRIGLIERI NAZIONALISTI

ECCIDIO DI TREDICI BIANCHI IN UNA MISSIONE RHODESIANA

Tra le vittime anche tre bambini e un neonato - Sdegnate reazioni britanniche

SALISBURY — *Hanno perduto la vita in tredici nell'ennesimo attacco portato dai guerriglieri nazionalisti rhodesiani contro una missione diretta da religiosi bianchi. Il massacro è avvenuto intorno alle 21 di venerdì sera a 16 chilometri dall'avamposto di Umtali. Sangue chiama sangue: questa l'amara considerazione che viene in mente alla luce dell'incursione, attribuita dalle autorità di Maputo alle forze rhodesiane, che la sera di giovedì è costata la vita a una coppia di coniugi belgi e a 17 profughi presso il centro sperimentale agricolo di Sussundenga, nella provincia mozambicana di Manica.*

Vittime del cruento «raid» dei guerriglieri sono rimasti i missionari bianchi della chiesa pentecostale di Elim, una confraternita protestante, e i loro familiari. Fra i caduti anche tre bambini in tenera età e un neonato di un mese: l'unica ad essere scampata una donna bianca nubile.

Si tratta del più sanguinoso attacco portato sinora dai terroristi rhodesiani, che ultimamente sembrano aver intensificato la loro azione, contro le sedi missionarie situate lungo la frontiera con il Mozambico, durante i sei anni di guerriglia.

Stando alle prime, frammentarie informazioni giunte a Salisbury, i guerriglieri prima hanno adunato i 250 allievi negri della scuola, poi — con barbara determinazione — hanno massacrato i missionari e le loro famiglie.

La scuola missionaria che è stata teatro dell'eccidio sorge nella regione delle montagne Vumba, nelle immediate vicinanze della frontiera che divide la Rhodesia dal Mozambico. Fino all'anno scorso, si chiamava «Scuola dell'aquila» ed era riservata ai bianchi. Poi, causa l'acuta flessione di iscrizioni dovuta all'intensificarsi delle azioni di guerriglia, si era trasformata in scuola missionaria.

A quanto pare, agli assistenti negri non è stato torto un capello: i bambini di colore che frequentavano la missione sarebbero stati condotti, secondo uno schema attuato già in passato, oltre confine per essere aggregati — dietro adeguato addestramento — alle forze della guerriglia.

Il numero dei missionari bianchi caduti in Rhodesia nell'esercizio del loro apostolato è salito, con le vittime dell'ultimo massacro, a 34. I sanguinosi «raid» dei guerriglieri contro gli istituti diretti dai religiosi bianchi hanno subito un'allarmante «escalation» nell'ultimo mese. Negli ultimi 20 giorni l'elenco delle vittime massacrate dalle forze nazionaliste comprende altri 4 missionari, due giovani insegnanti dell'Esercito della salvezza britannico e due religiosi cattolici.

A causa dell'intensificarsi degli attacchi, numerose missioni hanno chiuso i battenti.

Come si diceva all'inizio, non si può fare a meno di collegare l'eccidio all'incursione portata in territorio mozambicano il giorno precedente e di considerarlo una forma di ritorsione da parte dei guerriglieri. Da parte loro, le autorità rhodesiane hanno respinto qualsiasi responsabilità al riguardo, definendo le accuse provenienti da Maputo «prive di qualsiasi fondamento». Lo stato maggiore delle forze armate mozambicane, dopo l'incidente, aveva attribuito l'accaduto a forze elitrasportate della Rhodesia che — stando alle accuse — con la apertura di cacciabombardieri, avevano condotto due «raid» in Mozambico: uno contro il succitato centro agricolo di Sussundenga, l'altro contro un obiettivo situato nella provincia di Massangena.

Il massacro perpetrato in Rhodesia ha suscitato sdegno e condanna in Inghilterra.

Il ministro degli esteri David Owen, ha dichiarato: «Sono rimasto profondamente scosso dalla notizia: la violenza genera violenza». «Ogni uccisione va aborrita — ha proseguito — ma l'aver condannato a morte questa gente che non ha rapporto alcuno con il regime di minoranza bianco, e che anzi si adopera per la pace e la conciliazione fra le razze, non farà che danneggiare e mettere in forse le possibilità di una soluzione negoziata».

Maglietta per Carter

Fort Worth — Il Presidente Carter, in visita nel Texas, esibisce una maglietta ricevuta in dono, su cui lo slogan «Fort Worth, ti amo» riproduce la pronuncia texana (Telefoto Upi)

Massacro in un carcere messicano



Città del Messico — Una guardia tiene sotto controllo un gruppo di detenuti dopo la rivolta nel carcere di Tijuana (Tel. Ap)

CITTA' DEL MESSICO — Bagno di sangue nel cortile del penitenziario dello stato messicano di Baja California: il direttore del carcere, il suo vice, tre secondini e tre detenuti sono rimasti uccisi in una sparatoria, alla cui origine, secondo le autorità vi sarebbe un complotto organizzato da un caporione che controllava il traffico della droga all'interno dell'istituto di pena.

«E' scoppiato l'inferno», ha raccontato Paul Cloyd, un americano che si trovava nel cortile per un colloquio con un detenuto. «Mi sono trovato d'improvviso in un vortice di spari e tafferugli».

Cinquanta militari e 150 poliziotti sono intervenuti per sedare il tumulto in cui, a quanto pare, sono rimaste ferite una ventina di persone. Il carcere, situato a La Mesa, un sobborgo di Tijuana, è ora completamente isolato.

Il direttore del penitenziario, Salvador Gonzales Gutierrez, e il suo vice, Jose de Jesus Dominguez Cobos, sono stati attirati nel cortile con un tranello: un detenuto aveva fatto sapere ai due funzionari che un suo compagno voleva consegnare una pistola ottenuta di contrabbando.

Gutierrez, avvocato ed ex procuratore distrettuale di Tijuana, aveva dato inizio a una decisa opera di repressione contro le attività criminose all'interno del penitenziario. Costruito nel 1935 per 400 detenuti, lo stabilimento di pena ne ospita attualmente circa 2200. Negli ultimi sei mesi, il carcere è stato teatro di otto delitti collegati a regolamenti di conti e rivalità per il lucroso traffico della droga. Almeno un'altra decina di detenuti sono stati feriti o accoltellati, e una ventina sono riusciti ad evadere.

VANCE PROPONE UN INCONTRO A LONDRA AI MINISTRI DAYAN E KAMEL

Un nuovo impulso da Washington al dialogo per il Medio Oriente

Più difficile per Israele resistere alle pressioni moderatrici degli Stati Uniti

NEW YORK — Il segretario di stato americano Cyrus Vance ha proposto un incontro ai ministri degli esteri egiziano ed israeliano il mese prossimo a Londra per ridare vita ai negoziati per la pace nel Medio Oriente, a quanto è stato annunciato da un'alta fonte governativa americana. Prima di questi colloqui, è stato sottolineato, il vicepresidente Walter Mondale si incontrerà con il Presidente egiziano Sadat ad Alessandria dopo la sua prevista visita a Gerusalemme. Questi due eventi dovrebbero fornire al governo Usa «un chiaro quadro sulle possibilità di superare l'impasse» che dallo scorso marzo blocca le trattative di pace.

Vance ha proposto di incontrare i ministri degli esteri Kamel e Dayan prima separatamente e quindi insieme. L'incontro a tre potrebbe svolgersi nella capitale britannica intorno al 9 luglio. Ciò darebbe modo al segretario di stato di raggiungere in tempo Bonn per unirsi al Presidente Carter durante la sua prevista visita in Germania fissata per il 14 luglio.

La proposta di Vance, rilevano alte fonti governative di Washington, va intesa come pressione sull'Egitto affinché dirami quanto prima una dichiarazione in risposta alla presa di posizione di Israele sul futuro della Cisgiordania e di Gaza. La dichiarazione egiziana potrebbe, infatti, servire come base per la ripresa dei negoziati tra Egitto e Israele entro la prima metà di luglio.

Gli Stati Uniti sembrano dunque decisi a compiere ogni possibile sforzo per rimettere in moto il processo dei negoziati e — data la linea intransigente riaffermata nei giorni scorsi dal governo israeliano — tutto lascia pensare che si sia alla vigilia di un aperto conflitto tra Gerusalemme e Washington.

Gerusalemme — come è noto — ha riconfermato negli scorsi giorni di non volersi ritirare dalla Cisgiordania e da Gaza, ripetendo che tutto quanto è disposta a offrire ai due territori arabi è una limitata autonomia amministrativa, intesa per di più come una sistemazione definitiva del problema. Lo stato ebraico ha invece finora respinto il suggerimento americano di considerare il progetto autonomistico come una soluzione transitoria valida per cinque anni e da ridiscutere al termine di tale periodo per decidere un diverso e definitivo «status» per la Cisgiordania e Gaza.

Ma la capacità israeliana di resistere alle attese pressioni americane è stata indebolita dall'opposizione che la linea «dura» ha trovato, oltre che negli Stati Uniti, all'interno stesso del governo di Gerusalemme, dove a essa si sono opposti un uomo-chiave come il ministro della difesa, Ezer Weizman, e i quattro ministri del moderato «Movimento democratico» (Dash) che fa capo al vicepresidente del consiglio Yadin.

Da Beirut si apprende intanto che Pierre Gemayel, il settantatreenne leader del Partito falangista libanese, ha offerto ieri la sua vita in cambio della pace tra le fazioni cristiane rivali. Il recente assassinio di Tony Frangie, figlio dell'ex presidente Suleiman, di sua moglie e della loro figlia, è stato attribuito a elementi della Falange. Frangie, che comanda la milizia cristiana detta dei «Giganti», ha dato ai falangisti un ultimatum, intimando loro di abbandonare entro il 30 giugno la regione di Zagartha dove domina il clan dell'ex presidente. L'ultimatum ha dato luogo a voci secondo cui al suo spirare Frangie ordinerebbe misure di rappresaglia militare contro i falangisti.

Accuse bulgare alla Jugoslavia

VIENNA — Una risoluzione adottata dalla Lega dei comunisti jugoslavi durante i lavori dell'11.o congresso ha provocato la piccata reazione dei comunisti bulgari.

Rientrando a Sofia da Belgrado, dove ha assistito all'assise, l'esponente del Pcb Dimiter Stanishev ha attaccato i comunisti jugoslavi, accusandoli di aver voluto esercitare indebite pressioni sul governo del suo Paese, interferendo nei suoi affari interni. In particolare, Stanishev, la cui dichiarazione è stata diffusa dall'agenzia di notizie bulgara, ha voluto contestare il passo della risoluzione laddove si sottolinea che i comunisti bulgari non rispettano i diritti della minoranza nazionale macedone.

«Non è mai esistita, né esiste una minoranza nazionale macedone. Questa popolazione — dice Stanishev — si sente parte inseparabile della nazione bulgara».

L'esponente bulgaro ha anche accusato le autorità di Belgrado di non aver ancora informato l'opinione pubblica di una proposta avanzata dal capo del Pc bulgaro Todor Zhivkov per la firma di una dichiarazione congiunta che consolidasse il principio dell'inviolabilità delle frontiere e la rinuncia reciproca a rivendicazioni territoriali.

ELEZIONI GENERALI oggi in Islanda

REYKJAVIK — Si svolgono oggi in Islanda le elezioni generali per scegliere i 60 membri dell'«Althing» (Parlamento). Alle ultime elezioni del 1974, avevano vinto i partiti moderati e di destra, ma, sulla base dei risultati delle elezioni comunali del 28 maggio scorso, che hanno visto comunisti e forze progressiste guadagnare dal 10 al 15 per cento, molti osservatori prevedono un generale spostamento a sinistra.

La campagna elettorale è stata dominata dalle polemiche tra la coalizione di centro-destra del primo ministro Geir Hallgrimsson, che raccoglie 42 seggi, e il Partito comunista, sui problemi economici.

Alle promesse di aumenti salariali da parte dei comunisti, il governo ribatte che ciò potrebbe minacciare l'equilibrio economico del Paese, e qualche economista ha fatto osservare che il tasso d'inflazione, già oggi uno dei più alti del mondo (30-40 per cento) potrebbe raggiungere il 50 per cento.

■ EUROCOMUNISMO — I leader comunisti ungherese e polacco, Janos Kadar ed Edward Gierek, hanno espresso in un comunicato congiunto, il loro impegno a combattere l'eurocomunismo di Berlinguer e Carrillo.

ATTENTATO A SANAA

UCCISO IL PRESIDENTE dello Yemen del Nord

BEIRUT — Il Presidente dello Yemen del Nord, colonnello Ahmed Hussain Al-Ghasmi, è rimasto vittima ieri mattina di un attentato a Sanaa.

Egli è rimasto ucciso, insieme ad altre persone, nella sede del comando militare centrale, in seguito all'esplosione di un ordigno piazzato nella valigia portadocumenti di un inviato del Presidente dello Yemen del Sud, Paese a regime marxista avverso allo Yemen del Nord. Anche tale inviato è perito.

IL NAZISTA IN BRASILE

Gustav Wagner tenta ancora di uccidersi

BRASILIA — Gustav Franz Wagner, ex ufficiale delle Ss tedesche accusato di avere partecipato attivamente allo sterminio degli ebrei nella seconda guerra mondiale, ha tentato di suicidarsi nel carcere in cui è detenuto in attesa di essere estradato in Germania. E' il secondo tentativo del genere messo in atto dall'ex Ss.

La polizia ha reso noto che Wagner, il quale ha ammesso di avere fatto parte del corpo Ss al campo di sterminio di Sobibor in Polonia, ha cominciato a battere la testa contro le sbarre della sua cella ma è stato poi bloccato dai guardiani. Un esame medico ha accertato soltanto escoriazioni al cuoio capelluto.

«Lo stato di depressione del detenuto è molto grave», ha detto un portavoce della polizia. «Di norma il detenuto appare calmo, ma, improvvisamente, viene colto da accessi di furia e rabbia».

Il 12 giugno scorso, aveva infranto le sue lenti inghiottendone alcuni frammenti. Da allora, tutti gli oggetti «pericolosi» sono stati rimossi dalla sua cella.

Wagner, che ha 66 anni, ha vissuto in Brasile per 28 anni con il suo vero nome e si è costituito dopo essere stato identificato dal cacciatore di criminali nazisti, Simon Wiesenthal.

FERME AL LARGO LE NAVI INVIATE A PRENDERE I PROFUGHI

Hanoi impedisce l'attracco delle unità giunte dalla Cina

L'Albania prende posizione a favore dei vietnamiti contro la Cambogia

PECHINO — In una notizia diffusa ieri sera, la «Nuova Cina» accusa le autorità di Hanoi di aver impedito finora l'attracco delle navi inviate per il rimpatrio dei profughi cinesi dal Vietnam.

Le due navi passeggeri, la «Minghua» e la «Changli», avevano salpato da Canton nove giorni fa, dirette rispettivamente nei porti di città Ho Chi Minh (l'antica Saigon) e di Haiphong. L'agenzia precisa che i piroscafi sono giunti lunedì scorso al largo dei due porti, al limite delle acque territoriali vietnamite. «Al momento della redazione della presente notizia le due navi non sono potute ancora entrate nei porti», aggiunge la «Nuova Cina». Il motivo, conclude, sono i «numerosi ostacoli gettati dalle autorità vietnamite sulla via dei preparativi affinché la Cina rimpatri per nave gli angariati cittadini cinesi».

La questione dei profughi è quella che dall'inizio del mese scorso, ha portato le relazioni tra i due Paesi a un continuo peggioramento.

Da Bangkok si apprende intanto che un centinaio di cinesi residenti nel Laos sono fuggiti in Thailandia negli ultimi giorni attraversando clandestinamente il fiume Mekong. I profughi hanno raccontato che il governo laotiano vieta ai cinesi ogni commercio, li sottopone a duri lavori di terrazzamento, li ha privati del diritto di libera circolazione. I beni che essi abbandonano fuggendo dal Paese vengono immediatamente trasferiti ai laotiani o ai vietnamiti. Un trattamento di favore, invece, verrebbe riservato ai vietnamiti — da 70.000-80.000 persone — che il governo ha autorizzato a formare cooperative agricole.

La colonia cinese nel Laos è oggi ridotta a meno di 5.000 persone, dalle più di 70.000 che contava prima della presa del potere da parte dei comunisti nel 1975. La maggioranza dei cinesi ha già lasciato il Paese diretta negli Stati Uniti, a Formosa, in Europa e nella Cina popolare con passaporti regolari rilasciati dall'ambasciata cinese di Vientiane, che non ha fatto alcuna pressione per convogliarli verso la Cina popolare.

Da parte sua, l'agenzia sovietica «Tass» rileva che la situazione interna in Cina permane etesa a causa di una instabilità politica e di lotte intestine al vertice della gerarchia del partito. In una lunga analisi a sostegno della sua tesi, la «Tass» riprende le voci provenienti dalla capitale cinese, secondo cui Hsien Fueh-kung — membro del comitato centrale del Pc cinese — è stato spogliato delle sue prerogative per la lentezza con cui procede nella regione di sua competenza la campagna nigratoria contro la «banda dei quattro». «Questo — commenta la "Tass" — e soltanto uno dei molti fatti che dimostrano quali purghe e rimpasti siano in atto in Cina nei quadri dirigenti».

Da rilevare, infine, che l'organo del Partito comunista albanese «Zeri i populit» accusa «le forze imperialiste mondiali» di aver provocato gli scontri di frontiera fra Cambogia e Vietnam, in un articolo in cui non mancano velate critiche alla Cina — una volta strenua alleata dell'Albania — per il deterioramento dei rapporti con Hanoi.

L'articolo, intitolato «Giù le mani dal Vietnam», afferma: «Noi difendiamo i diritti del popolo vietnamita ed il principio secondo cui ciascun popolo deve decidere in piena autonomia».

GRAVE CRISI IN INDIA nel partito Janata

NUOVA DELHI — Il partito Janata, che è al potere in India dall'epoca delle elezioni generali del marzo 1977, è in preda a una grave crisi interna, che minaccia l'unità stessa del partito. Il contrasto, latente da alcuni mesi, è scoppiato violentissimo nei giorni scorsi, con le decisioni del comitato parlamentare del partito di chiedere spiegazioni al ministro della sanità Raj Narain per attacchi mossi al presidente del partito Chandra Shekhar.

■ COLLOQUI — Il capo di stato libico Gheddafi, in visita a Budapest, ha cominciato i colloqui con i dirigenti ungheresi.

L'INCONTRO TRA GISCARD E SCHMIDT

Stabilità monetaria: intesa franco-tedesca

PARIGI — L'incontro Giscard d'Estaing-Schmidt, svoltosi venerdì sera ad Amburgo, ha permesso di definire proposte comuni da sottoporre al prossimo consiglio europeo di Brema. Lo ha dichiarato il portavoce dell'Eliseo, Pierre Hunt, il quale ha altresì affermato che il Presidente francese è «molto soddisfatto» delle conversazioni avute con il cancelliere tedesco che hanno permesso di avanzare «verso la creazione di una zona di stabilità in Europa».

Il portavoce ha, d'altra parte, lasciato intendere che vi è una grande convergenza di punti di vista tra Parigi e Bonn sulle modalità di un'azione concertata fra tutti i paesi industrializzati del campo occidentale per realizzare uno sviluppo economico sul piano internazionale, che consenta di combattere la disoccupazione salvaguardando i risultati acquisiti nella lotta all'inflazione. La tesi che è prevalsa alla recente riunione del consiglio dell'Ocse a livello ministeriale sarebbe dunque condivisa da francesi e tedeschi, concordi nel respingere la superata teoria delle «locomotive» congiunturali tedesca e giapponese.

Hunt ha indicato in tale contesto che Giscard e Schmidt hanno idee molto simili sul contributo che i principali paesi potrebbero fornire per favorire la ripresa economica e la stabilità monetaria, contributo che, per quanto riguarda gli Stati Uniti, potrebbe esercitarsi nei settori della politica energetica e della lotta all'inflazione.

Al consiglio europeo di Brema, Parigi e Bonn cercheranno dunque la definizione di un accordo per una convergenza delle politiche economiche destinate a favorire il ripristino di un certo ordine monetario attraverso una riforma del «serpente» europeo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CONSULTAZIONE ELETTORALE PER LA QUESTIONE NUCLEARE

Referendum in novembre sulla centrale austriaca

VIENNA — Si svolgerà con tutta probabilità il 5 novembre prossimo il referendum in Austria pro o contro l'attivazione della centrale atomica di Zwentendorf, presso Vienna. La risposta della popolazione a questa consultazione popolare — la prima in assoluto in Austria — deciderà anche sulla possibilità di una politica tesa a sfruttare l'energia atomica in altre località del paese.

La centrale di Zwentenderdof, già costruita e inoperante — mancando l'assenso del Parlamento per la sua attivazione — costa circa 400 milioni di scellini all'anno (circa 23 miliardi di lire) solo per la manutenzione e per le spese affrontate gravate di interessi.

Al referendum popolare il governo socialista di Kreisky è ricorso dopo vani tentativi di convincere l'opinione pubblica — e l'opposizione — sulla convenienza dello sfruttamento dell'energia atomica.

Dopo aver dato ampio spazio ai sostenitori dell'energia atomica e a quelli contrari attraverso dibattiti pubblici, sui giornali e alla televisione, e aver tentato di convincere l'opposizione popolare (che peraltro aveva dato l'avvio, quando era al governo, alla costruzione della centrale ad associarsi al suo partito, Kreisky ha dovuto rinnegare una sua tesi circa l'asurdità del referendum su questo problema. Egli ha affermato che il governo avrebbe potuto facilmente approvare l'attivazione della centrale di Zwentendorf con la maggioranza assoluta di cui gode in Parlamento. «Ma anche si è assoluta è troppo limitata (93 voti socialisti contro 80 popolari e 10 liberali) — ha detto — per cui è meglio interrogare direttamente la popolazione».

I partiti d'opposizione non si sono fatti sfuggire la carta con cui mettere in difficoltà il governo e, sia pure con qualche riserva, hanno accettato di buon grado il referendum. Essi contano su un largo strato d'opinione pubblica contrario alle centrali nucleari (vi sono vari comitati, con organizzazioni capillari e molto attive) e perfino su una parte dei socialisti — soprattutto giovani — che hanno accolto con soddisfazione il referendum, «occasione unica per sconfiggere le multinazionali».

PENSIONATO 65, statura media, snello, onesto, cerca signora stesse condizioni, età adeguata, eventuale matrimonio. Fermo posta Trieste. Patente auto 37173. 12139 U

PROFESSORE non vedente, quarantaduenne conoscerebbe, scopo matrimonio, donna 30-40enne seria e sensibile. Telefonare Monfalcone 40969 ore 16-19. 652 U

VEDOVA indipendente, sana, piacente, giovanile, ottime qualità morali, interessante attività in proprio, conoscerebbe distinto, sano, aspetto piacente, circa sessantacinquenne, situazione sociale finanziaria sicura. Eventuale matrimonio. Scrivere passaporto 3830823-P Fermoposta Lignano Sabbiadoro. 11932 U

65ENNE conoscerebbe serio e onesto scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-Z 34100 Trieste. 12194 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A. AFFARI, amore, salute, Delfo consiglia, risolve! Attenzione! Giovedì ultimo giorno. Telefonate 301311 appuntamento Hotel Corso. 11942 V

A.A. CHEIRO - parapsicologia - chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 12185 V

A. ALMA AMULETTI astrologia chiromanzia Nostradamus non teme concorrenza. Telefonare 750249 ore 16-21. 10494 V

A. DICHIARAZIONI redditi eseguo esperta. Telefonare per appuntamento 825096 pomeriggio. 10918 V

A STELLA Sibilla umana talismani pentacoli e oroscopi d'attualità. Telefono 763714. 11896 V

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario Imposte dirette. Telefonare 421873. 11988 V

SKIPPER 35enne a completamento equipaggio per crociera Dalmazia 20 giorni con barca vela V classe, cerca ragazza 25-30 anni amante vela e mare. Telefonare 64315 feriali 16-19.30. 11977 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

BOXER 7 mesi regalasi a persona di cuore con giardino. Telefono 728769. T. A. 1755 W

CUCCIOLI maschi pastori ciarplaninaz figli campione italiano con pedigree vendesi. Tel. 727843. 12094 W

CUCCIOLO pastore tedesco, 4 mesi, prezzo interessante vendesi. Tel. 272766. 12023 W

REGALASI gattino a persona di cuore, tel. 814411. 12095 W

VENDONSI gattini razza siamese e persiani piccolo zoo via Aquileia 59 Udine. Telefonare 0432 - 205295. 221 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino, consegna immediata pilotine Shetland, gommoni Novurania, FB Archimedes, Tomos, Evinrude, OMAB-Carniti con sconti particolari. Scotte Marlow, dotazioni e strumentazioni. Abbigliamento nautico. Aperto domenica mattina. 12137 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste — via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed acessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-6 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, telefono 811351. Concessionaria imbarcazioni Coma, Edel, Gobbi, Solcio, Fjord, Cranchi, Lord, Molinari Italmarine; vasta esposizione di imbarcazioni. Possibilità facilitazioni e permute. Lunedì aperto. 12077 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Fino al 30 giugno omaggio due salvagenti anulari agli acquirenti di un Evinrude 4 o 6 HP. 12077 Z

A MUGGIA Battisti 20 Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossista. Scafi Lord, Ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli Pilotine scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 1729 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-6 Z

AGRIMEC Villa Vicentina statale Trieste - Venezia. Motori fuoribordo Johnson, Omab, Carniti. Accessori, ricambi, assistenza, barche, gommoni, accessori nautica da diporto. Permute con usato. Prezzi eccezionali, agevolazioni. 12158 Z

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

Super garanzia Alfa Romeo

garanzia motore: 100.000 km
garanzia verniciatura: 2 anni

La verniciatura di tutte le Alfa Romeo è garantita per due anni. Un completo programma di trattamenti protettivi garantisce alle Alfa Romeo una totale resistenza agli agenti atmosferici. La produzione Alfa Romeo e Alfasud adotta lamiere **zincrometal***: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. La garanzia sulla verniciatura copre integralmente sia i materiali che la mano d'opera; basta portare l'automobile per un controllo gratuito presso la rete di assistenza Alfa Romeo tra il 12° e il 14° mese dopo l'acquisto. Tutte le Alfa Romeo sono coperte da **supergaranzia**, la formula esclusiva Alfa Romeo che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

*zincrometal: procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco.



Supergaranzia: la formula esclusiva Alfa Romeo

AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 119, telefono 212626 continua la VENDITA TOTALE PER ELIMINAZIONE di tutti gli articoli da campeggio comprese verande da roulottes in pronta consegna con SCONTI INCREDIBILI. 11761 Z

AL centro vacanze, Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626, potrete vedere i favolosi campers westfalia. Assortimento usato: VW 1974 5 posti, VW 1970 con air camping, VW 1977 come nuova 4 posti, Ford Transit 100 L 6 posti a prezzo «bomba». Autocaravan Arca «Mercedes» come nuovo, lire 11 milioni 500.000. 11761 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-6 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 esclusivista di zona dei motori fuoribordo Johnson. Nella gamma troverete il motore per la vostra imbarcazione. Visitateci! 11-6 Z

AUTONAUTICA Meriggi: via Torricelli 6-10, tel. 567868; usati: barche vela: Sangiovese, passera, Scout, Illimit; pilotina Fyberstamp; gommoni e fuoribordo. 12186 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria prestigiosi fuoribordo Whitehead, Johnson; entrobordo Vire, Dieseliti; via Torricelli 6-10, tel. 567868. 12186 Z

AUTONAUTICA Meriggi: prezzi speciali prestigiose imbarcazioni: Orion, Illimit, Limit T.c.i, Cbs 499; esposizione Cologna angolo Severo. 12186 Z

BARCA vela metri 9 completa, accessoriata, 8 vele, costruzione 1969, vetroresina. Prezzo interessante vendesi. Tel. 61355, orario negozio. 050196 Z

BARCA vetroresina metri 3.5 con Evinrude 4 cv del '77, accessoriatissima, permesso navigazione 3 miglia, vendesi con posteggio privato pressi Muggia, 950 mila. Telefonare 820667 ogni giorno dalle 15 in poi. 12142 Z

BARCA legno rovere licenza pesca motore diesel vendo Tel. 273559 pomeriggio. 11841 Z

BARCA vetroresina mt. 3,50 motore White Head 5 HP, accessoriata vendo. Telef. 211151 da lunedì pomeriggio. 11947 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio Kit, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni).

CARSICO terreno dividerei con interessato per sosta estiva tende, roulottes. Tel. 39452. 12011 Z

DRAGON Agenzia Nautica - Patenti vela e motoscafo, tutte le pratiche nautiche. Monfalcone tel. 0481 - 42121. 648 Z

GOMMONE Callegari Storm M 4 carrellato, provvisto motore Mercury 35 HP, telecomandi, accessoriato, vendesi. Telefono 227300. T. A. 1758 Z

IMBARCAZIONE a vela mt. 6 con Evinrude 6 HP, vendesi occasione per conto cliente. Telefono 824422 - 811351 lunedì. 12077 Z

LAIKA roulotte dalle qualità indiscutibili a prezzi veramente concorrenziali. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 11940 Z

MOTORE Evinrude 15 cv gambo corto, nuovo vendo. Telefono 744146. 12093 Z

MOTOSCAFO semicabinato 5,30 metri motore Volvo-Penta 110 CV vendo a L. 2.500.000. Tel. ore ufficio 822201, via Pietraferrata 25. 12067 Z

MOTOSCAFO offshore «Magnum Maltese» 2 motori Ford 230 HP m. 8.35. Tel. 30625 ore pasti. 11945 Z

MOTOSCAFO Fiart di metri 4,20 con tutte le dotazioni di bordo e motore Chrysler di 35 HP vendesi anche separatamente. Telefonare al 211182. 12004 Z

MOTOSCAFO plastica 4,20 Johnson 25 HP senza patente, dotazioni, ormeggio. Tel. officina Felice 761982. 11966 Z

NAUTICA Padovan e De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, Rio Jet, motori Volvo Archimedes, carrelli e ganci traino Ellebi. 11934 Z

OCCASIONE pilotina Iiver nuova Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 11894 Z

OCCASIONI usato motori Evinrude Jonshon Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 11894 Z

OCCASIONI usato pilotine barche vela motoscafi Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 11894 Z

PASSERA lussignana 7 metri, mogano, rovere, Diesel 20 Cv, vele dralon, ormeggio Villaggio Pescatore vendo. Telefono 759060 dalle 19 alle 20. 12049 Z

PILOTINA Fiart, due comodi posti letto! Si guida senza targa o con vele, pronta consegna. Sconti particolari. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-6 Z

PILOTINA Cranchi con motore fuoribordo Mercury 40 Hp, in buone condizioni, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-6 Z

PILOTINE usate, vendonsi occasione per conto clienti. Telefono 811351 - 824422 lunedì. 12077 Z

PRIVATO vende motoscafo mt 4.55 motore fuoribordo Evinrude 50 HP 2.500.000 non trattabili. Tel. 0431 71726. 11967 Z

RAZZI, razzi, salvaguardia vita umana mare, fabbricazione giugno 1978 con caratteristiche come Gazzetta Ufficiale n. 338 validi quattro anni, omologati Ministero marina mercantile entro/oltre tutte miglia. Il nostro servizio assistenza compila e rilascia documenti possesso esplosivi uso segnali marittimi soccorso nonché dovute dichiarazioni e registrazioni dietro presentazione vostre carte identità o passaporti o porto armi non scaduti. Esperienza pirica da oltre trent'anni, competenza. Il diportista può effettuare facile prova «sparo-razzi» inerti, nella nostra casamatta, per essere in grado di poter fronteggiare ogni eventualità in mare. Bernardi G. B., Trieste - Roiano, via San Ermacora 2. Licenze P. S. Designazioni capitaneria porto. 12134 Z

ROULOTTE m. 4.45 occasionissima immatricolazione novembre 77 accessoriata mai usata prezzo favoloso. Tel. 754868 ore pasti. 11482 Z

ROULOTTE Laverda bianca posti 3 più 2 con veranda seminuova 2.000.000. Tel. 422574, mattina. 12085 Z

ROULOTTE Caravellair 6 posti come nuova vendesi telef. domenica 724488 oppure ore negozio 790833. 11861 Z

ROULOTTES seminuove da 1 milione e 900.000 a 2.500.000, Camper 238 7.500.000. Le troverete presso Trattoria Al Lago di Doberdò. Visitateci!

TENDA capannina, 4 posti vendesi usata, occasione. Telefonare 745291. 12013 Z

TENDE roulottes ospiterei in ampia e indisturbata proprietà carsica. Telefonare 39452. 12011 Z

TENDE da campeggio bellissime in esposizione da Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Prezzi vantaggiosi. 11939 Z

VENDESI prontamente Roller Alice 1977 per 2.600.000. Telefonare seralmente 52519. 13036 Z

VENDESI Rio 310 con motore Johnson 9.8. Telef. 722421. 11993 Z

VENDESI barca passera con motore entrobordo 9 cv Diesel Haz. Tel. 416117 ore negozio. 11887 Z

VENDESI Harley Davidson 175 SX Telef. domenica dalle 9.30 alle 11.30 tel. 826050. 12069 Z

VENDESI scafo vetroresina 5,60x2,30 Volvo penta 130 Hp tel. 825878. 1765 Z

VENDESI pilotina scafo legno plastificato m 12x280 dotata motore Diesel Fiat Carraro 120 cv da strutturare a piacere. Telef. TS tel. 812065 ore pasti. 11889 Z

VENDESI roulotte Elnagh 475 con veranda mai trainata perfetta camping Lazzaretto tel. 416117 ore negozio. 11887 Z

VENDO British-Seagull 1977 6 HP perfetto gambo lungo 550 mila. Telef. 744917. 0011192 Z

VENDO motoscafo. Telefonare 410455 ore negozio. 12121 Z



INSTITUTED 1872

Trinity College London

Approved by the British Council and the Department of Education and Science
Examinations in spoken English as a second or foreign language

RISULTATI PER GLI ESAMI

GRADE 2

Nr.	Mk.	Name
165	82	G. BACCARINI**
166	70	F. BOGLIONI
167	70	S. BUDICIN
169	82	F. CARLI*
170	79	M. COSULICH*
171	76	M. DEL PIERO*
174	76	E. GARBONI*
176	65	A. GELETTI
173	85	R. GHERSETTI**
177	70	U. LA FATA
179	68	D. MENARDI
178	66	A. MUSOLINO
180	70	P. PAOLI
181	75	P. POLOTTO*
183	65	S. RAMANI
182	65	C. RANCHI
184	76	F. SACCHETTI*
186	65	L. SLAUNICH
187	69	L. TABACCHI

GRADE 3

Nr.	Mk.	Name
127	79	A. AGOSTI*
130	85	E. BONINI**
131	76	E. COSTANZA*
135	78	F. DANELON*
133	76	G. DEBORTOLI*
136	79	A. DI DOI*
139	65	A. FURLAN
141	85	R. GAGGI**
143	72	G. GAMBIN
144	85	R. GASPARINI**
140	85	M. GIACOMELLO**
146	70	L. LIONETTI
147	78	I. MILLO*
150	68	A. MINOZZI
148	90	T. MISDARIS**
149	75	E. MOSETTI*
151	72	R. NICCOLI
152	66	M. ORSO
154	72	F. PARISI
118	85	G. PAUSA**
153	82	L. PORCELLI*
202	76	M. ROBBA*
156	70	C. ROCCO
157	66	F. ROCCO
158	67	F. RUBINI
162	68	R. SANZIN
161	78	O. SIDERINI*
159	78	M. STERLE*
160	78	S. STERLE*
163	79	C. TAMARO*
164	85	A. TOSO**

GRADE 4

Nr.	Mk.	Name
98	71	R. AGOSTI
99	71	A. ALBERTAN
102	85	C. BANELLI**
100	86	M. BRESSANI**
101	76	M. BUTTIGNONI*
105	75	E. GANARUTTO*
103	67	E. CANDOTTI
107	80	P. DESARNO*
109	80	P. GANTAR*
110	76	P. GIULIANINI*
108	75	M. GRASSILLI*
112	69	S. KOREN
113	67	D. KUSTRINI
203	80	B. MARRO*
117	71	I. MAYER
119	72	G. PORCELLI
120	67	M. RUPENA
121	75	A. STARACE*
122	82	N. VIDULICH*
123	82	M. VISENTIN*
126	78	F. ZAMONER*
125	85	P. ZOBEC**

GRADE 5

Nr.	Mk.	Name
52	81	F. FAVENTO*
90	71	G. MARIGA
62	72	D. MARINELLI
91	80	N. PAGANELLA*
67	69	B. PERI
92	80	L. PITALI*
93	66	I. RASPANTI
94	79	V. ROSSI*
95	78	M. SESSI*
96	72	C. SIVI

GRADE 6

Nr.	Mk.	Name
34	67	L. AMABILINO
41	69	A. BONACCI
42	73	A. BONELLI
48	72	L. COLOMBIN
43	69	A. CREVATIN
46	72	A. CUCCAGNA
49	73	D. DE ZORZI
51	68	O. FONDA
50	85	D. FUM**
53	67	C. GARANO
54	69	A. HABIAN
56	69	M. KANDUT
55	85	T. KOSUTA**
59	65	U. LAI
58	75	M. LEONZINI*
57	70	L. LONGO
63	65	A. MASSERANO
60	71	R. MICOL
61	85	O. MORATTO**
70	88	M. PECCHIARI**
71	72	F. PEROSSA
69	75	C. PERROTTA*
65	71	G. POLOTTI
68	65	R. PROTTI
75	69	F. RIGHI
74	70	E. RIVERA
72	76	A. ROMANO*
73	78	M. T. ROSSETTI*
81	75	A. STINCO*
77	70	M. SALVI
78	69	M. SCOPAS
80	72	B. SCORCIA
82	82	D. SLAVEC*
79	68	D. STANIC
89	65	S. TONEGUTTI
83	65	B. TONUT
84	66	A. TREVISAN
199	68	M. VEKIC
33	72	C. ZANCHI
87	72	S. ZERIAL
85	69	F. ZIGANTE
86	72	F. ZUCCHI

GRADE 7

Nr.	Mk.	Name
13	71	F. ANTONINI
14	77	I. BUBULA*
15	75	B. CATALETTO*
16	82	C. CAUCCI*
17	70	J. D'ITALIA
18	76	P. ERMACORA*
19	85	S. FAGGIOLI**
20	77	F. GREGORI*
21	66	M. L. IONA
201	79	C. LEBAN*
22	78	M. C. MALUSA*
24	79	G. PENCO*
25	81	F. PERCO*
27	85	M. SIMONETTI**
29	69	P. STUPARICH
30	65	G. VALCINI
32	69	S. ZECCHINI

GRADE 8

Nr.	Mk.	Name
195	72	P. ALESSIO
3	75	A. AVON*
193	70	G. CASCELLA
190	66	L. CIRINA
6	77	N. FELICIETTI*
5	75	F. FELLUGA*
191	69	L. GALASSO
7	66	L. LUCCHESI
8	75	M. PROTTI*
11	75	S. SCHIAVOLIN*
192	69	C. SOLAZZI
10	70	C. SPAGNO
194	65	V. VERANI

GRADE 9

Nr.	Mk.	Name
197	78	P. BONIFACIO*
1	72	A. BRAVIN
198	75	G. DE GREGORIO*
2	69	E. MARCOVICH

** Honours
* Merit

L'esaminatore è stato: Mr. Frank Newman
Senior Membro del Comitato di esaminatori del Trinity College, London.

The British School of Trieste
VIA TORREBIANCA 25, VIA FILZI 6
TRIESTE
TELEFONO: 69453 - 69140
Autorizzata dal Ministero della P.I. (Dir. degli Scambi culturali) d.m. 26.9.'77